GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 22 OTTOBRE 2018

€1,30 ANNO 63 - N° 41 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GRILLO ATTACCA MATTARELLA: IL QUIRINALE HA TROPPI POTERI

CORBI / PAG. 4

RECORD STORICO

Dalla frutta alla pasta Il Made in Italy vola

FEMIA / PAG. 6

MV D'ARGENTO

Over 60 alla riscoperta dei sentieri di montagna

BELTRAME / PAG. 17

STRETTA SUL PERSONALE

Pugno di ferro in Regione contro la pausa caffè e l'assenteismo

Il direttore centrale: sostare alle macchinette non è attività lavorativa
Da oggi in funzione nelle sedi di Udine e Trieste i tornelli agli ingressi

ZAMARIAN / PAG. 9

I NOSTRI SOLDI

PRESTITI PER LA CASA

Effetto rating Tempi duri per chi vuole avere un mutuo

Lo scorso anno complessivamente le famiglie del Fvg hanno stipulato mutui per l'acquisto di abitazioni per circa 1,2 miliardi di euro; nel primo trimestre di quest'anno il valore è di 218 milioni, sensibilmente più basso dei 320 milioni circa dello stesso periodo del 2017.

In assenza di numeri assoluti su quanti mutui stiano stati stipulati, ipotizzando una media di 100 mila euro per ogni pratica, possiamo azzardare che oltre 2 mila famiglie hanno acquistato casa tra gennaio e marzo scorsi. Ma al di là del trend, i numeri dimostrano l'importanza del "mattone".

DEL GIUDICE / PAG. 2

COLDIRETTI

L'invasione delle cimici causa danni per 10 milioni

Un insetto che non ha antagonisti sul territorio e che sta colonizzando anche i boschi delle nostre colline.

/ PAG. 10

LE GUIDE DEL MV: MULTE PER CHI TRASCURA IL CONTROLLO CALDAIE

DE TOMA / PAG. 11

SINDACATO

La Cgil: segnali di ripresa, ma troppo lavoro precario

La sfida è la qualità del lavoro. Perché i segnali di recupero in termini occupazionali ci sono.

/ PAG. 3

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI / PAG. 2

MEZZOGIORNO DI FUOCO TRA ITALIA E UE

Mezzogiorno di fuoco. Entro le 12 l'Italia deve far sapere a Bruxelles come intende regolarsi sul modo di spendere i soldi pubblici.

CALCIO

Pozzo a Velazquez: voglio punti

L'ordine di scuderia arriva direttamente da Londra: Julio resta in sella. Ma dovrà produrre punti pesanti già la prossima domenica Genova, sponda rossoblù. OLEOTTO / PAG. 28

BASKET

Gsa, un brutto stop al Carnera

Alla fine a vincere è stato il "vecchio" Cesare Pancotto. Con una Montegranaro super che ha avuto ragione di una Gsa ancora in costruzione. SIMEOLI / PAGINE 46 E 47

UDINE

Il piano Net: 5 contenitori o il cassonetto condominiale

Cresce la raccolta differenziata a Udine e cresce anche il valore della produzione.

D'ARGENIO / PAG. 13

FUORI DALLO STADIO

Caccia a chi ha lanciato le bottiglie dopo la partita

Non sono mancati, nonostante lo spiegamento di forze, episodi di violenza per Udinese-Napoli.

/ PAG. 15

CULTURA

Storie di prigionieri da Caporetto a Mauthausen

PAOLO MEDEOSSI

L'orrore dei lager nazisti (e non solo), esploso durante la seconda guerra mondiale, ebbe le premesse durante la prima quando venne definito l'"universo concentrazionario".

/ PAG. 26

Delitti e passioni Il povero cassiere e la bella sartina

LUCIA BURELLO

Enrico Mosettig, cassiere in un istituto di credito a Trieste, il 19 novembre del 1887 si sveglia di ottimo umore. E non solo perché è sabato, ma anche perché ha ricevuto un invito.

/ PAG. 27

I nostri soldi

L'effetto rating si abbatte sui mutui casa Ora sarà più difficile ottenerli dalla banca

In un anno concessi per 1,2 miliardi. Le bocciature di Moody's e di altre agenzie impatteranno sul credito

Elena Del Giudice / UDINE

Lo scorso anno complessivamente le famiglie del Friuli Venezia Giulia hanno stipulato mutui per l'acquisto di abitazioni per circa 1,2 miliardi di euro; nel primo trimestre di quest'anno il valore è di 218 milioni, sensibilmente più basso dei 320 milioni circa dello stesso periodo del 2017. In assenza di numeri assoluti su quanti mutui siano stati stipulati, ipotizzando una media di 100 mila euro per ogni pratica, possiamo azzardare che oltre 2 mila famiglie hanno acquistato casa tra gennaio e marzo scorsi. Ma al di là del trend, i numeri dimostrano quanto il "madon" sia importante per le famiglie di questa regione dove, peraltro, il valore del credito al consumo non finalizzato, è sensibilmente più basso della media italiana.

Sui risparmiatori potrebbero ora riverberarsi le conseguenze della corsa dello spread e della bocciatura delle agenzie di rating (la prima è stata Moody's che ha portato il proprio giudizio sull'Italia a Baa3, l'ultimo gradino per i livelli investimento, al di sotto la classificazione è "spazzatura"). L'effetto non sarà immediato e non impatterà sui mutui già accesi, ma interesserà quelli che si andranno a sottoscrivere in futuro.

La ragione è complessa e riguarda nell'immediato non tanto lo spread (visto che i mutui sono ancorati a Euribor e Eurirs, leggasi la spiegazione in tabella), quanto al taglio del rating che impatta, questo sì immediatamente, sul merito del credito delle banche che, a prescindere da un loro andamento più che brillante, non possono avere un rating superiore a quello del loro Paese. Le banche faranno quindi più fatica a finanziarsi con i bond, e l'operazione sarà anche più costosa. Da dove reperiranno le risorse per coprire i maggiori costi? Ovviamente dalla loro attività specifica, adeguando il costo di servizi, commissioni e anche quello dei mutui. Non solo. Siccome le regole di Basilea impongono agli istituti di credito una capitalizzazione importante e accantonamenti vincolati parametrati sul credito erogato, potrebbe diventare più difficile per le famiglie ottenere un mutuo.

Quanto i mercati, poi, abbiano "gradito" il voto di Moody's, lo sapremo oggi, all'apertura della borsa, e vedremo quale sarà il trend dei titoli bancari. Non dimenticando che è atteso per fine settimana il giudizio di un'altra agenzia di rating, Standard & Poor's.

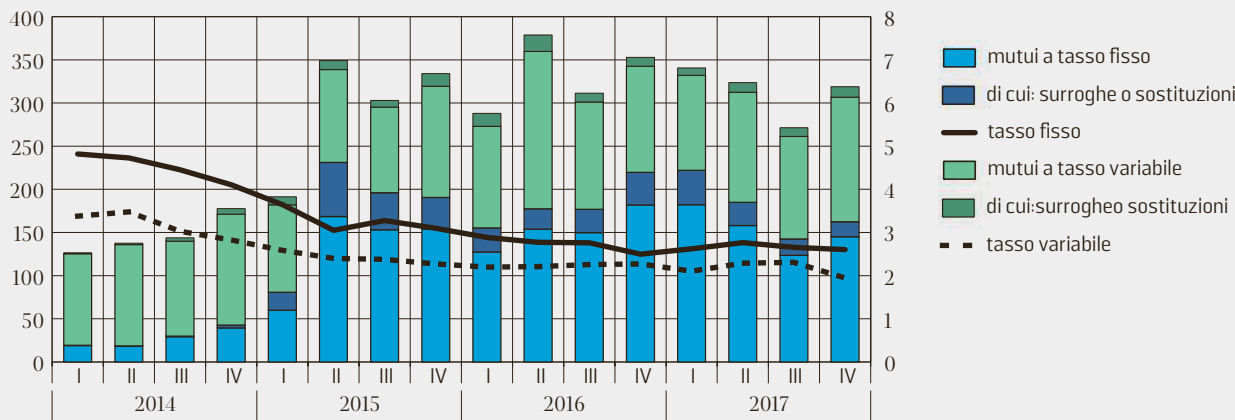
Ma quanto costa sottoscrivere un mutuo casa oggi? Una simulazione su mutuionline.it, per un mutuo da 100 mila euro per un immobile che ne vale 150 mila, stipulato da un 45enne con un reddito familiare netto di 35 mila euro, un lavoro a tempo indeterminato, spalmato su 15 anni, a tasso fisso, evidenzia un tasso che oscilla tra 1,10 e 2,15%, e un Taeg da 1,48 a 2,46%. Diverse le condizioni dei vari istituti di credito, alcuni dei quali chiedono cifre anche importanti per spese di istruttoria e perizia (1.200 euro e 280 euro rispettivamente), altri che si attestano su 300 e 200 euro, e altri ancora che escludono costi aggiuntivi legati alla pratica. La rata mensile va da 602,90 euro a 650,44. Passando al tasso variabile, si oscilla tra 0,68 a 1,03, e il Taeg tra 0,87 1,28. L'importo della rata varia tra 584,48 euro mensili a 599,81.

Diciamo che la comparazione tra costi e condizioni applicati dalle banche può consentire ad una famiglia di risparmiare anche cifre significative optando per un istituto piuttosto che per un altro. —

IL TREND DEI MUTUI PER LA CASA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni anno 2017

Nuove erogazioni e tassi applicati milioni di euro e valori percentuali

I dati si riferiscono ai nuovi prestiti erogati nel trimestre con finalità di acquisto o ristrutturazione dell'abitazione di residenza di famiglie consumatrici e si riferiscono alla località di destinazione dell'investimento (abitazione) e sono al netto delle operazioni non agevolate accese nel periodo. La somma tra surroghe, sostituzioni e nuovi mutui è pari alle erogazioni annue totali.

Nuove erogazioni alle famiglie per acquisto abitazione 1° trimestre 2018

Fonte: Banca d'Italia

NUOVI CONTRATTI	SURROGHE	SOSTITUZIONI
191 milioni di euro	26 milioni di euro	1 milione di euro

I tassi Euribor e Eurirs

Rilevazione: 19 ottobre 2018 Fonte: Euribor.it

EURIBOR 360	19/10	18/10	17/10	16/10
1 mese	-0.37	-0.37	-0.37	-0.37
3 mesi	-0.32	-0.32	-0.32	-0.32
6 mesi	-0.27	-0.27	-0.27	-0.27
12 mesi	-0.17	-0.17	-0.17	-0.17
EURIBOR 365	1M	3M	6M	1Y
19/10/18	-0.38	-0.32	-0.28	-0.17

EURIRS	19/10	18/10	17/10
5 anni	0.39	0.38	0.38
10 anni	1.02	1.00	1.02
15 anni	1.36	1.35	1.37
20 anni	1.50	1.51	1.52
25 anni	1.56	1.55	1.55
30 anni	1.56	1.57	1.57

EURIBOR

L'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) è il tasso di interesse utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso variabile. L'Euribor ha sostituito gli indici nazionali (il Ribor in Italia) dal primo gennaio 1999. Viene calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate da un gruppo di banche rappresentative nel panorama creditizio europeo e mondiale selezionate dalla Federazione Bancaria Europea (European Banking Federation).

EURIRS

L'Eurirs è il tasso interbancario di riferimento utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso fisso. È diffuso giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea (European Banking Federation). È detto anche Irs (Interest Rate Swap). I tassi Irs sono diffusi giornalmente e il loro valore è direttamente legato alla durata del contratto del mutuo. Per esempio, i sottoscrittori di un mutuo di 20 anni dovranno prendere come riferimento la scadenza Irs 20 anni.

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

L'Italia risponde a Bruxelles: sarà mezzogiorno di fuoco

Mezzogiorno di fuoco. Entro le 12 di oggi l'Italia deve far sapere a Bruxelles come intende regolarsi sul modo di spendere i soldi pubblici: allora finalmente capiremo, dopo tante sceneggiate e scambi di complimenti tipo "scemo" e "bugiardo", se i due vice sceriffi, burattinai del titolare, accetteranno la linea del dialogo, o se passeranno dalle sparate verbali a quelle reali, trasformando il Paese in un "OK Corral del popolo". Nel quale hanno già idealmente radunato un'ampia schiera: i politici europei, ex-aequo con i burocrati; quelli italiani del passato remoto e recente; Bankitalia; gli istituti di credito; una nutrita lista di alti funzionari; i giornalisti in solido; i magistrati; le associazioni degli imprenditori; i sindacati; i propri rispettivi alleati; il ministro del loro governo che ha l'onere di gestire i conti; gli stessi tecnici del Parlamento cui spetta la verifica tra promesse e compatibilità; e per finire, anche se a giorni alterni, il presidente della Repubblica.

Se tutti ci criticano, è il segno che stiamo facendo giusto, proclama Esternator Salvini: ricordando quel tale che spiegava, «non sono io razzista, sono loro che sono negri». Sarà. Ma se sulle persone si può sparare (verbalmente, s'intende), è molto più complicato farlo con i numeri. Uno, fra i tanti: ogni anno lo Stato deve trovare il modo di incassare 400 miliardi per rinnovare i titoli del proprio iper-pingue debito pubblico. Tra qualche settimana la Banca centrale europea cesserà di comprarne; molti investitori esteri stanno smettendo di acquistarli; le nostre banche hanno cominciato a venderne; i loro rendimenti salgono a quote da brivido, anche perché per garantirsi dai rischi si paga un'assicurazione speciale; le agenzie di rating ci assegnano patenti di inaffidabilità, con tutte le conseguenze del caso.

Tutti incubi che saranno spazzati via da una straordinaria crescita del Paese, garantisce quell'ircocervo politico-istituzionale che qualcuno ha ribattezzato Salvimaio, frutto del famoso contratto post-voto. Ma chi provvederà materialmente alla ripresa, se in questi stessi giorni la linea del governo viene sonoramente bocciata dai principali attori della produzione, gli imprenditori? Di fatto, la manovra messa in campo si finanzia in larga misura inasprendo il prelievo sulle aziende, in particolare quelle medie e piccole che sono la spina dorsale della nostra economia. E che rischiano di vedersi scaricare addosso l'onere della copertura delle promesse elettorali disinvoltamente elargite a piene mani da Lega e 5 Stelle nella marcia di avvicinamento alle urne.

A fronte di tutto questo, i due vice-sceriffi e la loro protesi di palazzo Chigi si autoproclamano avvocati, portavoce, condottieri di quel popolo dal cui voto si sentono legittimati. Dimenticando che il popolo è capace di tutto: a suo tempo, per dire, ha votato Barabba. —

Occupazione in ripresa

La Cgil: dobbiamo dare qualità al lavoro

Il segretario Giacomini in vista dell'assemblea con Camusso: la precarietà è ancora troppo diffusa in Friuli Venezia Giulia

Viviana Zamarian / UDINE

La sfida è la qualità del lavoro. Perché i segnali di recupero in termini occupazionali ci sono, ma a preoccupare il sindacato è la precarietà, ancora troppo diffusa. Ed è su questi temi che la Cgil si confronterà nel congresso provinciale in programma giovedì 25 e venerdì 26 all'hotel Belvedere di Tricesimo, che vedrà anche, nella seconda giornata, la partecipazione della segretaria generale Susanna Camusso. Ad anticiparlo è il segretario della Cgil Udine Natalino Giacomini. «Il recupero occupazionale rilevato nei primi sei mesi del 2018 in Friuli Venezia Giulia – spiega – riguarda anche la provincia di Udine. Esiste però un problema di qualità di quel recupero occupazionale e del lavoro in genere, delle retribuzioni, della sua organizzazione da cui dipende la qualità di una società e dello sviluppo».

Susanna Camusso

Natalino Giacomini

342 ASSEMBLEE

La presenza di Camusso, in regione già giovedì per il congresso della Cgil Pordenone, aggiunge ulteriore interesse all'appuntamento di Tricesimo che ha visto, tra settembre e ottobre, 342 assemblee organizzate in provincia di Udine, con la partecipazione di 4.600 iscritti.

LE CATEGORIE

Venerdì scorso si sono chiusi, con i pensionati dello Spi, i congressi provinciali di categoria. Sono stati eletti alla guida delle segreterie provinciali i confermati Francesco Buonopane della Filcams (commercio), Andrea Modotto della Filctem (chimica ed energia), Emiliano Giareghi della Fillea (edilizia-legno), Valentino Lorelli della Filt (trasporti), Mattia Grion della Fisac (credito e assicurazioni), Massimo Gargiulo della Flc (scuola), Giancarlo Valent della Funzione pubblica, nonché i neosegretari Michela Martin della Flai (agroalimentare), Riccardo Ucheddu della Slc (comunicazioni), Enrico Barberi dello Spi (pensionati), che hanno sostituito rispettivamente gli uscenti Fabrizio Morocutti, Paolo Morocutti e Daniela Vivarelli, giunti al tetto degli otto anni di mandato. All'appello dei rinnovi mancano i metalmeccanici della Fiom, guidati fino al congresso dal segretario provinciale Gianpaolo Roccasalva.

I TEMI

Al centro del dibattito ci sarà la cruciale fase politica che sta attraversando il Paese, in vista di una legge finanziaria al centro dell'attenzione in Italia e in Europa. Tra i temi più sentiti dal sindacato, ci saranno pensioni e reddito di cittadinanza, ma grande attenzione, come conferma il segretario Giacomini, sarà dedicata anche alle questioni di carattere locale, «a partire dallo stato di salute di un manifatturiero che ancora non ha completamente superato la crisi», fino ai temi dei diritti e dell'immigrazione, «su cui la Cgil si è sempre spesa con grande impegno, in linea con la sua lunga tradizione di battaglie civili, sociali e politiche».

> Tra i temi da discutere il futuro delle aziende manifatturiere, diritti e immigrazione

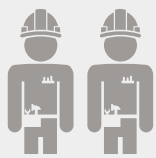
LA RIPRESA

Per quanto riguarda il manifatturiero, segnali incoraggianti arrivano dall'ulteriore flessione nel ricorso alla cassa integrazione, solo 1.358.000 ore richieste nei primi 9 mesi del 2018 a livello provinciale, in calo del 39% sul 2017, e dai primi, concreti sintomi di recupero dell'edilizia. Dopo aver visto quasi dimezzare il numero di imprese e di occupati rispetto al 2008, il settore sta registrando nel 2018 un incremento del numero di imprese (722 la media annuale, contro le 703 dello scorso anno), ma soprattutto degli occupati (3.700) e delle ore lavorate, che crescono del 10%. «Dall'edilizia fino alla meccanica e al legno ci sono segnali di recupero, ma si allarga – ribadisce infine Giacomini – la precarietà, il principale fattore che contribuisce all'aumento del lavoro povero. Se è vero che il decreto dignità è un tentativo di invertire la tendenza, non si tratta della riforma organica che servirebbe per garantire più prospettive ai giovani, che sono la categoria più duramente colpita dalla crisi». —

CROMASIA

L'ECONOMIA IN PROVINCIA DI UDINE, I SEGNALI POSITIVI

CASSA INTEGRAZIONE

Gennaio-Settembre 2017
2.212.000 ore

Gennaio-Settembre 2018
1.358.000 ore (-39%)

EDILIZIA, gennaio agosto 2018

- Imprese, media mensile 2018: **722** (+3%)
- Operai media mensile 2018: **3.656** (+10%)
- Ore lavorate, media mensile ore ordinarie 2018: **411mila** (+10%)

Lo scontro politico

«Il Quirinale ha troppi poteri» Grillo all'attacco il M5S lo scarica

Il fondatore sul palco del Circo Massimo con la manina
Freddo il Movimento: non ha ruoli. Il gelo di Palazzo Chigi

Maria Corbi / ROMA

E' Luigi Di Maio a presentarlo sul palco del Circo Massimo: «Ecco il padre di tutti noi». E inizia lo spettacolo, atteso da questa platea ridotta ma molto esuberante. Maria attivista pugliese è sotto al palco da ore per «vedere il capo». Conte? Di Maio? Casaleggio? No, «Grillo». E lui saluta con una manina posticcia, ormai simbolo della manovra taroccata, e quella ormai solita espressione che mischia sfottò, rabbia e ironia. L'ironia salverà il mondo, dice ancora l'artista che si è fatto vate politico, ma le sue parole suonano più come una presa in giro quando non come coltellate precise al cuore delle istituzioni, e non importa se adesso si è dentro al sistema.

L'obiettivo è il capo dello Stato e Grillo inizia dalla vicenda in cui è stato accusato di vilipendio. «Il vilipendio è una cosa dell'Ottocento, per aver detto che invece di dare le dimissioni si doveva costituire, Napolitano.... è una piccola battutina che ripeto qui, ma in forma semplice». E poi l'affondo a Mattarella: «Noi dovremo riformare la figura del presidente della Repubblica, lo capite? Capo delle forze armate, capo del Csm, nomina cinque senatori a vita. Queste cose non vanno più con il nostro modo di pensare. Io sono venuto qui per dirvi che io non ho più paura di nessuno. E se mi arrestano torno più forte di prima».

Il confine con l'ironia viene spazzato via da parole durissime a cui risponde subito il segretario del Pd Maurizio Martina: «Giù le mani dal presidente Mattarella. Il comico miliardario prenda in giro chi vuole, non c'è alcun problema a farsi due risate al circo di domenica, ma lasci stare la Costituzione e il ruolo di garanzia del Quirinale. Il Capo dello Stato non si tocca caro Grillo».

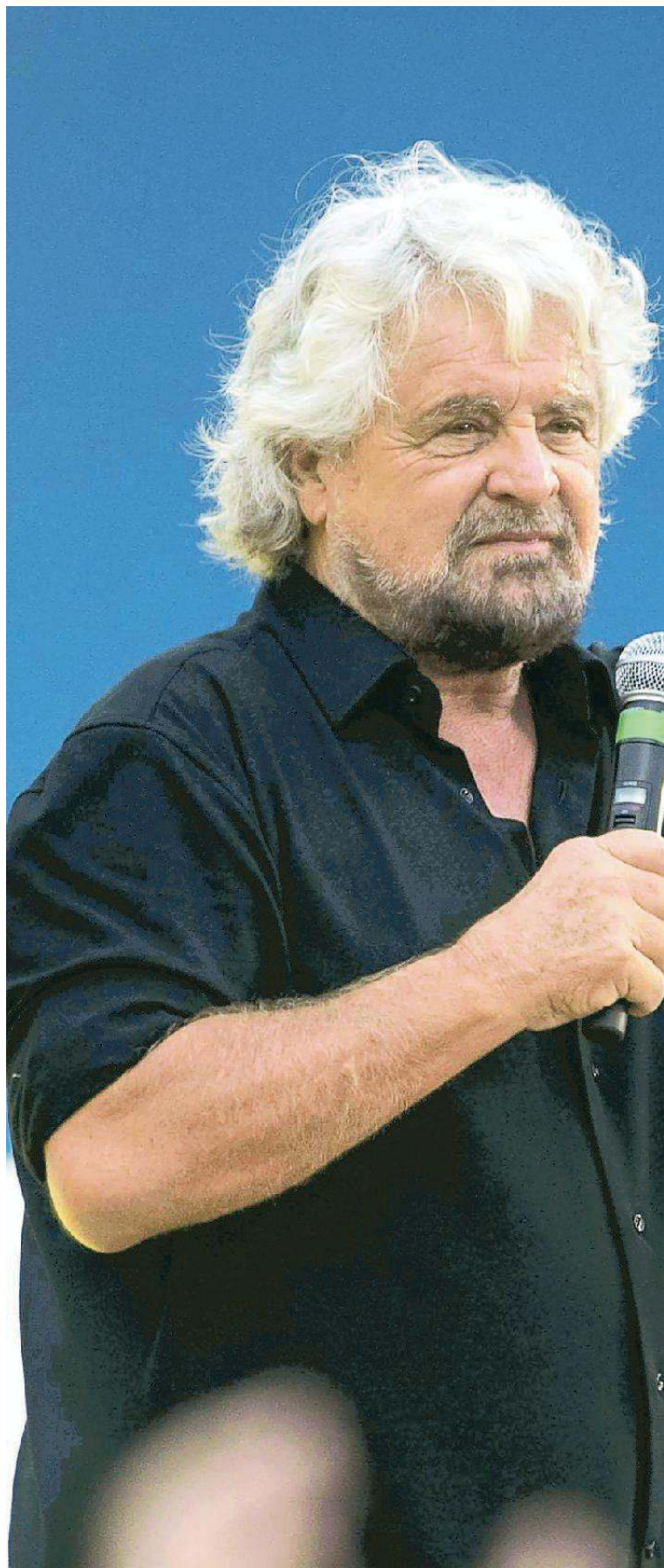
Ma Grillo non si ferma, non ascolta nessuno, nemmeno i suoi. Tantomeno Conte che si era raccomandato inutilmente di tenere a mente «che siamo al governo». E in serata arriva una presa di distanza dal Movimento Cinque Stelle anche se in una nota informale: «Né le forze di maggioranza né il governo intendono riformare i poteri del presidente della Repubblica. Tale proposito non è infatti presente nel contratto di governo». Si fa inoltre notare che «Grillo non riveste ruoli istituzionali». Ribadendo piena fiducia nel ruolo di garante della Costituzione del presidente Mattarella. Di Maio e Conte in imbarazzo, dunque. Anche loro presi di mira da Grillo qui in questa fossa stretta tra il Palatino e l'Aventino.

> «Ci possono fare paura dei vecchietti in Europa? Ma di che? Il loro futuro è in clinica»

«Noi abbiamo cambiato il mondo, guardate a Conte cosa è successo in 4 mesi, era un professorino, che faceva l'esegesi del diritto e ora è qui... Noi cambieremo il mondo». E la platea applaude e tende le mani verso il palco. Tocca a Di Maio, e anche qui il sorriso sembra farsi avvertimento: «Nessuno mette in difficoltà Di Maio, solo io posso farlo - dice Grillo -, perché so tutte le cose vere ma non le dirò mai». Il messaggio è chiaro: non prendetevi troppo sul serio perché non siete voi il potere.

Ed ecco che arriva il turno di Matteo Salvini: «Stiamo al governo e loro vanno d'accordo con Salvini ma non c'è niente di strano. Io lo ho visto una volta sola, all'aeroporto prima che diventasse quello è diventato. Io ero già "l'elevato" (non ridete io sono elevato e noi siamo massa) e lui percepiva questa potenza». Ma nessuno se la prende in questa «massa», anzi. «Salvini, continua il comico, si è avvicinato e mi ha detto: "signor Grillo c'è mia mamma al telefono potrebbe salutarla? E allora ho detto: signora perché non ha preso la pillola quel giorno lì...». E come un padre padrone dopo il ceffone porge una caramella al ministro dell'Interno: «Ma io lo ammiro, quella persona lì per lo meno è leale. L'etica della politica è essere leali e mi dicono che se Salvini dice una cosa la mantiene, che è un miracolo oggi nella politica».

Sull'Europa: «Ci possono fare paura dei vecchietti in Europa, ma di che stiamo parlando, il loro futuro è in una clinica, messi lì, tranquilli, noi siamo liberi, questo è il momento magico di questi ragazzi che non sono più ragazzi».

Lo Spread? Grillo non vuole sentire parlare di «rating», «triple A». «Questi malati di mente sono quello che davano la tripla A alla Lehman Brothers il giorno prima che fallisse. Anche Luigi ci si è messo con questo "outlook", ma non ci rompa il c...». Le parolacce sono come la punteggiatura in questo show dove «uno non vale uno».—

Chiamata di cortesia del premier al presidente della Repubblica che, secondo il M5S, avrebbe derubricato il caso a «invettiva di un comico»

E Conte telefona a Mattarella: «Beppe ha un po' esagerato»

IL RETROSCENA

Federico Capurso
Ilario Lombardo / ROMA

Giuseppe Conte non è abituato allo stile delle battute di Beppe Grillo. E per questo, finito lo show al Circo Massimo, ha sentito il dovere di fare una telefonata al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Una telefonata di cortesia», fanno sapere da Palazzo Chigi, perché il premier è uomo di etichetta istituzionale e di fronte alle parole di Grillo si è chiesto se non avesse «un po' esagerato». «Lui è così» hanno spiegato Luigi Di Maio e altri grillini storici. E Mattarella è il primo a saperlo, visto che alla fine è il Capo dello Stato a rassicurare Conte, derubricando il discorso del padre fondatore del Movimento a semplice invettiva di un comico.

Anche il M5S si sente in dovere di precisare, con una nota non ufficiale, che «Beppe Grillo non riveste un ruolo istituzionale». Vuole dire che il paradosso del comico-leader è esploso in tutta la sua contraddittorietà. E il cortocircuito è chiaro già prima che gli uffici del Movimento lascino trapelare la presa di distanza, quando tra i parlamentari M5S e gli uomini del governo, sparsi nella folla sotto il palco, si guarda con distacco allo spettacolo del «padre». «Siamo autonomi rispetto alle idee di Beppe - dice il capogruppo alla Camera Francesco D'Uva - Lo eravamo nel 2013, quando votammo contro l'elezione di Gino Paoli alla presidenza della Siae nonostante fosse un suo amico, figuriamoci oggi che siamo al governo». Simone Valente, invece, all'inizio nega addirittura di aver ascoltato il discorso, eppure è sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, il dicastero dove passerebbe, se mai ci fosse, la riforma dei poteri del Capo dello Stato voluta da Grillo. «Beppe è il padre di tutti noi, è vero - ammette dopo - ma quelle sono idee sue, non nostre. Può dire quello che vuole, noi andiamo avanti sulla nostra strada», e mentre lo dice stringe un libro sulla Costituzione tra le braccia.Nella freddezza e nel distacco, sembra però che nessuno voglia osare contraddire la volontà del comico genovese. Un po' attore, un po' leader, un po' garante. Padre-Geppetto di un burattino che è diventato autonomo e indipendente, ma che può tirare a sé ogni volta che vuole. Anche Di Maio è una sua creatura e vive la costrizione di chi non può ribellarsi, chi deve subire le sue improvvisate. Grillo si ritaglia ancora una volta l'entrata in scena più importante, è l'ultimo a salire sul palco. Dopo il vicepremier e dopo il premier. È lui, l'Eletto, come ama definirsi un po' scherzando e un po' no, a ribaltare il paradigma di un Movimento che è entrato nel Palazzo, ma vuole rigenerarsi nella piazza. Il doppio ruolo di Grillo racconta la doppia anima del M5S condannato all'eterno ritorno delle proprie promesse. I 5 Stelle hanno mancato la parola data sul Tap? E Grillo è lì a ricordarglielo.

Un memento che serve come avvertimento su un'altra battaglia che è stata identitaria per il M5S: la Tav. Perché «la politica ha il dovere di non abbandonare una visione», urla dal palco. Così le parole si fondono con quelle dell'anima più pura e ortodossa del Movimento, «il romantico» Roberto Fico, che il giorno prima, da quello stesso palco, aveva chiesto di «non dimenticare da dove si viene». È un'affinità di pensiero ritrovata ormai da mesi e che nel giorno della festa del M5S fa da contrappeso a Di Maio e alla sua guida: «Non pensavo che Luigi andasse in pubblico a dire "sono contento dell'outlook stabile"» scherza Grillo, giocando sull'ambiguità del suo ruolo, sulla satira dietro la quale nasconde il giudizio più severo. E lo fa a lungo, come da tempo non faceva più. Come se il suo ego iniziasse a sentire la mancanza di quelle attenzioni, del protagonismo internazionale che solo il Movimento era riuscito a dargli davvero, e che oggi non ritrova nelle tournée in teatro sul blog.

La suggestione non fa altro che aggiungere pressione alla leadership di Di Maio, sfiancata dalla rincorsa quotidiana a Matteo Salvini, e ora costretta a fare i conti con il ritorno annunciato di Di Battista. Le figure carismatiche con cui è costretto a confrontarsi. E spesso è obbligato a prendere una forma convessa, ad accontentare quelle spinte interne al M5S di chi, come Grillo e Davide Casaleggio, vuole picconare e disfare il sistema di democrazia rappresentativa. Anche Di Maio sposa la linea: la riforma del referendum propositivo senza quorum, annunciata dal palco, è il primo tassello di quell'antico progetto.—

Lo scontro politico

Beppe Grillo ieri al Circo Massimo con una "manina" di plastica per evocare i recenti sospetti circa manipolazioni al decreto fiscale

LA MANOVRA

Governo, moderati in pressing «Ogni 3 mesi conti al setaccio»

Nella lettera di risposta all'Ue le rassicurazioni sull'euro. Il deficit non cala I pentastellati alla ricerca di accordi per guidare un nuovo gruppo europeo

Roberto Giovannini
Ilario Lombardo / ROMA

In questo momento una fazione del governo prega che l'altra si convinca almeno a fare una concessione all'Europa. Inserire un controllo trimestrale dei conti direttamente in manovra. La vorrebbero il premier Giuseppe Conte, il ministro dell'Economia Giovanni Tria, il sottosegretario Giancarlo Giorgetti e il ministro degli Esteri Enzo Moavero. Per un momento è circolata anche l'ipotesi, poi smentita, di inserirla nella lettera che oggi il governo italiano invierà a Bruxelles in risposta alla missiva - di fatto, una bocciatura - del commissario all'economia Pierre Moscovici.

Verrà spedita pochi minuti prima della scadenza, fissata a mezzogiorno, in modo da misurare le prime reazioni dei mercati. A Bruxelles, che tra l'altro contesta come troppo ottimistiche le previsioni del governo sulla crescita economica, la parte «dialogante» dell'esecutivo era pronta a concedere almeno questa sorta di clausola di salvaguardia. Se cioè dai controlli trimestrali sull'andamento dell'economia si evincesse un rallentamento della crescita tale da mettere a repentaglio l'obiettivo 2019 di un rapporto deficit/Pil del 2,4%, scatterebbe subito una tagliola che, come conseguenza, potrebbe anche bloccare l'applicazione di alcune delle misure più costose della manovra. Si tratta di una proposta sostenuta dall'ala più moderata del governo gialloverde, come Tria e Moavero Milanesi. Sono loro due gli alfieri dell'idea di modificare la manovra, dopo la drastica (ma prevedibile) bocciatura da parte della Commissione europea, riducendo il deficit programmato per il 2019 dal 2,4 al 2,1% del Pil. Una linea sconfitta nel Consiglio dei ministri di sabato che ha sanzionato la pace sul condono fiscale: Luigi Di Maio e Matteo Salvini si sono opposti e hanno prevalso. Conte ha ottenuto dai due vicepremier di abbassare i toni ed essere più aperti al dialogo. Il leghista lo ha preso in parola e sta cercando di inserire in agenda un incontro con Moscovici e persino con il suo arcinemico, il presidente della Commissione Ue Jean Claude Juncker. Nella lettera, poi, assicurano fonti di governo, i toni saranno più docili e sarà presente l'assicurazione che l'Italia non vuole uscire dall'euro.

Certo è che la necessità di intavolare una qualche trattativa con Bruxelles è impellente: da martedì ci saranno tre settimane a disposizione per cercare di appianare le cose con l'Ue, ed evitare una procedura di infrazione che potrebbe avere gravi conseguenze. L'intera manovra si regge su un architrave precario: un tasso di crescita dell'1,6 nel 2019. Se il Pil italiano non sarà questo, il deficit non potrà essere il 2,4% del Pil, ma il 2,9, o anche il 3,2%. L'ala "moderata" del governo ha così proposto di rilanciare l'idea illustrata nei giorni scorsi da un "falco" come Paolo Savona. Il ministro degli Affari europei ha proposto di prevedere dei «controlli trimestrali» sull'andamento dell'economia, addirittura spingendosi fino a definire «sperimentali» (e perciò provvisorie) misure come il reddito di cittadinanza. E dunque, ad esempio, se la crescita deludesse le aspettative, o se lo spread andasse fuori controllo, il reddito e la flat tax potrebbero essere rinviate? Di Maio non vuole sentirne parlare e dal palco della festa grillina annuncia la nuova campagna per le Europee.

Il premier Giuseppe Conte e il ministro Giovanni Tria

Il M5S sarà alla testa di un nuovo gruppo ancora tutto da costruire. Ci sono state porte chiuse in faccia (i Verdi)e qualche intesa di massima. Accordi già stretti con sei partiti non presenti all'Europarlamento. Si Parla del Partito pirata islandese e dei finlandesi di Muutos. «Saremo l'ago della bilancia, come in Italia» giura Di Maio. Con un obiettivo: cambiare gli equilibri della Commissione per cambiare le regole europee che stanno troppo strette all'Italia. —

LA KERMESSE DEL PD

Renzi adesso lancia i suoi comitati «Allo sbando con questo esecutivo»

Alla chiusura della Leopolda si toglie qualche sassolino: «Con la personalizzazione del partito eravamo al 40% mentre adesso siamo al 18%»

Carlo Bertini
INVIATO A FIRENZE

Un amico romano mi ha detto: Mattè, hai presente er cinese che sta sulla riva der fiume ad aspettà er cadavere der nemico? Ecco, rispetto a lui, te devi esse più carmo». Scherza Matteo Renzi mentre si predispone a guidare una lunga e dura campagna di opposizione: come un cinese sulla riva del fiume, ma facendo «una cosa nuova», quei comitati di resistenza civile che vanno oltre il Pd possono diventare l'avanguardia di una nuova creatura. Per ora, puntualizza nel retropalco a fine Leopolda, «sono un'arma in più per salvare il Paese, una spinta di energia nuova per opporsi a questo governo di cialtroni incompetenti che vi portano a sbattere e non manterranno neanche le promesse visto che il reddito di cittadinanza costa 64 miliardi e non 6,4». Un governo che abbandona la legalità, fa pure «lo Stato etico, ti do il bonus ma lo spendi come dico io e poi fa il condono a Ischia».

Dopo il Renzi di governo delle passate edizioni, eccolo il Renzi di lotta. Scatenata anche contro chi ha remato contro al referendum. Tanto per capire che aria tira: quando Umberto Minopoli, riformista napoletano, attacca quella «sinistra ideologica», parte la grande ovazione. Ma appena chiama in causa il «compagno Renzi che non può ritrarsi sulla leadership, che deve certo essere plurale, ma una collana di perle avrà bisogno di un gancio che la tiene insieme», i leopoldini vanno in delirio.

E il capo non li delude, con la premessa che è vero, «la leadership serve, perché con la personalizzazione abbiamo vinto col 40 per cento e una volta abbiamo perso col 40 per cento, senza quella abbiamo perso col 18». Replay della botta a Gentiloni datata 5 marzo. Per non dire dei colpi a chi incolpa il suo carattere, «compagni di strada, che prima non avevano niente da dire sul fatto che grazie a quel carattere facevano i ministri».

Matteo Renzi ieri alla Leopolda

Tolti i sassolini, l'ex premier indica un cammino al suo popolo, invitandolo a formare questi comitati di resistenza civile. «Cosa vuol dire farli? Se da un gruppo di scalcagnati amministratori fiorentini è nata un'esperienza che ha portato tanta gente a credere nel futuro del Paese, tutto è possibile». Da cosa nasce cosa, e a lui del Pd non interessa granché, ricambiato visto che Martina non si è degnato di venire alla Leopolda. «È vero, tiene un piede dentro e uno fuori», ammette un senatore della sua cerchia. «Ho vinto per due volte col 70 per cento e mi hanno fatto la guerra. Noi non la faremo a chi vince. Ma riprovarci sarebbe inutile, a noi e al Pd», dice chiarendo che non si ricandiderà per quella carica. E per ora non si schiera con nessuno dei candidati: anzi l'unica parlamentare che fa parlare dal palco prima di lui, Teresa Bellanova, osannata dalla platea, è la sua carta di riserva al femminile in caso con Minniti non si chiuda. Ma con il Pd ha il dente avvelenato e parlando del suo no a Di Maio mette le mani avanti. «Ci dicevano romanizzate i barbari, civilizzate i grillini, un disegno sostenuto da personalità di indubbia rilevanza politica ed economica. Per trasformarci in piccoli alleati saggi. Quando sono andato da Fazio, non ho semplicemente detto no a un accordo di coalizione, ma a un disegno culturale per un bipolarismo populista. Sarebbe stato facile farlo, era vantaggioso in termini di poltrone e interessi». Un messaggio a chi come Franceschini e Orlando, ma non solo, riaprirebbe il file in caso di crisi di governo.

E il colpo finale lo riserva sulla Rai, il prossimo fronte di battaglia contro un presidente non considerato di garanzia. Il senso della intemerata a Fico e Casellati, «aprite le schede e fate vedere se ci sono dei segni che le annullano», è semplice: se non lo volete far dimettere, consentiteci l'accesso agli atti, per verificare se sia illegittima la sua elezione. —

Nei primi otto mesi del 2018 aumento del 3,4%, pari a 28 miliardi
Quasi due terzi di vendite nell'Ue. Il principale partner è la Germania

Dalla frutta alla pasta i prodotti «made in Italy» battono tutti i record È boom di esportazioni

IL CASO

Filippo Femia / TORINO

Frutta, vino, salumi e pasta. Il made in Italy invade le tavole estere, facendo segnare un record storico. Per la prima volta le esportazioni dei nostri prodotti superano 28 miliardi di euro. Il valore registrato nei primi otto mesi del 2018 equivale a un incremento del 3,4% rispetto al 2017.

Un primato certificato dall'analisi di Coldiretti, che vede frutta e verdure in testa alla classifica: quasi 4,7 miliardi di esportazioni. Al secondo posto il vino (quasi 3,5 miliardi di euro), con uno storico sorpasso dell'estero: il valore delle bottiglie esportate supera quello delle vendite in Italia. Unica eccezione il prosecco, in calo per la prima volta dopo dieci anni di boom. La top five dell'export è completata da carni e salumi (1,64 miliardi), formaggi (1,5) e pasta (1,4). Il principale mercato è ancora l'Ue, che assorbe quasi i due terzi dei nostri prodotti. La Germania è il partner principale (+4,9%), ma l'incremento maggiore è verso la Francia: oltralpe finisce il 7,4% di cibi italiani in più rispetto al 2017.

L'onda lunga della Brexit rovina solo in parte la festa: l'export verso il Regno Unito aumenta, ma solo dell'1,3%. A frenare i nostri prodotti, a livello globale, sono anche le nuove posizioni nazionalistiche adottate fuori dal Vecchio Continente. Per questo il mercato Usa, il principale al di fuori dai confini comunitari, frena: l'aumento è solo dell'1,5%. L'embargo della Russia ad alcuni prodotti, invece, non colpisce i prodotti italiani: l'export verso Mosca cresce del 6%.

Tutto rosa, dunque? In realtà potrebbe andare molto meglio. Specie se nei supermercati all'estero sparissero i prodotti taroccati. Il falso made in Italy, che sfrutta impropriamente parole italiane, il tricolore e immagini del Belpaese, vale complessivamente oltre 100 miliardi di euro. Per questo il presidente di Coldiretti, Roberto Moncalvo, chiede una maggiore tutela contro l'agropirateria internazionale.

A preoccupare i produttori italiani ci sono anche i "bollini neri" messi su numerosi prodotti in Sudamerica: il Cile, ad esempio, ha iniziato a marchiare, sconsigliandone di fatto l'acquisto, prodotti come il parmigiano, il gorgonzola, il prosciutto e gli gnocchi. In Europa, invece, c'è il caso dell'etichetta a semaforo, adottata in Gran Bretagna: esclude nella dieta alimenti come formaggi e salumi italiani. Una situazione che non va giù a Moncalvo: «Vengono promossi con il semaforo verde cibi spazzatura con edulcoranti al posto dello zucchero e bocciati elisir di lunga vita come l'olio extravergine di oliva, simbolo della dieta mediterranea». Un altro allarme arriva dal clima. Il caldo anomalo di settembre e il brusco calo delle temperature, previsto nei prossimi giorni, metterà a rischio le colture. È la stessa Coldiretti ad annunciarlo. La speranza è che non rovini il primato italiano. —

Orto

L'ortofrutta fresca e trasformata è al primo posto, con un valore pari a 4.660.000.000 euro.

Vino

La vendita all'estero ha superato quella in Italia: il valore dell'export è di 3.476.000.000 euro.

Carne

È di 1.640.000.000 euro il valore dell'esportazione nel settore, prestazione che vale il terzo posto.

MALTEMPO

Coltivazioni sommerse in Sicilia

L'alluvione distrugge le colture in Sicilia Coldiretti: «È calamità»

PALERMO

L'alluvione che ha colpito la Sicilia ha determinato «perdite per milioni di euro alle coltivazioni e alle infrastrutture nelle campagne, dove ora è necessario avviare le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità». È quanto emerge da un primo monitoraggio effettuato dalla Coldiretti, con «chilometri di agrumi e ortaggi sommersi dall'acqua, muri di contenimento ceduti, torrenti straripati così come il fiume San Leonardo che ha devastato le colture del territorio nella provincia di Siracusa, soprattutto in alcune contrade». Molte aziende hanno perso tutto.

Ma il maltempo ieri non ha flagellato solo la Sicilia, dove sulla Catania-Gela si è riversato un fiume di fango. A Roma un improvviso acquazzone, dopo una giornata di clima mite, ha causato la chiusura di alcune fermate della metropolitana e allagamenti. A Milano una tromba d'aria ha fatto cadere alcuni alberi in periferia. Danni anche in Emilia Romagna. —

LA STAMPA Messaggero Veneto

il mattino di Padova IL PICCOLO IL SECOLO XIX IL TIRRENO

Le sfide dell'innovazione

VIAGGIO NELL'ITALIA CHE INVESTE SUL FUTURO

DIGIMET Danieli Automation
Via B. Stringher 4 – Buttrio (UD)
Giovedì 25 ottobre 2018 – ore 17,15

UDINE, LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA

Con la partecipazione di:
Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
Giovanni Da Pozzo, Presidente Camera di Commercio di Pordenone e Udine
Maurizio Fermeglia, Rettore dell'Università di Trieste
Renzo Simonato, Direttore Regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo

Intervista di Omar Monestier, Direttore Messaggero Veneto, a Thomas Parisini, Chair of Industrial Control, Imperial College London e Ordinario di Automatica, Università degli Studi di Trieste

Intervista di Luca Ubaldeschi, Vice Direttore Vicario La Stampa, a Paolo Tasca, Executive Director UCL Centre for Blockchain Technologies University College London

Dialogo tra Gianpietro Benedetti, Presidente Gruppo DANIELI e Maurizio Molinari, Direttore La Stampa

Presentazione della ricerca *Gli italiani e la tecnologia: i rischi e le opportunità* a cura di Fabrizio Fornezza di EumetraMR

Ospite della serata il robot Pepper

Intervento musicale a cura di Doro Gjat

Per partecipare bisogna registrarsi su www.noimessaggeroveneto.it/eventi – fino ad esaurimento posti

in collaborazione con

con il sostegno di

Posteitaliane

e il supporto di

www.lesfidedellinnovazione.it

SCONTRO ITALIA-FRANCIA

Migranti, ispettori del Viminale da oggi alla frontiera di Claviere

I funzionari mandati da Salvini per verificare la situazione dopo gli sconfinamenti
Parigi propone un summit bilaterale per «migliorare la cooperazione» con Roma

Massimiliano Peggio / TORINO

I funzionari del Viminale mandati dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini, a «verificare la situazione» alla frontiera di Claviere, dopo i recenti sconfinamenti di polizia e gendarmeria francese, arriveranno oggi in Val di Susa per fare il punto sui respingimenti di migranti irregolari dalla Francia. È la seconda mossa del ministro dopo la decisione di istituire un presidio permanente di polizia al confine del Monginevro, per «sorvegliare» l'operato delle forze dell'ordine d'Oltralpe e impedire nuove «violazioni» in territorio italiano. Gli ispettori in arrivo da Roma sono funzionari della direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere.

La polizia Italiana al confine francese controlla tre giovani migranti

IL SUMMIT BILATERALE

Al braccio di ferro ingaggiato dal Viminale sui respingimenti «irrituali e sbrigativi» avvenuti a Claviere, il neoministro francese dell'Interno Christophe Castaner, ha risposto proponendo un summit bilaterale «per migliorare la cooperazione al confine».

Accogliendo l'invito Salvini ha però chiarito che «l'Italia non è più pavida, rassegnata a essere il campo profughi d'Europa e che prende ordini da Bruxelles e da Berlino».

«Continueremo a pattugliare i confini. Siamo un Paese che ha rialzato la testa»

«Aspetto il ministro francese – ha aggiunto Matteo Salvini – ma nel frattempo continueremo a pattugliare i confini. Siamo un Paese che ha rialzato la testa: chi non l'ha ancora capito se ne renda conto».

VERTICE A MILANO O A CLAVIERE

L'incontro, ha detto il ministro Salvini, potrebbe tenersi a Milano o addirittura a Claviere, su quella spinosa linea di confine «per verificare chi rispetta le regole e chi no».

Il ministro francese, tendendo la mano, ha invocato anche «più efficacia nei provvedimenti di espulsione». Miglioramenti da inserire anche in una più intensa collaborazione tra prefetture confinati, fra Torino e quella delle Alte Alpi francese, da sempre in buoni rapporti di vicinato.

Ad esempio rilanciando il progetto, oggi «congelato», delle pattuglie miste tra polizie di frontiera, come ricordato nei giorni scorsi alla Stampa dall'ambasciatore di Francia Christian Masset.

IL SINDACO

Intanto a Claviere continua il flusso di migranti che ogni notte tentano di passare il confine. «Il presidio delle forze dell'ordine è una risposta alla Francia ma non risolve il problema dei migranti» dice il sindaco di Claviere, Franco Capra.

«I temi sono due: da un lato i rapporti con la Francia, dall'altro le politiche d'accoglienza. Forse questo muro contro muro farà capire che è ora di rivedere le politiche sull'immigrazione». —

BRINDISI

Ronde razziste dopo l'aggressione a una ragazza

A Brindisi prima l'aggressione denunciata da una 15enne da parte di tre extracomunitari non identificati. **Nella tarda serata poi, due raid nei confronti di stranieri. Un ghanese e un senegalese sono stati picchiati da almeno due persone con il volto coperto, armate di mazza da baseball. Una terza aggressione, sempre nei confronti di uno straniero, sarebbe poi stata sventata da un cittadino che avrebbe urlato, minacciando di chiamare la polizia.**

VICOFARO

Pizza in parrocchia scatena i controlli delle autorità

Una "pizzata" nella parrocchia di Vicofaro (Pistoia) di don Massimo Biancalani, il sacerdote dell'accoglienza già preso di mira da Salvini, tanto è bastato per un blitz delle forze dell'ordine. **Polizia, carabinieri, vigili urbani, Asl e vigili del fuoco sono intervenuti ed hanno effettuato controlli che sono durati circa un paio d'ore. Nel corso dei controlli sono stati verificati i documenti dei migranti. Era tutto in regola: nessun provvedimento è stato preso.**

IN PROVINCIA DI FIRENZE

Lite per i lavori di casa Uccide i due vicini Poi si lascia arrestare

SESTO FIORENTINO (FIRENZE)

Facevano troppo rumore con i lavori di ristrutturazione di una casa colonica a Sesto Fiorentino: è questo il motivo che ha spinto un vicino a uccidere un 66enne e il figlio di 31 anni, freddati a colpi di pistola. L'omicida, il 53enne Fabrizio Barna, si è poi lasciato arrestare dai carabinieri senza opporre resistenza.

Da quanto è emerso dalle indagini, c'erano state frequenti liti a causa della rumorosità dei lavori in corso nell'abitazione. Fino al tragico epilogo in una tranquilla domenica mattina. I corpi sono stati trovati nel giardino di una villetta da una vicina di casa che ha sentito i colpi e si è affacciata in giardino. L'arma usata era stata regolarmente denunciata dall'omicida che non si è allontanato dalla casa in via dei Grilli, aspettando l'arrivo delle forze dell'ordine. La moglie e madre delle due vittime ha avuto un malore ed è stata portata in ospedale.

IN BREVE

Brescia
Geloso della ex fidanzata si dà fuoco vicino al bar

Una storia di emarginazione e disperazione. **È quella scritta da un uomo di 52 anni che ieri mattina si è dato fuoco in strada. È accaduto poco dopo le 7.30 vicino a un bar, nella zona della stazione di Brescia. Non accettava la fine della relazione e l'inizio di una nuova storia da parte della ex. L'uomo ha agito dopo aver visto l'ex fidanzata. Non da sola, ma con un uomo, il suo nuovo compagno. La coppia stava facendo colazione al tavolino di un bar e così il 52enne ha pensato di farla finita nel modo più plateale possibile.**

Foggia
Pestato da un buttafuori Grave un diciottenne

È stato aggredito all'esterno di una discoteca, e ora è ricoverato in ospedale, in prognosi riservata, a causa delle numerose ferite e contusioni riportate. **Ai poliziotti che lo hanno trovato mentre barcollava, dolorante e ferito, in una centralissima piazza di Foggia, il 18enne di Lucera ha detto di essere stato picchiato poco prima dal buttafuori di una discoteca che si trova in una zona alla periferia della città. Ora le autorità stanno controllando la versione del ragazzo, che potrebbe aver raccontato la verità o esser stato vittima di una rissa.**

Palio di Siena
Morto il cavallo caduto Denuncia degli animalisti

È morto Raol, il cavallo della contrada della Giraffa infortunatosi in modo grave nel corso del palio straordinario disputato l'altro ieri. **L'animale era stato trasportato alla clinica veterinaria in località "Il Ceppo" poco fuori Siena per essere stabilizzato, però non ce l'ha fatta: era in condizioni disperate. Al secondo passaggio alla curva del Casato Raol, come risulta da alcune immagini, con il posteriore destro ha colpito in corsa la zampa anteriore sinistra, che si è fratturata. Gli animalisti dell'Enpa hanno annunciato una denuncia.**

Pesaro
Rogo per una sigaretta Muore anziana disabile

Un'anziana disabile è deceduta a causa di un incendio scoppiato poco dopo le otto, nella sua abitazione, probabilmente per una sigaretta accesa da lei stessa. **Gina Silvestrini è stata trovata nel suo letto dai Vigili del fuoco, che hanno salvato dalle fiamme cinque persone. Un'intera famiglia, composta da padre, madre e bimbo piccolo, che era al secondo piano; e altri due residenti al piano rialzato. Per l'anziana, che si muoveva in casa con l'ausilio di un deambulatore, non c'è stato nulla da fare.**

Circolare ai dipendenti di Udine

Assenze e pausa caffè: stretta in Regione

L'assessore Callari: nessuna repressione, ma negli uffici e con il pubblico il personale deve tenere un certo decoro

Viviana Zamarian / UDINE

Il caffè alle macchinette non deve trasformarsi in una pausa troppo lunga. I dipendenti regionali, insomma, dovranno alzarsi e tornare a sedersi alle loro scrivanie nel più breve tempo possibile. Perché il break non si ascrive «ad attività lavorativa». Dalla sede della Regione di via Sabbadini a Udine scatta una stretta sulla condotta del personale (600 i dipendenti presenti su oltre 3.700 complessivi). I primi a dover evitare che ci si fermi troppo a lungo nei corridoi o davanti ai distributori di bevande dovranno essere i dirigenti.

È a loro, infatti, che nei giorni scorsi il direttore centrale Francesco Forte ha inviato una nota di servizio invitandoli a «porre attenzione alla condotta tenuta dal personale assegnato alle rispettive strutture». Evitando, in questo modo, che «esprima un contegno non consono, suscettibile fra l'altro di poter arrecare pregiudizio all'immagine dell'Ente». Un invito, questo, che arriva dopo una reiterazione di questi comportamenti a quanto constatato dallo stesso Forte nei giorni in cui ha svolto il proprio servizio nel capoluogo friulano.

Una circolare che presto, come riferisce l'assessore regionale alla Funzione pubblica Sebastiano Callari, raggiungerà anche le altre sedi di Trieste, Pordenone, Gorizia e Tolmezzo dopo delle attente verifiche da parte dei funzionari. «Certamente – dichiara –, si è partiti da Udine ma riguarderà tutte le sedi. Il direttore centrale ha invitato tutti i dirigenti a vigilare su questi aspetti. Non si vuole demonizzare nessuno, anzi. È una narrazione sbagliata quella secondo cui negli uffici della Regione ci siano persone che non lavorano e perdono tempo e che fa leva su alcuni individui che in passato si sono comportati da "furbetti". Dando l'impressione che tutti si comportino allo stesso modo e che non si meritino lo stipendio, in realtà non è assolutamente così».

Una circolare che «non vuole essere punitiva – sottolinea Callari –, ma ha l'obiettivo di richiamare i dipendenti a non prolungare oltre un certo orario la pausa e a non ripeterla troppe volte. Questo anche perché troppo spesso dai cittadini la pausa viene interpretata come sbagliata a tal punto che molti affermano, soprattutto nei social, che se si va in via Sabbadini non si trova il dipendente all'ufficio ma alle macchinette del caffè e questo non è ammissibile». «Siamo partiti da Udine – prosegue poi l'assessore – perché sono arrivate delle segnalazioni. L'intenzione è quella di estenderla a tutte le sedi. Ritengo che i dipendenti debbano dare il buon esempio e ribadisco che non vuole essere un atto punitivo da parte dell'amministrazione regionale. Da questo punto di vista voglio rassicurare tutti i dipendenti anche perché sono convinto che nella pubblica amministrazione lavorano tante persone valide professionalmente, ma è giusto segnalare se ci sono dei casi o se c'è qualcosa che non va».

> I dirigenti dovranno controllare che non ci siano soste troppo lunghe alle macchinette

Insomma, si invitano i lavoratori e le lavoratrici a «un senso di responsabilità». E quindi a prendere il caffè, o a far durare la pausa, nel più breve tempo possibile «perché sono a servizio dei cittadini. Laddove si verificassero delle inadempienze il dirigente lo dovrà segnalare e saranno presi dei provvedimenti. Il tutto viene fatto con uno spirito di collaborazione e non vorremmo seguire l'esempio di altre regioni in cui si timbra anche quando si va a bere il caffè alle macchinette». —

SERVE IL BADGE

Le barriere nei palazzi

I tornelli nei palazzi della Regione sono stati installati nei mesi scorsi, ma entrano in funzione solamente da oggi. L'assessore Callari (nella foto) ribadisce comunque che le misure studiate per il decoro dei dipendenti non hanno carattere punitivo.

LA NOVITÀ

Da oggi diventano operativi i tornelli all'ingresso delle sedi

UDINE

Da oggi i tornelli all'ingresso delle sedi della Regione a Udine e a Trieste saranno operativi. Dopo aver terminata la fase sperimentale con l'adeguamento del sistema informatico ed elettronico di accesso, si procederà, dunque, con l'attivazione degli impianti che erano stati finanziati dalla precedente giunta Serracchiani.

Da una parte, quindi, si punta a controllare gli accessi e le uscite dei dipendenti che dovranno strisciare il loro badge, dall'altra si vuole garantire una maggiore sicurezza delle due sedi principali per evitare l'ingresso di persone non autorizzate con l'aiuto anche di tutta una serie di telecamere installate.

«I tornelli hanno la finalità – dichiara l'assessore Sebastiano Callari – di garantire la massima tutela, sia per la pubblica amministrazione sia per i dipendenti stessi in servizio, e l'assoluta trasparenza». «Chi esce – prosegue poi – per la pausa caffè sa che deve recuperare l'orario di lavoro perso, prima non si aveva questo tipo di controllo. Vogliamo evitare così delle pause troppo lunghe e ripetute durante la giornata di lavoro. Anche perché a rimetterci è la stessa immagine della Regione». Da qui l'invito del componente della giunta Fedriga al personale Fvg «alla collaborazione e a mantenere un decoro che ogni dipendente pubblico deve sentire come un elemento importante di cui essere fiero e che non deve mai venire meno». In questo modo sarà possibile, di fatto, controllare gli ingressi e le uscite delle persone. E si renderà l'accesso alla Regione più adeguato in termini di sicurezza.

Due anni fa, la decisione di introdurre i tornelli aveva sollevato più di qualche critica da parte di alcuni sindacati, in particolare di Ugl e Sindar che temevano si trattasse «solo di un'azione punitiva contro il pubblico impiego». «Ma ciò che serve – avevano dichiarato – non è solo il rispetto dell'orario di uscita e di entrata dei pubblici dipendenti, in realtà i rimedi dovrebbero essere altri, indispensabili, e accompagnati, come è auspicabile e doveroso, dal necessario addestramento e aggiornamento professionale degli operatori in campo, adeguatamente remunerati». Insomma, basta pause per caffè o sigaretta troppo lunghe all'esterno delle sedi. D'ora in avanti tutto sarà controllato. —

V.Z.

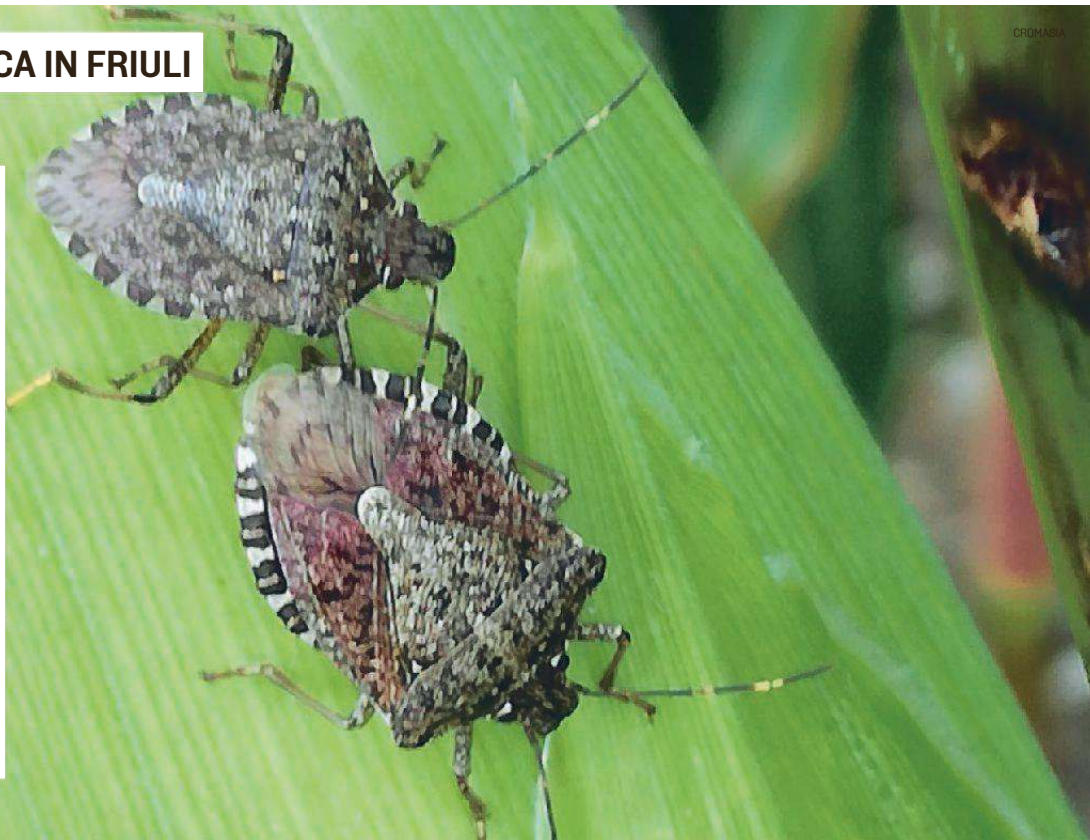
DELEGAZIONE IN VISITA AD AUTOVIE

Esperti ungheresi studiano il modello della terza corsia A4

UDINE

La costruzione della terza corsia dell'A4 diventa un modello in Europa. Una delegazione tecnico, imprenditoriale e ministeriale ungherese ha visitato nel fine settimana la centrale operativa di Palmanova di Autovie Venete e i cantieri del terzo e primo sub lotto del quarto lotto per apprendere la metodologia dei lavori dei 40 chilometri di strada soggetti all'allargamento delle carreggiate e trasferirla poi nella progettazione della futura nuova autostrada che sarà a tre corsie: da Budapest a Gior, l'autostrada più importante in Ungheria che collega la capitale ungherese con il confine austriaco e quindi con Vienna. Alla testa della delegazione c'era il responsabile del dipartimento per lo sviluppo delle infrastrutture stradali del ministero per l'innovazione e la tecnologia, Zsolt Thoroczkay, che ha avuto modo anche di confrontarsi a lungo con il presidente della Concessionaria Maurizio Castagna. La visita è iniziata dalla sala radio, cuore pulsante di Autovie, dove la delegazione ungherese ha potuto comprendere il modello di gestione delle emergenze del traffico legate soprattutto al frequente passaggio dei mezzi pesanti provenienti dall'est Europa. Dall'emergenza alla progettazione, dalle fasi di costruzione e spostamenti della circolazione dei mezzi alla manutenzione. La delegazione ungherese si è dimostrata, infatti, molto interessata alle modalità di stesura dei contratti di appalto con cui sono stati affidati i cantieri e in particolare al "premio di accelerazione" per le ditte assegnatarie – equivalente al 10% dell'importo di lavori – che sta consentendo ad Autovie di anticipare i tempi di consegna della terza corsia. Ma non solo i vertici della concessionaria hanno anche spiegato l'importanza della manutenzione delle strade, dei ponti e di tutte le opere che insistono sulla rete: 15 milioni di euro all'anno, che fanno di Autovie una realtà virtuosa a livello nazionale. —

Delegazione di esperti ungheresi ha visitato i cantieri della terza corsia

Agricoltura in ginocchio

Cimice asiatica, conto salato Danni per 10 milioni di euro

Coldiretti ha effettuato una prima stima delle devastazioni causate dall'insetto
In alcune zone la raccolta di mele e pere è stata azzerata. A rischio anche i boschi

Elena Del Giudice / UDINE

Un insetto che non ha antagonisti sul territorio e che sta colonizzando progressivamente non solo diverse coltivazioni, ma anche i boschi delle nostre colline. È la "cimice asiatica", la cui presenza in Friuli Venezia Giulia non è correlata alla soia, arrivata d'importazione - conseguenza perversa della grande velocità dei trasporti di merci -, e di bocca buona, come potremmo definirla, visto che attacca circa 300 tipi di essenze, passando indifferentemente dai meleti ai pereti, dal mais alla soia, dai pioppi ai peschi. Mietendo danni, ovviamente. Una valutazione precisa ancora non è disponibile, ma Coldiretti del Friuli Venezia Giulia azzarda un conto molto salato, che supera complessivamente i 10 milioni di euro per la sola stagione 2018. «In alcune zone - spiega Danilo Merz, direttore della Coldiretti regionale - la raccolta di mele e pere è stata azzerata, in altre si è persa metà della vendemmia».

Dell'insetto e della sua proliferazione si è discusso recentemente anche nel corso di un convegno a Santa Maria La Longa, al quale hanno partecipato l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier, Paolo Tonello e Iris Bernardinelli dell'Ersa, l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale. «Allo stato attuale il problema delle cimici non ha una soluzione scientifica che possa condurre alla loro eradicazione» ha dichiarato Zannier, auspicando un approccio maggiormente scientifico tra gli addetti ai lavori poiché «spesso una informazione non corretta alimenta false convinzioni nei cittadini ed è compito di tutti far giungere alla gente una comunicazione proveniente dal mondo scientifico». Esempio evidente è il fatto che a oggi vi è ancora la credenza che la presenza della cimice marmorata asiatica sia causata dalle coltivazioni agricole, soia in primis; al contrario, questo insetto si nutre di oltre 300 essenze, a dimostrazione che la sua comparsa non è collegata alle sole produzioni agricole.

«Effettivamente - aggiunge Merz - la cimice marmorata asiatica ha trovato un habitat ideale nella nostra regione, e in Italia in particolare. Basta pensare che in Cina è diffusa soprattutto nei boschi, da noi invece attacca trecento piante diverse nelle quali trova ospitalità. E si ciba non solo di frutta, ma addirittura attacca il legno dei pioppi e quello dei peschi».

Come lo si combatte? Qualcuno suggerisce l'importazione di un insetto antagonista diffuso nei Paesi di origine. «È una possibilità da valutare con molta attenzione e cautela, c'è sempre il rischio che l'insetto antagonista produca più danni di quello che si vorrebbe cacciare - risponde il direttore di Coldiretti Merz -. Si stanno studiando alcuni prodotti che potrebbero eliminare il problema, ma non so quale potrà essere l'esito, anche in considerazione del fatto che - avverte ancora Merz - in alcuni Paesi è già stato dichiarato insetto non eradicabile».

Ma la speranza, e la ricerca, non si arrendono. «È stato scoperto - informa ancora il direttore dei coltivatori diretti - che questi insetti comunicano tra loro con le vibrazioni delle zampe». Si chiama "biotremologia" e definisce la comunicazione degli animali attraverso le vibrazioni, opzione che caratterizza elefanti e scorpioni e anche molti insetti dannosi in agricoltura. Nel momento in cui si posano su un albero agitano le zampette che producono quindi vibrazioni che si trasmettono grazie alla pianta e vengono ricevute da altri insetti. Da qui l'avvio di uno studio all'Istituto agrario di San Michele all'Adige, per mettere a punto una "trappola" che, utilizzando le vibrazioni, consenta di catturarne in grande quantità. Per altri insetti sono risultate efficaci le trappole che utilizzano ferormoni (risultate molto utili per il controllo delle bestioline dannose per l'orto e per la vita all'aria aperta, con il vantaggio di essere innocue per l'ambiente) ma con la cimice asiatica il solo richiamo "sessuale" non funziona. Da qui l'idea di mettere insieme ferormoni e biotremologia nella speranza che il cocktail risulti efficace. —

FVG E VENETO

È operativa la nuova sala di controllo di tutti i treni

MESTRE

È diventata operativa, nell'impianto di via Montepiana, quasi all'incrocio con via Trento a Mestre, la nuova sala di controllo centralizzata delle Ferrovie dello Stato, che coordina la circolazione dei treni, sia Alta velocità che regionali e merci, nel Veneto e in Friuli Venezia Giulia. I lavori della nuova sala operativa sono durati un anno e sono costati 10 milioni di euro. In pratica si tratta di un restilyng e di un nuovo intervento, tecnologicamente all'avanguardia, che è servito a rendere più efficiente e più funzionale il precedente impianto, realizzato, circa dieci anni fa. Nella nuova torre di controllo lavorano 30 ferrovieri per turno, che controllano la circolazione, in tempo reale, di tutti i treni che circolano sulle linee per Padova, Castelfranco-Bassano del Grappa, Sacile-Udine-Tarvisio, Portogruaro-Cervignano–Trieste Centrale, Padova-Belluno-Calalzo e Treviso-Conegliano-Ponte Nelle Alpi-Belluno. In pratica seguono, sia di giorno che di notte, la circolazione di mille treni, merci compresi, inclusi quelli che arrivano o sono diretti oltre frontiera. Dalla regia della stazione di Venezia-Mestre vengono controllati non solo i treni, ma anche le telecamere, gli ascensori e lo stato di tutte le stazioni che si trovano sia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia. Naturalmente con le tecnologie che si utilizzano nella nuova sala operativa i Dco (Dirigenti centrali operative) sono in grado d'intervenire, con maggiore tempestività, anche su eventuali problemi che possono accadere lungo le linee ferroviarie (ad esempio quando un treno si blocca sui binari per un guasto tecnico). —

PREMIATO LIVON

Il Chianti "friulano" si aggiudica Tre bicchieri

UDINE

I vignaioli friulani vincono anche in trasferta. La guida del Gambero rosso ha infatti premiato con i Tre bicchieri, l'eccellenza in fatto di enologia, il Chianti 2016 di Borgo Salcetino, azienda toscana che appartiene ai fratelli Valneo e Tonino Livon, annoverandolo così tra i 23 migliori Chianti d'Italia. Il premio va ad aggiungersi ai numerosi altri che Livon, con Braide Alte e Solarco, ha ottenuto quest'anno dalle principali guide del settore, dall'Espresso a Vitae al Gambero rosso. E le novità non sono finite. «In un'annata straordinaria come questa - ha detto Valneo Livon - abbiamo scelto di realizzare un Pinot grigio speciale, utilizzando le uve raccolte da un vigneto selezionato con perfetta esposizione solare, le cui uve sono state lasciate macerare sulle bucce per conferirgli quel particolare color ramato, come era tradizione fare negli anni '70. Clas, questo il nome della riserva Pinot grigio Doc Collio di cui sono state prodotte solo 6.500 bottiglie, verrà presentato in anteprima a Vinitaly 2019, per essere distribuito sul mercato a giugno». —

Vendemmia eccezionale in Friuli

COMMERCIO

La giunta ha deciso: in regione saldi invernali al via dal 5 gennaio

TRIESTE

I termini fissati dalla Regione per i saldi invernali del 2019 sono quelli del 5 gennaio e del 31 marzo, mentre le svendite estive – sempre nel prossimo anno – inizieranno il 6 luglio per chiudersi al 30 settembre. Questo quanto deliberato nei giorni scorsi dalla Giunta del Friuli Venezia Giulia, su proposta dell'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini.

Come previsto dalla legge regionale che regola la materia (26/2015), prima di definire queste finestre temporali l'amministrazione ha seguito la procedure "sentendo" le organizzazioni di categoria dei lavoratori e delle imprese del commercio, oltre alle rappresentanze delle associazioni di tutela dei consumatori. La scelta della Giunta ha anche tenuto conto degli indirizzi espressi dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. I negozianti infine, come in passato, avranno una serie di indicazioni a cui adempiere, tra cui l'esposizione dei prezzi (quello originale e quello scontato) e la percentuale del ribasso praticato sul prodotto in vendita. La stagione dei saldi, sia invernali che estivi, è tra quelle più attese dai consumatori che possono acquistare capi di abbigliamento, calzature o oggettistica per la casa a prezzi vantaggiosi. —

Le guide del Messaggero

La maggioranza degli impianti domestici va controllata annualmente
Per le inadempienze dei proprietari sanzioni da 500 a 3.000 euro

La manutenzione delle caldaie in casa deve essere annuale così anche per i fumi

Riccardo De Toma / UDINE

L'obbligo di manutenzione delle caldaie a uso domestico è annuale per la stragrande maggioranza degli impianti a uso domestico, quelli a gas e con potenza inferiore ai 35 Kw. E alla cadenza annuale degli interventi, di conseguenza, è soggetta anche la verifica sull'efficienza energetica dell'impianto, la cosiddetta prova fumi. A fare chiarezza sulla normativa in vigore è Angelo Belluzzo, direttore dell'Ucit, l'ente che sovrintende ai controlli, alla riscossione delle relative imposte e alla tenuta del catasto degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva su tutto il territorio regionale, con la sola eccezione dei Comuni di Trieste e Pordenone.

Per chi sgarra verifica a 120 euro

LE SCADENZE

In mancanza di indicazioni diverse della Regione, che in materia di energia ha facoltà di disporre anche diversamente dallo Stato, la disciplina dei controlli in Fvg è quella stabilita dall'ultimo intervento legislativo nazionale in materia, il Dpr 74/2013, che ha apportato sensibili novità rispetto alla normativa preesistente. Il Dpr parla chiaro, rimandando, per la periodicità della manutenzione ordinaria, alle indicazioni del progettista o dell'installatore. O in mancanza di queste al libretto di fabbricazione dell'impianto. «E la stragrande maggioranza dei produttori – sottolinea Belluzzo – prescrive una periodicità annuale della manutenzione, di norma anche per gli impianti più evoluti dal punto di vista energetico come le caldaie a cogenerazione per le quali, del resto, una verifica regolare dell'efficienza è ancora più importante per garantire appieno le potenzialità di resa e di economicità». L'articolo 8 precisa che il controllo sull'efficienza energetica, la prova fumi, va fatta «contestualmente» a ogni intervento di manutenzione.

BOLLINO E COSTI

Diversi, rispetto alle cadenze temporali delle manutenzioni e dei controlli, i tempi nei quali le ditte abilitate alla manutenzione sono tenute a inviare il rapporto degli interventi agli enti responsabili (Regione, Comuni o enti delegati come l'Ucit). Per gli impianti a gas e al di sotto dei 35 Kw - la stragrande maggioranza delle caldaie a uso domestico - la periodicità della trasmissione è quadriennale, come quadriennale è la riscossione dell'imposta che la stessa ditta incaricata della manutenzione è tenuta a riscuotere dal proprietario della caldaia, applicando il relativo bollino (costo 13 euro), sul rapporto del controllo di efficienza energetica (Rcee). Se il corrispettivo del bollino va saldato ogni quattro anni, l'obbligo della prova fumi va considerato di norma annuale, in quanto legato alla manutenzione ordinaria dell'impianto.

LE SANZIONI

È proprio l'eventuale mancata trasmissione del rapporto sul controllo di efficienza, e la conseguente mancata riscossione del bollino, che consente all'Ucit (titolare del catasto degli impianti di climatizzazione) di individuare gli impianti da sottoporre a ispezione. «Una volta accertato che si tratta di un'effettiva omissione dei controlli – spiega Belluzzo – disponiamo un'ispezione, intimando al proprietario dell'impianto di provvedere alla manutenzione». Tale ispezione, per gli utenti inadempienti, ha un costo minimo di 120 euro (che aumenta progressivamente in caso di esito negativo), aggiuntivi al costo tecnico dell'intervento di manutenzione e verifica di efficienza energetica effettuato dal tecnico incaricato. Per le inadempienze dei proprietari il Dpr 74/2013 prevede sanzioni amministrative da 500 a 3.000 euro. Più caro il conto per le omissioni da parte della ditta che svolge la manutenzione: sono previste infatti ammende da 1.000 a 6.000 euro, oltre alla segnalazione alla camera di Commercio. —

CALDAIE: MANUTENZIONE E PROVA FUMI, LE SCADENZE IN FVG

Alimentazione	Potenza	Scadenza manutenzione	Scadenza prova fumi	Scadenza "bollino"
Qualsiasi	0-10 KW	(nessun obbligo di periodicità dei controlli)		
Gas	10-35 KW	secondo indicazione libretto (di norma un anno)	Contestuale a manutenzione	4 anni
Gas	35-100 KW	Annuale	Annuale	2 anni
Gas	> 100 KW	Annuale	Annuale	2 anni
Altro	10-35 KW	secondo indicazione libretto (di norma un anno)	Contestuale a manutenzione	2 anni
Altro	35-100 KW	Annuale	Annuale	1 o 2 anni
Altro	> 100 KW	Annuale	Annuale	1 anno

CONDIZIONATORI ESCLUSI

Non c'è un termine sotto i 10 kw di potenza

UDINE

Le scadenze della manutenzione e dei controlli sulle emissioni dell'impianto sono attualmente disciplinate, in Fvg come in buona parte del territorio nazionale, dal Dpr 74/2013. In attesa di disposizioni di legge specifiche della nostra Regione, come quelle approvate in Veneto e Lombardia, si applicano le norme nazionali. Norme che prevedono, dal 2013, interventi di manutenzione ordinaria secondo le cadenze indicate del produttore (generalmente un anno) o dell'installatore, cui sono soggetti tutti gli impianti con potenza superiore ai 10 Kw. Variano a seconda della potenza e dell'alimentazione dell'impianto, invece, le scadenze del bollino che certifica la verifica dell'efficienza energetica attraverso il controllo delle emissioni (prova fumi). Per gli impianti di potenza inferiore ai 35 kw il bollino "scade" ogni 4 anni, se alimentati a gas, e ogni 2 anni se con altra alimentazione. Scadenze che si riducono per gli impianti di potenza superiore. «Ma la scadenza del bollino – rimarca il direttore dell'Ucit Angelo Belluzzi – non corrisponde anche la periodicità dei controlli. Il decreto 74/2013 prevede che l'efficienza energetica vada verificata a ogni intervento di manutenzione».

Da non dimenticare che alla normativa sui controlli sono soggetti anche gli impianti di condizionamento. Le norme attuali, però, non prevedono l'obbligatorietà della manutenzione per gli impianti al di sotto dei 12 Kw e con un contenuto di gas inferiore ai 3 Kg. Questo esclude la stragrande maggioranza dei condizionatori domestici. —

R.D.T.

NEL 2017

Un utente su due evade il bollino irregolare il 40% degli impianti

UDINE

Sono circa 270mila gli impianti di climatizzazione iscritti nel catasto gestito dall'Ucit: nell'80 per cento dei casi si tratta di caldaie, mentre il restante 20 per cento è costituito da condizionatori. I dati sui controlli riguardano al momento soltanto i circa 220 mila impianti dei territori delle province Udine e Gorizia, che già prima del 2018 rientravano nella competenza dell'ente, estesa da quest'anno anche al resto del territorio regionale con le sole eccezioni delle città di Trieste e Pordenone, dove i controlli sono gestiti direttamente dai Comuni, senza alcuna intermediazione.

Quella che emerge dai numeri del consuntivo Ucit sul 2017 è una realtà non tranquillizzante. L'anno scorso, infatti, l'ente ha disposto 6.380 ispezioni. Nel 50 per cento dei casi è stato riscontrato il mancato versamento dell'imposta, il cosiddetto bollino che certifica l'avvenuto controllo di efficienza energetica sugli impianti e che ha scadenze differenziate a seconda della potenza e dell'alimentazione della caldaia (4 anni quella per gli impianti domestici a gas sotto i 35 kw di potenza).

A preoccupare maggiormente, come rivela il direttore dell'ente Angelo Belluzzo, è però un altro dato: ben 2.710 delle verifiche fatte sui 6.380 impianti, oltre il 40 per cento quindi, hanno evidenziato un funzionamento irregolare delle caldaie, nonostante le ispezioni dell'ente avvengano dopo che il proprietario inadempiente abbia provveduto, su sollecito dell'Ucit, all'intervento di manutenzione. «Il nostro ente – chiarisce Belluzzo – è titolare dei controlli per conto della pubblica amministrazione, effettua le ispezioni sugli impianti di climatizzazione e gestisce il relativo catasto. Gli interventi di manutenzione o riparazione spettano invece alle ditte abilitate ai sensi della legge. La nostra ispezione, in ogni caso, viene sempre comunicata con largo anticipo al proprietario dell'impianto, proprio per consentirgli di far eseguire la manutenzione, qualora non vi abbia già provveduto nei tempi prescritti dalla legge».

Il fatto che quasi la metà degli impianti ispezionati risulti fuori norma anche dopo la manutenzione è sì conseguenza di uno stato generale di vetustà del nostro parco caldaie, con tutto quello che ne consegue in termini di efficienza energetica, impatto ambientale e sicurezza, ma evidenzia anche carenze nella manutenzione che gettano una luce tutt'altro che tranquillizzante anche sullo stato di salute delle caldaie formalmente a norma. Anche in assenza delle sanzioni pur previste dal Dpr 74/2013 (da 500 a 3.000 euro quelle per i proprietari inadempienti), l'omessa verifica sulle emissioni ha un costo: quello dell'ispezione dell'Ucit, con relativo verbale, che parte da un minimo di 120 euro, aggiuntivi – ovviamente – rispetto all'intervento del tecnico. «Ma manutenzione e controlli – sottolinea il direttore dell'Ucit – non vanno considerati solo come costi. Sono investimenti necessari al corretto funzionamento della caldaia, a ottimizzare la sua resa limitando consumi ed emissioni e vigilando sulla sicurezza dell'impianto, per preservare se stessi, i propri familiari e gli altri da conseguenze anche gravi». —

R.D.T.

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.32
e tramonta alle 18.12
La Luna Sorge alle 17.38
e tramonta alle 04.44
Il Santo San Donato Vescovo
Il Proverbio
Il mâl al sta simpri dongje dal ben.
Il male sta sempre vicino al bene.

Il piano di fattibilità

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Rifiuti porta a porta, le possibili ipotesi: cassonetto di condominio o bidoni in casa

Entro la fine dell'anno la Net presenterà il progetto all'amministrazione. Mira a risolvere il problema degli scarichi abusivi

Renato D'Argenio

Cresce la raccolta differenziata e cresce anche il valore della produzione. Continua il trend positivo di Net Spa, la più grande azienda di igiene ambientale del Friuli Venezia Giulia, che entro la fine dell'anno presenterà all'amministrazione Fontanini il "piano della raccolta porta a porta". Vediamo di cosa si tratta e quali saranno le pregiudiziali che porteranno a un tipo di raccolta, piuttosto che a un altro.

Il quadro odierno è questo: 20 mila cittadini fanno già il porta a porta. Sono quelli che risiedono nel centro storico. Gli altri 80 mila circa utilizzano cassonetti: quello della carta, del vetro, della plastica, dell'umido e dell'indifferenziato. Il capoluogo, però, fa i conti con il "turismo dei rifiuti", quelli portati dai residenti nei Comuni limitrofi. Come fare per limitare questo tipo di comportamento? Si potrebbero installare telecamere o appostare guardie, ma a che costo? Per questo il sindaco Pietro Fontanini ha incaricato la Net di elaborare uno studio di fattibilità per il "porta a porta".

La ipotesi più probabile prevede che ogni cittadino raccolga i rifiuti in cinque differenti contenitori: appunto umido, indifferenziato, carta, plastica e vetro. La raccolta dell'umido due volte la settimana, l'indifferenziato una, tutto il resto ogni due settimane. Bisognerà, quindi, trovare uno spazio, in casa, per questi contenitori. Un'altra ipotesi, nei palazzi, è quella del cassonetto di condominio.

Domanda: che differenza fa buttare i rifiuti in un piccolo contenitore o in uno specifico cassonetto? Perché costringere i cittadini a sopportare il disagio di tenere il rifiuto – e gli odori – in casa quando lo stesso, ma più grande contenitore è in strada? Un motivo c'è e riporta al "turismo di rifiuti": nel piccolo contenitore, gli uomini della Net possono controllare quello che raccolgono ed eventualmente segnalare il cittadino scorretto. Cosa che non si può fare nel cassonetto di strada. Da un lato, quindi, la raccolta differenziata aumenterebbe, dall'altro sparirebbero i "turisti". Con il cassonetto di condominio il controllo sarebbe fra vicini di casa, nella speranza che ci sia collaborazione.

I NUMERI DEL PRIMO SEMESTRE

- **308 mila** abitanti servizi
- **86 Comuni** delle province di Udine e Trieste
- **116 mila** tonnellate di rifiuti gestiti
- **78 mila** differenziate
- **+ 67%** la quota di differenziazione rispetto al primo semestre dell'anno scorso
- **16,2 milioni** di euro il valore della produzione
- **786 mila** euro il margine operativo lordo

Il direttore Massimo Fuccaro

> «Condividiamo l'idea dell'amministrazione si tratterà di analizzare pro e contro»

Bisogna, però, fare i conti con i costi: l'attuale sistema è più economico del porta a porta dove servono mezzi più piccoli e, probabilmente, più personale. Ma con il porta a porta, e il conseguente aumento della differenziata, diminuisce il costo dello smaltimento. Il piano di Net, fondamentalmente, fa un raffronto fra i costi dei due sistemi che poi incideranno sulle bollette, oggi fra le più basse. Confronto che resta, comunque, indicativo. Il valore della carta può variare a seconda della richiesta delle cartiere, così come quello del vetro. Il vetro verde, in questo momento, è difficile da vendere. «La decisione dell'amministrazione di elaborare uno studio di fattibilità trova il nostro consenso – spiega il direttore di Net Massimo Fuccaro –. Si tratterà di valutare pro e contro». Certo è che, come spesso accade in questo Paese, per l'inciviltà di pochi, devono pagare tutti.

Tornando al semestre di Net, il presidente Alessandro Cucchini ribadisce come «la bontà dell'azione messa in campo, sia a livello operativo sia per quanto riguarda l'attività di sensibilizzazione ambientale, ci descrive un quadro sostanzialmente positivo». «L'azienda ha chiuso il primo periodo dell'anno con un sensibile incremento del valore della produzione rispetto allo stesso periodo del 2017, attestandosi oltre i 16,2 milioni di euro con un margine operativo lordo di circa 786 mila euro. L'aumento dei costi di trattamento dei rifiuti, in particolare dell'indifferenziato, ci impongono una gestione ancor più attenta per non gravare sulle tariffe».

Da gennaio a giugno, servendo una popolazione di oltre 308 mila abitanti in 86 Comuni delle province di Udine e Trieste, Net ha gestito oltre 116 mila tonnellate di rifiuti, delle quali circa 78 mila differenziate. Rispetto al primo semestre dell'anno scorso, la quota di differenziazione è aumentata di due punti percentuali, arrivando a sfiorare il 67%. Una crescita spinta anche dall'introduzione dei più innovativi modelli di raccolta integrati che hanno interessato recentemente i Comuni di Faedis, Attimis, Muggia, Povoletto e Latisana.

«Il trend positivo della raccolta differenziata è l'elemento di maggiore spicco che ci descrive la crescita della sensibilità ambientale», osserva il direttore generale di Net, Massimo Fuccaro. –

IL DELITTO DI BEIVARS

Parla il fratello: «Rosetta non è stata dimenticata»

«Rosetta non è stata "dimenticata nella cella frigorifera" ed io, unico parente, ho più volte domandato agli inquirenti e, di recente, anche al magistrato, presentandomi di persona nel suo ufficio, quando sarebbe stato possibile ottenere il nullaosta per la sepoltura». A dirlo è Renato Quaiattini, fratello di Rosetta, la settantenne uccisa nella sua casa di via Emilia a Beivars lo scorso gennaio. Nei giorni scorsi la Procura aveva indicato la disponibilità a rilasciare il nullaosta per la sepoltura dei resti della donna, che da nove mesi giacciono in una cella frigorifera nell'obitorio dell'ospedale.

Venute meno le necessità investigative strettamente legate all'esame dei poveri resti dell'anziana (gli inquirenti hanno completato tutti gli accertamenti necroscopici ritenuti utili ai fini delle indagini), potrebbero dunque essere finalmente celebrati i funerali dell'anziana, uccisa da una mano ignota a fine gennaio.

Rosetta Quaiattini aveva 71 anni. È stata uccisa il 25 gennaio

«Sono io, per primo, ad avere a cuore che i resti di mia sorella trovino pace accanto ai suoi cari e che coloro che stanno indagando possano giungere presto alla soluzione di questa vicenda», ha scritto il fratello Renato a una lettera indirizzata al nostro giornale.

«Nel corso di questi nove mesi ho sempre prestato la massima disponibilità a collaborare con gli inquirenti durante il corso delle indagini, fornendo tutte le informazioni di cui disponevo, benché scarse e lontane nella memoria», ha tenuto a precisare Quaiattini, che da tempo aveva troncato i rapporti con la sorella, che viveva da sola nella casa di via Emilia.

«Oltre ai normali e legittimi accertamenti da parte delle autorità competenti, ho dovuto sopportare anche una notevole pressione mediatica. Sono una persona riservata, gelosa della mia privacy e di quella della mia famiglia». —

TRIBUNALE

Gemellina muore 5 giorni dopo il parto causa all'ospedale

La madre: c'entra con l'infezione presa durante il ricovero La Procura ha indagato i due consulenti per falsa perizia

Luana de Francisco

Contrae un'infezione durante il ricovero in ospedale e in quegli stessi giorni inizia il travaglio che la costringerà a partorire le sue due gemelline dopo soli cinque mesi e mezzo di gravidanza. Intanto, nel reparto di Neonatologia, le condizioni della secondogenita si aggravano e, a distanza di cinque giorni, ai genitori non resta che abbracciarla per l'ultima volta. Succedeva tra il giugno e il luglio del 2013, all'ospedale Santa Maria della Misericordia, ma sulle eventuali responsabilità mediche del decesso della piccola la famiglia attende ancora che sia fatta luce. Anche perchè, nel frattempo, entrambi i periti nominati dal tribunale per chiarire se le cure e i trattamenti sanitari effettuati sulla madre e sulla nascitura fossero o meno corretti sono finiti sotto inchiesta, per l'ipotesi di reato di falsa perizia.

È un caso di presunta malpractice sanitaria quello che, stamani, tornerà davanti al giudice civile di Udine, Raffaella Gigantesco, e dal quale, nelle more, ha preso corpo un filone penale coordinato dal sostituto procuratore Viviana Del Tedesco. L'ipotesi sostenuta dai genitori, una 37enne e un 44enne residenti in provincia di Gorizia e assistiti dall'avvocato Paolo Pacorig, è che esista un «indiscutibile nesso causale tra il ricovero e lo sviluppo misconosciuto dell'infezione materna» e che questo abbia portato «allo sviluppo di una sepsi della madre, al parto prematuro delle due gemelline e al decesso della seconda».

Tesi che, prima ancora dell'azienda sanitaria universitaria, hanno provveduto a respingere i periti - un ginecologo di Padova e un medico legale di Bologna - nominati dal giudice. Ed è qui che la vicenda ha imboccato la strada della Procura. Ritenendo quelle argomentazioni «una vera e propria mistificazione della realtà», specie alla luce dei sette pareri a sua volta raccolti dai ricorrenti tra non meno qualificati professionisti (tra cui una luminare dell'ospedale Meyer di Firenze), la madre ha presentato nei loro confronti una denuncia, sfociata nel procedimento penale tutt'ora in fase di indagini preliminari e affidato dal pm alla valutazione di un nuovo consulente.

Tanti gli aspetti che la famiglia, una volta ripresasi dallo choc per la perdita di una figlia e superato il periodo critico legato ai primi mesi di vita dell'altra, ha chiesto alla magistratura di accertare. «Siamo semplicemente alla ricerca della verità», spiega il padre, sconcertato dalla divergenza delle conclusioni proposte. Tra le anomalie segnalate, in particolare, «numeri di ecografie errati, diagnosi non presenti in cartella, la febbre della madre segnalata quattro giorni dopo l'effettiva insorgenza e una broncoaspirazione effettuata senza guanti e con tanto di anello al dito». Questioni non facili e che, ora, potrebbero essere sottoposte al vaglio di un altro - l'ennesimo - ctu. —

L'ospedale "Santa Maria della Misericordia" dove nel 2013 furono partorite le due gemelline

IL CONVEGNO

Affidamento condiviso ddl Pillon sotto la lente

Punta a una «bigenitorialità perfetta» la proposta di riforma Pillon, da mesi al centro di accesi dibattiti, per le conseguenze che promette di introdurre nella gestione dei figli di persone divorziate. Prevedendo l'affidamento condiviso dei minori, infatti, il ddl li assegnerebbe per lo stesso tempo all'uno e all'altro genitore, istituendo in tal modo anche un'equa divisione del loro mantenimento. Contenuti e criticità della proposta saranno illustrati e commentati nel convegno in programma martedì 30 ottobre, dalle 15 alle 18, in sala Scrosoppi (viale Ungheria 22). Al tavolo dei relatori, la professoressa Stefania Stefanelli, dell'università di Perugia, e l'avvocato udinese Emanuela Comand, componente del direttivo nazionale dell'Osservatorio sul diritto di famiglia. —

LA NOTA DELL'UGL

«Congedi parentali e 104: diritti poco riconosciuti»

«Ci sono diverse categorie di lavoratori del settore terziario, in particolare quelli impegnati nella vigilanza privata e nelle case di riposo, che vengono denigrati, umiliati e offesi solo perché hanno bisogno di usufruire di congedi parentali oppure della legge 104 che comunque sono tutele previste dal nostro legislatore che vanno a gravare sull'Inps e non sulle aziende».

Questo il messaggio lanciato da Luigi Luigi Valente, segretario regionale dell' Ugl-Sicurezza Civile che, in una nota, ha osservato: «Tali diritti spesso non sono riconosciuti e così i lavoratori sono costretti a rinunciarvi per non rimanere senza lavoro e, quindi, senza stipendio. Purtroppo – ha aggiunto – denunciare questi episodi e sempre difficile, i lavoratori hanno paura di ritorsioni. Ma noi vogliamo sensibilizzare tutti su questo tema e, a tale scopo, a breve ci troveremo anche con le associazioni dei disabili per capire come proseguire appunto in questo lavoro di sensibilizzazione, in particolare nei confronti delle aziende. In fondo ogni famiglia ha una situazione di qualche genere cui fare fronte e se la legge garantisce alcuni diritti, allo questi vanno rispettati». —

DOPO LA PARTITA

Le forze dell'ordine in servizio allo stadio per Udinese-Napoli sono intervenute per stemperare gli animi dopo che l'auto di un tifoso napoletano era stata colpita da bottiglie lanciate da un supporter friulano (FOTO PETRUSSI)

Bottiglie contro i napoletani caccia al tifoso friulano

Al termine del match giocato sabato. È stato identificato dagli uomini della polizia Daspo a un partenopeo che aveva cercato di introdurre un fumogeno allo stadio

Non sono mancati, nonostante il dispiegamento di forze per il servizio di controllo durante la partita Udinese-Napoli allo stadio e nelle zone limitrofe, episodi violenti che hanno coinvolto le due tifoserie.

Poco dopo la fine del match, vinto dai partenopei per 3 a 0, un sostenitore locale ha lanciato bottiglie di birra e sassi contro le auto e i mezzi dei tifosi del Napoli, colpendone una, ma senza provocare il ferimento delle persone che vi si trovavano all'interno.

In quel momento – poco prima della mezzanotte di sabato – le vetture stavano uscendo dal parcheggio scortate dagli uomini della polizia. Sono in corso indagini per risalire all'autore del gesto: al momento c'è un sospetto e si stanno compiendo ulteriori verifiche per averne la conferma.

Prima della partita, inoltre, un tifoso napoletano è stato bloccato perché cercava di introdurre all'interno dello stadio un fumogeno: all'uomo, denunciato, è stato notificato anche il Daspo, il divieto di accedere alle manifestazioni sportive.

Un altro sostenitore partenopeo è stato identificato dopo aver accesso un fumogeno in curva e seguiranno i provvedimenti del caso.

Per la partita erano stati coinvolti 240 uomini in divisa per il servizio di ordine pubblico e 300 steward. Quella tra Udinese e Napoli è sempre stata una partita che richiede la massima allerta, vista i numerosi precedenti sul fronte dell'ordine pubblico. Negli ultimi otto anni, infatti, sono stati notificate decine di Daspo, ci sono stati 14 feriti, migliaia di danni, rinvii a giudizio e condanne. L'ultimo scontro in ordine di tempo risaliva a 26 novembre dello scorso anno: le due tifoserie erano arrivate a contatto dietro alla Tribuna: i feriti allora furono dieci, 22 i rinvii a giudizio, 34 i Daspo per i napoletani e 10 per gli udinesi. —

IN CURVA

Lancia il mozzicone di sigaretta acceso e ferisce un ragazzo

La polizia friulana ha individuato anche un tifoso dell'Udinese che aveva lanciato un mozzicone di sigaretta ancora acceso davanti a sé, colpendo sul collo un ragazzino seduto in Curva Nord appena sotto di lui. Il giovane, andato allo stadio con il solo intento di divertirsi, si è trovato invece a dover fare i conti con chi si è dimostrato irrispettoso verso le persone e l'ambiente. Anche nei suoi confronti di quest'ultimo è in corso la valutazione sul provvedimento disciplinare da adottare.

LA MOZIONE

«La Rai rispetti le normative Ue: sia potenziata la sede di Udine»

«Ho depositato una mozione in cui chiedo al sindaco di Udine, Pietro Fontanini e alla giunta di intervenire nei confronti dell'azienda Rai Radiotelevisione Italiana spa e in commissione Vigilanza della stessa Rai affinché sia potenziata e a valorizzata la sede redazionale di Udine».

Luca Vidoni

Con queste parole il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Luca Vidoni, ha annunciato la presentazione di una mozione per la tutela della sede di Udine e alla salvaguardia del pubblico servizio radiotelevisivo.

«A pretender un potenziamento della sede del capoluogo friulano – ha proseguito il consigliere –, anche il presidente della Comunità linguistica friulana, che in una missiva all'azienda ha recentemente chiesto il rispetto della normativa italiana ed europea in materia di tutela della minoranze linguistiche».

Anche il sindaco di Udine, da sempre attento alla difesa e alla valorizzazione della "marilenghe", condivide questa battaglia. «Sono anni – ha infatti dichiarato il primo cittadino – che la sede di Rai di Udine è sotto organico. È inevitabile, quindi, ci siano intere aree lasciate scoperte dal servizio pubblico radiotelevisivo».

«Quella della tutela dei territori e delle minoranze linguistiche – ha aggiunto Fontanini – è una conquista che va difesa ogni giorno anche attraverso il potenziamento della nostra sede Rai. Escludere delle aree dalla copertura informativa e culturale significa abbandonare le comunità e le persone che le compongono. Per questo ringrazio il consigliere Luca Vidoni per avere presentato questa mozione». —

UNIVERSITÀ

Patto per l'autonomia: la Fondazione non risolve il sottofinanziamento

«La Fondazione tra università non risolve il problema del sottofinanziamento dell'ateneo friulano. Non si capisce perché sia il rettore De Toni a spingere su questo tipo di soluzione». Il consigliere regionale del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, boccia il progetto che prevede la costituzione della Fondazione unica tra gli atenei regionali rilanciata dal rettore e sostenuta dall'assessore, Alessia Rosolen.

Massimo Moretuzzo

«Fondazione che non si sa a cosa debba servire, chi e come debba finanziarla, che obiettivi debba perseguire. Infine, strano che, dopo averlo gridato negli ultimi mesi a destra e a manca, il tema del sottofinanziamento non sia mai citato nel discorso di apertura del rettore», insiste Moretuzzo nel ricordare che «il tema della regionalizzazione, fortemente sollecitato dal Patto per l'autonomia, rappresenta una proposta per affrontare in maniera definitiva una criticità, il sottofinanziamento, che sta penalizzando oltremodo l'università di Udine». Anche in quell'occasione De Toni ha ribadito che adottare il modello trentino significa andare incontro a un consistente aumento degli stipendi dei professori. Ma Moretuzzo non ci sta: «Non si tratta di decidere come impiegare le risorse che devono essere recuperate dallo Stato, se pagando di più i docenti o alzando il livello dell'offerta formativa e della ricerca, si tratta di mettere l'ateneo nelle condizioni di esercitare la funzione per la quale è stato creato: contribuire al progresso civile, sociale, economico del Friuli, mantenendo un legame permanente con il territorio e le comunità». —

SCUOLA

Nuovo esame di Stato il sistema per i voti è "made in Malignani"

Il direttore della sezione aeronautica al tavolo ministeriale Fasano ha collaborato alla stesura delle griglie di valutazione

Michela Zanutto

Anche l'Isis Malignani ha contribuito a progettare il nuovo esame di Stato. L'obiettivo? Ottenere una reale valutazione delle competenze in uscita degli studenti. Dal 2019 i commissari d'esame avranno a disposizione delle griglie di correzione per rendere il risultato più omogeneo possibile. E quelle per la prova di aeronautica sono anche un po' friulane.

Nei giorni scorsi il direttore della sezione aeronautica, Mauro Fasano, ha partecipato al Miur alla stesura della struttura del nuovo esame di Stato. Al tavolo con lui c'era anche il ministro Marco Bussetti. Si è tenuta infatti al ministero dell'Istruzione e della Ricerca la riunione dei gruppi di lavoro per la riorganizzazione dell'esame di Stato. Tra i tavoli, anche quello di Trasporti e Logistica. Grazie al lavoro della rete degli istituti in Costruzioni aeronautiche (Rete Coa) anche il Malignani ha partecipato ai lavori di stesura dei nuclei tematici fondamentali, degli obiettivi e delle griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta dei futuri costruttori aeronautici.

Studenti sui banchi , pronti a sostenere l'esame di Stato

Nel nuovo esame di Stato le prove scritte passano da tre a due, resta l'orale finale, ma viene data maggiore importanza al percorso svolto dai ragazzi nell'ultimo triennio, con un punteggio più alto assegnato al credito scolastico. Ci sono poi le nuove griglie di valutazione nazionali per la correzione delle prove scritte (quelle su cui è stato impegnato anche il Malignani). Quest'anno non saranno requisito di accesso né la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova nazionale Invalsi, né lo svolgimento delle ore di alternanza scuola-lavoro, come previsto dal decreto cosiddetto Milleproroghe.

Per essere ammessi bisognerà aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto, avere il 6 in ciascuna disciplina e avere la sufficienza nel comportamento. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta. —

L'APPUNTAMENTO

Lo scrittore Larsson ospite del liceo Stellini

Lo scrittore svedese Bjorn Larsson ("La Vera Storia del Pirata Long John Silver", "Il Cerchio Celtico", "La Saggezza del Mare"), ha incontrato i ragazzi del liceo classico Stellini.

Introdotto da Mario Turello, Larsson – nei giorni scorsi a Udine – ha parlato del mestiere di scrittore, della sua carriera e della sua collaborazione con la casa editrice Iperborea, con cui una classe del liceo ha svolto delle attività di alternanza scuola-lavoro nella sede di Milano.

«Credo che un libro non sia mai veramente terminato, ma ad un certo punto, dopo averlo rivisto più e più volte, ci si accontenta – ha detto lo scrittore –. Non sono mai sicuro che un mio libro sia effettivamente buono, e se anche lo pensassi non vuol dire che l'editore la pensi allo stesso modo». —

M.Z.

INFORMATICA E LINGUE

Aperte le iscrizioni per i corsi al Cpia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue straniere e informatica presso le sedi del Cpia (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti) di Udine, Cividale, Codroipo, Gemona, San Giorgio di Nogaro e Tolmezzo. Il Cpia di Udine organizza corsi di lingua inglese (dal livello base fino alla conversazione con madrelingua), lingua tedesca (livello base e intermedio), lingua spagnola, lingua russa e informatica. I corsi si terranno da novembre a giugno e sono rivolti a insegnanti, aziende, studenti, liberi professionisti, disoccupati e appassionati. Si attiveranno con un minimo di 10 iscritti e l'accesso sarà possibile fino a esaurimento dei posti. Per la sede di Udine i corsi si svolgeranno il pomeriggio o la sera nelle aule della scuola "Valussi" di via Petrarca. Le iscrizioni vanno fatte on-line sul sito www.cpiaudine.it. —

MV D'ARGENTO

CLUB ALPINO ITALIANO

Trekking ed escursioni dopo i 60 anni: la montagna riscoperta dai "seniores"

Il gruppo conta una cinquantina di iscritti. Ogni anno gite giornaliere e altre sul Monte Bianco, alle Egadi e all'Elba

Alessandra Beltrame
UDINE

Si va in pensione e ci si chiede: e ora che faccio? La risposta di Antonella è stata: finalmente posso andare in montagna!

Trevigiana, trasferita in Friuli per lavoro, Antonella ha frequentato le Dolomiti da ragazza, poi più niente. «I turni non coincidevano con gli amici escursionisti, così avevo lasciato perdere». Quattro anni fa si iscrive alla Società Alpina Friulana, comincia a partecipare alle escursioni del neonato gruppo dei seniores, e «scopro un mondo. Un mondo meraviglioso». Le piace che le uscite siano infrasettimanali, i giovedì, «quello che cercavo».

Anche Daniela è approdata al Cai di Udine alcuni anni fa: «La montagna mi è sempre piaciuta. Ho partecipato ad alcune uscite nei weekend ma facevo fatica, poi ho scoperto il modo di camminare dei seniores». Spiega Antonella: «Anche noi facciamo gite impegnative, ma cambia lo stile: se qualcuno rallenta, lo si aspetta, non si spezza mai il gruppo, in cima si arriva tutti assieme, che è la cosa più bella. Il cammino si fa più lento, più attento a tutto ciò che la natura offre: i colori, i profili delle creste, l'aspetto delle rocce, i fiori e gli alberi, le opere dell'uomo nel corso dei secoli. Un elogio della lentezza dovuto certamente alle nostre minori capacità fisiche, ma anche a un diverso modo di rapportarsi al mondo circostante, a una maggiore sensibilità che si acquisisce con la maturità. E poi ci divertiamo: il nostro picnic finale è strepitoso!».

Daniela e Antonella ora fanno parte della commissione organizzatrice del gruppo, assieme a Livio e a Claudio, il primo coordinatore, il secondo accompagnatore. Il calendario è allettante e per tutti i gusti: «Organizziamo ogni anno 24-26 escursioni giornaliere infrasettimanali, 2-3 trekking di due giorni e uno più lungo», racconta Livio. «Siamo stati alle isole Egadi, sui monti Sibillini, all'isola d'Elba e quest'estate sul Monte Bianco con condizioni meteo straordinarie: cinque giorni di cielo blu intenso, ideale per apprezzare lo spettacolo dei ghiacciai. E nei due giorni in Val Senales abbiamo ammirato in quota (siamo saliti a 3200 metri) l'affascinante rito della transumanza».

Il gruppo conta oggi più di 50 iscritti over 60. Ma alle escursione partecipano anche i più giovani: «Con noi scoprono che non bisogna avere un fisico esplosivo per raggiungere cime importanti. Siamo in media 25 a uscita, sul Monte Bianco, ma anche la settimana scorsa al rifugio Giaf, eravamo quasi 40. Certo, le condizioni dei viaggi che proponiamo sono vantaggiosissime perché, grazie alla rete del Club Alpino, godiamo di relazioni, contatti e prezzi di favore». E per chi ha paura di salire in quota per motivi di salute, vertigini, ipertensione e altri acciacchi? «Nessun problema. Partiamo attrezzati: medicinali, walkie talkie per comunicare fra la testa e la coda del gruppo, e quest'anno abbiamo acquistato un gps satellitare per le emergenze. State tranquilli: con noi si va in montagna in sicurezza». —

NESSUN RISCHIO

Camminate in sicurezza con gps e medicinali

Nelle foto il gruppo dei "seniores" durante due escursioni. Partono sempre attrezzati: medicinali, walkie talkie per comunicare fra la testa e la coda del gruppo. È stato comprato pure un gps satellitare.

L'AGENDA

APPUNTAMENTI

Biblioteca Joppi
Floriana Nativo presenta il libro sulla Superstizione

Alla Biblioteca Joppi di Udine, mercoledì, alle 18, sarà presentato il libro "Superstizione, tra malasorte, ragione sorte e paura" di Floreana Nativo per i tipi Tra le righe di Lucca. Interverrà Angelo Floramo; letture di Giuseppe Fiorica.

«Cos'è la Superstizione? Non è un concetto che possiamo sintetizzare in poche parole. Innanzitutto perché è un elemento fluido, non delimitabile se non dagli elementi che noi stessi di attribuiamo e che variano nei secoli. Quello che ieri era un elemento assodato, oggi probabilmente sarà considerata superstizione e domani... domani chissà. Veniamo al libro. È stato presentato al Salone di Torino. Parte dalla Mesopotamia con i Sumeri ed esamina le credenze dei popoli che ciclicamente hanno fatto la storia del mondo. Gli usi, le credenze, le fobie, le paure ancestrali che dal primo fulmine in poi hanno terrorizzato l'umanità. Soprattutto cerca di scavare sul perché della superstizione».

Villa Manin
Collavino e il basket: teatro performance

Il passaggio tra gesto atletico e gesto poetico è il centro della performance Jei, in lingua friulana gei/canestro. Il "primo tempo" di questo nuovo percorso di ricerca del visual artist, danzatore e interprete friulano Francesco Collavino, trova in Dialoghi_Residenze delle arti performative a villa Manin il luogo ideale per sperimentare ospiti due giocatori di basket (Matteo Cella e Enrico Sant) e con la musicista Giulia Tosi. Porte aperte al pubblico domani alle 20, ingresso libero ma si prenota: 0432504765.

AL GIOVANNI DA UDINE

Comici al servizio della solidarietà: "Galax & friends" torna con Cevoli

Lo show a dicembre, da domani la prevendita
Il ricavato devoluto a Luca onlus, Aned e Aoaf

LAURA PIGANI

Una sana risata aiuta a guardare con animo più lieto la realtà: non resetta il negativo, ma sicuramente giova a fare il pieno di energia positiva alla quale attingere all'occorrenza. "Galax and friends. Il ritorno", l'appuntamento con la solidarietà con Sergio Galantini, apre le porte anche alla sferzante comicità di Paolo Cevoli, che porterà in scena la sua personalissima rilettura della "Bibbia". Il doppio spettacolo di cabaret andrà in scena il 5 dicembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ma da martedì 23 ottobre partirà la prevendita.

Chi metterà mano al portafogli per il ticket aiuterà la Luca onlus, l'Aoaf (Associazione oncologica Alto Friuli) e l'Aned (Associazione nazionale emodializzati).

L'organizzatore dell'evento benefico è di nuovo di Marco Tell, presidente della squadra di amatori calcio Warriors di Laipacco. Due anni fa ha subito un trapianto di reni e, da allora, la sua visione della vita ha subìto uno scossone. Non si è più gli stessi quando si toccano con mano ospedali e interventi chirurgici e si rischia la pelle. A presentare lo show, accanto a Tell, ci sarà l'amico e "compagno di palco" Roberto Cossettini.

Lo spettacolo è in calendario il 5 dicembre, su iniziativa del presidente della squadra di amatori calcio Warriors di Laipacco

La serata, con inizio alle 20.30, sarà suddivisa in due parti. A impossessarsi per primo della scena sarà il comico romagnolo, che per un'ora e mezza teorizzerà sul libro dei libri. Nella seconda parte della serata si alterneranno Galax, Enrico Gremese, giocatore dei Warriors che proporrà un suo piccolo sketch, e gli allievi del Piccolo teatro città di Udine con una esibizione.

Tell, che ha superato i due anni dal trapianto di reni, ha deciso di organizzare la terza edizione di Galax and friens per sottolineare come «la comicità possa migliorare la vita» e, al contempo, «aiutare ancora le associazioni che si occupano delle persone meno fortunate alle quali devolveremo l'incasso al netto delle spese».

I biglietti (al costo di 25 euro) sono disponibili online (www. teatroudine. it), agli sportelli del Nuovo teatro Giovanni da Udine, nei circuito Viva Ticket e, il mercoledì (dalle 10 alle 13) al Contarena, al temporary store del teatro. Chiunque lo desideri, infine, può fare anche una donazione attraverso il bonifico bancario IBAN IT 24 W 01030 12301 000001710600 (associazione Warriors amatori calcio). –

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere viale V. della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528
Taipana Buonocore via Capoluogo 147 360 465518

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Vidali via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro De Roia - via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168

ZONA AAS N. 3
Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Bordano Lovrovich via Roma 43 0432 988343
Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna fraz. Pieria, 97 0433 69066
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 7780032

ASUIUD
Campoformido Patini via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi via Udine 3 0432 660110
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Giovanni al Natisone Stella via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini località Crosada 7 0432 715533

SCUOLA NORMALE

"Dante a piú voci" e il libro di Venuti sulla traduzione friulana

Oggi, alle 17.45, nell'aula T4 di via Gemona 92, sede della Scuola Superiore dell'Università di Udine, Matteo Venier e Gabriele Zanello presenteranno il progetto "Se une cjampane di lontan /e salude vaint il di che al mur", ovvero "un percorso attraverso la traduzione friulana della Commedia", libro di Aurelio Venuti edito da Kappa Vu editrice.

L'iniziativa si deve all'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia, via A. Diaz 60, tel. 3356052508 e 338.7813602, toscani@toscani.fvg.it, nell'ambito del progetto "Dante a piú voci".

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Film	Orari
Evento: **Fahrenheit 11/9** Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	15.00, 19.10
Soldado	17.00, 21.10
Sogno di una notte di mezza età	17.20, 19.20
Quasi nemici - L'importante è avere ragione	15.00, 21.30

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Film	Orari
Evento: **Klimt & Schiele. Eros e psiche** Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	15.00, 19.30
Sound Good: **Ocean's 8** v.o. con sottotitoli in italiano	19.30
Il verdetto - The children act	15.00, 17.10, 19.20, 21.40
Le ereditiere	15.00, 17.10, 21.30
A Star is Born	16.50, 21.40

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Smallfoot (3 euro)	15.00, 17.00
The Nun (3 euro)	20.00, 22.30
Klimt & Schiele - Eros e psiche (8 euro)	19.00, 21.00
Johnny English (5 euro - versione originale)	21.30
Johnny English	15.00, 17.30, 20.00, 22.00
Piccoli brividi 2	15.00, 17.00, 19.30
Soldado	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ape Maia - Olimpiadi miele	15.00
Pupazzi senza gloria (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Nessuno come noi	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Sogno di una notte di mezza età	17.30, 20.00, 22.30
Gli Incredibili 2	15.00, 17.30
Venom	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
A Star is Born	15.00, 18.00, 21.00
Searching	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
The Space Extra: **Klimt & Schiele - Eros e psiche**	20.00
The Space Extra: **Fahrenheit 11/9**	22.10
Happy Days: **Gli Incredibili 2**	16.50, 19.25, 21.50
A Star is Born	16.30, 19.35, 22.30
Johnny English	18.00, 20.10, 22.20
Zanna Bianca	18.10
Il verdetto	16.50, 19.15, 21.40
Venom	16.45, 17.25, 20.00, 22.35
Pupazzi senza gloria (v.m. 14 anni)	17.50, 20.05, 22.15
Piccoli brividi 2	17.20, 19.25
Nessuno come noi	16.35, 22.20
Soldado	17.00, 19.45, 21.30, 22.25
Sogno di una notte di mezza età	20.30, 22.40
L'Ape Maia - Le Olimpiadi del miele	17.40, 19.40
Predator	21.45
Gli Incredibili 2	16.50, 19.25, 21.50
Searching	19.20, 21.55

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
La casa dei libri	18.45
Sulla mia pelle	21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Film	Orari
La casa dei libri Ingresso 5 euro	18.00, 20.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Kinemax d'autore: **Opera senza autore** Ingresso unico 4,50 euro	17.00, 20.30
La grande arte al Kinemax: **Klimt e Schiele - Eros e psiche**	17.30, 20.00
Sogno di una notte di mezza età	21.30
The children act - Il verdetto	17.30, 19.50, 21.40

LA PASSEGGIATA SUL LAGO DI CAVAZZO

Il corteo dei manifestanti lungo le rive del lago dei tre comuni a difesa dell'ambiente. Sono intervenuti la presidente di Free rivers, Lucia Ruffato, Franceschino Barazzutti (al centro) Giampaolo Bidoli e Massimo Moretuzzo

«No al saccheggio dell'acqua stop alle mini centraline»

Il Patto per l'autonomia e i Comitati: va costituita la società pubblica per l'energia La mozione di Moretuzzo e Bidoli: sospendiamo le autorizzazioni di nuovi impianti

Giacomina Pellizzari / CAVAZZO

«Stop alla realizzazione di nuove mini centraline in Friuli Venezia Giulia». Decine di cittadini guidati dai Comitati salva lago dei tre comuni, hanno partecipato alla passeggiata lungo le rive organizzata, ieri, dal Patto per l'autonomia. Davanti alla più grande riserva idrica della regione, i consiglieri regionali, Massimo Moretuzzo e Giampaolo Bidoli, hanno annunciato la moratoria sui nuovi impianti. La chiederanno con una mozione che sottoporranno a tutti i gruppi consiliari.

Ma non è tutto perché il Patto per l'autonomia farà propria pure la proposta di legge presentata nella precedente legislatura da Roberto Revelant, oggi sindaco di Gemona, che prevede la costituzione della Società pubblica per l'energia. L'obiettivo è partecipare con un soggetto pubblico alle gare per l'assegnazione delle autorizzazioni in scadenza nel 2021 e arginare quella che Moretuzzo ha definito «la speculazione sull'acqua».

In ogni angolo della regione bagnato da un torrente sta sorgendo un comitato contro il proliferare delle centraline idroelettriche. In Friuli Venezia Giulia si contano 230 impianti attivi, altri 11 sono in attesa delle autorizzazioni. Moretuzzo ha snocciolato i numeri soffermandosi su un dato: «In Italia le 3 mila mini centraline (nel 2009 erano mille) producono lo 0,16 per cento dell'energia necessaria. Una percentuale che secondo la presidente dell'associazione Free rivers Italia, Lucia Ruffato, «non giustifica gli incentivi pari a 21 centesimi a Kw prodotti quando il valore di mercato non va oltre i 5 centesimi». La bozza del decreto è in discussione e prevede il taglio degli incentivi per gli impianti progettati sui corsi d'acqua naturali. Sarebbe un modo per non incorrere in possibili sanzioni europee. Ma le associazioni dei produttori, con l'appoggio della Lega, non ci stanno e avrebbero chiesto di correggere il decreto e quindi di mantenere gli incentivi. «Questo è un pericolo grave», ha aggiunto Ruffato, mentre Moretuzzo ricordava che «i produttori che protestano sono gli stesse che avevano inviato una lettera minatoria in Regione contro la proposta di legge Revelant».

Il popolo dell'acqua, già sceso in campo ai tempi del referendum, torna ad alzare la voce. Accorato, come sempre, il grido di Franceschino Barazzutti, il battagliero sindaco del terremoto che da anni porta la voce dei Comitati a difesa dell'acqua pubblica in ogni dove. «Se questa Regione è autonoma e speciale lo sia fino in fondo», ha affermato Barazzutti chiedendo l'impegno dei politici di ogni colore per la costituzione della società regionale per l'energia. Barazzutti ha detto chiaramente che la sanatoria proposta dal Patto non basta: «La Regione deve verificare su quali corsi d'acqua si possono rilasciare le autorizzazioni e se il derivatore preleva solo i litri concessi». La battaglia dei Comitati è una sola: «Smettiamola di consegnare l'acqua pubblica ai privati. Seguiamo l'esempio del Trentino Alto Adige e della Valle d'Aosta». Barazzutti si è soffermato anche su quella che considera una contraddizione che è «l'inaugurazione ad Ampezzo del monumento all'energia elettrica prodotta dalla centrale visto che i proventi dell'acqua finiscono nella parte attiva dei comuni di Milano e Brescia che detengono il 50% delle quote di A2a». Tutto questo in attesa della pubblicazione del bando di idee per la progettazione del bypass nel lago di Cavazzo. I Comitati vogliono essere rappresentanti in commissione dall'ingegner Giorgio Cavallo. —

BOSCHETTI (LEGA)

Il neo consigliere al fianco dei manifestanti

«Sarebbe asupicabile che tutte le forze politiche facessero un discorso di questo tipo». Le parole del neo consigliere regionale leghista e sindaco di Cercivento, Luca Boschetti, sono state accolte con favore non solo perché la Lega ha i numeri per raggiungere l'obiettivo, ma soprattutto perché Boschetti è anche il sindaco di Cercivento che si è battuto per gestire in proprio l'acqua pubblica. È rimasto l'unico a portare avanti questa battaglia, tant'è che, senza negare la collaborazione del Cafc, auspica di trasformare quell'esperienza in un progetto pilota.

Boschetti condivide anche la battaglia sulle mini centraline nei fiumi naturali. A suo avviso, infatti, gli impianti vanno realizzati nelle infrastrutture esistenti senza danneggiare il territorio. —

I CITTADINI

«Fermiamo il dissennato sfruttamento del territorio»

CAVAZZO CARNICO

Rio Zolfo a Bagni di Lusnizza, rio Pecol a Dierico di Paularo, il torrente Leale a Trasaghis, la rupe di San Candido a Somplago di Cavazzo Carnico e il torrente Alberone. Sono tutti corsi d'acqua interessati dalla progettazione di nuove mini centraline.

Ieri, davanti al lago di Cavazzo Carnico, i rappresentanti dei Comitati hanno ribadito i loro no al «saccheggio dell'acqua» ricordando che in molti di questi siti convivono specie protette dalla direttiva habitat. Secondo Claudio Polano, del comitato "Forra del torrente Leale", l'unica strada possibile davanti al «dissennato sfruttamento del territorio e delle sue ricchezze naturali» è la costituzione della società pubblica per l'energia. La battaglia contro le micro centraline idroelettriche è «una battaglia di principio che riguarda tutto il ciclo dell'acqua» anche per Sandro Cargnelutti, il presidente regionale di Legambiente, il quale non ha mancato di invitare a sottoscrivere la Carta del lago anche i partecipanti alla passeggiata a difesa dell'acqua.

Tante le testimonianze portate dai cittadini che da tempo si battono per la difesa dei torrenti. Corsi d'acqua che, complice anche il cambiamento climatico, rischiano di restare all'asciutto. Un appello alla Regione affinché blocchi la prevista centralina sul rio Zolfo è arrivato pure dai soci del Consorzio vicinale di Bagni di Lusnizza.

Nell'elenco dei corsi d'acqua a rischio non manca il rio Pecol che scorre in comune di Paularo dove i consiglieri Mara Plozner e Sara Ferigo replicano al sindaco, Daniele Di Gleria, che continua a difendere il progetto già autorizzato. «Ogni alterazione del territorio determina un impatto ambientale, una ferita più o meno profonda», scrivono in una nota Plozner e Ferigo secondo i quali «la rinuncia a favore di un privato di un bene pubblico, utilizzabile da tutti, dovrebbe comportare almeno alcune contropartite a favore della comunità, magari concordate con gli abitanti della frazione di Dierico». Abitanti che hanno raccolto oltre un centinaio di firme per ricordare che la centralina idroelettrica può «danneggiare il rio Pecol e il torrente Muee di cui è affluente, riducendone la portata e limitandone la fruizione da parte della comunità». Gli abitanti sono rimasti inascoltati e Plozner e Ferigo ricordano a chi sostiene che l'energia elettrica produce benefici per la popolazione che «la legge impone ai produttori di cedere l'energia elettrica prodotta e non utilizzata per l'autoconsumo al Gestore servizi elettrici». E ancora: «L'unica condizione per consentire ai cittadini di Paularo di beneficiare dell'energia elettrica a un prezzo ridotto è che gli stessi diventino "autoproduttori", costituendo una Società della quale possedere quote di partecipazione». Plozner e Ferigo propongono, infatti, di «estendere la rete della Secab di Paluzza anche a Paularo, dandole la possibilità di estendere la produzione con l'utilizzo dell'acqua del Chiarsò». —

E a Paularo Plozner e Ferigo chiedono di estendere l'attività della Secab

MALBORGHETTO

Scontro fra auto e moto: tre feriti, uno grave

L'incidente nelle vicinanze della galleria di Santa Caterina. Un ragazzo carinziano di 24 anni è in prognosi riservata

Giancarlo Martina
MALBORGHETTO

Carambola fra un'auto e due moto nella tarda mattinata di ieri a Santa Caterina, frazione del comune di Malborghetto –Valbruna.

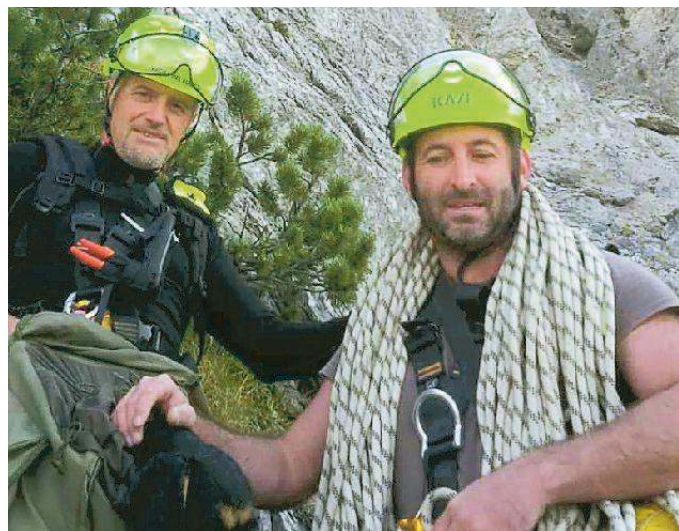
Ad avere la peggio un giovane motociclista carinziano 24enne che è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine a causa dei traumi riportati al capo. Mentre altri due austriaci, un uomo di 51 anni che era alla guida del mezzo ed una donna di 47 anni che era seduta sul sedile posteriore della seconda moto coinvolta: se la sono cavata con traumi e ferite di minore entità e sono stati ricoverati per accertamenti, l'uomo al nosocomio udinese e la donna all'ospedale di Tolmezzo, dove sono stati trasportati con le autoambulanza del 118 di Chiusaforte e Tarvisio.

Illeso, invece, il conducente dell'auto, un abitante del posto. L'incidente è avvenuto alle 10.44, in un momento in cui l'arteria statale era particolarmente trafficata per il movimento turistico favorito da una giornata abbastanza favorevole e dallo svolgimenti di eventi come Ein Prosit in corso a Tarvisio e Malborghetto.

Stando ai primi accertamenti effettuati dai Carabinieri della Stazione di Pontebba, l'auto, una Audi 4, si stava muovendo lungo una strada laterale e stava per raggiungere la Pontebbana per poi dirigersi Tarvisio. Le moto, invece, stavano scendendo dal Tarvisiano e stavano andando in direzione di Udine. La dinamica dello scontro è ancora tutta da chiarire. I militari dell'Arma hanno effettuato i rilievi e, per poter effettuare ulteriori accertamenti, hanno posto sotto sequestro tutti i veicoli.

Il giovane carinziano, dopo aver ricevuto le prime cure sul posto, è stato trasportato con l'elicottero all'ospedale di Udine dove è ricoverato nel reparto terapia intensiva. I medici si sono riservati la prognosi.

—

Feriti in modo non grave anche un uomo di 51 anni e una donna di 47, entrambi austriaci

TOLMEZZO

Cacciatore e cane tratti in salvo

Intervento nel pomeriggio di ieri a Pra Lunge per gli uomini del gruppo Speleo alpino fluviale dei vigili del fuoco di Tolmezzo: i pompieri hanno recuperato un cacciatore e il suo cane a 1.400 metri d'altezza. La squadra Saf è stata impegnata per molte ore e ha dovuto operare su una cengia esposta

CIVIDALE

In campo 175 volontari: maxi-simulazione di soccorso post sisma

Una tendopoli a Purgessimo con una quarantina di "ospiti" Eseguiti recuperi di beni artistici al museo e al monastero

Anche una tendopoli è stata realizzata a Purgessimo nell'ambito della maxi-simulazione di soccorso

Lucia Aviani / CIVIDALE

Simulazioni di soccorso post sisma, attivazione del Coc (il Centro operativo comunale), allestimento di una tendopoli dotata di mensa e di postazione avanzata della Croce rossa: è stata impegnativa «ma proficua», si compiacciono gli organizzatori, la grande prova d'allerta e assistenza alla popolazione andata in scena fra sabato e ieri nella frazione di Purgessimo, fulcro della sperimentazione, e in centro storico, coinvolto per un'esercitazione di recupero di beni artistici in contesti emergenziali.

Due gli ambiti interessati dall'operazione, il Museo archeologico nazionale e il monastero di Santa Maria in Valle, dove alcuni volontari dei gruppi comunali di Protezione civile – abilitati a svolgere la delicata attività – hanno operato sotto il coordinamento dei funzionari del Man.

Un weekend intenso, dunque, trascorso senza alcuna interruzione dal momento che anche la notte ha fatto parte del "pacchetto": «Una quarantina di persone, tra volontari e gente di Purgessimo, pure famiglie con bambini – spiega il consigliere comunale con delega alla Protezione civile, Davide Cantarutti –, hanno pernottato nella tendopoli, che offriva un totale di 50 posti letto e dove sabato sera, dopo la cena (preparata dagli alpini delle sezioni Ana di Cividale e Gemona), è stato illustrato nei dettagli il piano comunale dell'emergenza. Ben 175, complessivamente, le persone protagoniste della simulazione: fra esse anche ospiti dai gruppi di Protezione civile dell'Emilia Romagna, del Veneto e della Slovenia, intervenuti in qualità di osservatori, per verificare le procedure di attivazione del Centro operativo comunale e della colonna mobile e, poi, di preparazione della tendopoli».

Durante la notte è stato garantito un servizio di presidio; all'alba, infine, le attività sono ripartite con il simulato allarme di persona scomparsa. Le ricerche dei volontari della Pc, che si sono mossi con i cani, si sono concentrate sui boschi delle alture che attorniamo Purgessimo.

L'esperienza si è conclusa nel pomeriggio, con lo smontaggio del campo e, da ultimo, con la consegna degli attestati di partecipazione a quanti hanno reso possibile, con il proprio impegno, l'importante test. —

CIVIDALE

Rotonda in località Tre Pietre, il caso stamattina in consiglio comunale

Si riunirà stamattina, a partire dalle 9.30, il consiglio comunale di Cividale, che dopo l'esame delle interrogazioni (ben nove) e il dibattito su quattro mozioni presentate dalla minoranza, sarà chiamato ad approvare il bilancio consolidato del 2017 e il documento unico di programmazione 2018 - 2020. Numerosi gli argomenti sollevati dell'opposizione tramite le citate interrogazioni, una delle quali – a firma Pd e Cittadini per Massimo Martina sindaco – pone l'accento sull'incuria della rotonda di località Tre Pietre, in ingresso a Cividale. «Esortiamo il sindaco Balloch – invitano gli amministratori di minoranza – a intraprendere tutte le iniziative necessarie con l'ente responsabile della manutenzione per provvedere, in tempi molto brevi, alla sistemazione della vegetazione e anche al ripristino del decoro dello spazio interno alla rotatoria».

RIVE D'ARCANO

Utilitaria tampona trattore, feriti due ottantenni

Due anziani, entrambi di 80 anni, sono rimasti feriti in maniera fortunatamente non seria in un incidente che si è verificato ieri poco prima delle 19 a Rivotta. Una Renault Clio guidata da un ottantenne del posto ha tamponato un trattore (a destra nella foto Petrussi) che trainava un grosso carro in prossimità del distributore che si trova lungo via Fagagna. Ad avere la peggio proprio gli occupanti dell'utilitaria, un uomo e una donna, che hanno riportato ferite giudicate comunque non gravi: entrambi sono stati trasportati al Pronto soccorso di Udine. Illeso il conducente del trattore. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti la Polstrada di Udine e i vigili del fuoco.

COLLOREDO

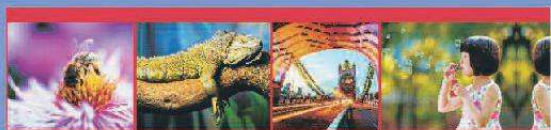
Oggi la presentazione del volume "Colorêt"

COLLOREDO

In occasione del 95esimo congresso della società Filologica friulana, oggi, nella sala della Comunità collinare in castello, si terrà la presentazione del volume unico "Colorêt", pubblicazione a cura di Enos Costantini.

«Attraverso le pagine di questo volume – commenta il sindaco Luca Ovan – si evince di quale e quanta ricchezza è permeata la nostra comunità e come ci sia rimandata dai più lontani e profondi anfratti della storia l'umanità operosa che viveva in questo luogo. La simbiosi con l'ambiente e le valenze del paesaggio devono creare in noi la consapevolezza che il bene del territorio su cui viviamo è un valore assoluto, ciascuno di noi si deve adoperare perché si continui a riprodurre lo stesso rispetto che i nostri predecessori ci hanno consegnato».

Il libro è un viaggio tra la storia, la cultura e le bellezze del Comune collinare. Il libro sarà acquistabile al termine della presentazione. —

L.I.

MORTEGLIANO

Oggi l'addio a Giuseppe Pinzani Si salvò dalla prigionia nazista

Geometra ed ex assessore, aveva 96 anni. Lascia quattro figli. I funerali alle 16 Ha seguito la progettazione di molte opere pubbliche anche nei Comuni vicini

Paola Beltrame
MORTEGLIANO

Confortato dall'affetto dei quattro figli e dei nipoti si è spento nella propria casa a Mortegliano il geometra Giuseppe Pinzani, 96 anni, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia.

Ex internato militare, patì due anni di prigionia, quando aveva dai 20 ai 22 anni. Mortegliano gli darà oggi l'ultimo saluto, alle 16, nella chiesa della Santissima Trinità, dove saranno moltissimi a stringersi nel cordoglio ai figli Giovanni, medico di Pagnacco, ad Alberto, agente di assicurazioni a Mortegliano ed ex vicesindaco, ad Alessandro, musicista già in forze al teatro Verdi di Trieste quale violinista, a Maria Luisa medico di base a Mortegliano, e alle loro famiglie.

Giuseppe "Beppino" Pinzani lascia nel dolore anche il fratello Carlo e la sorella Rita, entrambi residenti a Udine.

Giuseppe Pinzani e la moglie Luciana in famiglia per festeggiare i 70 anni di matrimonio

La sua salute aveva cominciato a vacillare da qualche tempo, anche perché colpito dieci mesi fa dalla morte della moglie Luciana, che aveva conosciuto di ritorno dalla prigionia nel 1945.

Avevano segnato profondamente la sua vita quelle sofferenze, di cui aveva scritto la storia e consegnato ai figli soltanto a 50 anni dalla sua liberazione, nel 2005.

Diplomato geometra, nell'agosto 1943 era stato arruolato in aeronautica e destinato al corso sottufficiali a Padova, dove lo colse l'armistizio proprio nel giorno della visita del padre Giovanni, anche lui richiamato.

Lo presero i tedeschi e lo fecero salire su un carro bestiame, diretto ai campi di prigionia, in particolare nella zona di Brema. Dove, dopo aver più volte rifiutato di rientrare in Italia per arruolarsi nell'esercito fascista, soffrì fame e fatiche impegnato a spazzare macerie, costruire baracche e argini, in una fabbrica di sommergibili, sistemato in una stalla contendendo qualche tozzo di pane ai cavalli.

Soltanto all'arrivo degli americani e dei russi poté ritornare in paese.

Quella che poi diventò sua moglie la vide per la prima volta a Orsago, mentre distribuiva cibo ai prigionieri di passaggio. Toccante la pagina del diario in cui narra, arrivato a piedi al cimitero di Santa Maria di Sclaunicco, di essere salito sul muro di cinta per vedere finalmente il duomo di Mortegliano.

Giuseppe Pinzani è conosciuto a Mortegliano e nei paesi vicini per aver seguito la progettazione di molte opere pubbliche, inizialmente condividendo lo studio con il padre.

Numerosi gli incarichi professionali anche in altri settori, come quello assicurativo; è stato assessore comunale.

«Ha dato testimonianza di laboriosità e di rettitudine – così lo ricordano i suoi figli –, ma soprattutto è stato un grande padre di famiglia». —

REANA DEL ROJALE

Donne: una mostra dopo il corso di difesa personale

È visitabile alla biblioteca di Remugnano di Reana del Rojale la mostra delle opere realizzate dai partecipanti al progetto "Fiori d'arancio, semplicemente donna", come segnalato da Anna Zossi e Attilia Marcolongo, assessore alla cultura la prima e alle politiche sociali la seconda. L'esposizione segue il corso di difesa personale, kinesiologia e pittura emozionale, attività attorno alle quali si è declinato il progetto organizzato dalla cooperativa Ologea con il Comune per dare alle donne un'opportunità di sostegno, crescita personale e prevenzione o riscatto da forme di violenza o sottomissione fisica e psicologica. Tra le finalità del progetto, insegnare alle donne tecniche di difesa da eventuali aggressioni fisiche e dar loro strumenti per identificare, attraverso il test muscolare che rientra nell'attività della kinesiologia emozionale, le memorie e gli stati di forza o di debolezza derivanti da eventi traumatici vissuti nel corso della propria esistenza. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 9 novembre martedì e giovedì dalle 15 alle 18.30, mercoledì dalle 16 alle 18.30, venerdì e sabato dalle 10.30 alle 13 (venerdì pomeriggio anche dalle 15 alle 18.30).

PAVIA DI UDINE

Dal Coni 180 mila euro per l'impianto di tennis

Gianpiero Bellucci
PAVIA DI UDINE

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Emanuela Nonino punta ancora una volta sullo sport.

E grazie a un finanziamento del Coni (il Comitato olimpico nazionale italiano) interverrà a breve sugli impianti destinati alla pratica del tennis.

E ci saranno ben 180 mila euro sul piatto, annuncia l'assessore Paolo Moschioni grazie ai quali si rifaranno le strutture a servizio dei tennisti: «Abbiamo affidato la gara per lo spogliatoio del tennis a un'impresa friulana, grazie al finanziamento residuo della costruzione del palazzetto dello sport», spiega ancora l'assessore con delega allo sport.

«Il manufatto esistente – aggiunge l'esponente della giunta Nonino – si presenta in forte stato di degrado, le infiltrazioni d'acqua dalla copertura e l'umidità hanno compromesso in modo grave la struttura, a partire dagli intonaci e, di conseguenza le murature».

«Abbiamo valutato – rileva ancora – che la ristrutturazione sarebbe risultata assolutamente antieconomica, dunque l'edificio sarà demolito e quindi ricostruito».

La struttura che ospiterà i nuovi spogliatoi risponde alle normative del Coni per l'impiantistica sportiva e quella relativa al superamento dell'esame barriere architettoniche. Il manufatto sarà costituito da moduli prefabbricati con struttura portante in acciaio. Gli spogliatoi saranno speculari con due locali per atleti e due per arbitri.

Ci saranno anche un magazzino e una saletta dedicata all'associazione. Infine, l'impianto sarà dotato di fotovoltaico e pompa di calore per il riscaldamento e raffrescamento e il riscaldamento dell'acqua sanitaria. —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO OFFERTA 4

CERCASI EDUCATORI Udine e provincia. Si chiede diploma o laurea Scienze dell'Educazione della Formazione o titoli affini ed esperienza documentata con minori. Inviare il proprio cv a segreteria@aracon.it

FAEDIS

Un pomeriggio dedicato ai più piccoli

Ancora eventi nel Faedese: sabato, dalle 15 alle 18.30, la Pro loco di Colloredo di Soffumbergo propone un pomeriggio dedicato a bambini da 4 a 10 anni (e a chiunque si senta ancora bambino) per passeggiare nel bosco, osservare, raccogliere, ascoltare storie, creare in compagnia dellaa maga Castagnola. Ci saranno laboratori, giochi e storie (informazioni: 334 6169852, titootrevisan@gmail.com).

CODROIPO

San Simone, in tanti alla fiera dopo i "dispetti" del tempo

Marco Mascioli / CODROIPO

San Simone non è il patrono del capoluogo del Medio Friuli, eppure ogni anno ripete il "miracolo" di portare tanta gente alla tradizionale fiera autunnale. Una manifestazione popolare che riesce a dare anche un sostegno all'economia locale.

Il primo fine settimana è trascorso così, con partecipazione, tra spettacoli teatrali con le poesie di Cappello e la musica dell'Orchestra a Plettro "Città di Codroipo", le iniziative in favore delle persone con disabilità psicofisiche come il Supercoro e atleti paralimpici con la squadra di Basket del Mosaico (Centro occupazionale diurno), il calcio-balilla con Giovanni De Piero (presidente del Progetto Spilimbergo, già vicepresidente del Comitato paralimpico Fvg); per l'atletica leggera c'era la campionessa italiana Daniela Pierri (salto in lungo 2018, 60 metri piani indoor 2017), mentre per il ciclismo Samuele Liani (non vedente) e – non poteva mancare – il campione mondiale Michele Pitaccolo. A chiudere la dimostrazione di tennis su sedia a rotelle con il coach Vincenzo Morgante dell'Asd Culturale Arcobaleno.

Tanta gente tra le bancarelle della fiera di San Simone a Codroipo

Sabato l'inaugurazione con le autorità, prima dei concerti sul palco sotto il municipio; quindi tutti a caccia de prodotti esposti sulle bancarelle, a cominciare dalle prelibatezze gastronomiche. Ce n'è per tutti i gusti, dalle specialità friulane a quelle thailandesi a quelle austriache, con code alla cassa nei luoghi più frequentati.

Domenica dal tempo incerto: partita bene, verso le 13 fuga generale per la pioggia e un vento freddo. La temperatura è scesa a 12 gradi, ma dopo meno di tre ore è rispuntato il sole e i visitatori sono rispuntati numerosi. Strade del centro di nuovo piene, tra luna park e bancarelle, e tanti sotto il palco, dove musicisti con grande esperienza come Carry & the Same si sono esibiti alternandosi con giovani alle prime armi.

Sempre nell'ambito del programma di San Simone, oggi alle 10 la codroipese Silvia Marchesan – ricercatore tra i migliori al mondo secondo la rivista Nature – racconterà la sua esperienza di scienziata ai ragazzi dell'istituto superiore Linussio. Domani, nel tendone sotto il municipio, sempre dalle 10 saranno gli studenti a leggere e interpretare alcuni libri nella Biblioteca vivente. —

LIGNANO

Arpa analizza l'acqua di mare Non ci sono batteri pericolosi

Dai campionamenti non emergono contaminazioni da salmonella o microbi fecali
Da oggi ulteriori controlli anche in collaborazione con la Capitaneria di porto

LIGNANO

L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) ha completato la prima fase del piano suppletivo di campionamento delle acque sul fronte mare di Lignano Sabbiadoro escludendo la presenza nelle acque marine di contaminazione da indicatori fecali e da salmonella.

Lo ha comunicato in una nota la Regione, ricordando che le indagini sono state effettuate in seguito al superamento, nei giorni scorsi, dei limiti di legge ammessi nei molluschi per Salmonella ed Escherichia coli.

Il 18 ottobre – si legge ancora nel comunicato – l'Arpa ha effettuato anche dei prelievi di acqua nel fiume Tagliamento nel tratto antistante la darsena. I risultati delle analisi hanno evidenziato contaminazione di escherichia coli ed enterococchi con valori rispettivamente di 1259 Mpn (Most probable number, numero più probabile). Metodo di conteggio per la carica batterica) 100 ml (limite di legge per la balneazione 500 Mpn/100 ml) e di 495 Mpn/100 ml (limite per la balneazione 200 Mpn/100 ml).

Le cause all'origine della contaminazione delle acque alla foce del fiume Tagliamento dovranno comunque essere ulteriormente approfondite nei prossimi giorni. A tale proposito Arpa ha già programmato un'ulteriore serie di campionamenti di acqua di mare a partire da oggi.

Una veduta aerea di Lignano: nessuna traccia di batteri pericolosi

Sono inoltre in corso approfondimenti con l'Agenzia per l'ambiente del Veneto (Arpav) e con la Capitaneria di Porto. Arpa rileva, infine, che le particolari condizioni meteoclimatiche registrate nel mese di ottobre, caratterizzate da temperature delle acque più elevate rispetto la media del periodo, possono aver favorito temporanei innalzamenti della concentrazione microbica in mare.

Nei giorni scorsi Legambiente Udine ha annunciato di volersi costituire «parte civile nel caso di rilevanti fatti costituenti reato». E lo ha fatto a distanza di sette mesi da un precedente esposto al Noe in cui il presidente della sezione udinese, Francesco Casarella, aveva denunciato la situazione sanitaria e dell'ecosistema della Laguna di Grado e Marano legata, seguendo le argomentazioni dell'esposto stesso, a gravi mal funzionamenti di alcuni depuratori. –

SAN GIORGIO DI NOGARO

Non dà notizie di sé per ore Cinquantenne trovato in serata

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Apprensione nella giornata di ieri per la scomparsa un cinquantenne originario di San Giorgio di Nogaro, che mancava da casa da ieri mattina. L'uomo, è stato ritrovato poco dopo le 20.30, nelle campagne attorno Carlino, in buone condizioni di salute. È stato precauzionalmente preso in carico da medici e infermieri del 118. L'allarme era stato lanciato nel pomeriggio di ieri dai parenti dell'uomo, preoccupati perché il cinquantenne non dava notizie di sé da ore. In serata era stato dunque deciso l'allestimento di una base per le ricerche in municipio, punto d'appoggio per le attività coordinate dai vigili del fuoco e dal consigliere delegato alla Protezione civile Simone Biondin. Per parecchie ore i volontari della Pc di Torviscosa, Carlino e San Giorgio di Nogaro, i carabinieri, le unità cinofile della Gdf hanno setacciato il territorio alla ricerca del cinquantenne. In serata la buona notizia: decisiva per il ritrovamento una segnalazione di alcuni cacciatori, che avevano notato il cinquantenne nelle campagne di Carlino. —

VILLA VICENTINA

Consorzio agrario nel mirino dei ladri: bottino di 20 euro

VILLA VICENTINA

Furto al consorzio agrario del Fvg della filiale di Villa Vicentina di via Trieste, ma i ladri – tre, in base alle immagini rilasciate dalle telecamere del sistema di videosorveglianza – se ne sono andati con un bottino magrissimo, appena 20 euro.

L'allarme è scattato sabato sera, verso le 23, e ha richiamato sul posto gli agenti dell'istituto di vigilanza Italpol.

Le guardie giurate hanno trovato la porta di un ingresso secondario sfondata (molto probabilmente con una bombola), il cancello legato con fil di ferro e bloccato e tutto a soqquadro.

Sono in corso le verifiche per capire che cosa manca. Da un primo controllo, sembra che i malviventi abbiano puntato direttamente al registratore di cassa, lasciando al loro posto motoseghe e attrezzi agricoli di maggior valore. Ma è andata male: nel fondo cassa hanno infatti trovato soltanto 20 euro. Sul posto, per un sopralluogo, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Villa Vicentina.

Dalle immagini registrate dal sistema di videosorveglianza si è poi visto che i malviventi erano almeno in tre. Con tutta probabilità erano convinti di trovare in cassa ben più denaro.

Non è certo la prima volta che i consorzi agrari vengono presi di mira dai ladri. Qualche mese fa, per esempio, i malviventi erano entrati in azione a San Daniele, dopo aver pianificato di portarsi via alcuni bancali di merce. Il pronto intervento delle pattuglie aveva fatto desistere i ladri. —

PORPETTO

Guida un Suv rubato e finisce nei guai

PORPETTO

Guida un Suv risultato rubato e incappa in un posto di controllo della polizia stradale finendo così per essere sottoposto a fermo per l'ipotesi di ricettazione. Il protagonista è un moldavo di 24 anni, fermato dalla Polstrada di Palmanova in A4, in comune di Porpetto.

Lo straniero era alla guida di una Toyota Rav4 di colore nero. I poliziotti, dopo aver chiesto al conducente di fornire la patente e la carta di circolazione del veicolo, hanno voluto approfondire le verifiche tramite la banca dati ed è emerso che, proprio il giorno prima, fuori regione era stato denunciato il furto del Suv. Il 24enne è stato accompagnato in Questura per essere foto segnalato e, quindi, sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per il reato di ricettazione, è stato accompagnato in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'auto, intestata a una società di noleggio e in uso al personale di una ditta di sistemi informatici, sarà restituita al legittimo utilizzatore. —

CERVIGNANO

Musica, prosa e danza: ecco la nuova stagione del teatro Pasolini

Il teatro Pasolini: per abbonarsi c'è tempo fino al 17 novembre

CERVIGNANO

Per sottoscrivere i nuovi abbonamenti alla stagione artistica del teatro Pasolini c'è ancora tempo: fino al 9 novembre per omnibus a tutti gli spettacoli e musica e fino al 17 novembre per teatro e danza.

L'ideazione del disegno artistico e la realizzazione organizzativa della stagione è il risultato dell'impegno dei soci dell'associazione culturale teatro Pasolini: il CSS Teatro stabile di innovazione Fvg, curatore della stagione di teatro e danza e della stagione di Contatto-TIG, l'associazione culturale Euritmica per la stagione musicale, la Cooperativa Bonawentura per la programmazione cinematografica, realizzata con il sostegno della Regione, del Comune di Cervignano e della Fondazione Friuli. Le 18 serate della nuova stagione, dal 9 novembre al 4 aprile, prevedono 9 serate di prosa e danza, 7 serate di concerti dal vivo e 2 serate fuori abbonamento: il 25 novembre per la Giornata internazionale contro la violenza alle donne e il 21 marzo per la Giornata mondiale della Poesia. Non mancano la programmazione settimanale di cinema in prima visione e d'autore, con le novità e le rassegne speciali per gli adulti e anche per il pubblico delle famiglie e dei bambini, e la stagione di spettacoli in matinée per le scuole di ContattoTIG Teatro per le nuove generazioni. —

E.M.

Amorevolmente assistito dai suoi cari, ci ha lasciati

RINO SILVESTRI

di 91 anni

Lo annunciano con profondo dolore i nipoti Ettore, Moreno e Guerrino, Aldo e Dario unitamente alle loro famiglie.

Il funerale avrà luogo martedì 23 ottobre alle ore 15,30 presso la Chiesa di Rizzolo, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Un Santo Rosario sarà recitato oggi lunedì 22 ottobre alle ore 19 nella Parrocchiale di Rizzolo.

Un ringraziamento particolare alla Dottoressa Lorenza Marcolongo per l'assidua presenza e alla signora Maria Soim per la premurosa assistenza, la disponibilità e l'affetto dedicati allo zio Rino in questi anni.

Un ringraziamento a quanti vorranno partecipare alle esequie.

Remugnano di Reana, 22 ottobre 2018

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Ci ha lasciati

MARIA LUIGIA STELLIN
ved. DEOTTO

di 83 anni

Lo annunciano la sorella, i nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 15,30 a Chiaulis partendo dalla casa di riposo di Tolmezzo. Seguirà la cremazione.

Un Santo Rosario sarà recitato oggi lunedì alle ore 19,00 nella chiesa di Chiaulis.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Un particolare ringraziamento al nucleo Lilla della casa di riposo di Tolmezzo.

Chiaulis di Verzegnis,
22 ottobre 2018

of Piazza

Circondata dalla sua famiglia, serenamente ci ha lasciati

NIVES BOSCO
ved. DREOSTO

di 94 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Marisa, Franca, Loredana e Cristina, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 23 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa arcipretale di Codroipo ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell'ASP Moro di Codroipo.

Un ringraziamento al dott. L. Santoro, alle infermiere domiciliari e in particolare a Michela e Francesca.

Codroipo, 22 ottobre 2018

O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

GLAUCO FIORIDO

di 63 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Nadia, i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 23 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Santa Marizza.

Non Fiori. Eventuali offerte al Reparto oncologico dell'ospedale di San Vito al Tagliamento.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Marizza di Varmo,
22 ottobre 2018

O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIROLAMO DE SIMON
(Nino)

Ne danno il triste annuncio il figlio Mauro, la figlia Ivana, la nuora, il genero, i nipoti, la pronipote e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 23 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Osoppo partendo dall'ospedale di San Daniele.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Osoppo, 22 ottobre 2018

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

I famigliari di

OLGA MOSCHION
ved. MILOCCO

di 92 anni

annunciano che i funerali avranno luogo martedì 23 ottobre alle ore 11 nella chiesa di Visco, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Visco, 22 ottobre 2018

Of Mucelli & Camponi Palmanova
Porpetto-Mortegliano-Manzano
tel.0432/928362

LE IDEE

UN DISASTRO PREANNUNCIATO IL VAJONT RESTA UNA FERITA APERTA

GIACOMO MELLA

Vorrei dire la mia opinione e accennare una testimonianza di mio padre, in merito alla sciagura del Vajont.

La più alta diga del mondo a doppio arco (altezza 260 metri circa) e avente una larghezza di circa 190 metri è stata testimone di una grande tragedia che è costata la vita a oltre 1900 vittime. Uomini, donne e parecchi bambini.

È stato l'ingegnere Carlo Semenza che l'ha progettata. Un ingegnere alle dipendenze della Sade (Società adriatica di elettricità). Ha eseguito sopralluoghi e rilevamenti, ha effettuato sondaggi del terreno circostante o lateralmente al torrente Vajont. Ma ha fatto male i conti.

> **In tanti avevano un presentimento ma davano la colpa alla diga, non al terreno della montagna**

È stata una vera scelta scellerata, quella di costruire una diga gigantesca e anche vantarsene che sarebbe stata quella più alta del mondo.

Senza approfondire gli studi sulla stabilità del terreno, della roccia che arginava quel terreno. Se nei dintorni la roccia era compatta, non lo era altrettanto in alto, nei pressi del Monte Toc.

Era già evidente che quel monte fosse costituito da un terreno friabile e franoso. Non era fatto di roccia compatta che dasse affidamento nel tempo e che non si sbriciolasse.

I lavori iniziati nel 1957 terminarono nel novembre 1960. Furono stati fatti rilievi superficiali e affrettati. La Sade, allora, aveva ormai in vista la vendita della diga e della centrale elettrica adiacente o in via di ampliamento, alla società dell'Enel. E tutti ad assicurare la bontà di quel sito.

Già nel novembre del 1960 durante il riempimento lento della diga, ci furono alcune frane, seppure lievi che finivano all'interno dell'alveo del lago Vajont.

> **Le testimonianze: si sentivano boati periodicamente oltre a rumori simili a scricchiolii**

Ecco la testimonianza di mio padre che lavorava alla centrale elettrica di Caneva, alla sala quadri con altri colleghi e riferiva a noi fratelli e a mia madre.

Ancora prima della frana del Monte Toc. E tutti telefonicamente collegati con altri addetti della centrale di Soverzene: si sentono periodicamente dei boati preso la diga Vajont, si sentono rumori simili a scricchiolii molto inquietanti.

In tanti erano preoccupati e avevano un presentimento.

E davano la colpa alla diga, non al terreno della montagna che lentamente cedeva. Con questi segni premonitori, avrebbero dovuto far evacuare gli abitanti dei sottostanti paesi e non far prevalere gli intereressi e il denaro. —

SICUREZZA E INTEGRAZIONE: GUARDIAMO IN BELGIO

ANNA DE PAOLI

Nella trasmissione televisiva "Presa Diretta" dello scorso 17 settembre condotta da Riccardo Iacona si è trattato il tema della sicurezza nelle città e della integrazione. Ne è un esempio virtuoso Mechelen, cittadina belga di 80 mila abitanti di 130 nazioni (italiani compresi) con 80 lingue diverse. Il sindaco Bart Sommers governa con la destra e nel 2016 ha avuto il riconoscimento di miglior sindaco al mondo. Negli ultimi 10 anni ha trasformato la città in un gioiello della cultura fiamminga. Era sporca con una criminalità senza uguali nel Belgio. In pochi anni, tutto è cambiato grazie alle seguenti misure: aumento della vigilanza e telecamere dappertutto (reati drasticamente calati: furti meno 69%, scippi meno 94%); riqualificazione periferia e ristrutturazione edifici. Creati luoghi di incontro come salotti, che nessuno sporca perché appartengono a tutti; nuova delega "diversità e integrazione" con risorse spese nei quartieri più poveri con progetti specifici: per il lavoro giovanile, progetti educativi (da lì tutto comincia), una sola lingua obbligatoria per tutti, risorse per attività e società sportive; aumento delle ore di insegnamento per l'integrazione. Ogni settimana incontri tra genitori e insegnanti per favorire l'integrazione delle famiglie; rinnovata la piazza principale e trasferite le auto nei park sotterranei. La piazza si è trasformata in un grande mercato, luogo di incontri, eventi e manifestazioni; i canali d'acqua interrati, prima utilizzati come discariche, sono stati riscoperti ed ora vi si affacciano case ristrutturate dagli investitori privati.

> **Il sindaco Sommers negli ultimi 10 anni ha trasformato la città di Mechelen in un gioiello**

Gli stranieri rappresentano il 30% della popolazione. Coloro che osteggiavano l'integrazione, hanno poi apprezzato il miglioramento della convivenza civile e della qualità della vita di tutti i cittadini.

Certo, questo è un modello ideale cui tendere che presuppone risorse ed efficienza amministrativa. Se guardiamo in casa nostra il dibattito politico mi induce ad amare constatazioni.

> **Un modello ideale al quale tendere che presuppone risorse ed efficienza amministrativa**

Non è comprensibile per quale motivo questi esempi virtuosi siano assenti dal dibattito e dai programmi dei nostri politici. Eppure non mancano programmi tv illuminati o trasmissioni radio che riportano il parere di cittadini competenti e appassionati, spunti di riflessione che dovrebbero guidare ogni programma di governo. Ho invece l'impressione che lo studio, l'ascolto e l'approfondimento da parte dei politici siano poco praticati privilegiando invece il presenzialismo fine a sé stesso e interventi pubblici spesso sconfortanti, privi di sensibilità politiche "vere" utili al cittadino.

Per restare alla nostra città, Udine, poi, sembra che la direzione sia opposta rispetto la pratica virtuosa sopra rappresentata: ripristino traffico in centro;,edilizia assente, eccetera: la colpa è sempre di quelli che hanno amministrato prima con dibattiti sterili che dovrebbero appartenere alla vecchia politica, fatta di proclami e slogan. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Se la burocrazia si piega alla politica

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

A Cervignano servirà munirsi di certificato di fede antifascsita per avere diritto agli spazi pubblici. Questa richiesta è per lo meno superflua, dato che l'apologia di fascismo è reato e comunque è bene ribadire, forte e chiaro, che chi vota e condivide idee di centro destra non è certo fascista.

Bisogna invece lavorare per cercare di risolvere i veri problemi delle persone, trovare risposte anche attraverso il dialogo nel massimo rispetto delle parti in causa.

Vale anche la pena ricordare che molte manifestazioni hanno anche temi che con la politica non c'entrano nulla e non credo sia necessario, per poterli organizzare, l'esibizione di un documento che dimostri di essere antifascisti.

Jennifer Moro. San Vito al Torre

Quello dei "certificati antifascisti" è un chiaro esempio di burocrazia piegata alla politica. Già il fatto di dover esibire un certificato per ottenere la possibilità di esercitare un diritto sancito dalla Costituzione quale è quello di riunirsi o manifestare il proprio pensiero, è qualcosa che fa a pugni con la logica. E poi, in che cosa si dovrebbe configurare? Nel ripudio dell'ideologia fascista? Ci sono purtroppo centinaia e centinaia di esempi di manifestazioni di presunti "sinceri democratici" che hanno devastato intere città, e che non hanno mai fatto un saluto a mano aperta in vita loro, ma hanno dato una dimostrazione perfetta di che cos'è la violenza. Che facciamo, chiediamo un certificato di "anticomunismo"? Anche questa bizzarria fa parte della lunga serie di errori che hanno portato la sinistra a dettare un'agenda dei temi politici lontana anni luce dai reali problemi della gente, e che le è costata la sconfitta. Ma evidentemente, qua e là, c'è chi non l'ha ancora capito.

A SANT'OSVALDO

Grande festa per i 70 anni

La classe 1948 ha festeggiato i 70 anni, in compagnia degli amici delle classi 1947 e 1949, con la messa celebrata da don Ezio a San Osvaldo. Al termine della funzione, tutti a pranzo in un locale di Pavia di Udine

LE FOTO DEI LETTORI

L'amicizia senza tempo dei ragionieri dello Zanon

I ragionieri della 5ªC dello Zanon di Udine si sono ritrovati, assieme alla professoressa Jesu, per trascorrere una serata all'insegna dei vecchi ricordi scolastici, compresi gli aneddoti dei giorni della maturità nel 1976

La classe '54 di Terzo si gode il sole a Sottomarina

Giornata di sole speciale per i coscritti della classe '54 del comune di Terzo d'Aquileia, in gita a Chioggia Sottomarina per festeggiare assieme il compleanno numero 64. La foto li ritrae sulla spiaggia di Sottomarina. Un ringraziamento agli organizzatori e la promessa di ritrovarsi il prossimo anno

LA STORIA IN BIANCO E NERO

Emigranti friulani a Torino, correva l'anno 1943

La foto in bianco e nero, inviata dal Centro di documentazione sul territorio del Comune di Trasaghis, è stata scattata a un gruppo di emigranti friulani a Torino nel 1943, dopo uno dei primi bombardamenti alleati sulla città piemontese.
In tanti, di fronte al pericolo dei bombardamenti, hanno scelto di fare poi ritorno in Friuli.
Nell'immagine, nella fila in alto si riconoscono alcuni lavoratori di Alesso e tra questi Mirco Turisini detto "Burin", Livio Stefanutti "Piluc", Quinto Tomat "Fatuta" e Osvaldo Stefanutti per tutti "Zorz"

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Serve una Fvg card per la cultura di Udine

Non si dica che Udine è scarsa di proposte culturali. Volendo si potrebbe trovare ogni giorno qualcosa da fare. Concerti, presentazione di libri, mostre, spettacoli teatrali, incontri divulgativi, visite guidate. Tra gli spettacoli in cartellone delle storiche associazioni cittadine, i programmi dei grandi enti e gli eventi promossi da librerie, locali, sale e ambienti di vario genere, l'offerta d'arte a Udine non scarseggia né a numeri né a tipologie di eventi. Tanto che ci vorrebbe, sulla falsariga della Fgv card che permette entrate gratuite in strutture convenzionate e scontistiche speciali, per pacchetti destinati per lo più ai turisti, una carta cittadina che permetta ai turisti e ai residenti di poter organizzare la propria settimana o mese culturale a prezzi speciali. Mettendo in rete non solo i musei, ma anche le live performance che si tengono in città. Per l'appunto i concerti, il teatro, la danza, gli appuntamenti delle stagioni fisse, e perché no, anche le iniziative culturali e d'intrattenimento promosse da esercizi commerciali, dalla libreria, alla galleria, al pub.

Una rete di associazioni e negozi, per la creazione di calendari condivisi che permettano al pubblico di scegliere liberamente il proprio programma a un costo conveniente. Teatro il lunedì, martedì la classica, mercoledì la presentazione, giovedì la danza, venerdì il concerto rock, sabato il jazz, domenica la visita al museo, per dire. O più diluiti nel tempo, per programmi quindicinali, mensili, comunque modulabili. Con particolare attenzione alle fasce orarie, dando la possibilità, a chi per vari motivi non può uscire la sera, di assistere a spettacoli matinée o pomeridiani, con un occhio speciale riservato agli anziani e alle scuole.

C'è un fermento culturale sempre più presente, in questa e in tante altre città, che si annida non solo nei teatri, negli auditorium, nelle sale, ma anche e soprattutto nel tessuto cittadino, spesso avanzato da attività commerciali per cui è certo più difficile sostenere le spese per l'organizzazione di azioni culturali, rispetto a chi invece può usufruire di finanziamenti pubblici. Penso solo alle difficoltà che può avere un locale nel sostenere i costi per l'ingaggio di un gruppo musicale, le spese Siae e non da meno il rispetto della disciplina che regola le attività rumorose, che limita i "rumori" a Udine alle 23.30 nei giorni feriali e festivi, all'una il venerdì e nei giorni prefestivi. Se queste fasce orarie non toccano l'ente che può usufruire di sale insonorizzate, così non accade per il pub che deve tener conto anche di eventuali disagi, come gli schiamazzi esterni provocati da certi avventori, non certo dagli artisti che si stanno esibendo. Ma questa è un'altra storia che racconteremo. —

CULTURA & SPETTACOLI

ALBERTO MONTICONE RIPERCORRE LA STORIA DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO

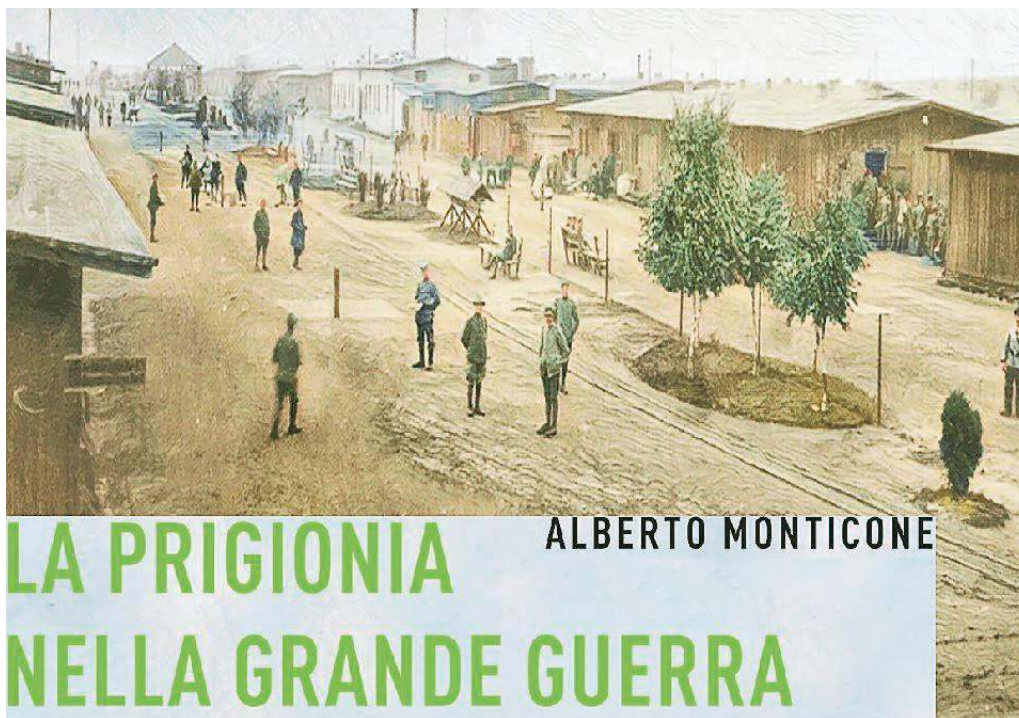
Prigionieri della Grande Guerra: dopo Caporetto a Mauthausen

Il lager lugubremente famoso del secondo conflitto fu attivo già dopo la rotta
I documenti della Santa Sede e della Croce Rossa fanno luce su tragici episodi

PAOLO MEDEOSSI

L'orrore dei lager nazisti (e non solo), esploso durante la seconda guerra mondiale, ebbe le premesse durante la prima quando venne definito "universo concentrazionario" quel pianeta separato che non aveva altro orizzonte se non le recinzioni e le barriere in cui venne ristretta un'umanità sofferente di nemici veri o presunti, militari e spesso anche civili, internati per le più diverse ragioni.

Popolazioni dei villaggi posti in Friuli lungo il confine tra Italia e impero asburgico vennero deportate dall'una e dall'altra parte andando ad affollare i grandi complessi di baracche, vere e proprie città di legno nelle quali trascorsero anni durissimi, dovendo sopravvivere a violenze e malattie.

Storie poco note al cospetto di quelle che raccontano strategie e gesta belliche famose, ma emergono un po' alla volta, un secolo dopo, grazie a saggisti e ricercatori. E fanno capire come chi, a livello politico diplomatico, militare, causò l'immane conflitto non seppe valutarne le conseguenze.

Lo storico Alberto Monticone è autore di un libro sulle origini dei campi di concentramento, editore Gaspari

Si aspettavano forse un "normale" scenario bellico stile Ottocento e invece dovettero confrontarsi con un mostro terrificante. Nelle loro mani incaute esplose il problema di come trattare i prigionieri di guerra, che dovevano essere garantiti dalla convenzione dell'Aja, accordo firmato da 44 Stati, ma in pratica le cose andarono diversamente. Basta pensare che solo la Germania, durante le sue offensive, fece ben presto un milione di prigionieri e dovette affrettarsi a distribuirli a casa propria con uno sforzo ferroviario gigantesco.

Per quanto riguarda gli italiani, è stato calcolato che i nostri catturati tra il '15 e il '18 furono circa 600mila, metà dei quali dopo Caporetto, e molti vennero rinchiusi a Mauthausen (nome divenuto tristemente noto nel periodo nazista). Va anche ricordata la falcidia di prigionieri austro-ungarici presi dai serbi e poi in parte consegnati in condizioni drammatiche all'Italia, più della metà dei quali deceduti di colera nel campo dell'Asinara in Sardegna.

Pure l'Italia fu colta alla sprovvista dopo essere entrata in guerra nel 1915 dovendo allestire enormi baraccopoli per rinchiudere i nemici presi sul Carso e in Trentino che superarono i 150 mila, per raddoppiare nella fase conclusiva.

I nuovi concentramenti sorsero soprattutto nel Sud lungo la linea ferroviaria tirrenica, arrivando fino in Sicilia. E lì i reclusi furono utilizzati per eseguire lavori che continuarono pure nel 1919, prima dei rimpatri.

Su questa realtà getta una luce nuova, fornendo notizie inedite, un libro pubblicato dall'editore Gaspari di Udine che alimenta di continuo la sua collana dedicata al conflitto d'un secolo fa.

Alberto Monticone, docente di Storia moderna e uno dei maggiori studiosi di quel periodo, ha scritto "La prigionia nella Grande Guerra. Dai documenti della Santa Sede, della Croce rossa e delle organizzazioni umanitarie" (270 pagine, 22 euro) dove svela quanto c'è nello straordinario archivio del Vaticano, dove nacque un centro di smistamento di informazioni per soccorrere i prigionieri di tutte le nazioni. Dopo avere tentato di fermare "l'inutile strage", papa Benedetto XV decise di fare questo collaborando con Bellamy Storer, ex ambasciatore americano. Ne esce un quadro documentato su un universo finora ignorato, mostrando le stazioni di quel calvario che Carlo Emilio Gadda narrò così nel diario di prigionia: «Qui mi sento finito. Potrei oggi compiere l'ultima buona azione della mia vita facendomi bersaglio d'una fucilata tedesca». –

OGGI SU RADIO GIOCONDA

I ragazzi di Mv scuola a "Chi ben comincia"

UDINE

Prende il via oggi, alle 18, su Radio Gioconda, la quarta stagione della trasmissione radiofonica "Chi ben comincia", condotta dalla giornalista e speaker Linda Fiore e da Andrea Sorrentino.

Tra le novità di questa quarta edizione la collaborazione con i ragazzi del "Messaggero Veneto Scuola", parte attiva nel programma. E a parlarne oggi durante la trasmissione saranno Oscar d'Agostino e Gabriella Scrufari, responsabili dell'inserto dedicato agli studenti friulani, che sta per riprendere le pubblicazioni (la prima uscita è prevista per mercoledì 31 ottobre).

Ospite di ogni puntata sarà un personaggio originario del Friuli-Vg, che ha raggiunto successo e popolarità. Primi ospiti due presenze storiche di "Chi ben comincia", gli attori di AnàThema teatro Luca Ferri e Luca Marchioro. Nel programma anche il "Meteo settimanale", a cura dell'Osservatorio meteo del Fvg, e i consigli dell'esperto di comunicazione, Gianni Carmine. "Chi ben comincia" va in onda in diretta in Fm (98.5 MHz Udine - 98.3 MHz Pordenone - 105.9 MHz Gorizia -107.3 MHz Trieste - 104.8 MHz Tolmezzo), in streaming sul sito www.radiogioconda.it. —

DOMANI IL FORUM DI SCIENCE&THE CITY IN SALA AJACE

La manipolazione genetica e la macchina del Dna: Morgante e Cereseto a Udine

UDINE

Sul fatto che stiamo vivendo una vera e propria rivoluzione genetica rimangono pochi dubbi. Sequenze genetiche personalizzate, tecniche per correggere i difetti ereditari, embrioni costruibili su misura, frammenti di Dna come veri e propri farmaci: cos'altro ci riservano queste tecnologie per il nostro benessere e quello dei nostri figli? Ma anche: fino a che punto è etico ingegnerizzare la natura? La risposta a queste e a molte altre domande arriverà da alcuni tra i massimi esperti italiani e internazionali della ricerca bio-medica che si confronteranno domani, martedì, alle 18, in sala Ajace a palazzo d'Aronco, nell'ambito della manifestazione Science&the City, il ciclo di incontri di divulgazione scientifica ideato da Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie, che opera dal 1987 a Trieste, oltre che a New Delhi e Cape Town, sotto la direzione generale di Mauro Giacca. Giunto alla quarta edizione, "Science&the City" – realizzato con il contributo della Regione Friuli Vg e la partnership di Rai Cultura e Rai Fvg – sbarca per la prima volta a Udine per raccontare delle nuove scoperte della genetica e la terapia genica.

"Manipolare i geni" è il titolo dell'incontro che racconterà le nuove tecnologie che oggi consentono di ottenere modificazioni genetiche in maniera relativamente semplice e precisa, con la promessa di applicazioni rivoluzionarie nel campo della medicina, dell'agricoltura e negli altri settori delle scienze della vita. Ma fino a che punto la natura può essere ingegnerizzata? Quali le implicazioni etiche, sociali, economiche dell'applicazione di queste tecnologie? A discuterne tre

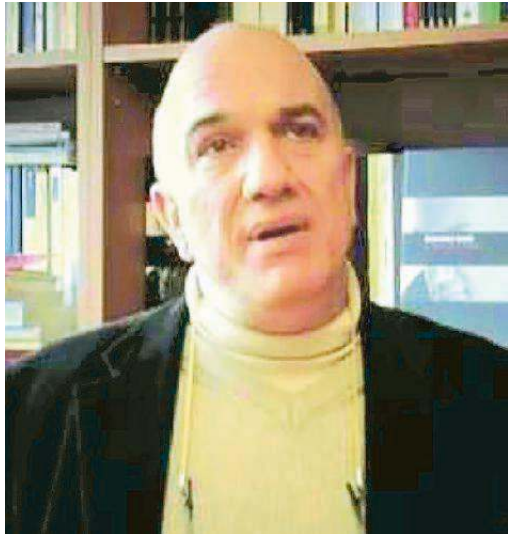
Lo staff di Anna Cereseto che è in grado di modificare il Dna

gli esperti di livello internazionale, a partire da Michele Morgante, professore ordinario di Genetica all'università di Udine e direttore scientifico dell'Istituto di genomica applicata di Udine, uno dei centri di sequenziamento più attivi in Italia, ha partecipato ai grandi progetti di sequenziamento del Dna della vite, del pesco e degli alberi da agrumi, parlerà delle applicazioni delle modificazione genetiche in ambito agricolo, discutendo delle rilevanze scientifiche, sociali e economiche che circondano la problematica dei nuovi Ogm ottenuti con le tecniche di editing preciso. Accanto a lui Serena Zacchigna, professore di Biologia molecolare dell'università di Trieste e coordinatore delle attività sugli animali geneticamente modificati presso l'Icgeb, esperta a livello internazionale nella ricerca sulle malattie cardiovascolari, parlerà delle applicazioni mediche delle modificazioni genetiche, discutendone le problematiche tecniche ma anche gli aspetti etici.

Infine una vera "star" del settore come Anna Cereseto, dell'università di Trento, riprenderà il tema dell'editing genetico preciso, ora sempre più realizzabile grazie alla variante della proteina Cas9 che il suo laboratorio ha sviluppato e che consente di modificare il Dna con precisione assoluta: il genome editing è davvero la scoperta del secolo in Medicina che consentirà applicazioni mediche anche contro il cancro e altre malattie. L'incontro a ingresso libero è moderato da Mauro Giacca. –

IL FESTIVAL MIMESIS

La libertà di pensiero in pericolo ma si parla pure di Juve e Beatles

Luca Taddio ha coinvolto le scuole, le librerie e i luoghi cari agli intellettuali friulani
Oggi il filosofo Stiegler a Casa Cavazzini. Guareschi e l'odio per la Vecchia Signora

Massimiliano Guareschi, in alto da sinistra, Massimo Donà, Bernard Stiegler e l'editore Luca Taddio

UDINE

Prima giornata del Mimesis festival: oggi si parlerà di scienza, architettura e mindfulness, ma anche di Juventus e Beatles. Tra i tanti ospiti, il filosofo della scienza Giulio Giorello e il direttore dell'Institut de recherches et d'innovation (Iri) al Centre Georges Pompidou di Parigi, Bernard Stiegler.

Parte dunque oggi la quinta edizione di Mimesis Festival, nato nel 2014 su iniziativa dell'associazione culturale Territori delle Idee in sinergia con la casa editrice Mimesis.

"Libertà di pensiero" è il tema scelto per questa nuova edizione come naturale sviluppo delle precedenti. La libertà di pensiero è fortemente intrecciata con la globalizzazione, il cosmopolitismo e l'identità, fenomeni intorno ai quali il festival riflette fin dalla sua fondazione.

La programmazione culturale sarà articolata durante la giornata in diversi momenti: gli incontri con le scuole al mattino, le presentazioni e i dibattiti in luoghi significativi della città, l'incontro con gli autori nelle principali librerie di Udine.

Si comincia alle 10 con l'incontro "Antropologia del tifoso: il caso Juventus" organizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Fvg nella sala Valduga della Camera di commercio. Il sociologo Massimiliano Guareschi dialogherà con il filosofo Luca Grion, il giornalista sportivo Umberto Sarcinelli, il presidente dell'Auc Daniele Mularo e il presidente regionale del Coni. Insieme faranno un'analisi sociologica del tifo in Italia per una corretta e scientifica comprensione del fenomeno e un corretto approccio informativo. Alle 11 i primi due incontri con le scuole. All'Isis Paschini Linussio di Tolmezzo, Giovanno Boniolo e Giulio Giorello dialogheranno intorno a "Conoscere per vivere: scienza e filosofia". Alla stessa ora, al liceo scientifico di Cividale, i filosofi Francesco Rella e Marcello Ghilardi parleranno intorno all'estetica del desiderio. Alle 16 doppio appuntamento a Udine: con il filosofo Francesco Vitale e la storica dell'arte Orietta Lanzarini si parlerà, alla libreria Einaudi di via Vittorio Veneto di "Deridda, Eisenmann e l'architettura", mentre alla libreria Tarantola, con Giovanni Boniolo e il filosofo della scienza Giulio Giorello l'argomento sarà "Libertà di pensiero: conoscere per vivere".

Incontro musicale alle 17 da Kobo Shop in via Palladio, con Massimo Donà dell'Università san Raffaele che parlerà della filosofia dei Beatles. Alla stessa ora, alla libreria Friuli di via Rizzani, Franco Rella e Simone Furlani parleranno di "Filosofia al limite". Alle 18 si torna fuori Udine con l'appuntamento al Museo Carnico di Tolmezzo, dove il neuroscienzato Franco Fabbro parlerà insieme allo studioso di buddismo tibetano Francesco Tormen di "Mindfulness: il senso della meditazione tra oriente e occidente". Sempre alle 18, a Casa Cavazzini a Udine, ci sarà il primo incontro con un ospite internazionale. Il direttore dell'Institut de recherche et d'innovation (Iri) presso il Centre Georges Pompidou di Parigi, Bernard Stiegler, dialogherà con il filosofo Francesco Vitale sul tema "Per una filosofia della rete: la società automatica". La prima giornata si chiuderà alle 21 alla libreria Tarantola con la presentazione del libro "Odio la Juve: tredici ragioni per detestare il più forte" (Meltemi editore). Il sociologo Massimo Guareschi ne parlerà con Winston Douglas e con Umberto Sarcinelli. —

A TARVISIO E A MALBORGHETTO

Ein Prosit edizione record: pubblico da tutto esaurito ai tavoli dei 27 chef stellati

TARVISIO

Tre donne ai vertici dell'olimpo della gastronomia nazionale e internazionale, Ana Ros, Fabrizia Meroi, Antonia Klugmann, e un pensiero unanime su Ein Prosit espresso durante la cena a sei mani, una delle venticinque andate in scena nel Tarvisiano dal 18 al 21 ottobre: «L'evento dell'alta gastronomia meglio riuscito in Italia».

Ana Ros, che la World's 50 best ha votatO come la miglior Chef donna del mondo 2017, va anche oltre: «Voto Ein Prosit come il più bell'evento del mondo. Per me è davvero così».

A Fabrizia Meroi, con il suo ristorante Laite di Sappada, la Guida Michelin ha assegnato il premio Chef donna 2018 nell'ambito dell'Atelier des Grandes Dames, tributo alle donne dell'alta ristorazione di Veuve Clicquot. Fabrizia ha due grandi amori, strettamente legati: la famiglia e la cucina. Ed Ein Prosit: «Questo evento è la misura dell'umano. È talmente unico in questo che sta raggiungendo livelli incredibili di qualità e di nomi che vengono fino a qui, in questo angolo d'Italia, per confrontarsi e cucinare assieme. Ein Prosit permette di interagire e crescere insieme».

Antonia Klugmann è ormai un volto noto tra gli chef televisivi, ex giudice di Masterchef, che con il suo ristorante l'Argine a Vencò ha conquistato una stella Michelin: «Il Friuli Vg penso sia una delle poche o forse l'unica regione che possa raccontare come la stratificazione di tante culture diverse rappresenti invariabilmente una ricchezza. Ein Prosit è la sintesi di tutto questo».

Cene e degustazioni hanno registrato il tutto esaurito in quattro giorni di manifestazioni tra Malborghetto e Tarvisio, che sempre di più si sta affermando come uno degli eventi enogastronomici italiani dedicati all'alta gastronomia. Ma che a passo spedito sta conquistando anche la scena internazionale, confermata dalla partecipazione dei più importanti chef al mondo.

Per celebrare il traguardo della XX edizione hanno infatti risposto all'invito ben 27 chef stellati per un totale di 29 stelle Michelin. I nomi sono stati tra i più importanti della scena mondiale. Stando ai numeri registrati in questi giorni, si chiuderà come una delle edizioni più riuscite, con numeri da record sia per tutte le cene, ben 25 in quattro giorni, sia per le degustazioni, i laboratori e per la mostra assaggio, che hanno registrato il tutto esaurito già prima dell'inizio della manifestazione. —

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Il cassiere innamorato della sartina un collega complice della ragazza l'agguato e l'omicidio all'acqua di Colonia

TRIESTE 1887

Enrico Mosettig, cassiere in un istituto di credito a Trieste, il 19 novembre del 1887 si sveglia di ottimo umore. E non solo perché è sabato, ma perché ha ricevuto un invito a casa dalla bella sartina, Maria Ribos. Fischiettando si avvicina al samovàr; versa in una scodella dell'acqua bollente e, a colpi di pennello, si copre il viso di saponata. Poi, girando a sé lo specchio, si avvicina naso naso al vetro e, con poche ma decise rasoiate, si libera la faccia di schiuma e peli. Infine, si versa dell'acqua di colonia Farina sul palmo delle mani per poi schiaffeggiarsi delicatamente le guance. Certo non sa che, tra un'ora, sarà morto stecchito.

La cotta che nutre per la bella Maria, in banca non è un segreto. Tanto meno per il vicino di scrivania, Vittorio Maffei, che più volte nella giornata lo sorprende a sospirare verso le vetrate. Il minuscolo atelier della ragazza, infatti, si trova davanti all'istituto di credito.

Ma ripercorriamo le tappe di quello che passerà alle cronache come un diabolico omicidio.

Verso l'una, con fiori e tutto, il Mosettig è alla porta di Maria. Il portiere dello stabile, catturato dalla scia di profumo, lo vede entrare tutto smanceroso. Dopo pochi minuti, due colpi di pistola rimbombano nel palazzo. Il portinaio lancia l'allarme e, in men che non si dica, le guardie irrompono nell'appartamento della Ribos. Lì, steso a terra in un lago di sangue, c'è il cadavere del cicisbeo con la rivoltella nella mano destra e un coltello nella sinistra. Il cranio è esploso e la gola tagliata.

In piedi, muti e statuari, ci sono la sartina e il collega del Mosettig, Vittorio Maffei. Arrestati senza indugio, davanti al Procuratore del Re, Leitner, i due, che si scoprono amanti, crollano frignando come mammolette. E tra un singulto e l'altro, raccontano il piano più imbecille che il Pubblico Ministero abbia mai sentito in tanti anni di carriera. Quando il cassiere era entrato nella camera di Maria, aveva cercato un bacio. A quel punto la ragazza, prendendolo di sorpresa, gli ha tagliato la gola. A cosa fatta, è sbucato dall'armadio "l'impavido" Maffei che, sparando due colpi, ha finito il poveraccio. Poi hanno tentato di simulare un suicidio che dire pittoresco è dir poco. E il movente? Sfilare dalla tasca del Mosettig le chiavi della cassaforte, sgattaiolare in banca, rubare i 126 mila fiorini depositati il giorno prima e darsi alla macchia per coronare il loro sogno d'amore. Lasciando in casa il povero cassiere, a imputridire nel suo bagno di sangue e Eau de Cologne. —

SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Dopo 4 sconfitte consecutive

Pozzo tiene in sella Velazquez ma gli chiede punti già a Genova

In casa Udinese ci si interroga sulle scelte del tecnico: la proprietà vuole una risposta già la prossima giornata

IL PROGRAMMA

Anche la preparazione "alla spagnola" ora finisce sotto la lente

Dopo l'allenamento di ieri e la giornata di riposo concessa oggi, la squadra riprenderà domani la preparazione alle 10.30, senza Teodorczyk e Machis, due assenze che si sommano a quelle di Badu e Ingelsson, i lungodegenti che si avviano a un recupero a novembre. È questo il "ruolino di marcia" di Velazquez dall'arrivo in Friuli: seduta defaticante per i titolari e allenamento corposo per i panchinari il giorno dopo la partita per poi staccare la spina nelle 24 ore successive, alla spagnola. Ma questa abitudine "importata" si coniuga bene con la fisicità del calcio italiano e una preparazione che qui da noi determina spesso le fortune della squadre? —

P.O.

Pietro Oleotto / UDINE

L'ordine di scuderia arriva direttamente da Londra: Julio resta in sella. Ma dovrà produrre punti pesanti già la prossima domenica Genova, sponda rossoblù. L'aveva spifferato il dt Daniele Pradè sabato sera, a caldo, in collegamento diretto dalla capitale inglese, lui che è il referente tecnico scelto dalla proprietà per governare la vita del club bianconero. Gino Pozzo ha capito che il cavallo "ha rotto", che in gergo strettamente ippico non significa che – più urbanamente – "ha stancato" nuovamente i pazienti tifosi dell'Udinese. Pazienti ed estremamente appassionati, come confermano i comportamenti e le presenze (tante) sugli spalti dello stadio Friuli.

L'Udinese "ha rotto" come un cavallo nelle gare al trotto: deve rimettersi a correre secondo le regole prima possibile. E recuperare un po' di terreno immediatamente, perché non si può aspettare «fine novembre quando il calendario tonerà normale», come ha detto Velazquez subito dopo il ko rimediato dal Napoli. Tanto vale mettersi in un angolino, farsi esentare d'ufficio dalle sfide – chessò – con Milan e Roma a novembre per presentarsi in campo con quelle più alla portata. Un atteggiamento che non può essere approvato dalla stanza dei bottoni, tanto che è stato fatto osservare al tecnico spagnolo durante una domenica di riflessione che ha visto Pradè seguire da vicino la consueta seduta defaticante: il rumore dei tacchetti si è mescolato, dunque, con i brontolii che rimbalzavano da oltre la Manica, anche per le scelte tattiche, sorprendenti (e sorprendentemente negative in sede di critica) proposte sabato contro Ancelotti.

Il 3-5-1-1 proposto da Velazquez al posto del 4-1-4-1 non è soltanto una questione di lana caprina, un esercizio tattico alla lavagna del calcio parlato. L'Udinese non aveva mai proposto la difesa a tre durante questa stagione e sinceramente si è visto. Si è visto che Ekong ne ha combinato più di Pierino in un film di Alvaro Vitali, che la sua sostituzione dopo la prima disastrosa mezz'ora per «scelta tecnica» – come ha confessato lo stesso *señor Julio* – è stata il riconoscimento dell'imperfezione di un piano che non poteva essere difettoso contro una squadra di alto livello, spietata come lo era stata la Juventus prima della sosta.

Per quale motivo proporre

Il tecnico potrebbe proseguire col 3-5-1-1 ma deve risolvere il problema del gol

questa virata tattica allora? Sarà questa la nuova frontiera dell'Udinese e quindi valeva la pena cambiare modulo già con il Napoli? Le risposte sono solo nella testa di Velazquez che sabato sera ha minimizzato parlando di tattica: «gli uomini erano gli stessi di sempre», e poi «sono vent'anni che alleno». Sfugge dove, chissà quale era la sua squadra quando qui l'Udinese si avviava a un terzo posto alle spalle di Juventus e Inter, con la difesa a tre e un tridente là davanti, quello ideato da Zaccheroni.

Il problema del gol è sicuramente l'altro argomento sul tappeto, un argomento da affrontare con equilibrio, quello che l'Udinese deve continuare ad avere sul campo. Ma insistere su Lasagna troppo isolato là davanti è diabolico dopo averlo visto sbagliare sotto rete con Sampdoria, Bologna, Juventus o Napoli. Non ha ancora la freddezza del bomber vero. L'ultima volta Velazquez gli ha messo Rodrigo De Paul alle spalle, ancora troppo poco, anche se non hai Teodorczyk e Machis (infortunati) in panchina. Pussetto va sistemato là davanti, magari al fianco dello stesso De Paul per un "tridentino" nuovo di zecca. Così si potrebbero coniugare equilibrio e necessità offensive. Magari Gino Pozzo ieri glielo ha chiesto perché no. Magari stavolta ha pure risposto. —

Gsa, brutto stop al Carnera

Una brutta sconfitta quella della Gsa Udine al Carnera. Vince Montegranaro di Pancotto. Con merito. Udine da rivedere.

SIMEOLI, PISANO E TROTTA / A PAG. 46-47

Che goduria il Pordenone

Rimonta, ancora rimonta e il Pordenone batte in casa anche il Renate ed è sempre più solitario in vetta alla Serie C.

OLIVETI E BERTOLOTTO / A PAG. 32-33

Marquez re, Raikkonen vince

Un titolo mondiale, l'altro non ancora. Marquez vince nella Moto Gp poi Raikkonen fa volare la Ferrari. Per Hamilton festa rinviata.

A PAG. 45

Le "maschere" di Fofana, Lasagna e Opoku mentre escono dal Friuli dopo il ko col Napoli: il 3-5-1-1 di Julio Velazquez non ha funzionato

LA MIA DOMENICA

BRUNO PIZZUL

Bisogna ridare al gruppo compattezza e autostima

Vuoi vedere che ci tocca di nuovo sgranare, una dopo l'altra, la sequenza di sconfitte consecutive di cui abbiamo avuto amara esperienza lo scorso campionato? Il ricordo è così bruciante che non vogliamo nemmeno prenderlo in considerazione, dopo che a quota 4 ci siamo già arrivati, battuti in casa anche dal Napoli. È vero che – come dice e ribadisce Velazquez – un calendario malandrino ha proposto all'Udinese fior di avversarie forti e competitive, tali da giustificare anche possibili risultati negativi, ma non si può mancare di rilevare come i bianconeri, dopo il promettente avvio stagionale con avversarie di analoghe potenzialità, si siano progressivamente spenti, incapaci di opporsi con la dovuta determinazione e compattezza al cospetto di formazioni più forti e organizzate.

Con il Napoli Velazquez ha presentato una formazione rinnovata, sul piano tattico più che sulla rotazione di uomini, ma non si può dire che la difesa a tre e un rinfoltito centrocampo abbiano portato i frutti sperati. Soprattutto, una volta ancora, la squadra si è rattrappita all'indietro, incapace di proporsi in avanti se non con sporadiche iniziative con il sapore dell'improvvisazione. Lasagna ha anche avuto alcune opportunità, ma casuali e non create attraverso la coralità della manovra. La sconfitta è arrivata, inesorabile, anche se il tecnico spagnolo non ha mancato di sottolineare che il primo gol subito è stato frutto di errori macroscopici, che la sua squadra ha avuto qualche opportunità e ha anche ribadito di essere soddisfatto del rendimento dei suoi.

Adesso si avvicina la trasferta di Genova e occorre trovare il modo di non prolungare questo filotto negativo che tanto ci angustia. Certo è che una volta ancora i tifosi sono stati ammirevoli nell'incoraggiare la squadra e bene ha fatto il tecnico ha ringraziarli pubblicamente, ora però deve in qualche modo ridare al complesso un minimo di compattezza e di autostima, la sensazione è che, tutto sommato, la qualità non manchi. Da Genova bisogna portar via qualcosa, questo è poco poco ma sicuro. —

IL PROBLEMA

"Teo" ha saltato il Napoli

Ernia inguinale: Teodorczyk oggi saprà se deve operarsi

Stefano Martorano / UDINE

Fermato dall'ernia inguinale, con la prospettiva di gestire il problema alternando terapie ad allenamenti specifici che gli permettano comunque di giocare, oppure di affrontarlo radicalmente con l'intervento chirurgico. Ecco svelato il problema di Lukasz Teodorczyk, l'infortunio che la società bianconera ha tenuto volutamente nascosto da mercoledì, salvo poi farne accenno nell'immediato dopo partita col Napoli.

È stato il responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè a parlarne, motivando la scelta del silenzio con la strategia di non concedere dei vantaggi al Napoli. Per capire i vantaggi che potrà invece avere l'Udinese dal suo centravanti polacco bisognerà aspettare almeno fino a questa sera o domani, dopo gli approfondimenti strumentali. «Dobbiamo aspettare e valutare gli esami. Solo dai referti sapremo se Teo dovrà restare fermo, convivendo col problema, dovrà operarsi, oppure potrà darci una mano fin da subito». Questo il punto fatto ieri da Pradè. Eppure, fino a martedì "Bomber Teo" ci aveva dato dentro sul campo tra colpi di testa e cambi di direzione, seguendo un programma personalizzato finalizzato a migliorarne la forza, sempre in linea col problema inguinale, noto allo staff. Lo stesso Teodorczyk si era anche sbilanciato su Instagram: «Presto sarò al 100%».

Invece adesso c'è un punto interrogativo sul suo impiego e il recupero: la prospettiva è di un nuovo forfait domenica a Genova e con tempi che potrebbero allungarsi fino a un paio di mesi in caso di intervento chirurgico. Non il massimo per l'Udinese che non potrà contare su Machis (soleo) neanche per la sfida al Milan. —

SERIE A

Risultati: Giornata 9

Bologna - Torino	2-2
Chievo - Atalanta	1-5
Fiorentina - Cagliari	1-1
Frosinone - Empoli	3-3
Inter - Milan	1-0
Juventus - Genoa	1-1
Parma - Lazio	0-2
Roma - Spal	0-2
Udinese - Napoli	0-3
Sampdoria - Sassuolo	20.30

Prossimo turno: 28/10/2018

Atalanta - Parma	27/10 ORE 15
Empoli - Juventus	27/10 ORE 18
Torino - Fiorentina	27/10 ORE 20.30
Sassuolo - Bologna	ORE 12.30
Cagliari - Chievo	ORE 15
Genoa - Udinese	ORE 15
Spal - Frosinone	ORE 15
Milan - Sampdoria	ORE 18
Napoli - Roma	ORE 20.30
Lazio - Inter	29/10 ORE 20.30

Classifica marcatori

9 Reti: Piatek K. (Genoa).
6 Reti: Insigne L. (Napoli), Immobile C. (Lazio).
5 Reti: Defrel G. (Sampdoria), Cristiano Ronaldo S. (Juventus).
4 Reti: De Paul R. (Udinese,1), Icardi M. (Inter,1), Pavoletti L. (Cagliari), Mandzukic M. (Juventus),

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	25	9	8	1	0	19	6	13
02.	NAPOLI	21	9	7	0	2	18	10	8
03.	INTER	19	9	6	1	2	13	6	7
04.	LAZIO	18	9	6	0	3	13	9	4
05.	FIORENTINA	14	9	4	2	3	15	7	8
06.	SAMPDORIA	14	8	4	2	2	12	4	8
07.	ROMA	14	9	4	2	3	16	12	4
08.	PARMA	13	9	4	1	4	10	11	-1
09.	SASSUOLO	13	8	4	1	3	15	14	1
10.	TORINO	13	9	3	4	2	11	11	0
11.	GENOA	13	8	4	1	3	13	15	-2
12.	MILAN	12	8	3	3	2	15	11	4
13.	SPAL	12	9	4	0	5	8	10	-2
14.	CAGLIARI	10	9	2	4	3	7	10	-3
15.	ATALANTA	9	9	2	3	4	14	12	2
16.	UDINESE	8	9	2	2	5	8	13	-5
17.	BOLOGNA	8	9	2	2	5	6	12	-6
18.	EMPOLI	6	9	1	3	5	8	13	-5
19.	FROSINONE	2	9	0	2	7	6	24	-18
20.	CHIEVO	-1	9	0	2	7	7	24	-17

LE AVVERSARIE DIRETTE

Frosinone ed Empoli pareggiano Punto d'oro del Bologna col Torino

Allo Stirpe finisce 3-3
I rossoblù rimontano
Mazzarri da 0-2 a 2-2
Esordio da incubo per Ventura: l'Atalanta ne fa 5 al Chievo

Massimo Meroi / UDINE

Pippo Inzaghi ringrazia Calabresi per il gol del pareggio bolognese

Buone notizie da Frosinone, un po' meno da Bologna. Ieri l'Udinese si è piazzata davanti alla televisione per seguire le gare delle avversarie dirette. Il faccia a faccia tra Frosinone ed Empoli è finito 3-3 con una continua alternanza di punteggio. Neanche un minuto di partita per l'ex Udinese Perica, anzi doppietta per i ciociari di Ciofani. Il Frosinone sale a quota 2 l'Empoli a quota 6.

Aggancia l'Udinese a 8 punti il Bologna che sotto di due gol con il Torino riesce in qualche modo a rimontare. Prima segna in mischia Santander, poi Calabresi sfrutta un errato rinvio di Sirigu e firma il definitivo 2-2.

La terza gara della giornata in chiave salvezza era quella tra Chievo e Atalanta. Pessimo esordio per Ventura sulla panchina veneta: l'ex ct ne prende addirittura cinque dalla Dea: scatenato lo sloveno Ilicic (tripletta). Chievo sempre a meno 1 mentre l'Atalanta supera l'Udinese e va a quota 9. —

FROSINONE 3 – EMPOLI 3

FROSINONE 3-4-3 Sportiello 5.5; Goldaniga 6, Ariaudo 6.5, Capuano 5.5; Zampano 6.5, Chibsah 6, Maiello 6 (36' st Gori sv), Molinaro 6; Ciano 6, Ciofani 7 (39' st Pinamonti sv), Campbell 6.5 (20' st Vloet 5.5). All. Longo 6.

EMPOLI 4-3-1-2 Provedel 6; Di Lorenzo 5.5, Silvestre 6, Maietta 5, Antonelli 6.5 (33' st Pasqual 6); Acquah 6, Capezzi 6 (21' st Bennacer 5.5), Krunic 6; Zajc 6.5 (21' st Ucan 7); La Gumina 6, Caputo 6. All. Andreazzoli.

Arbitro Orsato di Schio 6.

Marcatori All'8' Silvestre (aut.), al 32' Zajc; nella ripresa al 3' Silvestre, al 9' (rig.) e al 18' Ciofani, al 34' Ucan.

CHIEVO 1 – ATALANTA 5

CHIEVO 3-4-1-2 Sorrentino 5.5; Rossettini 5.5, Bani 5, Barba 4; Depaoli 4.5, Rigoni 5 (37' st Hetemaj sv), Radovanovic 5.5, Jaroszynski 5.5; Birsa 6; Stepinski 5.5 (18' Meggiorini 6), Pucciarelli 5 (10'st Leris 5.5). All. Ventura.

ATALANTA 3-4-1-2 Gollini 6; Toloi 7, Palomino 6.5, Mancini 6.5; Hateboer 6.5, de Roon 7.5, Freuler 6.5 (28' st Zapata sv), Gosens 6.5; Ilicic 8 (15' st Pasalic 6); Barrow 6.5 (35' st Rigoni sv), Gomez 6.5. All. Gasperini.

Arbitro Rocchi di Firenze 6.

Marcatori Al 25' de Roon, al 28' Ilicic; nella ripresa al 5' e al 7' Ilicic, al 28' Gosens, al 39' Birsa (rig).

BOLOGNA 2 – TORINO 2

BOLOGNA 3-5-2 Skorupski 6.5; Calabresi 6.5, Helander 6, Danilo 6 (1' st Svanberg 6); Mbaye 6, Orsolini 6, Nagy 4.5, Poli 5.5, Dijks 5 (18' st Gonzalez 6); Santander 6.5, Palacio 5.5 (35' st Falcinelli sv). All. F. Inzaghi.

TORINO 3-5-2 Sirigu 6; Izzo 6, Nkoulou 6, Djidji 6.5; De Silvestri 6 (36' st Parigini sv), Meitè 6, Baselli 7 (28' st Lukic 6), Rincon 6, Berenguer 6; Iago Falque 7.5, Belotti 6 (22' st Zaza 6). All. Mazzarri.

Arbitro Banti di Livorno 6.

Marcatori Al 14' Iago Falque; nella ripresa al 9' Baselli, al 14' Santander, al 32' Calabresi.

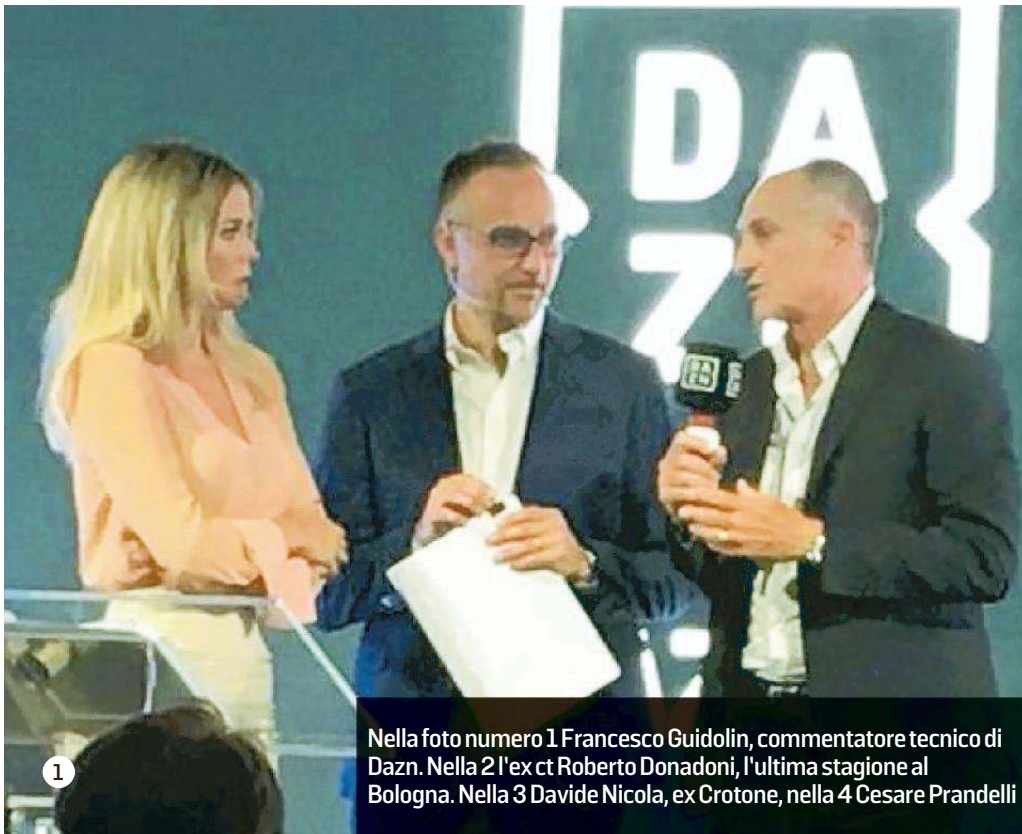
SCENARI IN PANCHINA

Donadoni, Nicola, Prandelli non c'è solo Guidolin libero

Sono una dozzina gli allenatori di esperienza che non hanno ancora un contratto
Dall'inarrivabile Conte a Montella, Reja e Ranieri fino a Di Matteo e Paulo Sousa

Massimo Meroi / UDINE

Francesco Guidolin sabato sera non è rientrato a Castelfranco Veneto. Ha dormito a Udine e ieri, dopo una passeggiata al Parco del Cormôr assieme alla moglie Michela e a una coppia di amici udinesi, è andato a pranzo in Carnia a Imponzo. La gente che lo ha incrociato lo ha salutato (qualcuno lo aveva fatto anche sabato sera al Friuli chiedendogli un selfie) e lo ha invitato a tornare sulla panchina dell'Udinese. Come se dipendesse da lui... In realtà al momento Gino Pozzo non ha fatto alcuna mossa. Domenica prossima a Marassi sulla panchina bianconera ci sarà **Julio Velazquez**.

E poi? Cosa succederà in caso di sconfitta con il Genoa? Che il tifoso friulano gradisca un ritorno del "Guido" lo sanno anche i sassi, ma non c'è solo lui a essere sul mercato. Gli allenatori italiani senza contratto e candidati credibili sono una dozzina. Cominciamo a escludere l'irraggiungibile **Antonio Conte**, in odore di chiamata al Real Madrid e **Vincenzo Montella** (se non altro per una questione di ingaggio). Di spessore internazionale sono sicuramente **Roberto Di Matteo**, che nel 2012 vinse la Champions League sulla panchina del Chelsea, e **Claudio Ranieri**, vincitore della Premier League con la matricola Leicester nel 2016. Il portoghese **Paulo Sousa**, dopo il biennio 2015-2017 alla Fiorentina, ha appena risolto il contratto in Cina col Tianijn Quanjian (viaggiava su un ingaggio da 3 milioni o giù di lì).

E veniamo agli allenatori più abbordabili con un "target" da Udinese. C'è **Edy Reja**, sabato sera in tribuna al Friuli. Poi ecco quattro ex bianconeri: **Beppe Iachini**, per sette partite sulla panchina dell'Udinese nel 2016-2017, che lo scorso anno ha salvato il Sassuolo e che ha rifiutato la proposta del Chievo che poi si è buttato su **Ventura**. C'è poi **Andrea Stramaccioni**, che ad aprile era dato tra i candidati per sostituire **Massimo Oddo** e il più esperto **Gianni De Biasi** un paio di mesi al posto di **Pasquale Marino** nel torneo 2009-2010. Proprio per il loro passato in Friuli più o meno recente, saremmo portati a scartare una loro candidatura.

L'elenco prosegue con un paio di ex ct. Il primo è **Roberto Donadoni**, l'ultima stagione al Bologna e che in passato è stato tra i candidati per la panchina bianconera. Al suo fianco **Cesare Prandelli**. Dopo la panchina azzurra ha allenato solo all'estero con scarsi risultati, a giugno il suo nome era stato abbinato all'Udinese. «Purtroppo non c'è nulla di vero», disse.

> Nell'elenco anche Iachini, Stramaccioni e De Biasi in passato già in bianconero

Sul mercato c'è anche **Davide Nicola**, 45 anni, che diede le dimissioni a Crotone proprio dopo la sconfitta casalinga con l'Udinese che coincise anche con la prima vittoria di Oddo. Hanno esperienza di serie A anche **Massimo Rastelli**, che nella massima serie ha lavorato a Cagliari e **Marco Baroni** che dopo aver portato il Benevento in A ha resistito dieci partite sulla panchina giallorossa.

Questi sono i nomi degli allenatori sul mercato. Qualcuno può anche divertirsi a fare pronostici o scommesse. Poi però la decisione spetterà alla proprietà alla quale poco importa che i tifosi sognino il ritorno di Guidolin. —

Nella foto numero 1 Francesco Guidolin, commentatore tecnico di Dazn. Nella 2 l'ex ct Roberto Donadoni, l'ultima stagione al Bologna. Nella 3 Davide Nicola, ex Crotone, nella 4 Cesare Prandelli

IN BREVE

Premier League
Vince l'Everton, oggi c'è Arsenal- Leicester

Con due gol negli ultimi cinque minuti l'Everton ha superato 2-0 il Crystal Palace portandosi all'ottavo posto in classifica giusto dietro il Watford che è settimo. Oggi è in programma il posticipo tra l'Arsenal e il Leicester.

Serie A donne
Poker della Juventus sul campo della Roma

Il gol di Benedetta Glionna e la tripletta dell'ex giocatrice del Chelsea Eniola Aluko decidono la gara tra Juventus e Roma. Una vittoria che consente alle bianconere di lasciare la Capitale con tre punti importanti per la classifica:ora si trovano ad un punto da Milan e Sassuolo, con una partita ancora da giocare.

Panchina rovente
Lopetegui al Real è appeso a un filo

È appeso a un filo il destino dell'allenatore del Real Madrid Lopetegui dopo la sconfitta con il Levante. C'è la soluzione conte, ma nelle ultime ore sono cresciute le quotazioni di Solari.

L'infortunio
Messi salterà l'Inter e il Clasico

Leo Messi sarà costretto a stare fuori per circa tre settimane: salterà la sfida di mercoledì che il Barcellona giocherà in casa contro l'Inter in Champions, il Clasico di domenica contro il Real Madrid e il ritorno a San Siro del 6. L'argentino si è procurato la frattura dell'osso radiale del braccio destro.

L'elezione del presidente Figc: c'è un candidato unico portato dalla Lega Pro, nessuna sorpresa all'orizzonte nel nostro calcio

Il giorno di Gravina, ma non fatevi ingannare dagli abbracci

L'ANALISI

STEFANO TAMBURINI

Non fatevi ingannare dai baci e dagli abbracci. Nel solito albergo di Fiumicino che lo scorso 29 gennaio aveva aperto la strada al commissariamento più disgraziato della storia della Federcalcio, oggi andrà in scena una pace di facciata, di convenienza fra vecchi nemici che non si possono vedere ma che alla fine, nel nome dell'ode al "*facciamoci gli affari nostri*", hanno trovato il modo di ripresentarsi uniti dove erano crollati perché divisi.

E quindi da oggi il calcio italiano avrà un nuovo presidente, l'abruzzese Gabriele Gravina, 65 anni, più della metà dei quali nel mondo del pallone. Gravina è persona perbene, va detto: l'ultimo incarico, quello di presidente della Lega di Serie C, è stato turbolento ma nulla al confronto con quello del predecessore Mario Macalli, vera rovina della terza serie. Gravina, inoltre, è stato l'uomo del miracolo Castel di Sangro, squadra di un paese di 5.000 anime arrivata fino alla B. Detto tutto quel che di buono c'è da dire, però, non è che Gravina venga fuori dal niente. Lo hanno scelto perché garantisce equilibri di potere che ancora non conosciamo ma vien da pensare che siano meno preoccupanti del solito se la Congrega dei Lotiti stavolta starà fuori da questo patto e se non piace a molte big. Vorrà pur dire qualcosa se Andrea Agnelli a un certo punto aveva pensato di contrapporgli il "nemico" Massimo Moratti.

Quando c'è di mezzo il calcio italiano è sempre difficile pensare che ogni passo che vien fatto sia in avanti. Spesso bisogna accontentarsi di pensare che non se ne facciano altri indietro, perché la storia recente è composta quasi esclusivamente da trapianti di poltrone sempre sotto i soliti culi, lotte di potere per il potere, debiti che crescono, società che falliscono a raffica, settori giovanili allo sbando e la ciliegina del Mondiale vissuto da spettatori, quello che ha fatto saltare la poltrona di Carlo Tavecchio, il ventriloquo di Claudio Lotito.

Il commissariamento di Roberto Fabbricini, fedelissimo del presidente del Coni Giovanni Malagò, ha prodotto la flebile riforma delle seconde squadre, pasticciata al punto da essere sposata solo dalla Juventus e osteggiata da chi preferisce il traffico di carne da plusvalenze. Poi ha permesso il cacciucco informe di Serie B e Serie C partite con squadre che ancora non sanno dove giocheranno, ha offerto la poltrona di presidente del calcio femminile alla moglie di un subcommissario. E per il resto, tutto come prima o peggio di prima con presidenti come Aurelio De Laurentiis che vorrebbero poter guidare contemporaneamente due squadre in Serie A (immaginate il disastro degli scontri diretti o con le rivali della "gemella"), con i diritti tv esteri sopravvalutati e la società che li ha comprati in grave difficoltà, con la finta concorrenza Sky-Dazn a tutto danno del telespettatore.

Avrà di fronte scelte delicate, con i calciatori all'opposizione in compagnia con un po' di club forti di Serie A e parte della B. Avrà da affrontare il nodo dell'attuale caricaturale giustizia sportiva. Quindi il posizionamento del calcio femminile e, soprattutto, la redistribuzione delle risorse con la riforma dei campionati e il ritorno al semiprofessionismo in Serie C. Insomma, in due anni dovrebbe riuscire a fare quel che non si è fatto in 20, grazie a quelli che ora lo appoggiano e che in gran parte dei casi hanno tutto l'interesse a vivacchiare. Gravina troverà dunque molta polvere sotto i tappeti: avrà, questo sì, il vantaggio di sapere chi ce l'ha messa ma non sarà semplice neanche per lui. —

L'ASSEMBLEA

Ecco il peso di leghe e delle associazioni su questa votazione

Oggi alle 11 si vota all'Hotel Hilton dell'aeroporto di Fiumicino. L'assemblea elettiva si compone di 274 delegati: la serie A ne ha 20, ognuno dei quali ha un voto che vale 3,10; la B ne ha 19, ognuno dei quali ha un voto che vale 1,36; la Lega Pro 58 (1,51 il valore di ciascun voto); la Lega Nazionale Dilettanti 90, con ciascun voto che vale 1,95; ci sono poi i 52 delegati degli atleti, ovvero di Assocalciatori, e in questo caso il valore di ciascun voto è pari a 1,98; i 26 delegati degli allenatori (ogni voto vale 1,98) e i 9 delegati degli arbitri (1,15 il valore di ogni voto). Votazione a scrutinio segreto con strumentazione elettronica. —

IL DERBY

Il solito Icardi all'ultimo istante l'Inter manda al tappeto il Milan

I nerazzurri creano di più, ma trovano il gol sol nel recupero con l'argentino
Decisivo l'errore di Donnarumma che esce a vuoto sul traversone di Vecino

INTER 4-2-3-1 Handanovic 6.5; Vrsaljko 6.5, De Vrij 6.5, Skriniar 6, Asamoah 5; Vecino 7, Brozovic 6; Politano 6.5 (36' st Candreva sv), Nainggolan 6 (29' st Borja Valero 5.5), Perisic 6 (24' st Keita 6); Icardi 7. All. Spalletti.

MILAN 4-3-3 Donnarumma G. 5; Calabria 5.5 (47' st Abate sv), Musacchio 6, Romagnoli 6.5, Rodriguez 7; Kessie 6 (38' st Bakayoko sv), Biglia 6, Bonaventura 6; Suso 6, Higuain 6.5, Cahlanoglu 5 (28' st Cutrone 5.5). All. Gattuso.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatore Nella ripresa al 47' Icardi.
Note Ammoniti: Biglia, Calhanoglu, Calabria, Suso, Politano, Bakayoko. Angoli: 9-4 per l'Inter. Recupero 4' e 4'.

Donnarumma esce a vuoto e Icardi ne approfitta segnando di testa il gol che vale il derby

MILANO

Si colora di nerazzurro il derby di Milano, con una rete di Icardi in pieno recupero che su traversone di Vecino sfrutta l'uscita a vuoto di Donnarumma e firma il gol vittoria che permette alla squadra di Spalletti di restare al terzo posto alle spalle della Juventus (ora a +6) e del Napoli.

È l'Inter a rendersi per prima pericolosa attorno al 10', prima con un gol annullato a Icardi per posizione irregolare su tocco di testa di Vecino e poi con un'iniziativa di Politano che fa venire i brividi a Donnarumma e Romagnoli, che per liberare rischia l'autogol. Al 20' sugli sviluppi di un calcio d'angolo svetta Perisic, ma Donnarumma gli dice di no. Dopo uno scontro con Biglia che viene ammonito, Nainggolan è costretto a uscire (in realtà anche il nerazzurro non è "innocente" nel duello).

Il Milan è sempre in difficoltà sui calci piazzati e anche alla mezzora su una girata di de Vrij, solo l'incrocio dei pali salva la porta dei rossoneri. L'Inter è padrona del campo e al 35' su cross di Vrsaljko, Icardi manca per un soffio la deviazione decisiva. Allo scadere del primo tempo si fa vivo anche il Milan con Musacchio che segna sugli sviluppi di un corner, ma la rete viene giustamente annullata per fuorigioco. C'è tempo ancora per una grande occasione per Vecino su cross di Perisic, ma l'uruguaiano spara alto da buona posizione.

Nella ripresa è ancora l'Inter a spingersi in avanti e a creare una buona palla gol con Politano, che però di destro non inquadra la porta. Il secondo tempo è meno vibrante del primo tempo, con i nerazzurri che iniziano a pagare il grande dispendio di energie, mentre il Milan non riesce a mantenere il suo solito possesso di palla. Le due squadre si allungano, ma le occasioni da rete latitano. Proprio mentre il match si sta per chiudere verso un inesorabile pareggio, la difesa del Milan si fa sorprendere da un cross apparentemente innocuo sul quale si avventa Icardi, che anticipa Musacchio e batte un indeciso Donnarumma. —

COLPO IN TRASFERTA

La Lazio passa a Parma con Immobile e Correa

PARMA

La Lazio passa a Parma è resta nelle zone alte della classifica. Partita equilibrata a Tardini per tutto il primo tempo, poi nel secondo tempo la squadra di Inzaghi ha cambiato marcia anche se ha dovuto attendere gli ultimi dieci minuti per sbloccare il risultato.

L'ha fatto con un calcio di rigore di Ciro Immobile (intervento in ritardo di Gagliolo su Berisha) e poi nei minuti di recupero è arrivato il raddoppio in contropiede: a firmarlo è stato Correa, alla seconda rete stagionale dopo quella di Udine, che ha sfruttato alla perfezione un assist di Immobile. —

PARMA 0
LAZIO 2

PARMA 4-3-3 Sepe 6.5; Iacoponi 6, Bruno Alves 6, Gagliolo 5, Gobbi 5.5; Rigoni 6, Stulac 6.5, Barillà 6; Siligardi 5.5 (34' st Ciciretti sv), Inglese 5 (12' st Ceravolo 5.5), Di Gaudio 6 (22' st Biabiany 5.5). All. D'Aversa 5.5.

LAZIO 3-5-2 Strakosha 6; Luiz Felipe 6, Acerbi 6.5, Radu 6; Patric 6.5 (46' st Marusic sv), Parolo 6.5, Leiva 6 (12' st Berisha 6.5), Milinkovic-Savic 5.5, Lulic 6.5; Luis Alberto 5 (12' st Correa 7), Immobile 7. All. S. Inzaghi.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.5.

Marcatori Nella ripresa al 36' Immobile (rig.), al 49' Correa.

PAREGGIO AL FRANCHI

Il Cagliari ringrazia Pavoletti entra e agguanta la Viola

FIRENZE

Mezzo passo falso casalingo della Fiorentina in casa contro un ottimo Cagliari che ha meritato il pareggio e che non ha mai rinunciato a cercare anche la vittoria.

Il risultato si è sbloccato dopo un'ora grazie a un rigore concesso dall'arbitro Giacomelli dopo un contatto tra Chiesa e Barella. Dopo aver consultato il Var il fischietto triestino ha concesso il penalty trasformato da Veretout. Pavoletti, che aveva trascorso la notte in bianco per la nascita della figlia, poco dopo il suo ingresso ha firmato l'1-1 con una splendida deviazione in area piccola da vero bomber di razza. —

FIORENTINA 1
CAGLIARI 1

FIORENTINA 4-3-3 Lafont 6.5; Milenkovic 6, Pezzella 6, Vitor Hugo 6, Biraghi 5.5; Gerson 5.5 (33' st Eysseric sv), Veretout 6.5, Edimilson Fernandes 6; Chiesa 6.5, Simeone 5 (41' st Vlahovic sv), Pjaca 5 (25'st Mirallas 5.5). All. Pioli.

CAGLIARI 4-3-1-2 Xragno 6; Faragò 6.5, Pisacane 6.5, Ceppitelli 6, Padoin 6; Ionita 6, Bradaric 6.5, Barella 6.5; Castro 6 (45' st Dessena sv); Joao Pedro 6.5, Cerri 6 (17' st Pavoletti 6.5). All. Maran.

Arbitro Giacomelli di Trieste 6.

Marcatori Nella ripresa al 15' Veretout (rig), al 24' Pavoletti.

VERSO LA CHAMPIONS

Emre Can ha un nodulo tiroideo la Juve rischia di perderlo a lungo

TORINO

Tegola Emre Can, alla vigilia della partenza per Manchester. La Juventus è in ansia per la salute del centrocampista tedesco, costretto a fermarsi per un nodulo alla tiroide. Gli sono stati ordinati «approfondimenti clinici e strumentali» e potrebbe doversi sottoporre a un intervento chirurgico, ha spiegato la società bianconera. Il tedesco avrebbe dovuto rientrare proprio a Manchester dopo essere stato in panchina ieri con il Genoa.

In attesa di capire di quale natura è il problema del tedesco, c'è curiosità di capire se all'Old Trafford si vedrà la squadra che ha dominato i primi 60' contro in Genoa o quella distratta che ha battezzato fuori una palla da cui è nato il primo pareggio della stagione. Primato del girone di Champions a parte, la partita di Manchester United, è accattivante per tanti motivi: la Juventus gioca contro il passato, che potrebbe anche essere prossimo futuro, che assume le sembianze di Paul Pogba. E c'è il confronto con Mourinho, il ritorno di Cristiano Ronaldo da ex, tanto per citare alcuni temi dell'appassionante martedì di Coppa. Inutile costruire castelli di sabbia pronti a crollare, il mezzo passo falso con il Genoa è figlio del peso psicologico della partita con i Red Devils, diventati pensiero predominante quando ormai i rossoblu sembravano domati. Gli avversari della cavalcata bianconera li ha identificati lo stesso tecnico bianconero: «Disattenzione, superficialità e fretta sono i nostri avversari più difficili da battere – è stato l'allarme lanciato da Allegri–. Oggi hanno vinto loro. Non deve succedere, ma può capitare nel processo per diventare squadra al 100%».

Emre Can in azione

Una risposta attesa già domani quando i bianconeri si giocheranno il primo posto contro i diavoli rossi di Mourinho, reduci anche loro da un pareggio seppur conquistato con il Chelsea di Sarri: si ripartirà dalla voglia e dalla superiorità di Ronaldo, autore di un gol di rapina, quinta perla di una collana ancora in fase di assemblaggio: «Ogni partita insegna qualcosa – il riassunto della partita da parte del portoghese –. Ora concentrati sulla prossima». Che sarà un ritorno al passato per l'attaccante cresciuto alla corte di Ferguson ed esploso nel calcio mondiale con la maglia dello United. —

LE ALTRE ITALIANE

Roma, tornano i senatori Napoli col dubbio Insigne

Domani è serata di Champions League anche per la Roma impegnata in casa con il Cska Mosca, mentre mercoledì sarà la volta del Napoli in trasferta a Parigi.

QUI ROMA
L'allenatore non è in discussione, l'esonero non è un tema, la fiducia è immutata. Da Trigoria si fa quadrato attorno ad Eusebio Di Francesco, tornato nel mirino della critica dopo l'inatteso passo falso con la Spal. Certo, Pallotta da Boston è tutt'altro che felice. Ma c'è la Champions che incombe e con il Cska bisogna vincere. Di Francesco pensa alle questioni di campo confrontandosi con la squadra ed è pronto a riaffidarsi ai senatori del gruppo per l'immediato riscatto: torneranno Manolas, Kolarov e De Rossi.

QUI NAPOLI
Insigne il dubbio, Mertens la certezza. Il Napoli, reduce dalla vittoria di Udine, si avvicina alla prima delle due sfide ravvicinate contro il Paris Saint German in Champions League, e Carlo Ancelotti guarda alle scelte da compiere tenendo conto dell'infermeria: Lorenzhino, tenuto a riposo al Friuli, sta curando i muscoli sperando di poter essere della partita, ma il tecnico emiliano sa di avere pronta la carta belga da giocarsi contro i francesi. Sabato con il rigore di Udine, Mertens ha raggiunto Altafini e Higuain a quota 71 gol segnati in A con la maglia azzurra. —

Secondo successo consecutivo

È ancora rimonta Il Pordenone fugge e sogna la serie B

I ramarri dominano, ma vanno sotto col Renate, poi recuperano nella ripresa
Due traverse e un palo a legittimare la vittoria: decisivi i piazzati del solito Burrai

PORDENONE	2
RENATE	1

PORDENONE (4-3-1-2) Bindi 6; Semenzato 6 (dal 35' s.t. Florio sv), Stefani 6, Barison 7, De Agostini 7; Gavazzi 6 (dal 17' st Ciurria 6), Burrai 7.5, Bombagi 6.5; Berrettoni 6 (dal 10' st Germinale 6.5); Magnaghi 5.5 (dal 35' st Bertoli 6.5), Candellone 5.5. A disp.: Meneghetti, Bassoli, Cotroneo, Nardini, De Anna, Cotali, Zamuner, Damian. All. Tesser.

RENATE (4-4-1-1) Cincilla 6.5; Priola 6, Teso 5.5, Vannucci 5.5, Frabotta 6; Venitucci 6.5 (dal 19' st Anghileri 5.5), Simonetti 6, Rossetti 6, Piscopo 6 (dal 38' st Doninelli sv); Gomez 6 (dal 34' st Pattarello sv); Spagnoli 5,5. A disp.: (Romagnoli, Caccin, Finocchio, Pennati, Guglielmotti). All. Adamo.

Arbitro Miele di Nola 5.5.

Marcatori Al 29' Venitucci; nella ripresa, al 24' De Agostini, al 41' Barison.
Note Spettatori paganti 881, abbonati 569, incasso di euro 9.917. Ammoniti Burrai, Bombagi, Gomez. Angoli 9-2.

Bruno Oliveti / PORDENONE

La seconda rimonta consecutiva lancia il Pordenone in fuga, a più 4 non sulle teoriche, vere rivali-promozione, bensì su quella sorprendente Fermana che proprio domenica sarà di scena al Bottecchia, in un big match del tutto inaspettato. I neroverdi volano, dunque, e lo fanno con carattere e determinazione, al termine di una partita dominata per una mezz'ora eppure complicatasi maledettamente dopo l'eurogol trovato da Venitucci nel primo tempo. Successo legittimato da due traverse e un palo colpiti, anche se va detto che al Renate, sull'1-0 a proprio favore, viene negato un rigore abbastanza evidente per un mani di Burrai.

Ma tutto è bene quel che finisce bene e il Pordenone ha di che gioire: le "big" perdono colpi, la squadra di Tesser no, grazie alle mille soluzioni di cui dispone. Insomma, per la lotta al vertice i ramarri ci sono eccome. E domenica avranno un'altra ghiottissima occasione per continuare a sognare in grande.

Schieramento annunciato quello del tecnico veneto, che riposiziona Stefani al centro della difesa con Barison, Bombagi mezz'ala con Burrai e Gavazzi, Berrettoni trequartista e la coppia Magnaghi-Candellone in attacco, mentre l'eroe di Pesaro Germinale parte nuovamente in panchina. Al 6' prima occasione per i neroverdi, con l'attivissimo Bombagi che trova un bel corridoio per Berrettoni, affondo e cross al centro per Candellone, che arriva con mezzo secondo di ritardo. Un minuto dopo Magnaghi controlla da campione un lancio di Burrai, supera Cincilla in uscita con un morbido pallonetto, ma la palla si stampa sulla sbarra. È un vero assedio, cui il Renate non riesce a opporsi. Eppure, incredibilmente, sono gli ospiti a passare in vantaggio alla mezz'ora: Venitucci riceve palla sulla trequarti di destra, alza la testa e vede Bindi leggermente fuori dei pali e con un potente destro di collo esterno beffa l'estremo neroverde infilando il sette più lontano. Doccia fredda, il Pordenone prova a rispondere subito, ma il Renate è galvanizzato, ci prova ancora con Simonetti e Priola. E al 42' reclama invano il penalty.

Traversa per Germinale

Capolista a più 4 sulla Fermana che domenica sarà di scena al Bottecchia

Come mercoledì a Pesaro, al 10' della ripresa Tesser inserisce Germinale. Stavolta a fargli posto è un Berrettoni visibilmente stanco. Come sembra essere un po' tutta la squadra, che non riesce a trovare sbocchi, con una manovra troppo lenta e prevedibile. Per pareggiare ci vuole un bel piazzato di Burrai. Lo conquista con caparbietà Candellone, sullo spiovente dalla trequarti del regista arriva De Agostini, inzuccata e gol.

Sulla ripartenza del Renate, Gomez di testa impegna Bindi in una difficile deviazione oltre la traversa. Al 34' ci prova Magnaghi dai 20 metri, palla che esce non di molto. Al 36' il nuovo entrato Bertoli, classe 2001, ruba un bel pallone al limite dell'area e calcia subito: gran parata di Cincilla. Pordenone rinfrancato e assedio finale: De Agostini si scatena sulla fascia, è il primo a voler vincere: al 38' su suo assist Germinale scheggia il palo. Il gol arriva al 41', su azione fotocopia di quella dell'1-1: punizione velenosa dalla trequarti sinistra di Burrai, stacco stavolta di Barison e nulla da fare per Cincilla. Neroverdi micidiali sulle palle inattive. E su una di queste, dopo la ribattuta della barriera, Germinale dal limite dell'area colpisce in pieno la traversa. È l'ultima emozione di un match vinto ancora una volta col cuore, oltre che con i piedi buoni del numero 8 con una presenza fisica in area che fa la differenza. Ora non resta che continuare così. —

Le "big" cadono e perdono terreno. La Vis Pesaro si riscatta a Bergamo
Tornano al successo Imolese e Giana Erminio, pareggi a Fano e Gubbio

I marchigiani stoppano il Vicenza Incubo Monza, battuto dal Teramo

IL PUNTO

PORDENONE

Soltanto la Fermana tiene il passo del Pordenone. La squadra marchigiana, attesa domenica al Bottecchia, mette a segno il colpaccio di giornata: supera il Vicenza – imbattuto sino a ieri – grazie a una doppietta di D'Angelo e si issa al secondo posto a 4 punti dai ramarri superando proprio i veneti, incappati in una giornata no dopo il pareggio di Pordenone e l'affermazione sul Monza: c'è da annotare pure l'espulsione di Arma. Periodo da incubo per il Monza, che con Berlusconi al comando non sa più vincere: ko al Brianteo per 1-0 col Teramo. Ormai cinque i match senza i tre punti. Fano-Samb e Gubbio-Alto Adige finiscono in parità (1-1 e 0-0) mentre ritrova il successo la Vis Pesaro di Colucci, che espugna il campo di un Albinoleffe sempre più ultimo e in crisi: finisce 2-0. Per i marchigiani si spalancano le porte della post-season, un traguardo mica male per una matricola. Si ferma a tre invece la striscia di successi consecutivi per la FeralpiSalò, che con il Ravenna di Foschi non va oltre l'1-1: al gol di Guerra risponde Galuppini. Ritrovano infine il successo l'Imolese e la Giana Erminio. La prima batte il Rimini nel derby romagnolo (3-1), interrompendo una striscia di cinque giornate senza vittoria; la seconda supera in trasferta la Virtus Vecomp con il punteggio di 3-0: i milanesi escono dalla zona play-out andando a nove punti, l'Imolese irrompe addirittura in altissima classifica agganciando il Vicenza e l'Alto Adige a quota 13. —

A.BER.

FERMANA	2
VICENZA	0

FERMANA (3-4-1-2) Ginestra 6.5; Scrosta 7, Comotto 6.5, Sarzi Puttini 6 (36' st Calzola sv); Clemente 6, Misin 7 (34' st Fofana sv), Urbinati 6.5 (23' st Soprano 6), Maurizi 6; Giandonato 6.5; Lupoli 6, D'Angelo 7 (23' st Zerbo 6). All. Destro.

VICENZA (4-3-1-2) Grandi 6; Bianchi D. 5 (5' st Andreoni 5.5), Pasini 5, Bonetto 5.5, Stevanin 5 (5' st Solerio 6); Zonta 5 (27' st Bianchi N. 5.5), Salvi 5 (27' st Zarpellon 5.5), Laurenti 5 (1' st Maistrello 5); Curcio 5.5; Giacomelli 5.5, Arma 4. All. Colella.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido 6.5.

Marcatori Al 10' e al 13' della ripresa D'Angelo.
Note Recupero: 3', 4'. Espulso al 24' st Arma per gomitata a palla lontana.

ALBINOLEFFE	0
VIS PESARO	2

ALBINOLEFFE (3-5-2) Coser 5.5; Stefanelli 6 (1'st Sabotic 6), Gavazzi 6, Mondonico 6; Gusu 5 (18'st Gelli 5.5), Agnello 6, Giorgione 6, Romizi 5 (27'st Nichetti 6), Coppola 5.5 (1'st Sbaffo 6); Colombi 5 (22'st Gonzi 5.5), Kouko 5. All. Alvini.

VIS PESARO (3-4-2-1) Tomei 6 (33'pt Bianchini 6.5); Gianola 6 (1'st Boccioletti 6), Gennari 6.5 (1'st Pastor 6), Briganti 6.5; Hadziosmanovic 6 (45'st Romei st), Marchi 6, Botta 6, Rizzato 6; Lazzari 7.5, Balde 6 (3'st Paoli 6.5); Olcese 7. All. Colucci.

Arbitro Kumana di Verona 6.

Marcatori Al 14' Olcese, nella ripresa, al 29' Lazzari.

Nelle due foto LaPresse, lo stacco vincente di De Agostini e quello di Barison, che hanno ribaltato la partita contro il Renate. Nell'immagine a destra, Diletta Leotta negli studi di Dazn mostra la maglia del Pordenone: la bella conduttrice ha portato bene ai ramarri

I COMMENTI

Tesser tiene i piedi per terra «Bene, ma è solo l'8ª gara» E Diletta veste il neroverde

Alberto Bertolotto
PORDENONE

È decisamente soddisfatto Attilio Tesser. Non può essere altrimenti vista la classifica e i 7 punti nelle tre partite giocate nell'arco di una settimana. «Nei primi 20' abbiamo fatto molto bene, creando tante situazioni pericolose: peccato solo non averle concretizzate – ha detto in sala stampa –. Dopo aver subìto il gol la gara è stata equilibrata. Nella ripresa la partita è cambiata: l'intensità si è alzata e, con tre punte, abbiamo alzato il baricentro. Le reti sono arrivate poi anche grazie alla bravura di Burrai sui calci piazzati: onestamente è una fortuna avere un giocatore del genere. Sono soddisfatto, ho ottenuto risposte importanti e questa è una squadra che ha dimostrato di avere carattere e di non mollare mai». La classifica? «Dice che abbiamo 4 punti di vantaggio sulla Fermana ma ricordiamo che siamo solo all'ottava giornata – ha tenuto i piedi per terra –. Non dobbiamo dare troppo significato. Continuiamo a lavorare e pensiamo solo alla sfida che ci attende».

Michele De Agostini ha elogiato il gruppo: «È sempre più maturo – ha affermato il terzino, al suo primo gol in campionato –. A mio parere la differenza la sta facendo la coesione che c'è tra giovani e vecchi. Sono contento, col Renate abbiamo disputato un'ottima gara, la migliore dell'anno. E dico pure che, se avessimo perso, non sarei stato preoccupato: con prestazioni del genere bisogna solo avere fiducia. Il gol? Sono contento per i tre punti. La strada intrapresa è quella giusta». Sempre più difensore bomber è Alberto Barison, giunto al secondo centro in questo avvio di campionato. A Rimini il gol del centrale era valso il provvisorio 1-1, questo il successo. «Il più bello – ha confidato – perché è quello della vittoria. Segnare con un compagno di squadra che calcia bene come Burrai è più facile».

Chiusura con Diletta Leotta, che ha portato fortuna al Pordenone. La bella conduttrice ha ospitato nella prima puntata di "Diletta gol" su Dazn i social media manager del club Marco Michelin e Sebastiano Orgnacco. Posando anche con la maglia neroverde (e quella bianca, personalizzata Diletta 1): abbinata vincente e boom di "mi piace". —

LE PAGELLE

ALBERTO BERTOLOTTO

Il migliore

7.5 Burrai Con un altro modo di giocare – il Pordenone è meno delizioso in mezzo al campo – è tornato ai livelli di due stagioni fa. Prende per mano la squadra e la conduce fuori dalla palude con personalità spirituale e tecnica. Suoi gli assist per i gol di De Agostini e Barison, ha sempre idee. L'unico neo il solito ''giallo'' per proteste, ma ''Sasà'' è fatto così.

6 Bindi Sul gol è un po' sorpreso, anche se il tiro di Venitucci è molto ben angolato. Si riscatta nella ripresa mettendo sopra la traversa un colpo di testa di Gomez.

6 Semenzato Presente: dalla sua parte non passa Piscopo, l'esterno sinistro del Renate. Partecipa all'assalto finale.

6 Stefani Concentrato, ordinato, quanto basta per venire a capo di un Renate che non crea grandi grattacapi.

7 Barison Altra inzuccata, altro gol, stavolta vincente: il difensore risolve una partita che può pesare sull'economia del torneo.

7 De Agostini La rete fa esplodere lo stadio, così come una sua volata sulla fascia a poco dalla fine. Eterno. E pensare che con Colucci era finito ai margini...

6 Gavazzi Vicino al gol in più circostanze ma meno incisivo del solito: accusa la stanchezza del terzo impegno settimanale.

6.5 Bombagi In crescita: la gara col Renate è stata la migliore. Molto presente nell'azione offensiva e in fase di non possesso ci mette l'anima.

6 Berrettoni Il ''genio'' torna titolare e comincia a tutto gas, sfiorando anche il gol. Col passare dei minuti cala e viene sostituito.

5.5 Magnaghi Pronti, via e colpisce una traversa: sfortunato, così come nella ripresa che va vicinissimo alla rete.

5.5 Candellone Bomber all'asciutto, per lui è la quarta partita senza segnare. Sbaglia tanto, anche se è sempre un pericolo per gli avversari.

6.5 Germinale Alza il baricentro della squadra e sfiora il gol: positivo.

6 Ciurria Anche lui si cala col giusto spirito nella bagarre: promosso.

6.5 Bertoli Classe 2001: entra e interpreta la partita nel modo giusto, tanto da andare vicino al centro del 2-1.

S.V. Florio Spiccioli nel finale.

A.J. FANO 1 – SAMBENEDETTESE 1

A.J. FANO (4-3-1-2) Sarr 5.5; Vitturini 6.5, Sosa 6.5, Konate 5.5, Setola 6.5; Tascone 6 (16' st Ndiaye 6), Lazzari 6, Acquadro 7; Filippini 6; Ferrante 6, Cernaz 5.5 (16' st Celli 6). All. Epifani.

SAMBENEDETTESE (4-2-3-1) Sala 5.5; Rapidarda 6, Biondi 5.5, Di Pasquale 6, Cecchini 5.5; Gelonese 6, Signori 5.5 (24' st Di Massimo 5.5); Gemignani 6, Ilari 6 (37' st Zaffagnini sv), Calderini 6 (37' st Rocchi sv); Stanco 6.5. All. Roselli.

Arbitro De Angeli di Abbiategrasso 6.5.

Marcatori Al 4' Acquadro, nella ripresa, al 26' Stanco.

GUBBIO 0 – SUDTIROL 0

GUBBIO (4-3-1-2) Marchegiani 7; Tofanari 6 (37' st Paolelli sv) Espeche 6.5, Piccinni 6, Pedrelli 6; M. Conti 5.5, Benedetti 6, Casoli 6 (2' st Schiaroli 6); Casiraghi 6 (37' st Plescia sv); Campagnacci 5 (10' st De Silvestro 6), Marchi 6. All. Sandreani.

SUDTIROL (3-5-2) Offredi 6; Ierardi 6, Casale 6, Vinetot 7; Tait 6.5, Fink 6 (10' st Berardocco 6), De Rose 6.5 (29' st Antezza 6), Morosini 6 Fabbri 6; Turchetta 6.5 (29' st Procopio 6), De Cenco 6 (29' st Costantino 6). All. Zanetti.

Arbitro Marini di Trieste 6.

Note Angoli: 7-4 per il Sudtirol. Recupero: 0', 4'. Espulso: 21' della ripresa Morosini.

MONZA 0 – TERAMO 1

MONZA (4-4-2) Liverani 5; Adorni 5, Negro 6, Caverzasi 5.5, Tentardini 5.5; Giudici 5.5 (37'st Giorno sv), Galli 5.5 (11' st Barba 6), Guidetti 6, Iocolano 5.5 (33'st Tomaselli 6); Cori 4.5, Ceccarelli 5.5 (11'st Jefferson 5.5). All Zaffaroni.

TERAMO (3-5-2) Lewandowski 6.5; Piacentini 6.5, Speranza 6.5, Caidi 7; Mastrilli 6.5 (1'st Ventola 6.5), Ranieri 6, De Grazia 7 (37'st Zenuni sv), Spighi 6 (18'st Persia 6), Fiordaliso 6.5; Bacio Terracino 6 (27'st Zecca 6), Piccioni 6.5 (18'st Barbuti 6.5). All. Maurizi.

Arbitro Acanfora di Castellamare di Stabia 6.

Marcatore Al 17' Caidi.
Note Angoli: 9-2 per il Monza. Recupero: 0', 5'. Espulso al 34' della ripresa Cori.

RAVENNA 0 – FERALPISALÒ 1

RAVENNA (3-5-2) Venturi 6; Boccaccini 6, Lelj 6, Jidayi 5.5; Eleuteri 6.5, Selleri 6 (43' st Trovade sv), Papa 6, Maleh 7 (44' st Martorelli sv), Barzaghi 6.5 (14' st Pellizzari 6); Galuppini 6.5 (16' st Raffini 6), Nocciolini 6 (16' st Magrassi 6). All. Foschi.

FERALPISALÒ (3-4-1-2) De Lucia 6.5; Legati 6.5, Magnino 6, P. Marchi 6; Vita 5.5 (46' st Raffaello sv), Pesce 6, Scarsella 6.5 (24' st Hergeligiu 6), Parodi 6 (24' st Mordini 6); Ferretti 6.5; M. Marchi 6 (16' st Corsinelli 6), Guerra 6.5 (46' st Moraschi sv). All. Toscano.

Arbitro Panettella di Bari 5.

Marcatori Al 13' Guerra, al 31' Galuppini (rigore).

IMOLESE 3 – RIMINI 1

IMOLESE (4-3-1-2) Rossi 6; Garattoni 7, Carini 7, Checchi 7, Sciacca 6.5 (40' st Zucchetti sv); Carraro 7, Valentini 6.5 (30' st Hraeich sv), Gargiulo 7; Mosti 7 (18' st Belcastro 6); Lanini 7 (30' st Giovinco sv), Rossetti 7 (17' st De Marchi 7). All. Dionisi.

RIMINI (3-5-2) Scotti 6; Brighi 5.5, Venturini 5, Petti 5; Simoncelli 5 (1' st Cecconi 6.5), Variola 5 (30' st Danso sv), Alimi 6, Guiebre 6, Candido 5 (30' st Battistini sv); Volpe 5 (25' st Buonaventura 5.5), Cicarevic 5 (1' st Bandini 5). All. Righetti.

Arbitro Rossetti di Ancona, 6.

Marcatori Al 29' Mosti; nella ripresa, al 21' Lanini, al 28' De Marchi, al 49' Cecconi.
Note Spettatori 1200 circa. Ammoniti: Volpe, Hraiech. Angoli: 6-4. Recupero: 1'; 5'.

TRIESTINA 1 – TERNANA 1

TRIESTINA (4-2-3-1) Valentini 5.5; Libutti 6.5 (39'st Formiconi 6), Codromaz 6 (39'st Steffè 6), Lambrughi 6.5, Sabatino 5.5; Coletti 6, Maracchi 6.5; Mensah 6, Bracaletti 5.5 (11'st Procaccio 6.5), Petrella 7 (32'st Bariti 6); Granoche 6. All. Pavanel.

TERNANA (4-4-2) Iannarilli 7.5; Fazio 5.5, Diakitè 6, Bergamelli 6.5, Lopez 6.5; Defendi 6.5, Callegari 6.5 (29'st Pobega 5), Salzano 6.5, Frediani 6.5 (17'st Rivas 6, 32'st Nicastro 6); Marilungo 6.5 (32'st Furlan 6), Bifulco 6 (17'st Vantaggiato 6). All. De Canio.

Arbitro Sozza di Seregno 5.

Marcatori Al 29' Marilungo; nella ripresa, al 26 Petrella.

Serie B Girone Unico

Partita	Risultato
Ascoli - Carpi	1-0
Cittadella - Brescia	2-2
Cosenza - Foggia	2-0
Crotone - Padova	2-1
Lecce - Palermo	1-2
Salernitana - Perugia	2-1
Spezia - Pescara	1-3
Venezia - Hellas Verona	1-1
Benevento - Livorno	ORE 21

Ha riposato: Cremonese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pescara	18	5	3	0	14	8
Hellas Verona	14	4	2	2	13	8
Palermo	14	4	2	1	12	7
Salernitana	13	3	4	1	9	8
Lecce	12	3	3	2	14	10
Spezia	12	4	0	4	11	12
Cittadella	11	3	2	2	9	5
Cremonese	11	2	5	0	8	4
Brescia	11	2	5	1	15	12
Benevento	10	3	1	2	13	10
Crotone	10	3	1	4	11	12
Ascoli	9	2	3	2	6	7
Perugia	8	2	2	3	7	9
Cosenza	7	1	4	3	6	10
Padova	6	1	3	4	8	15
Venezia	5	1	2	4	6	9
Carpi	5	1	2	5	7	14
Foggia	4	4	0	4	14	15
Livorno	2	0	2	4	4	11

PROSSIMO TURNO: 27/10/2018
Benevento - Cremonese, Brescia - Cosenza, Crotone - Salernitana, Foggia - Lecce, Hellas Verona - Perugia, Livorno - Ascoli, Padova - Spezia, Palermo - Venezia, Pescara - Cittadella. Riposa:Carpi.

Serie C Girone B

Partita	Risultato
AlbinoLeffe - Vis Pesaro	0-2
Fano - Sambenedettese	1-1
Fermana - Vicenza Virtus	2-0
Gubbio - Sudtirol	0-0
Imolese - Rimini	3-1
Monza - Teramo	0-1
Pordenone - Renate	2-1
Ravenna - Feralpisalò	1-1
Triestina - Ternana	1-1
VirtusVecomp - Giana Erminio	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	18	5	3	0	13	8
Fermana	14	4	2	2	6	4
Vicenza Virtus	13	3	4	1	11	6
Imolese	13	3	4	1	10	7
Sudtirol	13	3	4	1	6	3
Triestina	12	3	3	2	10	6
Ravenna	12	3	3	2	8	7
Feralpisalò	11	3	2	2	7	6
Vis Pesaro	11	3	2	3	8	8
Monza	11	3	2	3	6	7
Teramo	10	2	4	2	7	8
Ternana	9	2	3	0	5	2
Giana Erminio	9	2	3	3	9	8
Gubbio	8	1	5	2	5	5
Fano	7	1	4	2	5	6
Rimini	7	1	4	2	9	12
Sambenedettese	7	1	4	3	6	10
VirtusVecomp	6	2	0	6	4	14
Renate	5	1	2	5	5	8
AlbinoLeffe	4	0	4	4	1	6

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Fano - Monza, Feralpisalò - Gubbio, Giana Erminio - AlbinoLeffe, Pordenone - Fermana, Renate - Triestina, Rimini - Sudtirol, Teramo - Ravenna, Ternana - Sambenedettese, Vicenza Virtus - VirtusVecomp, Vis Pesaro - Imolese.

Serie D Girone C

Partita	Risultato
Belluno - Union Feltre	1-1
Campodarsego - Adriese	2-2
Cartigliano - Chions	3-1
Cjarlins Muzane - Delta Porto Tolle	2-2
Montebelluna - Clodiense	3-2
SanDonà 1922 - Virtus Bolzano	2-0
St. Georgen - Arzignano	1-2
Tamai - Levico Terme	1-3
Trento - Este	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	14	4	2	0	18	8
Este	12	3	3	0	13	8
Arzignano	11	3	2	1	12	9
Montebelluna	9	3	0	3	9	10
Cartigliano	9	2	3	1	10	11
Union Feltre	9	2	3	1	8	7
Levico Terme	9	3	0	3	7	5
SanDonà 1922	9	2	3	1	6	4
CHIONS	9	3	0	3	10	9
CJARLINS MUZANE	9	2	3	1	13	12
Campodarsego	9	2	3	1	9	8
Virtus Bolzano	8	2	2	2	7	6
Delta Porto Tolle	7	1	4	1	8	7
St. Georgen	6	2	0	4	6	13
TAMAI	5	1	2	3	7	12
Clodiense	4	1	1	4	6	11
Belluno	3	0	3	3	8	12
Trento	2	0	2	4	5	10

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Adriese - Belluno, Arzignano - Montebelluna, Chions - Trento, Clodiense - Tamai, Delta Porto Tolle - Virtus Bolzano, Este - Cjarlins Muzane, Levico Terme - Campodarsego, St. Georgen - SanDonà 1922, Union Feltre - Cartigliano.

Eccellenza Girone A

Partita	Risultato
Cordenons - Flaibano	0-1
Gemonese - Edmondo Brian	1-4
Lignano - Juventina S. Andrea	1-0
Manzanese - Fontanafredda	1-0
Pro Gorizia - Fiume V. Bannia	5-3
Ronchi - Lumignacco	1-1
S. Luigi Calcio - Kras Repen	1-0
Torviscosa - Tricesimo	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	19	6	1	0	16	6
Torviscosa	15	4	3	0	14	5
Pro Gorizia	15	4	3	0	16	10
Edmondo Brian	13	3	4	0	14	8
Lumignacco	12	3	3	1	12	8
Flaibano	10	3	1	3	8	11
Juventina S. Andrea	9	3	0	4	5	7
Fiume V. Bannia	9	3	0	4	13	17
Manzanese	8	2	2	3	6	10
Ronchi	7	1	4	2	11	11
Tricesimo	7	2	1	4	6	7
Lignano	7	2	1	4	6	9
Cordenons	6	1	3	3	6	8
Kras Repen	6	2	0	5	6	10
Gemonese	6	1	3	3	4	10
Fontanafredda	4	1	1	5	6	12

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Edmondo Brian - Cordenons, Fiume V. Bannia - Gemonese, Flaibano - Ronchi, Fontanafredda - S. Luigi Calcio, Juventina S. Andrea - Pro Gorizia, Kras Repen - Lignano, Lumignacco - Torviscosa, Tricesimo - Manzanese.

Promozione Girone A

Partita	Risultato
Camino - Prata Falchi Visinale	2-3
Corva - Comunale Gonars	2-0
Sanvitese - Casarsa	0-4
Sesto Bagnarola - Pravisdomini	1-1
Tarcentina - Pro Fagagna	0-3
Torre - Vajont	1-2
Union Pasiano - Pol. Codroipo	0-6
Vivai Rauscedo - Spal Cordovado	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	19	6	1	0	20	5
Prata Falchi Visinale	19	6	1	0	14	7
Casarsa	16	5	1	1	15	5
Vajont	14	4	2	1	16	7
Pravisdomini	13	3	4	0	12	4
Pol. Codroipo	11	3	2	2	14	8
Torre	10	3	1	3	11	10
Vivai Rauscedo	9	2	3	2	11	12
Corva	8	2	2	3	6	7
Camino	8	2	2	3	9	12
Sanvitese	7	2	1	4	8	13
Spal Cordovado	7	2	1	4	7	9
Tarcentina	7	2	1	4	12	14
Sesto Bagnarola	5	1	2	4	9	19
Comunale Gonars	3	1	0	6	7	17
Union Pasiano	0	0	0	7	2	24

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Casarsa - Torre, Comunale Gonars - Union Pasiano, Pol. Codroipo - Vivai Rauscedo, Prata Falchi Visinale - Sesto Bagnarola, Pravisdomini - Tarcentina, Pro Fagagna - Corva, Spal Cordovado - Sanvitese, Vajont - Camino.

Promozione Girone B

Partita	Risultato
Costalunga - Risanese	0-0
I.S.M. Gradisca - Trieste	2-0
OL3 - Chiarbola	1-2
Primorje - Pro Cervignano	RINV.
Pro Romans - Tolmezzo	0-1
Sistiana Sesljan - Mladost	1-2
Virtus Corno - Valnatisone	2-0
Zaule Rabuiese - S. Giovanni	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Virtus Corno	19	6	1	0	14	4
Tolmezzo	16	5	1	1	15	8
Primorje	14	4	2	0	11	4
Sistiana Sesljan	13	4	1	2	16	12
Mladost	11	3	2	2	7	6
Pro Cervignano	11	3	2	1	5	5
Chiarbola	10	3	1	3	12	11
I.S.M. Gradisca	9	3	0	4	12	10
Pro Romans	8	2	2	3	11	9
Trieste	7	2	1	4	8	12
Zaule Rabuiese	7	2	1	3	7	8
OL3	7	2	1	4	9	12
S. Giovanni	7	2	1	3	7	9
Risanese	7	1	4	2	6	10
Valnatisone	3	1	0	6	4	11
Costalunga	2	0	2	5	6	19

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Chiarbola - Virtus Corno, Mladost - Pro Romans, Pro Cervignano - Costalunga, Risanese - OL3, S. Giovanni - I.S.M. Gradisca, Tolmezzo - Zaule Rabuiese, Trieste - Primorje, Valnatisone - Sistiana Sesljan.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Azzurra - Montebello Don Bosco	5-3
Breg - Mariano	1-1
Cormonese - Villesse	1-1
La Fortezza - Romana Monfalcone	1-3
Opicina - Turriaco	0-3
Piedimonte - Audax Sanrocchese	1-0
Roianese - S. Canzian Isonzo	RINV.
Sovodnje - Gaja	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Turriaco	19	6	1	0	16	3
Piedimonte	19	6	1	0	14	4
Roianese	16	5	1	0	14	7
Mariano	14	4	2	1	19	11
Opicina	13	4	1	2	9	9
S. Canzian Isonzo	9	2	3	1	11	6
Cormonese	9	2	3	2	10	11
Breg	9	2	3	2	4	6
Romana Monfalcone	8	2	2	3	13	12
Sovodnje	7	1	4	2	6	7
Azzurra	7	2	1	4	14	16
Audax Sanrocchese	7	2	1	4	6	10
Gaja	6	1	3	3	7	12
Villesse	5	1	2	4	12	15
La Fortezza	2	0	2	5	8	20
Montebello Don Bosco	0	0	0	7	6	20

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Audax Sanrocchese - Azzurra, Gaja - Piedimonte, Mariano - Opicina, Montebello Don Bosco - La Fortezza, Romana Monfalcone - Roianese, S. Canzian Isonzo -

Terza Categoria Girone B

Partita	Risultato
ssosangiorgina - Castionese	2-2
lessanese - Chiavris	1-3
aporiacco - Nimis	0-2
oseano - Ciconicco	1-3
onatello - Udine Keepfit	0-1
ozzuolo - Malisana	0-7

a riposato: Moimacco.

LASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Udine Keepfit	13	4	1	0	7	0
Chiavris	13	4	1	0	10	4
Malisana	12	4	0	0	15	2
Coseano	10	3	1	1	9	6
Ciconicco	9	3	0	2	10	10
Castionese	7	2	1	1	7	4
Pozzuolo	6	2	0	2	8	14
Moimacco	6	2	0	2	11	9
Nimis	3	1	0	3	3	7
Blessanese	2	0	2	3	5	9
Assosangiorgina	1	0	1	4	4	11
Caporiacco	1	0	1	4	0	8
Donatello	0	0	0	3	2	7

ROSSIMO TURNO: 28/10/2018
astionese - Blessanese, Chiavris - Ciconicco, Coseao - Donatello, Malisana - Moimacco, Nimis - Assoangiorgina, Udine Keepfit - Pozzuolo. Riposa:Capo-

JUNIORES

Flaibano ne fa 3 alla Gemonese e l'Ol3 vola al comando

Negli Juniores nazionali il Chions batte nel derby regionale il Tamai (1-0) e sale al nono posto. Il Cjarlins/Muzane viene bloccato tra le mura amiche dal Sandonà (1-1) e rimane quinto. Nel **girone A** degli Juniores regionali il Casarsa cede in casa al Torviscosa (2-3) regalando la vetta del girone A al Prata, bloccato sullo 0-0 dalla Sanvitese. Sale al secondo posto la Sangiorgina che con Franceschinis e Andreuzza ha la meglio sul Torre. Vince il Fiume/Bannia, che regola 2-0 il Vivai Rauscedo, mentre Fontanafredda e Lignano danno vita a uno scoppiettante 4-4. Negli altri incontri si segnalano la vittoria del Corva sulla Spal Cordovado (0-2) e il pari tra Sesto Bagnarola e Camino (1-1). Nel

girone B, cadono il Tolmezzo, sconfitto 2-1 a Fagagna, e la Gemonese, trafitta tre volte dal Flaibano (*nella foto*). Ne approfitta l'Ol3, che sale al comando passando 1-2 a Tarcento. Sconfitta interna per il Lumignacco, che cede 1-2 al Tri-

TERZA CATEGORIA

Sarone piazza una manita ma il Malisana esagera e ne fa sette al Pozzuolo

La quinta giornata della Terza categoria conferma lo stato di grazia del Sarone 2017, capolista del **girone A**, che passa ad Aviano per 1-5 e mantiene un punto di vantaggio sul Maniago, che espugna il campo di Zompicchia (0-2). Un ottimo Varmo costringe sul pari la Virtus Roveredo (2-2), mentre risale lo Zoppola, che vince 2-3 a Lestizza. Negli altri incontri, la Vivarina passa di misura sul Latisana/Ronchis, cui non basta la rete di Callegher, mentre finisce senza reti il match tra Tiezzo e 3S Cordenons. Ha riposato la Real Castellana. Nel **girone B**, il CAR Ciconicco infligge la prima sconfitta stagionale al Coseano: il 3-1 dei biancoverdi dà il via libera in vetta alla classifica ad un Ud Keepfit Ga sempre più autoritaria, che espugna di misura il campo del Donatello, ed al Chiavris, che supera in trasferta la Blessanese (1-3) confermando le proprie ambizioni d'alta classifica. Risale anche un'esagerata Malisana, che travolge il Pozzuolo rifilandogli sette reti, collocandosi a un solo punto dalle due battistrada. Prima vittoria stagionale per il Nimis, che espugna Caporiacco (0-2), mentre termina sul 2-2 il match tra AssoSangiorgina e Castionese. Nel **girone C**, caratterizzato da una classifica molto corta in vetta,

Il Terzo ha piegato 3-1 il Moraro con le reti di Spagnul, Ghirardo e Giolo

con ben otto squadre raggruppate in quattro punti, il Centro Giovanile Studenti sale al comando rifilando sei reti al Mossa. In seconda posizione, appaiate a quota dieci, stazionano il Terzo (3-1 al Moraro, con le reti di Spagnul, Ghirardo e Giolo) e il Muglia (0-4 sul campo del Poggio), mentre salgono a 9 lo Strassoldo, che doma il Pieris (2-3) e il Campanelle, che espugna il campo della Triestina Victory (0-1). Da segnalare infine la pirotecnica vittoria del Villanova, che espugna il campo dell'Alabarda con il punteggio di 4-5 grazie alle reti di Beltramini (doppietta), Baschino, Gerin ed Ermacora. – F.P.

Prima Categoria Girone A

Barbeano - Un. Martignacco	3-4
Calcio Bannia - Rive d'Arcano	1-2
Ceolini - Nuova Sacilese	2-2
Colloredo Monte - Vallenoncello	1-0
Diana - Calcio Aviano	1-0
Maniagolibero - Union Rorai	3-0
S.A. Porcia - Ragogna	0-5
San Daniele - San Quirino	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Maniagolibero	21	7	0	0	15	2
Rive d'Arcano	19	6	1	0	14	2
Nuova Sacilese	16	5	1	1	11	5
Un. Martignacco	14	4	2	1	11	8
Diana	11	3	2	2	8	5
San Quirino	11	3	2	2	8	5
Ragogna	10	3	1	3	11	7
San Daniele	10	3	1	3	6	10
Colloredo Monte	8	2	2	3	7	9
Barbeano	7	1	4	2	10	11
Union Rorai	7	2	1	4	8	11
Calcio Aviano	6	1	3	3	8	11
Ceolini	6	1	3	3	7	11
Calcio Bannia	5	1	2	4	9	11
S.A. Porcia	3	1	0	6	4	21
Vallenoncello	1	0	1	6	4	12

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Calcio Aviano - San Daniele, Nuova Sacilese - S.A. Porcia, Ragogna - Barbeano, Rive d'Arcano - Maniagolibero, San Quirino - Colloredo Monte, Un. Martignacco - Calcio Bannia, Union Rorai - Diana, Vallenoncello - Ceolini.

Prima Categoria Girone B

Ancona - Aurora Buonacquisto	1-2
Forum Julii - Grigioneri	1-1
Fulgor - Venzone	1-2
Rivolto - Torreanese	0-1
Santamaria - Buiese	0-0
Sedegliano - Azz. Premariacco	1-3
Serenissima Pradamano - Lavarian Mortean	2-1
Sevegliano - Udine United	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	19	6	1	0	17	2
Forum Julii	17	5	2	0	15	4
Rivolto	13	4	1	2	11	6
Azz. Premariacco	12	3	3	1	11	4
Fulgor	12	4	0	3	12	9
Grigioneri	12	3	3	1	10	7
Venzone	11	3	2	2	8	7
Santamaria	9	2	3	2	5	7
Lavarian Mortean	8	2	2	3	9	11
Torreanese	8	2	2	3	5	9
Serenissima Pradamano	8	2	2	3	9	14
Buiese	7	1	4	2	4	6
Aurora Buonacquisto	7	2	1	4	8	12
Udine United	4	1	1	5	7	14
Sedegliano	4	1	1	5	6	18
Ancona	2	0	2	5	4	11

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Aurora Buonacquisto - Sedegliano, Azz. Premariacco - Santamaria, Buiese - Forum Julii, Grigioneri - Fulgor, Lavarian Mortean - Rivolto, Torreanese - Ancona, Udine United - Serenissima Pradamano, Venzone - Sevegliano.

Promozione Girone A

Camino - Prata Falchi Visinale	2-3
Corva - Comunale Gonars	2-0
Sanvitese - Casarsa	0-4
Sesto Bagnarola - Pravisdomini	1-1
Tarcentina - Pro Fagagna	0-3
Torre - Vajont	1-2
Union Pasiano - Pol. Codroipo	0-6
Vivai Rauscedo - Spal Cordovado	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	19	6	1	0	20	5
Prata Falchi Visinale	19	6	1	0	14	7
Casarsa	16	5	1	1	15	5
Vajont	14	4	2	1	16	7
Pravisdomini	13	3	4	0	12	4
Pol. Codroipo	11	3	2	2	14	8
Torre	10	3	1	3	11	10
Vivai Rauscedo	9	2	3	2	11	12
Corva	8	2	2	3	6	7
Camino	8	2	2	3	9	12
Sanvitese	7	2	1	4	8	13
Spal Cordovado	7	2	1	4	7	9
Tarcentina	7	2	1	4	12	14
Sesto Bagnarola	5	1	2	4	9	19
Comunale Gonars	3	1	0	6	7	17
Union Pasiano	0	0	0	7	2	24

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Casarsa - Torre, Comunale Gonars - Union Pasiano, Pol. Codroipo - Vivai Rauscedo, Prata Falchi Visinale - Sesto Bagnarola, Pravisdomini - Tarcentina, Pro Fagagna - Corva, Spal Cordovado - Sanvitese, Vajont - Camino

Seconda Categoria Girone A

Azzanese - Tilaventina	7-0
Brugnera - San Leonardo	1-2
Liventina S.Odorico - Gravis	3-1
Montereale Valcellina - Villanova	1-2
Morsano - Purliliese	0-1
Valeriano Pinzano - Ramuscellese	5-1
Valvasone - Polcenigo	2-1
Vigonovo R. - SaroneCaneva	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Villanova	18	6	0	1	22	5
Azzanese	17	5	2	0	24	2
SaroneCaneva	17	5	2	0	13	4
San Leonardo	14	4	2	1	21	11
Valeriano Pinzano	14	4	2	1	12	5
Vigonovo R.	10	2	4	1	8	5
Polcenigo	10	3	1	3	11	11
Morsano	10	3	1	3	7	9
Liventina S.Odorico	8	2	2	3	10	11
Montereale Valcellina	7	1	4	2	5	8
Ramuscellese	7	2	1	4	11	18
Purliliese	6	1	3	3	8	10
Gravis	6	1	3	3	7	10
Brugnera	6	2	0	5	8	16
Valvasone	4	1	1	5	6	20
Tilaventina	0	0	0	7	6	34

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Gravis - Vigonovo R., Polcenigo - Montereale Valcellina, Purliliese - Azzanese, Ramuscellese - Valvasone, San Leonardo - Valeriano Pinzano, SaroneCaneva - Morsano, Tilaventina - Brugnera, Villanova - Liventina S.Odorico.

Seconda Categoria Girone B

Atletico Grifone - Palmarket Pagnacc	0-0
Moruzzo - Cassacco	1-1
Rangers - Arzino	2-2
Reanese - Majanese	5-0
Riviera - Spilimbergo	1-0
Tagliamento - Glemone	1-0
Treppo Grande - Mereto Don Bosco	0-1
Unione S.M.T. - Arteniese	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Arteniese	21	7	0	0	18	3
Riviera	16	5	1	1	12	6
Reanese	15	4	3	0	17	5
Unione S.M.T.	12	4	0	3	21	7
Rangers	11	2	5	0	10	6
Mereto Don Bosco	11	3	2	2	11	9
Moruzzo	10	2	4	1	10	7
Atletico Grifone	10	2	4	1	9	9
Cassacco	10	3	1	3	8	13
Spilimbergo	8	2	2	3	9	14
Palmarket Pagnacc	6	1	3	3	8	12
Tagliamento	5	1	2	4	10	13
Majanese	5	1	2	4	5	15
Arzino	4	1	1	5	8	13
Treppo Grande	4	1	1	5	7	16
Glemone	4	1	1	5	5	20

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Arteniese - Rangers, Arzino - Tagliamento, Cassacco - Treppo Grande, Glemone - Moruzzo, Majanese - Atletico Grifone, Mereto Don Bosco - Riviera, Palmarket Pagnacc - Unione S.M.T., Spilimbergo - Reanese.

Seconda Categoria Girone C

Basiliano - Trivignano	0-1
Bertiolo - Porpetto	4-0
Buttrio - Calcio 3 Stelle	0-0
Calcio Teor - Pol. Flambro	4-1
Castions - Pasianese Calcio	0-2
Centro Sedia - Union 91	0-1
Flumignano - Fiumicello	2-3
Torre T.C. - Nuova Calcio Pocenia	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Calcio Teor	16	5	1	1	16	9
Bertiolo	14	4	2	1	12	4
Trivignano	14	4	2	1	9	3
Calcio 3 Stelle	13	4	1	2	14	5
Torre T.C.	13	4	1	2	8	5
Pasianese Calcio	12	3	3	1	14	9
Union 91	11	3	2	2	8	4
Centro Sedia	11	3	2	2	10	7
Fiumicello	10	3	1	3	10	9
Castions	10	3	1	3	6	10
Basiliano	10	3	1	3	7	9
Pol. Flambro	8	2	2	3	9	10
Nuova Calcio Pocenia	6	2	0	5	4	11
Flumignano	4	1	1	5	6	10
Buttrio	4	0	4	3	6	11
Porpetto	0	0	0	7	2	25

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Calcio 3 Stelle - Basiliano, Fiumicello - Centro Sedia, Nuova Calcio Pocenia - Buttrio, Pasianese Calcio - Flumignano, Pol. Flambro - Bertiolo, Porpetto - Torre T.C., Trivignano - Castions, Union 91 - Calcio Teor.

GIOVANILI REGIONALI

L'Ancona sbanca Tolmezzo e suona la sesta sinfonia

UNDER 17

La sesta giornata non presenta particolari sorprese nel **girone A**, dove l'Ancona ottiene la sesta vittoria in fila sbancando Tolmezzo (0-2). Tiene il passo il Casarsa, che rifila sei reti al 3 Stelle, mentre la Pro Fagagna strapazza 3-0 il Cavolano. Vittoria infine per la Sanvitese, che batte 3-0 il Codroipo. Nel **girone B**, la Forum Julii frena a Fontanafredda (1-1) consentendo al Donatello di riportarsi a –1 battendo il Prata (0-2). Pari senza reti in Aurora-Union Martignacco. Nel **girone C**, il Cjarlins/Muzane cede di misura al Domio (1-0) facendosi raggiungere in vetta dall'Aquileia (4-0 al Sant'Andrea). La Triestina Victory cede all'Ol3 (3-2), mentre la Sangiorgina rifila cinque reti a domicilio all'Ufm. Nel **girone D**, la Manzanese vola a +8 sulle inseguitrici, grazie al netto 7-0 rifilato alla Roianese ed al contemporaneo stop del San Giovanni a Monrupino (1-1). Vince l'Ism, che passa 2-3 sul campo del Trieste Calcio, mentre termina in parità Cometazzurra-San Luigi (2-2).

UNDER 15

Nel **girone A**, dilagano la capolista Donatello (11-1 al Prata) e l'Udine United, che rifila nove reti al Cavolano. Bene anche il Fontanafredda, secondo grazie all'1-4 rifilato al Codroipo, mentre la Sanvitese passa per 1-5 a Maniago. Nel **girone B**, continua il testa a testa tra la Manzanese, che passa 0-8 a Gemona, e l'Union Martignacco, corsara a Tolmezzo (0-2). Parità invece tra Ism e Torre (1-1). Nel **girone C**, il Trieste Calcio perde a Fagagna vedendosi avvicinare dal San Luigi, che vince 3-1 sul Tricesimo. Negli altri incontri, successi per il San Giovanni (3-2 sulla Roianese) e per la Sangiorgina (2-1 all'Esperia 97). Nel **girone D**, un'Aquileia insaziabile rifila dodici reti alla Triestina Victory, mantenendo tre punti di vantaggio sul Cjarlins/Muzane (6-1 al Kras). Vincono anche la Forum Julii (4-0 allo Zaule) e l'Ol3, che passa per 1-4 sul campo dell'Aurora. –

Francesco Peressini

cesimo, mentre la Risanese ha la meglio di misura sull'Union Martignacco. Si chiudono in parità Trivignano-Pro Cervignano (1-1) e Udine United-Aquileia (2-2). Nel **girone C**, la Manzanese viene bloccata sul pari a Trieste. Si riavvicina alla vetta il Primorje, che espugna il campo del Sant'Andrea (1-3). Risale anche il Kras (6-3 al Domio), mentre il San Luigi esce sconfitto da Ronchi (2-1). Parità senza reti infine tra Audax e Zaule. —

F.P.

Allievi Reg. U17 Girone A

Casarsa - Calcio 3 Stelle	6-0
Pro Fagagna - Cavolano	3-0
Sanvitese - Pol. Codroipo	3-0
Tolmezzo - Ancona	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancona	18	6	0	0	13	1
Casarsa	15	5	0	1	18	4
Pro Fagagna	11	3	2	1	10	4
Sanvitese	10	3	1	2	14	6
Pol. Codroipo	7	2	1	3	15	10
Tolmezzo	6	2	0	4	11	16
Cavolano	3	1	0	5	5	19
Calcio 3 Stelle	0	0	0	6	2	28

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Ancona - Pro Fagagna, Calcio 3 Stelle - Sanvitese, Cavolano - Casarsa, Pol. Codroipo - Tolmezzo.

Allievi Reg. U17 Girone B

Aurora Buonacquisto - Un. Martignacco	0-0
Fiume V. Bannia - Udine United	1-0
Fontanafredda - Forum Julii	1-1
Prata Falchi Visinale - Donatello	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Forum Julii	16	5	1	0	15	3
Donatello	15	5	0	1	15	4
Prata Falchi Visinale	13	4	1	1	20	8
Aurora Buonacquisto	8	2	2	2	8	7
Fontanafredda	8	2	2	2	8	13
Un. Martignacco	4	1	1	4	9	8
Fiume V. Bannia	4	1	1	4	2	9
Udine United	0	0	0	6	2	27

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Donatello - Aurora Buonacquisto, Forum Julii - Prata Falchi Visinale, Udine United - Fontanafredda, Un. Martignacco - Fiume V. Bannia.

Allievi Reg. U17 Girone C

Aquileia - S.Andrea S.Vito	4-0
Domio - Cjarlins Muzane	1-0
Monfalcone - Sangiorgina	1-5
OL3 - Triestina Victory	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cjarlins Muzane	15	5	0	1	16	2
Aquileia	15	5	0	1	15	5
Triestina Victory	12	4	0	2	21	11
OL3	10	3	1	2	9	12
Domio	6	2	0	4	6	13
Monfalcone	5	1	2	3	9	14
Sangiorgina	4	1	1	4	10	19
S.Andrea S.Vito	2	0	2	4	5	15

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Cjarlins Muzane - Monfalcone, S.Andrea S.Vito - Domio, Sangiorgina - OL3, Triestina Victory - Aquileia.

Allievi Reg. U17 Girone D

Cometazzurra - S. Luigi Calcio	2-2
Kras Repen - S. Giovanni	1-1
Manzanese - Roianese	7-0
Trieste - I.S.M. Gradisca	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	18	6	0	0	30	2
I.S.M. Gradisca	10	3	1	2	10	8
S. Giovanni	10	3	1	2	7	11
S. Luigi Calcio	9	2	3	1	15	7
Trieste	9	3	0	3	17	13
Roianese	4	1	1	4	8	18
Cometazzurra	4	1	1	4	5	15
Kras Repen	4	1	1	4	6	24

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
I.S.M. Gradisca - Kras Repen, Roianese - Cometazzurra, S. Giovanni - Manzanese, S. Luigi Calcio - Trieste.

Juniores Regionale Girone C

Kras Repen - Domio	6-3
Ronchi - S. Luigi Calcio	2-1
S.Andrea S.Vito - Primorje	1-3
Sanrocchese - Zaule Rabuiese	0-0
Trieste - Manzanese	1-1
Virtus Corno - I.S.M. Gradisca	OGGI
Ha riposato: S. Giovanni.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	13	4	1	0	31	2
Primorje	10	3	1	0	12	3
Virtus Corno	9	3	0	1	15	10
Kras Repen	8	2	2	0	13	5
S. Luigi Calcio	7	2	1	2	11	8
S. Giovanni	7	2	1	1	5	3
Zaule Rabuiese	7	2	1	2	2	8
Trieste	6	1	3	0	2	1
Domio	4	1	1	3	8	13
Sanrocchese	4	1	1	3	2	16
S.Andrea S.Vito	3	1	0	4	6	13
Ronchi	3	1	0	4	2	18
I.S.M. Gradisca	0	0	0	3	1	10

PROSSIMO TURNO: 27/10/2018
Domio - S. Giovanni, I.S.M. Gradisca - Ronchi, Manzanese - Kras Repen, Primorje - Virtus Corno, S. Luigi Calcio - Sanrocchese, Zaule Rabuiese - Trieste. Riposa:S.Andrea S.Vito.

Juniores Nazionale Girone D

Adriese - Montebelluna	2-1
Arzignano - Legnago	1-3
Chions - Tamai	1-0
Cjarlins Muzane - SanDonà 1922	1-1
Clodiense - Cartigliano	0-0
Este - Campodarsego	1-0
Union Feltre - Belluno	DOMANI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cartigliano	16	5	1	0	18	5
Legnago	16	5	1	0	18	7
Belluno	13	4	1	0	13	5
Este	13	4	1	1	11	10
CJARLINS MUZANE	10	3	1	2	15	14
Campodarsego	10	3	1	2	7	7
Adriese	7	2	1	3	8	8
Union Feltre	7	2	1	2	6	6
Clodiense	7	2	1	3	7	13
CHIONS	6	2	0	4	6	9
Arzignano	6	2	0	4	9	13
TAMAI	2	0	2	4	4	10
SanDonà 1922	2	0	2	4	7	14
Montebelluna	1	0	1	5	3	10

PROSSIMO TURNO: 27/10/2018
Adriese - Este, Belluno - Chions, Campodarsego - Clodiense, Cartigliano - Union Feltre, Montebelluna - Cjarlins Muzane, SanDonà 1922 - Legnago, Tamai - Arzignano.

PROSSIMO TURNO: 27/10/2018
Adriese - Este, Belluno - Chions, Campodarsego - Clodiense, Cartigliano - Union Feltre, Montebelluna - Cjarlins Muzane, SanDonà 1922 - Legnago, Tamai - Arzignano.

Allievi Reg. U17 Girone A

Casarsa - Calcio 3 Stelle	6-0
Pro Fagagna - Cavolano	3-0
Sanvitese - Pol. Codroipo	3-0
Tolmezzo - Ancona	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancona	18	6	0	0	13	1
Casarsa	15	5	0	1	18	4
Pro Fagagna	11	3	2	1	10	4
Sanvitese	10	3	1	2	14	6
Pol. Codroipo	7	2	1	3	15	10
Tolmezzo	6	2	0	4	11	16

PROSSIMO TURNO: 27/10/2018
quileia - Tarcentina, Gemonese - Risanese, OL3 - laibano, Pro Cervignano - Lumignacco, Tolmezzo - dine United, Tricesimo - Pro Fagagna, Un. Martignaco - Trivignano.

Allievi Reg. U17 Girone C

quileia - S.Andrea S.Vito	4-0
Domio - Cjarlins Muzane	1-0
Monfalcone - Sangiorgina	1-5
OL3 - Triestina Victory	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cjarlins Muzane	15	5	0	1	16	2
Aquileia	15	5	0	1	15	5
Triestina Victory	12	4	0	2	21	11
OL3	10	3	1	2	9	12
Domio	6	2	0	4	6	13
Monfalcone	5	1	2	3	9	14
Sangiorgina	4	1	1	4	10	19

Giovanissimi Reg. U15 Gir. C

Pro Fagagna - Trieste	1-0
S. Giovanni - Roianese	3-2
S. Luigi Calcio - Tricesimo	3-1
Sangiorgina - Esperia Anthares	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Trieste	15	5	0	1	19	3
S. Luigi Calcio	13	4	1	1	13	6
S. Giovanni	12	4	0	2	12	12
Sangiorgina	9	3	0	3	10	10
Esperia Anthares	9	3	0	3	11	9
Pro Fagagna	7	2	1	2	5	6
Tricesimo	3	1	0	4	7	13
Roianese	0	0	0	6	3	21

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Esperia Anthares - S. Giovanni, Roianese - Pro Fagagna, Tricesimo - Sangiorgina, Trieste - S. Luigi Calcio.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. D

Aurora Buonacquisto - OL3	1-4
Cjarlins Muzane - Kras Repen	6-1
Forum Julii - Zaule Rabuiese	4-0
Triestina Victory - Aquileia	0-12

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Aquileia	18	6	0	0	28	3
Cjarlins Muzane	15	5	0	1	32	7
Forum Julii	12	4	0	2	19	13
Kras Repen	7	2	1	3	15	18
OL3	6	2	0	4	13	16
Aurora Buonacquisto	6	2	0	4	11	19
Zaule Rabuiese	4	1	1	4	7	20
Triestina Victory	3	1	0	5	10	39

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Aquileia - Aurora Buonacquisto, Kras Repen - Triestina Victory, OL3 - Forum Julii, Zaule Rabuiese - Cjarlins Muzane.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, vari colori, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 c 1.4 turbo t-jet 140 cv anno 2016 km 26900 colore bianco, euro 14.750,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

ALFA ROMEO mito 1.3/1.6 jtdm, distinctive, 2008/2014, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - km zero - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 150cv tdi multitronic business plus (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2015 - prezzo: 19.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic business 2016 83.000km € 25.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320D s.w., 2013/2016, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 535 i luxury full optional grigio scuro met. 2015 82.000km € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 bz/gpl, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650, Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, euro 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 blue hdi cv 75 exclusive anno 2017 km 25000 bianco, euro 10.450,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 bluehdi 75 s&s feel anno 03/2018 colore bianco km 15300, euro 12.250,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 picasso 1.6 diesel, cruise control, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6450, Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 puretech 68 cv feel anno 04/2018 colore verde mela km 13200, euro 11.200,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 picasso 1.6 e-hdi 115 eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109000, euro 11.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN DS3 1.6 b-hdi 75 cv so chic, anno 2017, km 18.900, colore argento metallizzato, euro 12.750,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 Lounge, euro 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, euro 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km 40.000 - prezzo: 14.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 multijet 95 cv pop star anno 09/2017 colore verde met. km 11500, euro 16.750,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.4 multiair e multijet, anche 4x4 e cambio aut, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.6 120cv m-jet popstar (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 38.000 - prezzo: 16.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT BRAVO 1.6 mjet 120cv, 2012, km 58.000/70.000, col. bianco, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT FIORINO furgone 1.3 mjt km 16.000/60.000 certific. da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FULLBACK doppia cab. 180cv pack paltinum, 6/2017, km 22.000, € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.3 multijet 75/95cv 5 porte, 2012/2015, vari colori, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO Evo 1.2 DYNAMIC GPL, anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettura per neopatentati. € 3.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte easy anno 2017 km 33000 colore beige, euro 12.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, euro 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte, euro 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 benzina/gpl, abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450, Gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, euro 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.5 105cv tdci business (navi) s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's, tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort, euro 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, euro 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - prezzo: 21.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2016/2017, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP COMPASS 2.2 crd north ed. 4x4, 2014, km 85.000, gancio traino, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited, euro 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's, tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2017 - km 15.000 - prezzo: 8.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV Unyca, euro 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

LANCIA YPSILON 1.3 mjt 5 p. elle, 5 posti, clima auto, bt, 55.000km € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, km. 108000, abs clima, servo, airbags, collaudata, ritiro usato finanziamenti in sede € 3850, Gabry car's, tel. 3939382435

M-B C 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

M-B GLA 180 d aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.a 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry car's 3939382435

MERCEDES CLASSE a 150 coupe', 2006, col. nero, km 126.000, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's tel. 3939382435

MINI ONE d park line 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA, 1.2 benzina, km. 105000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry car's, tel. 3939382435

NISSAN QASHQAI 1.5 dci acenta safety pack, 10/2015, km 59.000, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ADAM JAM 1.2 70cv S&S E6, emissioni CO2 124 g/km, anno 2017, km 17.000 circa, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, Abs, Esp, ruota di scorta, venice bicolore. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ASTRA St Dynamics 1.6 Cdti 110cv, emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa, climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop Automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, Abs, Esp, ruota di scorta. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL CORSA B-Color 1.2 70cv, emissioni CO2 124 g/km, anno 2017, km. 15.000 circa, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, Abs, Esp, ruota di scorta. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL INSIGNIA sw 2.0 cdti 140cv cosmo, 2014, nero met., km 86.522, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL MERIVA 1.7 110cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MOKKA 1.6 cdti 136 cv cosmo 4x2 start&stop anno 07/2016 colore grigio km 13500, euro 16.350,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio cc, 1.6 benzina, automatica abs, clima, servo, airbag tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 2350 Gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO sw km. 55000, 1.2 benzina, navi, cruise control, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT GRAND scenic 1.9 dci/130cv dynamique 2007 144.500km € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT SCENIC 1.5 dci 110cv live, 2014, led diurni, nav, bluetooth, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT IBIZA st 1.2 70cv benzina reference s.w. (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SKODA CITIGO 1.0 AMBITION 60CV, anno 2012, km 104.000, 5 porte, vettura per neopatentati. € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SUZUKI GRAN vitara 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV 4 rav4 2.0 d-4d 2wd business pack 2014 95.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag ritiro usato finanziamenti in sede € 3950 Gabry car's, tel. 3939382435 3939382435

VOLKSWAGEN CADDY VAN 1.6 TDI, anno 2013, km 108.000, porta laterale scorrevole, climatizzatore, Iva inclusa. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN CARAVELLE T6 2.0 TDi 150 CV COMFORTLINE anno 2016, km 75.000, unico proprietario. € 27.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI DSG HIGHLINE 3 PORTE anno 2014, km 130.000, unico proprietario, ottime condizioni. € 14.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN LUPO 1.4 TDI HIGHLINE AIR, anno 2002, km 102.000, unico proprietario, buone condizioni, vettura per neopatentati. € 2.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLVO V60 d4 momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW GOLF confortline 1.6 benzina, km. 94000 abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 7450, Gabry car's, tel. 3939382435

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

WV POLO business 1.6 tdi 5p. comfortline bluemotion tech. anno 02/2018 colore bianco km 18500, euro 16.450,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

IL PAREGGIO

Il Cjarlins si fa male da solo e la vittoria sfugge

Non basta un grande secondo tempo per domare il Delta Porto Tolle. Ancora una volta a pesare sono gli errori individuali

CJARLINS/MUZANE	2
DELTA ROVIGO	2

CJARLINS/MUZANE 4-3-3 Scordino 6; Parpinel 6,5, Politti 6,5, Pastorelli 6, Facchinutti 5,5; Spetic 6, Tonizzo 6, Migliorini 6,5 (38' st Moras sv); Bussi 6,5, Smrtnik 6, Kabine 5,5. All. De Agostini.

DELTA ROVIGO 4-3-1-2 Adorni 6,5; Gurini 6, Gritti 6, 5, Ghinassi 6, Oberrauch 5 (38' st Anafri sv); Sane 6, 5 (14'st Kasse 5, 5), Meucci 6, 5, Pandiani 6, 5; Cia 5, 5 (35'st Malagò sv); Napoli 7, 5, Fofana 5 (6'st Boron 6). All. Zattarin.

Arbitro Peletti di Crema 5,5.

Marcatori Al 6' Pastorelli (autogol), al 9' Tonizzo, al 45' Napoli; nella ripresa, al 1' Smrtnik.

Note Angoli: 3-3. Recuperi: 2' e 4'. Ammoniti: Parpinel, Facchinutti, Politti, Spetic, Bussi, Migliorini, Oberrauch e Sane.

Claudio Rinaldi /CARLINO

Facendosi ancora una volta del male da solo, come avviene ormai con sistematica e a questo punto sempre più preoccupante frequenza, il Cjarlins/Muzane non è riuscito a far proprio il confronto con il quotato Delta Porto Tolle nonostante un gran secondo tempo, mancando così l'aggancio al terzo posto in classifica.

La necessità di rimpiazzare l'infortunato baby-centrocampista Dussi ha indotto mister De Agostini a riproporre la linea difensiva con tre "fuoriquota", cercando di contrastare la fisicità dei veneti dirottando il massiccio Parpinel sull'out destro e opponendo i centimetri di Pastorelli al gigantesco centravanti Fofana. Il primo spunto è stato dei padroni di casa, con la sventagliata di Kabine al 3' a liberare Bussi solo davanti ad Adorni, superlativo però nell'opporsi al suo destro. Il Delta ha subito esibito un atteggiamento aggressivo al limite dell'antisportività (plateale al 5' il rifiuto di Napoli di stringere la mano a Kabine dopo una banale scaramuccia a centrocampo), ma anche una feroce determinazione agonistica tradottasi al 6' nel primo vantaggio. Sanguinoso il pallone mal gestito a centrocampo da Tonizzo, sul quale Meucci ha avviato la penetrazione inducendo Pastorelli alla sfortunata svirgolata nel tentativo di liberare che ha beffato l'avanzato Scordino. Tonizzo si è fatto però subito perdonare, trovando un destro dei suoi sul piazzato laterale da 22 metri che non ha dato scampo ad Adorni. Il gol annullato a Smrtnik per un misterioso fallo fischiato a Kabine nel recupero della palla in area ha incanalato la gara su binari ancora più maschi, senza però conclusioni degne di nota. Sul finire della prima frazione il Cjarlins ha però servito la frittata, con la fatale esitazione nella copertura della palla del fin lì positivo Facchinutti che ha permesso a Napoli di beffare Scordino con un pallonetto.

> Nel finale De Agostini ha schierato la quarta punta, ma a sfiorare il gol sono stati gli ospiti

Ben più deciso il piglio con cui il Cjarlins ha iniziato il secondo tempo, e a Smrtnik sono bastati 20" per trovare il pareggio sfruttando con il mancino incrociato dal limite il tenero approccio della difesa polesana. La pressione dei padroni di casa ha prodotto altre opportunità per le conclusioni di Facchinutti, Dussi e Kabine, ma il Cjarlins ha corso un grosso rischio al 23' quando la traversa ha respinto l'incornata ravvicinata di Gritti sul pallone spiovuto dalla bandierina. Nel finale De Agostini ha gettato nella mischia la quarta punta Moras nel tentativo di accentuare la pressione offensiva, ma la confusione tattica venutasi a creare ha concesso un paio di pericolosi contropiedi ai rodigini fermati energicamente da Facchinutti e Spetic a evitare guai peggiori. —

Un contrasto del capitano del Cjarlins, Spetic e, a destra, Tonizzo che dopo aver perso il pallone dal quale è nato il primo gol del Delta ieri si è fatto perdonare con un gran gol

GLI SPOGLIATOI

«Abbiamo fatto due regali ma resta una grande gara»

Terza gara consecutiva senza vittorie, per il Cjarlins/Muzane, ma il suo condottiero Stefano De Agostini vede comunque il bicchiere mezzo pieno. «A mio avviso – sottolinea – abbiamo giocato la miglior partita della stagione, contro un avversario davvero tosto contro il quale abbiamo sfoderato un'altra prestazione di grande carattere. È vero che ancora una volta abbiamo di fatto regalato 2 gol ai nostri avversari, ma nella ripresa li abbiamo chiusi nella loro metà campo correndo solo un rischio su palla ferma e nei minuti finali quando l'ingresso di Moras ha creato confusione. Sono contento per le risposte ottenute da giocatori come Parpinel e Pastrorelli che nell'ultimo periodo avevano giocato poco, oltre che da Tonizzo che secondo me ha giocato una gara di alto livello». A dir poco imbufalito, sul fronte opposto, l'allenatore rodigino Gianluca Zattarin. «Non è accettabile – ringhia – un arbitraggio di questo tipo. Il Cjarlins/Muzane doveva finire in 9 se fossero stati espulsi, come avrebbe dovuto essere, Bussi già nel primo tempo e Facchinutti nel finale per un fallo da ultimo uomo. Abbiano disputato un buon primo tempo, subendo il contraccolpo psicologico per il gol subito a inizio ripresa, ma se il regolamento fosse stata applicato questa partita l'avremmo vinta». —

C.R.

TABÙ

In casa il Tamai non vince più fa festa anche il Levico

Pierantonio Stella /TAMAI

Casa, poco dolce casa. Il Tamai continua a soffrire il tabù interno e a sorpresa cede al Levico, incappando nella seconda sconfitta consecutiva. Se quella della domenica precedente, con la capolista Adriese, non aveva destato particolari allarmismi, il ko con i trentini preoccupa di più, essendo maturato al termine di una prestazione molto di al sotto delle aspettative, al cospetto di una rivale alla portata, e nonostante l'iniziale vantaggio.

L'avvio della squadra di Saccon aveva fatto presagire ben altro epilogo. Il Tamai passa già al quarto d'ora. L'azione parte dal rientrante Alcantara, che cattura una punizione di Giglio e scaglia un potente diagonale che il portiere trentino respinge sul corpo di Bagatini: la successiva carambola confeziona la più classica delle autoreti. I mobilieri, galvanizzati, sfiorano poco dopo il raddoppio: cross dalla destra di Terranova per l'accorrente Giglio, che non riesce a inquadrare la porta. Quando la partita sembra indirizzata sui binari più congeniali per i padroni di casa, il Levico, a sorpresa, trova il pareggio. È la mezzora quando, dopo un corner, Bagatini si eleva di testa e, stavolta nella porta giusta, realizza l'1-1. Il Tamai sente il colpo. E la squadra di Vitali prende campo, sfiorando il vantaggio con Forcinella, che spreca a tu per tu con Colesso. I gol del Levico sono soltanto rimandati. Arrivano nella ripresa.

Al 21' grazie a una pregevole azione personale di Guatieri. Quindi al 35' con Cariello, che infila all'incrocio dei pali una conclusione dai 30 metri. Coronamento della giornata nera del Tamai, il rigore fallito da Maccan nei minuti finali. —

TAMAI	1
LEVICO	3

TAMAI Colesso 6, Vedova 6, Presello 6.5, Borgobello 5.5, Colombera 6, Faloppa 6, Alcantara 6.5, Nadal 6 (32' st Zambusi sv), Maccan 5.5, Giglio 6, Terranova 6 (34' st De Biasi sv). All. Saccon.

LEVICO TERME Costa 6, Demian 6, Guatieri 7, Cariello 7 (42' st Rinaldo sv), M. Bagatini 6, Dall'Ara 6, Acka 6, Castellan 6, Forcinella 7, Di Benedetto 6 (22' st Esposito 6), Marku 6. All. Vitali.

Arbitro Duzel di Castelfranco Veneto 6.

Marcatori Al 17' Bagatini (aut.), al 27' Bagatini; nella ripresa, al 21' Guatieri, al 35' Cariello.

Note Ammoniti: Alcantara, Presello, Demian. Spettatori 300 circa.

GARA SENZA STORIA

Cartigliano troppo forte reazione tardiva del Chions

CARTIGLIANO

Tris casalingo per il Cartigliano. I padroni di casa scendono sul terreno di gioco con personalità e organizzazione tattica. Chiudono tutti gli spazi e ripartono velocemente in contropiede.

Al 21' del primo tempo Paiolo sblocca la contesa e porta in vantaggio i locali. Il numero sette fa tutto da solo: ruba palla al limite, penetra in area e calcia a botta sicura mandando il pallone alle spalle del portiere. Il ritmo è alto e la squadra di casa cerca il raddoppio. Al 25' Di Gennaro prova il colpo di tacco in mischia. Zonta è attento e blocca. Al 31' è la volta di Mattioli che riceve palla su schema da calcio piazzato, salta il portiere e calcia in porta. Sulla linea è provvidenziale il recupero di Vittore che salva tutto. Nel momento di maggiore forcing dei locali arriva il pareggio del Chions. Al 35' contatto tra Paiolo e Cassin. L'arbitro vede e assegna il rigore che Marijanovic realizza. I padroni di casa però non ci stanno e al 39' si rimettono davanti. Mattioli serve Paiolo sulla corsa. Il numero sette si accentra e appoggia per Ronzani che controlla e deposita in rete.

Nella ripresa il copione non cambia. Il Cartigliano ha in mano le redini del match. Al 2' Mattioli si gira in area e conclude. La palla viene respinta sui piedi di Bragagnolo che insacca il suo secondo gol in campionato. Gli ospiti hanno una reazione nel finale con i tentativi di Dal Compare e Bortoli. Bortignon è attento e respinge senza troppi problemi. Il 3-1 regge così fino al triplice fischio finale. –

CARTIGLIANO	3
CHIONS	1

CARTIGLIANO Bortignon, Parise, Lorenzin, Braganolo, Murataj, Pellizer, Paiolo (38' st Marchese), Appiah, Di Gennaro, Mattioli (44' Stocco), Ronzani (36' st Bizzotto). All. Ferronato.

CHIONS Zonta, De Cecco, Vittore (14' st Pertoldi), Bertoia, Zamuner, Del Compare, Cassin, Magnino (14' st Bortoli), Urbaneto, Marjanovic, Facca (23' st Goncalves). All. Lenisa.

Arbitro Bertuzzi di Piacenza

Marcatori Al 21' Paiolo, Al 35' Marjanovic (rig.), al 39' Ronzani; Nella ripresa, al 2' Braganolo.

Note Ammoniti: Bertoia, Zamuner, Del Compare, Ronzani.

TRE PUNTI PESANTI

Al Flaibano bastano dieci leoni per l'impresa

In inferiorità numerica per tutta la ripresa, i gialloneri sbancano Cordenons con l'acuto di Alessio alla mezz'ora

CORDENONS Cellini 6; Trevisan 5.5, Romeo 6, Marson 5.5 (24' st Barbui 5.5); Mestre 6, Colombo 5.5, Gomis 5.5 (7' st Rizzato 6), Sutto 6.5 (41' st Brait sv), Tuniz 5.5; Gyimah Frimpong 6, Serrego 5.5. All. Barbieri.

FLAIBANO Cristin 6; Tomat 6.5, Battistella 6.5, Laiola 6, Benedetti 5; Cozzarolo 6, Drecogna 6.5 (25' st Vit 6); Alessio 7 (40' st Fon Deroux sv), Ahmetaj 6.5 (44' Paolini sv), Rosa Gastaldo 7 (32' st Pecile 6); Favero 6.5 (47' st Vidoni sv). All. Peressoni.

Arbitro Piccolo di Pordenone 6.

Marcatore Al 33' Alessio.
Note Angoli: 4-3. Recupero: 0' e 5'. Ammoniti: Gomis; Favero, Cristin, Paolini. Espulso: al 43' Benedetti per doppia ammonizione.

Matteo Coral / CORDENONS

Il Flaibano conquista una pesante vittoria sul campo del Cordenons giocando tutta la ripresa in inferiorità numerica e resistendo con caparbietà agli attacchi dei padroni di casa: i gialloneri salgono così a 10 punti in classifica, scongiurando l'eventuale sorpasso granata che si sarebbe verificato in caso di sconfitta, con i ragazzi di Barbieri che rimangono fermi a 6 punti in graduatoria.

In avvio, è il Cordenons a cercare di giocare il pallone e prendere in mano il pallino del gioco, tenendo bene il campo per i primi 25' di gioco. Nonostante ciò, la prima occasione importante della gara la crea il Flaibano in ripartenza con Rosa Gastaldo. L'esterno giallonero va vicino al gol al 27' quando, su invito di Favero, calcia in diagonale con palla vicino al palo.

Il vantaggio giallonero, però, non tarda ad arrivare, con i ragazzi di Peressoni che trovano il gol sei minuti più tardi. Protagonista sempre Rosa Gastaldo, che, su un cross dalla sinistra serve una bella sponda in mezzo per il classe 2000 Alessio, che con una conclusione sporca dal limite dell'area piccola segna l'1-0.

Al 37' il Flaibano sfiora il raddoppio con Rosa Gastaldo che raccoglie un passaggio di Ahmetaj e calcia forte sul portiere da posizione defilata. Al 41' è invece il Cordenons a rendersi pericoloso con un insidioso cross di Gymah Frimpong che scalda i guantoni di Cristin. Due minuti più tardi, il Flaibano resta in 10 a causa dell'espulsione di Benedetti, che rimedia il secondo giallo in pochi minuti per un fallo a centrocampo.

Nella ripresa il Cordenons alza il baricentro e prova in tutti i modi a cercare quantomeno il gol del pareggio. Al

Benedetti rimedia ingenuamente due cartellini gialli prima del riposo

15' è Sutto a provare la conclusione dalla distanza, con Cristin che non riesce a trattenere il pallone. Sulla ribattuta è Mestre a cercare il tap-in vincente da posizione defilata ma il portiere ospite riesce a rifugiarsi in angolo. Al 20' è il solito Rosa Gastaldo a cercare il raddoppio con un tiro dalla distanza che, complice una leggera deviazione, impegna Cellini.

Poi, nel finale, è il Cordenons ad avere le occasioni migliori per trovare il gol dell'1-1. Al 37', sugli sviluppi di un corner, prima Mestre e poi Tuniz mancano la deviazione vincente da distanza ravvicinata, mentre al 46' è Trevisan ad andare sul fondo sulla sinistra e a crossare in mezzo un bel pallone per Serrego, che conclude a botta sicura: Tomat non vuole però concedere il gol agli avversari e salva sulla linea la conclusione dell'attaccante di casa, mantenendo la porta inviolata con un intervento fondamentale per conquistare tre punti importanti. –

GLI SPOGLIATOI

Peressoni sorride: «Abbiamo superato una grande»

Mister Peressoni non può che essere soddisfatto del successo. «Abbiamo giocato contro un avversario difficile che, manovrando bene il pallone e con personalità, ci ha costretti a difenderci nei primi 25 minuti – racconta il tecnico del Flaibano –. Al di là del risultato dobbiamo capire che non possiamo concedere così tanta libertà agli avversari se vogliamo fare bene. Per il resto la squadra è migliorata nel corso della gara, riuscendo ad arginare bene l'avversario nella ripresa nonostante l'inferiorità numerica».

Il tecnico giallonero si coccola l'autore del gol Mattia Alessio. «Ha giocato una grande partita, dimostrando la mentalità giusta e le sue ottime qualità nonostante la giovane età».

Deluso, ma solo per il risultato, l'allenatore dei padroni di casa Andrea Barbieri. «Abbiamo giocato bene, anche se non siamo riusciti a trovare la via del gol. Non posso dire nulla ai miei ragazzi, che hanno disputato una buona gara, però dobbiamo capire che, al di là della personalità dimostrata nel muovere il pallone e nell'essere propositivi, ci serve un pizzico di cattiveria e cinismo in più per poter riuscire a far girare gli episodi a nostro favore. Purtroppo, nel calcio, i risultati sono la cosa più importante». —

M.C.

Un Flaibano d'acciaio ha strappato tre punti pesantissimi sul campo del Cordenons, respingendo ogni assalto nonostante l'espulsione di Benedetti FOTO MISSINATO

LA GOLEADA

Brian di un altro pianeta per la fragile Gemonese

Renato Damiani / GEMONA

GEMONESE 1
BRIAN 4

GEMONESE Menegon 6,5, Cargnelutti 6,5, Coslovich 5,5 (29' st Aviani sv), Ursella 5,5, Zucca 6,5, Persello 6,5 Leonarduzzi 5,5, (32' st Cozzi 6), Granieri 5,5, Zannier 5,5 Venturini 6 (14' st Siqeca sv, 26' st Abazi sv), Arcon 6. All. Bortolussi.

BRIAN Peressini 6, Gougadia 6,5, Rover 6,5, Grion 6,5, Piasentin 6, Codromaz 6,5, La Scala 8 (42' st Beltrame sv), Baruzzini 6,5, (38' st Maestrutti sv), Cesca 7, Ietri 7 (26' st Anconetani 6), Stiso 7. All. Birtig.

Arbitro De Paoli di Udine 6,5.

Marcatori Al 13' autorete di Zucca; nella ripresa, all' 11' Ietri, al 31' Stiso, al 39' Anconetani, al 41' Cozzi.
Note Recuperi 0' e 4'. Angoli 3-1 per il Brian. Ammoniti: Granieri, Grion. Spettatori: 150.

Dopo il ko di Flaibano, la Gemonese deve archiviare la sua seconda sconfitta casalinga nei confronti di un Brian, nettamente superiore sia a livello di individualità che a livello di gioco collettivo e tale considerazione finale è giunta dopo che l'estremo ospite Peressini ha dovuto intervenire con una certa apprensione soltanto su due conclusioni dei padroni di casa.

La formazione di mister Bortolussi conferma le sue difficoltà (che non sono poche) nel reparto avanzato capace di andare in gol, dopo sette giornate di campionato, solamente tre volte e la non disponibilità di un attaccante di sfondamento quale era Nardi, è indubbiamente una pecca su cui il presidente Pretto dovrà porre rimedio con qualche mossa di mercato e non sarà impresa facile.

Dopo un doppio tentativo di La Scala (fuori quota classe '99, miglior giocatore in campo), il Brian al 13' trova il vantaggio attraverso una sfortunata autorete di Zucca, dopo un contrasto con La Scala, poi tocca a Stiso non finalizzare un'ottima trame offensiva del tridente avanzato. Brividi nell'area ospite con una diagonale di poco a lato di Cargnelutti, quindi una girata di Arcon intuita da Peressini.

Il raddoppio a inizio ripersa con una inzuccata di Ietri micidiale nell'impattare il pallone proveniente dal corner, quindi un rasoterra della sganciato Goubadia accarezza il montante destro. Dalle fasce laterali nascono i presupposti per la terza rete firmata con una deviazione sottomisura di Stiso poi al poker ci pensa il giovane Anconetani (classe 2000). L'onore gemonese salvato da Cozzi con un colpo di testa su cross di Zannier. —

JUVENTINA DOMATA

Morassut colpisce a freddo e il Lignano vince ancora

Massimiliano Bazzoli / LIGNANO SABBIADORO

LIGNANO 1
JUVENTINA 0

LIGNANO D. Gobbato 6,5, Pramparo 6, O. Gobbato 6,5, Daneluzzi 6,5 (30' st Durmishi sv), Terrida 6, Candussio 6,5, Morassut 7, Paolini 6,5, Cusin 6 (38' Faggiani 6), Pinzin 6,5, Chiaruttini 6,5 (26' Bacinello 6). All. Venturuzzo.

JUVENTINA Malusà 6, N. Marini 6, F. Marini 6,5, Racca 6, Popovic 6 (30' Kogoj sv), Zorzut 6,5, Fiorenzo 6 (41' Veljkovic sv), Innocenti 6 (1' Madonna 6), Tano 5,5, Romanelli 6 (12' Zuliani 6), Banini 5,5. All. Sepulcri.

Arbitro Muccignato di Pordenone 6.

Marcatore Al 6' Morassut.
Note Angoli: 3-7. Recuperi: 2' e 4'. Ammoniti: Bacinello, Tano, Banini. Allontanato l'allenatore Sepulcri al 48' st.

La cura Venturuzzo continua a fare il suo effetto a Lignano, nonostante l'allenatore - subentrato al dimissionario Franco Martin - ieri abbia dovuto seguire la sfida dalla tribuna per squalifica.

Lignano subito avanti con il missile terra-aria di Morassut al 6'. Nonostante il vento trasversale forte e fastidioso sembrerebbe l'inizio di un match pirotecnico, invece il Lignano si accontenta di amministrare il seppur esiguo vantaggio. La Juventina ci prova con Zorzut che trova Gobbato bravo a neutralizzare inarcandosi e smanacciando l'insidia.

Al 20' Cusin mette in mezzo dove per questione di centimetri Morassut non trova il bis.

Al 38', colpito duro, il bomber di casa Cusin deve alzare bandiera bianca. Mentre al 43' un'uscita avventurosa per quanto efficace di Malusà evita la possibile deviazione aerea di Faggiani.

Nella ripresa al 4' un cross di Pinzin pesca Chiaruttini che defilato non trova la porta. Ci si attende la reazione veemente degli ospiti che però raccolgono soltanto una serie di corner sui quali direttamente prima Zorzut al 13' e poi il neoentrato Veljkovic al 44' impegnano Gobbato.

Nel convulso finale c'è spazio anche per le proteste degli isontini per un presunto fallo di mano nell'ntasatissima area locale che l'arbitro - peraltro ben piazzato - non riscontra. Panchina ospite in tumulto e mister Sepulcri a pagare per tutti con l'allontanamento vivacemente contestato dal medesimo, al tramonto del match. —

PAREGGIO GIUSTO

L'ultima parola è del Tricesimo Torviscosa costretto alla frenata

Tuan entra nel secondo tempo e illude i padroni di casa con un gran colpo di testa
Il coraggio dei biancazzurri di Zucco è premiato dal guizzo firmato da Cussigh

TORVISCOSA Nardoni 7, Facca 6.5, Zucchiatti 7 (1' st R. Zanon 6), De Blasi 7, Zanon 6.5, Peloi 6.5, Borsetta 6.5 (30' st San Giovanni), Goz 6.5 (30' st Toso), Corvaglia 7, Piccolotto 8 (1' st Tuan 8), Puddu 7. All. Marin.

TRICESIMO Tubaro 7, Pretato 7, Mansutti 7, Colavizza 7, Gerometta 6.5 (1' st Andrea Osso Armellino 7), Cussigh 8, Matteo Condolo 6.5 (30' st Kane 7), Bertossi 6.5, Nardini 7 (1' st Alessandro Osso Armellino 7), Balzano 7 (38' st Simone Condolo 6), Del Piero 6.5. All. Zucco.

Arbitro Trotta di Udine 6,5.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Tuan, al 27' Cussigh.
Note Ammoniti: Cussigh, Colavizza, Riccardo Zanon e Peloi.

Giorgio Micoli / TORVISCOSA

Frenata inattesa del Torviscosa costretto al pari da un Tricesimo che senza timori si è meritato il punto.

Come da copione, i padroni di casa hanno provato a fare la partita, sciorinando una buona manovra, ma faticando per penetrare nella linea Maginot del Tricesimo che, comunque, non ha mai rinunciato a cercare di colpire facendo leva sulla qualità di alcuni suoi interpreti.

Il Tricesimo parte subito lancia in resta, mentre il Torviscosa deve attendere per carburare. Al 36' ospiti vicinissimi al gol: dribbling di Piccolotto che spedisce un fendente sopra la traversa. Al 38' Balzano pennella un cross che arriva a Condolo che non riesce a controllare la sfera. Al 42' ancora Piccolotto scaglia un destro formidabile che fa la barba al palo di destra. Al 44' Colavizza ci prova con una grande bordata da fuori area. Ma non va. Al 47' cross per Puddu che di testa sfiora il bersaglio.

C'è molto da annotare anche nella ripresa che si apre con una novità nelle file del Torviscosa: dentro Tuan al posto di Piccolotto. Sarà la mossa giusta di Marin.

Al 10' il nuovo entrato conclude al volo ma Tubaro ben piazzato che para. Al 18' però su azione di calcio d'angolo Tuan infila di testa il gol del vantaggio.

Si scuote il Tricesimo: al 23' conclusione di Del Piero, ma Nardoni è ben piazzato e para. Al 27' su azione di calcio d'angolo, Cussigh si eleva in area e schiaccia magistralmente di testa nell'angolino dove Nardoni non può arrivare.

Al 34' dribbling di Balzano che di sinistro impensierisce Nardoni. Al 39' cross di Kane per Alessandro Osso Armellino che non trova la zampata del clamoroso sorpasso.

Al 43' l'ultimo episodio che mette un po' di pepe nel dopo gara: mischia nell'area del Tricesimo con Zanon a terra e Puddu a relamare un rigore per un presunto fallo di mano che l'arbitro non ravvisa. —

Un contrasto fra De Blasi (a sinistra) e Cussigh durante il match di ieri a Torviscosa FOTO PETRUSSI

RONCHI BEFFATO

Un rigore di Ime Akam salva il Lumignacco

RONCHI

Match equilibrato e intenso giocato tra due formazioni ben sistemate tatticamente sul terreno di gioco. I padroni di casa arrivano da due pareggi, il Lumignacco vuole invece riscattare il suo primo passo falso stagionale dopo la sconfitta di misura tra le mura amiche.

Equilibrio spezzato da un errore in fase di disimpegno del Lumignacco, punito da Lucheso. Al 40' della ripresa, però, l'appena entrato Del Fabbro penetra in area, sposta il pallone e viene agganciato dal difensore. L'arbitro decreta i rigore che Ime Akam non sbaglia. —

RONCHI	1
LUMIGNACCO	1

RONCHI Dovier, Cesselon, Milan (Dallan), Dominutti (Zampa), Stradi, Arcaba, Lucheo (Mason), Mininel (Maria), Bardini, Veneziano (Visintin), Sarcinelli. All. Franti.

LUMIGNACCO Ceka, Cargnello (Del Fabbro), Sergi, Zetto (Craviari), Pratolino, Iuri (Tomadini), Bodini (Novati), Petris, Ime Akam, Cucciardi, Nastri (Cramaro). All. Conte.

Arbitro Toffoletti di Udine

Marcatori Al 34' Lucheo; nella ripresa, al 40' Ime Akam su rigore.
Note Ammoniti: Pratolino, Nastri, Del Fabbro, Stradi, Lucheo.

FIUME BANNIA SENZA SCAMPO

Pioggia di gol ed emozioni ma fa festa solo la Pro

GORIZIA

Spettacolo al "Bearzot", dove la Pro Gorizia allunga la striscia positiva e prosegue la sua scalata in classifica superando il Fiume Bannia in una gara che regala una pioggia di gol. Otto per il 5-3 finale in favore dei goriziani. La gara esplode subito come il tappo di una bottiglia di champagne. Al 2' la Pro è già in vantaggio con la girata di Pillon. Al 6' e all'11' cambia tutto, con le reti di Manzato e Iacono. Alla mezz'ora altri fuochi d'artificio che portano la firma di Piscopo. Con un primo tempo da capogiro è comprensibile che la ripresa offra qualcosa in meno. Ma le emozioni non sono finite e arrivano altri tre gol. —

PRO GORIZIA	5
FIUME VENETO/BANNIA	3

PRO GORIZIA Maurig, A. Cantarutti (13' st Iansig), L. Cantarutti, Cerne, Klun, L. Piscopo, Contento, Catania (30' st M. Piscopo), Pillon (47' st Colja), Hoti (42' st Manfreda), Acampora (15' st Battaglini). All. Coceani.

FIUME VENETO/BANNIA Nicodemo, Guizzo, Verardo, Battiston, Volpatti, Coletto (16' st Mustafa), Iacono (22' st Gurgu), Babuin, Manzato, Alberti, Paciulli. All. Giavon.

Arbitro Marri di Cormons.

Marcatori Al 2' Pillon, al 6' Manzato, all'11'Iacono, al 32' L. Piscopo, al 34' L. Piscopo; nella ripresa, al 26' Hoti, al 34' Paciulli, al 49' L. Cantarutti.
Note Ammoniti: Maurig, Klun, M. Piscopo, Iacono.

PRIMO VITTORIA IN CASA

La Manzanese concede il bis piegando il Fontanafredda

Marco Silvestri / MANZANO

La Manzanese ci ha preso gusto. Conquistata sette giorni fa la prima vittoria in campionato contro il Kras, la formazione arancione si è ripetuta mettendo al tappeto il Fontanafredda e centrando il primo successo casalingo della stagione, al termine di una prestazione collettiva convincente e di grande sostanza.

Sono i padroni di casa a cercare per primi la via della rete. È passato solo un minuto quando Bergamasco crossa in area per Luis Della Pietà che viene anticipato in extremis da un difensore.

Il Fontanafredda dopo un inizio prudente comincia a tentare qualche sortita in avanti e al 16' sfiora il vantaggio. Discesa centrale di Lisotto che libera in area Scian, tiro a colpo sicuro ma la palla scheggia la traversa e finisce fuori.

Al 21' Lius Della Pietà serve di testa Vuerich che si accentra ma poi conclude alzando troppo la mira.

Stesso esito sul fronte opposto per un tiro di Mauro che si perde alto. Al 37' Scian fa tutto bene, controllo e tiro in acrobazia, ma non trova lo specchio della porta.

Il finale del primo tempo è tutto della Manzanese. Al 41' gli arancioni vanno vicino al gol con una bella azione iniziata da Bergamasco, rifinita da Lius Della Pietà per il tiro conclusivo di Vuerich, deviato con bravura da Peruch. Al 44' Bergamasco fila via sulla destra, e conclude con un diagonale che Peruch, sempre ben piazzato, riesce a respingere.

Ripresa sulla falsariga dei primi 45 minuti, ma questa volta gli sforzi dei padroni di casa vengono premiati. Dopo il tiro alto di Mauro, al 15' la Manzanese passa in vantaggio con Marassi che raccoglie la palla in area e con un tiro preciso nell'angolo trafigge Peruch.

Ci si attende la reazione ospite, ma la Manzanese gestisce nel migliore dei modi il vantaggio: si difende bene e continua a proporsi in avanti sfiorando anche il secondo gol con il nuovo entrato Pinatti.

Soltanto nei minuti di recupero il Fontanafredda riesce a rendersi realmente pericoloso con un tiro di Salvador respinto provvidenzialmente da un difensore. Troppo poco per poter evitare la sconfitta e la Manzanese può festeggiare tre punti che valgono oro. —

MANZANESE	1
FONTANAFREDDA	0

MANZANESE Buiatti 6, Cestari 6 (40' st Cuca sv), Sittaro 6 (11' st Zanolla 6), Bonilla 7, Tosone 7, Paolucci 6.5 , Bergamasco 7, Tacoli 6.5 (37' st Comin sv), Lius Della Pietà 6.5 (45' st Pinatti), Marassi 7 (30' Tegon sv), Vuerich 6.5. All. Bertino.

FONTANAFREDDA Peruch 7, Gattel 6 (20' st De Luca sv), Campaner 7, De Pin 6.5, Basso 6, Gant 6, Gerolin 6 (22' st Possamai 6), Scian 7, Salvador 6, Mauro 6.5 (42' st Gregoris sv), Lisotto 6.5 (30' st Zardini sv). All.Stoico.

Arbitro Nuzzo di Seregno 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 15 ' Marassi.
Note Recuperi: 0' e 5'. Ammoniti: Basso, Campaner, Pinatti.

L'ANTICIPO

Il San Luigi fa suo il derby e continua a correre da solo

TRIESTE

È bastato un lampo di Gabriele Cottiga al San Luigi per battere il Kras e mantenere la vetta solitaria del campionato di Eccellenza. Nell'anticipo, i biancoverdi di Sandrin si sono imposti di misura sui "cugini" carsolini, al termine di una partita molto combattuta ma sempre corretta.

Il San Luigi non ci ha messo molto per prendere il possesso della partita e, da squadra ormai matura, al primo affondo ha colpito: al 9' penetrazione centrale di Stipancich che innesca Cottiga, il quale, nel cuore dell'area avversaria, tutto solo, non può sbagliare. È il gol che ha deciso il derby. —

SAN LUIGI	1
KRAS	0

San Luigi Furlan, Ianezic, Bertoni, Male, Villanovich, Giovannini (1' st Kozmann), Stipancich (22'pt Disnan), Cottiga, Ciriello, Muiesan (20' st Crosato), An. Carlevaris. All. Sandrin.

Kras D'Agnolo, Kerpan, Stanich, Brandmayr, Simeoni, Vasques (25' st Venturini), Maio, Petracci (31' st Leonardo Carlevaris), Juren (11' st Celea), Grujic, Sabadin. All. Gargiuolo.

Arbitro Cevenini di Siena.

Marcatore Al 9' Cottiga.

GIRONE A

IL BIG MATCH

Una distrazione fatale condanna il Camino Prata Falchi micidiale

La capolista sfrutta la rete di Benedetto per restare in vetta
I giallorossi recitano il mea culpa per il pareggio sfumato

CAMINO 4-3-3 Mazzorini 6; Salvadori 5 (29' st Degano 6), Gori 5,5, Saccomano 5,5 Donati 6 (35' st Casco sv); Visintini 6,5, Novello 5,5 (21' st Petrussa 6), Driussi 6,5; Caliò 5,5, Marigo 5, Rebbelato 6,5. All. Pagnucco.

PRATA FALCHI 4-3-3 Rossi 7; Barzan 6, Erodi 6, Faggian 5,5, Pase 6; Nicoletti 5, Antonioli 6,5, Sist 6; Benedetto 7,5, Menegon 5,5 (16' st Ros 6,5), Violo 6,5 (45' st Parro sv). All. Dorigo.

Arbitro Corredig di Maniago 7.

Marcatori Nella ripresa, al 16' Rebbelato (rig.), al 17' Benedetto, al 24' Ros, al 28' Rebbelato (rig.), al 29' Benedetto.
Note Angoli: 7-5 per il Camino. Recuperi: 1' e 4'. Espulso: Ros al 44' st per gioco violento. Ammoniti: Donati, Driussi, Gori e Romanzin (dalla panchina).

Simone Fornasiere
/ CAMINO AL TAGLIAMENTO

Sarebbe bastato assistere a un tempo, il secondo, dell'incontro per non perdersi nulla: dall'altalenante sequenza di reti, alle ingenuità difensive che da un lato hanno regalato due calci di rigore al Camino e dall'altra hanno concesso tre reti al Prata Falchi.

Primo tempo senza emozioni e secondo che si apre con il destro di Visintini che sfiora l'incrocio dei pali. Ci pensa poi Rebbelato a impegnare Rossi, mentre dall'altra parte è alta la punizione di Violo.

Gara vera e Camino che trova il vantaggio quando Nicoletti atterra Caliò dentro l'area di rigore: Rebbelato dagli undici metri non sbaglia. Dura poco il vantaggio locale con il Prata Falchi che riprende il gioco e trova il pareggio con il destro di Benedetto, lasciato solo, la cui traiettoria supera Mazzorini. Ancora Prata Falchi vicino alla rete da azione di corner: Violo accentra, Erodi manda la palla a stamparsi sul palo. Va meglio, poco dopo, agli ospiti, in situazione simile, quando il traversone di Violo è finalizzato in rete da Ros che svetta in mezzo all'area.

Potrebbe pareggiare subito il Camino con il colpo di testa di Rebbelato sul quale si supera Rossi, ma l'appuntamento è rinviato al rigore che lo stesso attaccante trasforma dopo essere stato abbattuto in area da Faggian. Gara chiusa? No, perché la difesa del Camino decide di ergersi ancora a protagonista lasciando, dentro l'area piccola di rigore, Benedetto libero di controllare e insaccare. Nemmeno l'espulsione di Ros, allo scadere, cambia le sorti dell'incontro con il Prata Falchi che e resta in vetta. —

Camino e Prata Falchi hanno dato spettacolo a suon di gol

GLI SPOGLIATOI

Pagnucco amaro: «Non è possibile fare simili regali»

«Non si possono concedere tre occasioni alla prima in classifica». Guarda agli errori dei suoi mister Michele Pagnucco. «Abbiamo avuto amnesie gravissime – continua – che si pagano. Il rammarico è di essere stati timidi nel primo tempo e di non aver sfruttato le occasioni».

Sorride, invece, Gabriele Dorigo: «a livello tattico ci siamo comportati benissimo, ho avuto grandi risposte; mi è piaciuta la reazione avuta dopo le reti subite. La classifica? Non siamo noi la squadra che deve vincere; guardiamo quella di oggi senza pensare a quella di maggio». —

S.F.

GOL A GRAPPOLI

Union Pasiano stritolata dal Codroipo

UNION PASIANO 0
CODROIPO 6

UNION PASIANO Franzin, Perlin, Pase, Gava, Dal Cin, Celanti, Shkalla, Montinaro (Pizzolato), Bustamante (Zappia), Bega (Dema), De Angelis (Melconi). All. Bizzaro.

CODROIPO Miani, Casarsa (Della Mora), Beltrame, Strussiat (Marian), Corrado, Sdrigotti, Facchini, Nardella, Turri, Salgher (Nardini), Osagiede (Mainardis). All. Pittilino (squalificato).

Arbitro Bignucolo di Pordenone.

Marcatori All'8' Osagiede, al 15' Facchini, al 28' Nardella; nella ripresa, al 10' Osagiede, al 20' Mainardis, al 35' autogol di Franzin.
Note Espulso Shkalla al 35' pt per proteste.

PASIANO DI PORDENONE

Non fa sconti il Codroipo, che espugna il campo dell'Union Pasiano e prosegue la rincorsa ai piani alti. Per quanto riguarda i marcatori, doppietta di Osagiede e reti di Facchini, Nardella e Mainardis, più una sfortunata autorete di Franzin su carambola dopo un legno. —

S.C.

GONARS KO

Scontro diretto nel segno del Corva

CORVA 2
GONARS 0

CORVA Piva, Polesel, Ferrati, Piccolo, Tarantino, De Agostini, Simone Furlanetto, Vitali (Cattaruzza), Plozner (Boccalon), Vriz (Avesani), Viera (Sala). All. Rauso.

GONARS Ferri, Borsetta (Menatti), De Losa, Davide Paludetto, D'Argento, De Marco, Pascolo, Mattia Paludetto, Braidotti (Notafrancesco), Amadio, Lusa (Chersicola). All. Scarel.

Arbitro Trita di Trieste.

Marcatori Al 26' Vriz su rigore; nella ripresa, al 6' Viera.

AZZANO DECIMO

Secondo successo del Corva, che fa suo lo scontro diretto col Gonars, regolando i nerazzurri con un gol per tempo. Marcature aperte da Vriz su un rigore da lui stesso procurato, a chiuderle ci pensa in avvio di ripresa il 2000 Viera, con una staffilata di sinistro. —

S.C.

VAJONT IN VOLO

Bellitto entra e lascia il segno sul Torre

TORRE 1
VAJONT 2

TORRE Breda, Salvador, Del Savio, Ton, Martin (Chiaradia), Bernardotto, Bucciol, Peressin (Toccane), Gaiarin, Giordani, Targhetta (Carlon). All. Giordano.

VAJONT Clemente, Presotto, Bernardon, Dazzi, Marcolina, Beggiato, Federovich (Bellitto), Zusso, Zavagno (Pitau), Tolfo (Ascone), Ago (Francetti). All. Mussoletto.

Arbitro Montesano di Trieste.

Marcatori Al 1' Targhetta, al 12' Zusso su rigore; nella ripresa, al 40' Bellitto.
Note Espulso al 12' Del Savio.

PORDENONE

Alessandro Bellitto sa come si fa e così, a 41 anni, entra dalla panchina e risolve il match: il Vajont batte in trasferta in rimonta un Torre rimasto in dieci già dopo 12' dal fischio d'inizio della gara. Per la squadra di Mussoletto la seconda vittoria di fila vale il quarto posto. —

A.B.

UN TEMPO A TESTA

Botta e risposta Della Nora-Isteri giusto così

SESTO BAGNAROLA Cella, Dalla Nora, Georghita, Cecchetto, Pacchiega, Guglielmini, Milanese, Wekouri (Vello), Boian (Zanin), Fontanello, Piazza (Paissan). All. Maggio.

PRAVISDOMINI Sforzin, Zanet, Donatello, Loschi, Franceschetto, Vivan, Milan (Sotgiu), Moro, El Alani (Basso), Traffeli, Isteri. All. Chiara.

Arbitro Cortolezzis di Udine.

Marcatori Al 20' Dalla Nora; nella ripresa, al 15' Isteri.

SESTO AL REGHENA

La prima marcatura porta la firma di Dalla Nora che in proiezione offensiva, su azione d'angolo anticipa tutti mandando di testa il pallone oltre la linea. Nella ripresa il forcing degli ospiti si fa insistente. Basso innesca Isteri che in diagonale batte il portiere avversario. —

R.P.

LIMPIDO SUCCESSO

Scatto Vivai nella ripresa la Spal è battuta

VIVAI 3
SPAL 1

VIVAI RAUSCEDO Mirolo, Zanet, Adamo, Bozzetto, Zavagno, Fornasier, Dal Mas (Tonizzo), Ivan Bortolussi, Telha (Erik Basso), Alessio D 'Andrea, Gaiatto (Vutkariov). All. Pizzolitto.

SPAL CORDOVADO Ferin, Novello (Lizzani), De Marchi, Marzin (Milan), Stefano Bianco, Gouba, Benvenuto (Battel), Lica Bianco, Dimitrio, Michielon, Del Lepre (Andrea Bortolussi). All. Nonis.

ARBITRO Galiussi di Gorizia.

MARCATORI Al 3' Adamo, al 46' Stefano Bianco; nella ripresa, al 21' Alessio D'Andrea, alo 46' Erik Basso.

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Successo dei Vivai che battono una buona Spal. Primo gol di testa firmato Adamo su punizione di Bozzetto. Pareggia di testa su azione da corner Stefano Bianco. Nella ripresa Alessio D'Andrea approfitta di un errore di Gouba. Terza rete, l'eurogol di Erik Basso. —

R.P.

L'ANTICIPO

La Pro Fagagna si conferma macchina da gol

TARCENTINA 0
PRO FAGAGNA 3

TARCENTINA Lavaroni 6; Del Pino 4,5 (31' st Gobbo sv), De Nardin 5,5, Barreca 6, Lorenzini 5,5 (12' st Celetto 5,5); Cuciz 6, Collini 6 (42' st Boer sv), Scherzo 6 (37' Ponton 5,5), Zuliani 5,5; Spizzo 6 (40' st Fabro sv), Biancotto 5. All. Tion.

PRO FAGAGNA Tusini 6; Ermacora 7, Righini 6, Clarini 6, Sette 6 (18' st Frimpong 6); Andriulo 6 (40' st Alpini sv), Dri 6,5, Pinzano 7,5 (35' st Buttazzoni sv); Ostolidi 7; Domini 7,5 (34' st Deanna sv), Pontoni 5,5 (18' st Tisiot 6). All. Cortiula.

Arbitro Tomasetig di Udine 6.

Marcatori Al 28' Pinzano; nella ripresa, al 23' e al 27' Domini.

TARCENTO

Tre reti, due legni e un paio di occasioni nitide fallite nel giorno in cui non c'è Marco Nardi: la Pro Fagagna lancia, se mai ce ne fosse ancora bisogno, l'ennesimo segnale della sua forza conquistando Tarcento nell'anticipo e dimostrando di non voler dipendere, dal capocannoniere di categoria. —

IL DERBY

Casarsa super con Giuseppin e Peresano

SANVITESE 0
CASARSA 4

SANVITESE Daneluzzi 6, Trevisan 5.5, Tonello 5, Marchini 5.5, Ahmetaj 5.5; Ojeda 6 (7' st Scodeller 5.5), Stocco 6; Morassutti 5.5 (20' st Odorico 5), Venaruzzo 5.5 (24' st Cristante 5.5), Appiedu 5.5; Maestrutti 5. All. Paissan.

CASARSA De Zordo 6; Sotgia 6.5 (40' st Trevisan sv), Gonzati 6, Bara 6.5, Tofflor 6; Alfenore 6.5 (41' st Bulfon sv), Maresca 6.5 (30' st Borgobello sv), Venier 7; Giuseppin 8 (28' st Castellarin 6), Peresano 7.5, Felitti 6.5 (15' st Villotti 6). All. Muzzin.

Arbitro Zini di Udine 6.5.

Marcatori Al 29' e al 45' Giuseppin; nella ripresa, al 14' e al 44' Peresano.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il Casarsa travolge la Sanvitese nel derby grazie alle doppiette di Giuseppin, di gran lunga il migliore in campo, e Peresano, ritrovando i tre punti grazie a una prova di grande cinismo e concretezza, rimanendo a tre lunghezze dalla capolista Pro Fagagna. —

GIRONE B

DUE MATCH A TRIESTE RINVIATI PER IL FORTE VENTO

Migotti dà i tre punti al Tolmezzo e fa infuriare la Pro Romans Medea

PRO ROMANS/MEDEA	0
TOLMEZZO	1

PRO ROMANS/MEDEA Buso, Tomasin, Pelos, Marcuzzo, Russo, Beltrame, Serpini (pt' 43' Milanese), Buttignaschi, Bregant (st 17' Della Ventura), Marangone (st 30' Ronchese), Verrillo. All. Beltrame.

TOLMEZZO Simonelli, Nassivera, Zancanaro (st 23' Micelli S), Capellari, Rovere F., Fabris D., Madi, Migotti (st 34' Brovedan), Fabris S., Micelli (st 37' Sabidussi), Forte (pt 34' Scarsinoi). All. Veritti.

Arbitro Zilani di Trieste.

Marcatore Al 47' Migotti.
Note Ammonito Capellari. Angoli 4-2 per il Tolmezzo.

La seconda vittoria consecutiva in campionato proietta il Tolmezzo al secondo posto

ROMANS D'ISONZO

Anche se meritata sul piano del gioco, della determinazione e delle occasioni, la vittoria del Tolmezzo è stata falsata, almeno nel risultato, da una rete irregolare scaturita da una svista dell'assistente dell'arbitro, che non ha rilevato una palla rimessa in gioco dagli ospiti, quando aveva ampiamente superato la linea di fondo. Per il resto è stata la compagine carnica a comandare fin dall'inizio e quasi sempre il gioco con ampi e precisi fraseggi e puntate pericolose in avanti, al cospetto di una Pro Romans Medea apparsa ieri troppo slegata e poco incisiva.
Tolmezzo che si è rende pericoloso già al 7' con un colpo di testa di Madi, finito di poco sopra la traversa, mentre al 15 è Buso a compiere un miracolo bloccando sulla linea di porta una conclusione ravvicinata di Fabris.
Al 29' sembra fatta per il Tolmezzo, ma il tiro ravvicinato di Madi si spegne sul fondo dopo aver sfiorato il palo con Buso ormai fuori causa. Al 47' il fattaccio: sugli sviluppi di una mischia in area della Pro, la sfera supera abbondantemente la linea di fondo, ma un tolmezzino, con la difesa locale che si è ormai fermata in attesa del fischio dell'arbitro, rimette la palla in centro area per l'accorrente Migotti, che con un preciso rasoterra trova la rete del vantaggio, tra le vibranti proteste dei giocatori e del pubblico di casa. —

GLI SPOGLIATOI

Zearo: «Potevano soffrire di meno ma è meritata»

La seconda vittoria consecutiva in campionato proietta il Tolmezzo al secondo posto. Filtra ovviamente grande soddisfazione dalle parole del direttore sportivo dei carnici Enzo Zearo, che analizza così la vittoria: «Un successo nel complesso meritata. Avremmo potuto chiudere prima i conti, ma alcune imprecisioni di troppo ci hanno costretto a rischiare fino in fondo. Di contro siamo riusciti a concedere poco alla Pro Romans e ciò è significativo in quanto gli avversari non ci regalano nulla. Siamo molto fiduciosi per il futuro: la sconfitta di due settimane fa con il Mladost ci ha fatto molto male, ma la squadra dispone di un'ottima rosa che ha saputo subito rimettersi in carreggiata, rilanciandosi con due importanti vittorie consecutive».

F.P.

STOP CHE BRUCIA

L' Ol3 regala Il Chiarbola si prende tutto

OL3	1
CHIARBOLA	2

OL3 Ciani, Vizzutti, Gerussi, Giusto (38' st Miani), Cicchiello (1' st Stefanutti), Franzolini, Olluri (30' st D. Lo Manto), Scotto Bertossi, Del Riccio, Merlino (10' st Giantin), E. Lo Manto. All. Orlando.

CHIARBOLA PONZIANA Sorrentno, Barnobi, Ciave, Gili, Peric, Gileno, Spreafico, Nigris (25' st Delvecchio), Ruzzier, Davanzo, Cramersteter (40' st Carbone). All. Stefani.

Arbitro Moschion di Cormons.

Marcatori Al 10' autorete di Vizzutti, al 40' autorete di Cicchiello; nella ripresa, al 25' Del Riccio.
Note Ammoniti: Giusto, Olluri, Barnobi, Gileno e Delvecchio.

FAEDIS

Seconda stop di fila per l'Ol3 che lascia strada a un Chiarbola che, sin qui, aveva sempre perso lontano da casa. Gara indirizzata, in favore degli ospiti, dalla doppia autorete di casa con la rete di Del Riccio che non basta all'Ol3 costretta ad alzare bandiera bianca. —

S.F.

UN GOL PER TEMPO

L'Ism rompe il digiuno dopo quattro sconfitte e respinge il Trieste

ISM	2
TRIESTE	0

ISM GRADISCA Bon (30' st Tonon), Turchetti, De Cecco, Loperfido, Pellizzari, Fross, Quattrone, Sirach, Germani (45' st Ciani), Campanella, Trusgnach (12'st Politti). All. Zoratti (squalificato, in panchina Maschietto)

TRIESTE CALCIO Franceschin, Pllana, Vouk, Miraglia, Ghedini, De Luca (7' st Abdulaj), Madrusan (7' st D'Aliesio), Pelengic, Paliaga, Podgornik, Cus. All. Sambaldi

Arbitro Curri di Monfalcone

Marcatori Al 45' Germani; nella ripresa, al 28' Loperfido
Note De Luca, Vouk, Miraglia, Ghedini

GRADISCA D'ISONZO

Termina al "Colaussi" il lungo digiuno dell'Ism Gradisca. Dopo 4 sconfitte consecutive e i sintomi di una pericolosa involuzione, Campanella e soci regolano il Trieste calcio con una prestazione nuovamente confortante. Due giuliani regolano ... i giuliani: Germani e Loperfido.
Ospiti insidiosi nella prima fase: Podgornik riprende una corta respinta della difesa, ma calcia a lato graziando Bon. I padroni di casa rompono la pressione al quarto d'ora quando Campanella innesca Trusgnach: palla a lato. La sfida è decisamente aperta: al 21' è Paliaga a sfiorare il montante in diagonale dopo un bel contropiede. Al 35' gran punizione di Loperfido: respinge Franceschini. Al 42', ben innescato sul filo dell'offside, Cus grazia Bon calciando sull'estremo della rete. Un rigore negato (non il primo in questa stagione) a Campanella sembra frustrare il buon rientro in partita dei biancoblù, ma proprio allo scadere Quattrone pesca rasoterra in area di Germani per il piattone del vantaggio: 1-0 e terzo centro consecutivo per l'attaccante giuliano. Nella ripresa l'Ism scaccia ogni paura al 28' quando Loperfido indovina la punizione che dalla trequarti sinistra, carica d'effetto, trafigge Franceschin sul suo palo. I giuliani non riescono più a riaprirla, il campionato dell'Itala può ricominciare. —

POCHE EMOZIONI

La Risanese sbatte sul muro del Costalunga

COSTALUNGA	0
RISANESE	0

COSTALUNGA G. Zetto, Krasniqi, Ferro (12' st Sacchetti) Poiani, Del Moro, Pertosi (11' st Ghersini) Castellano, M.Zetto, Sistiani (17' st Steiner) Menichini, Ojo. All. Trevisan.

RISANESE Cortiula, A.Nascimbeni, Mastraco, D.Nascimbeni, Avia (1' st Cencig) De Baronio, Zaninello, Cotrufo, Pavan (21' st Donda) Genovese (14' st Costantini) All. Barnaba

Arbitro Lugli di Pordenone

Note Ammoniti G.Zetto, Ferro, Pertosi, A.Nascimbeni

TRIESTE

In attesa del primo successo ci pensa il portiere Gianluca Zetto a metterci una pezza e a regalare almeno un "brodino" da un punto al Costalunga. Nessuna rete ma diversi sussulti tra Costalunga e Risanese, due formazioni ancora in affanno sulla ribalta della Promozione. —

SCACCO AL SISTIANA

È Merlo il jolly vincente del Mladost

SISTIANA	1
MLADOST	2

SISTIANA SESLJAN Zucca, Appiah (17' st Colja), Del Bello, Franciolì, Zlatic, Carli, Del Rosso (35' st Pocecco), Miklavec, Sammartini, Bozicic (7' st Fabris), Tawgui. All. Musolino

MLADOST Cantamessa, Iodice (25' st Patessio), Mania (32' st Pierobon), Tabai, Candusso, Erik Cadez, Malaroda, Furlan, Alan Cadez(38' st Ligia), Milan (18' st Caus), Merlo (52' st Bressan). All. Caiffa

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Marcatori Al 42' E. Cadez, al 45' Miklavec; nella ripresa, al 43' Merlo.
Note Espulso per doppio giallo Patessio. Ammoniti Appiah, Carli, Tawgui, Colja; Furlan, Caus.

VISOGLIANO

Il Mladost trova il biglietto vincente della lotteria sul rettangolo verde di Visogliano, portandosi a casa tre punti insperati non solo alla vigilia ma anche per come si è poi sviluppata la partita. Il Sistiana colleziona infatti alcune belle occasioni, ma le spreca al pari un rigore nel corso della ripresa. —

L'ANTICIPO

Tomada, Meroi e Narduzzi scatenano la Virtus Corno Valnatisone al tappeto

VIRTUS CORNO	2
VALNATISONE	0

VIRTUS CORNO Caucig 6,5; Mocchiutti 6 (48' st Martarello sv), Ferramosca 6,5, Caruso 6, Martincigh 6,5; Meroi 6 (33' st Narduzzi 6), Fall 7, Kanapari 6,5 (43' st Scarbolo sv); Chitoui 6 (17' st Passon 6), Gashi 6, Tomada 8. All. Peressutti.

VALNATISONE Colin 7; Snidarcigh 6, Gosgnach 6 (11' st Novelli 5,5), Snidaro 6,5, Nigris 5,5 (8' st M. Dorbolò 5); Bellocchio 5,5, Comugnaro 6,5 (28' st Pocovaz sv), Sittaro 6; Guion 5,5 (19' st T. Dorbolò 5,5), Nin 6, Abdurahmanovic 5,5 (37' st Baccjetti sv). All. Billia.

Arbitro Della Gespera di Gorizia 6.

Marcatori Nella ripresa, al 19' Meroi, al 41' Narduzzi.

CORNO DI ROSAZZO

Sfruttando la grande giornata di Tomada nelle vesti di assist-man la Virtus Corno mantiene il comando solitario della graduatoria, acuendo lo stato di crisi di una Valnatisone in palese difficoltà in attacco imponendole la quarta sconfitta consecutiva.
Al 15' Tomada ha disorientato Snidarcigh, ma sul suo cioccolatino Gashi ha trovato il reattivo Colin a deviargli sul palo il piattone di destro. La Valnatisone ha risposto alla mezz'ora con la caparbia penetrazione di Snidarcigh premiata da un paio di rimpalli favorevoli che ha permesso ad Abdurahmanovic di calciare a trovando però il piedone di Caucig per la respinta in angolo. Il portiere locale è stato poi superato al 35' dal destro di Nin da fuori area, ma il palo ha strozzato in gola all'ex Manzanese l'urlo di gioia.
Nella ripresa al 19' la Virtus Corno ha rotto l'equilibrio quando l'ex Meroi ha potuto scaricare il sinistro alle spalle di Colin (miracoloso qualche minuto prima sulle conclusioni dello stesso Meroi e di Gashi) sfruttando il servizio da fondo campo di Tomada sfuggito alla blanda marcatura di Mattia Dorbolò.
Rotto l'argine è stato tutto facile per i seggiolai, premiati dal raddoppio con l'incornata del liberissimo Narduzzi sulla precisa battuta dalla bandierina del solito Tomada. —

PRIMA CATEGORIA - A/C

BANNIA BATTUTO IN NOVE

Buriola gol ed espulsione Blitz di Dreussi e il Rive va

BANNIA	1
RIVE D'ARCANO	2

BANNIA Cristante, Pitton, De Piero, Conte, Marangon, Murjdoski, Moretti (Mascherin), Biason, Dedej (Giannotto), Lococciolo, Buriola. All. Geremia.

RIVE D'ARCANO Indovina, Degano, Leonarduzzi, Lodolo (Scalzo), Felzel, Tomini, Pellegrina (Dreussi), Pontoni (E. Blasone), Trevisanato, Bivi, Righini. All. Bovio.

Arbitro Pizzamiglio di Cormons.

Marcatori All'8' Trevisanato, al 36' Buriola; nella ripresa, al 30' Dreussi.
Note Nella ripresa, espulsi al 20' Buriola e al 40' Pitton.

FIUME VENETO

Il Bannia si lamenta con l'arbitro: la sua direzione non sarebbe stata all'altezza, considerato anche le due espulsioni. Il Rive D'Arcano fa spallucce e passa alla cassa.

La squadra di Bovio vince in trasferta sul campo dei pordenonesi e si prepara al meglio per il big-match di domenica prossima: nell'ottava giornata del girone B di Prima categoria affronterà in casa quel Maniagolibero di Giuliano Gregolin in testa alla classifica a punteggio pieno. Sarà una super sfida, che i friulani prepareranno al meglio gasati da un successo ottenuto nella parte finale di gara.

Il gruppo di Geremia, forse, meritava di più. Il pareggio non sarebbe stato ingiusto anche se a passare in vantaggio è il Rive d'Arcano. Cross dalla sinistra di Pellegrina, Trevisanato è in area e col "piattone" infila Cristante. E' la rete dello 0-1. Il Bannia si riprende, ha pazienza e verso la fine del primo tempo trova il gol dell'1-1. A segnarlo è Buriola. Calcio d'angolo di Marangon, l'ex talento della Sacilese salta sopra tutti e infila Indovina di testa.

Ciò che fa l'attaccante lo disfa nella ripresa, quando al 20' si fa espellere per doppia ammonizione. Il Rive crede nel blitz e lo trova al 30' quando Dreussi infila in porta al volo un passaggio di Trevisanato, che da goleador si trasforma in assist-man.

Non è finita qui perché il Bannia, a 5' dalla fine, rimane in nove a causa della seconda espulsione: a finire anzitempo negli spogliatoi è Pitton. —

A.BER.

Bovio, il mister del Rive d'Arcano

La vittoria carica l'11 di Bovio che domenica affronterà in casa il Maniagolibero di Giuliano Gregolin

Girone A

SAN DANIELE	0
SAN QUIRINO	0

SAN DANIELE Giorgiutti, Natolino (10' st Agnola), Fabiani (28' st Chittaro), Tavagnacco (30' st Chiavutta), Concil, Miano, Fadone, Bassi, Simeoni (40' st Sivilotti), Cutrignelli, Masotti. All. Nardin.

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami, Fabbro, Esposito, Viol, Zoia, Corona (35' st Margarita), Paro, Romano (38' st Gasparotto), Caverzan, Pasini (19' st Del Degan). All. Diana.

Arbitro Hamdan di Pordenone.

Note Recuperi: 0' e 2'. Ammoniti: Esposito, Viol.

DIANA	1
AVIANO	0

DIANA Polotto, D'Antoni (29' st Casanova), Bertolissio, Rebustini, Marti, Pontoni, Varutti, Busolini, Carnelos, Ibraimi, Daouda (22' st Eletto). All. Trangoni.

AVIANO Mognol, Cester, Masaro (34' st Lucic), Bastianel (41' st Pes), Bigaran, Vit, Alietti (1' st Canella), Della Valentina, Miccoli (27' st Chiarandia), Rover, Querin. All. Agostinetto.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatore Al 10' Carnelos.
Note Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: D'Antoni, Busolini, Carnelos, Bigaran, Vit, Canella.

PORCIA	0
RAGOGNA	5

PORCIA Libanoro, Fabbro, Cavric (Della Gaspera), Nadal, Osei, Lorenzon, Crico (Dainese), Camara, Tawiah, Bagnariol (Del Sorbo), Seye. All. Piccolo.

RAGOGNA S. Lizzi, Milloch, Minuzzo, Gerometta, Melchiori, Persello (Minisini), Marcuzzi (Donigo), Valoppi (Girardi), Garlatti, Di Benedetto (Ermacora), Marcuzzi (A. Lizzi). All. Pidutti.

Arbitro Toselli di Cormons.

Marcatori Al 18' Marcuzzi, al 24', su rigore, Garlatti, al 44' Marcuzzi; nella ripresa, al 30' Lizzi, al 35' Garlatti.
Note Espulso Nadal

COLLOREDO	1
VALLENONCELLO	0

COLLOREDO Biasinutto, Fabris, Merlino (16' st Zulli), Cisotti, Miolo, Biasinutto (39' pt Forte), Nicoloso (34' st Calderazzo), Valent, Vidoni (25' st Gregorutti), Stornelli (13' st Chicco), Canola. All. Cividino.

VALLENONCELLO Borghese, Zanzot (38' st Triadantasio), Santovito, Sist (30' st Papotti), Orsaria, Spadotto (1' st Berton), Cusin (16' st Chiabot), Bindi, Basso, De Rovere, Zanette. All. Vincenzotto.

Arbitro Cargnelli di Maniago.

Marcatore Nella ripresa, al 24' Canola (rigore).
Note Ammoniti: Valent, De Rovere, Orsaria.

CEOLINI	2
NUOVA SACILESE	2

CEOLINI Corazza, Casarotto (Santarossa), Moretti, Tesser, Marcuzzo, Boer, Zambon (Teccolo), Fragante, Bortolin, Valentini (Dal Mas), Piccin (Ballarin). All. Marzio Giordano.

SACILESE Andrea Zanier, Garlant, Ritter, Moras, Zambon, Visalli, Momesso (Mongiat), Brustolin (Zinesi), Lorenzon, Dal Bianco, Santarossa (Mattia Zanier). All. Meneghin.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori All'11' Valentini, al 34', su rigore, Lorenzon; nella ripresa, al 21' Valentini, al 42', su rigore, Lorenzon.
Note Ammoniti: Tesser, Marcuzzo, Fragante; Ritter, Brustolin, Lorenzon, Dal Bianco.

MANIAGOLIBERO	3
UNION RORAI	0

MANIAGOLIBERO De Piero, Mander, Alzetta, Puiatti (Marson), Trubian, Belgrado, Rizzotti (Roman), Roveredo, Tomasini (Quarta), Brun, Tomè (Mazzoli). All. Gregolin.

UNION RORAI Donadel, Marchiò, Pagotto, Perin (Cimpello), Sist, Sfreddo, De Marchi, Rossi (Pivetta), Gardenal, Tomi, Pagura (Akvaro). All. Biscontin.

Arbitro Zancolò di Pordenone

Marcatori Nella ripresa, al 1' Alzetta, al 5' Tomasini, al 24' Rizzotti.
Note ÈAmmoniti: Rizzotti, Quarta; Sfreddo, Rossi, Cimpello.

DELUSIONE BARBEANO

Una tripletta di Pascutti e un regalo di Truccolo: l'Union Martignacco vola

BARBEANO	3
UNION MARTIGNACCO	4

BARBEANO Santuz 6; Perino 6,5; Truccolo 6; Bance Anasse 5,5; Donda 6; Macorich 6 (30' st D'Andrea 5,5); Touiri 5,5 (15' st Bance Rafio 6); Toci 6 (15' st Chivilò); Toppan 6 (20' st Abazaj 6); Del Toso 6,5 (37' st Campardo); Biasoni 6,5 All. Chivilò.

UNION MARTIGNACCO Gritti 5,5; Gangi 6 (34' st Rigo); Picco 6; Lestani 6,5; Nobile Kev 6; Elia 5,5 (25' st Cattunar 6); Feltrin 6 (25' st Faroni 6); Nobile Kil 5,5 (20' st Ziraldo 6); Morandini 6 (1' st Iurman 6,5); Boccuti 6,5; Pascutti 8 All. Crapiz.

Arbitro Cesetti di Pordenone 6.

Marcatori Al 27' Pascutti; nella ripresa al 12'Biasoni, al 14' ancora Pascutti, al 20' Del Toso, al 23' Pascutti, al 32' Perino. Al 45' autogol di Truccolo.

SPILIMBERGO

Finisce con uno spettacolare 3-4 a favore del Martignacco la 7ª giornata del campionato di Prima Categoria. Gli uomini di Crapiz grazie ad una tripletta di Pascutti, raggiungono quota 14 punti in classifica, mantenendosi al quarto posto. Sconfitta deludente invece per i padroni di casa, che rimangono bloccati a 7 punti. Ad aprire le marcature sono gli ospiti con Pascutti che su calcio di rigore spiazza Santuz. Il Barbeano reagisce timidamente, solo un paio di interventi del proprio portiere mantengono il risultato equilibrato al termine dei primi 45'. La ripresa si apre con il pareggio di Biasoni al 12', pescato in piena area sugli sviluppi di un calcio di punizione. Passano un paio di minuti e il Martignacco si riporta di nuovo in avanti, sempre con Pascutti su assist del neoentrato Iurman. Al 20' il Barbeano pareggia di nuovo, Del Toso segna su rigore con una traiettoria molto precisa. A riportare gli ospiti di nuovo avanti ci pensa il solito Pascutti, non sbaglia a tu per tu contro Santuz. Nonostante la prestazione infallibile dell'attaccante avversario i padroni di casa recuperano ancora una volta lo svantaggio al 32' con Perino, protagonista di una percussione nello stretto finalizzata con tiro che finisce nell'angolino. Proprio nel momento in cui la partita sembra per finire in parità arriva il quarto gol degli ospiti, avvenuto grazie ad un colpo di testa scomposto di Truccolo che devia il pallone nella propria porta. —

Riccardo Tanzi

Girone C

IN RIMONTA

Prima sbanda, poi rinasce Sangiorgina trita-Vesna

SANGIORGINA	3
VESNA	1

SANGIORGINA Devetti 6, Pascut 6 (28'st Drigo 6), Marega 6, Bernecich 6. 5, Zienna 6. 5, Moretto 6. 5 (36'st Venturini 6), Codarin 6 (21'st Sinigaglia 6. 5), Pecile 6, Tomada 6. 5 (35'st Dubiel 6), Cimigotto 6. 5, Persello 6. 5 (41'st Banini sv). All. Zanutta.

VESNA Carli 6. 5, Veronesi 6, Renar 5. 5, Dzinic 6, Capuano 5. 5, Leghissa 5. 5, Colja 5. 5 (25'st Nigris 6), Sbrocchi 5. 5, Bubnich 6, Procacci 5. 5 (9'st Furlan 5. 5), Milosevic 5. 5 (24'st Favone 6). All. Maranzana.

Arbitro Sappada sez. Tolmezzo 7

Marcatori Al 12'Dzinic, al 42' Cimigotto (rigore); nella ripresa, al 23' Persello, al 33' Moretto.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Come il cielo grigio sul "Collavin" anche la Sangiorgina è inizialmente bigia ma quando si accende la luce, anche quella del sole, i friulani si risvegliano e comandano la partita a loro piacimento rovesciando il punteggio e vincendo con merito. Al primo tiro in porta, al 12' il Vesna passa, un calcio di punizione perfettamente telecomandato sopra la barriera da Dzinic termina alle spalle dell'incredulo Devetti. Poco accade sino alla mezzora quando un difettoso controllo di Renar rimette in movimento Persello anticipato dall'attento Carli. Al 40' l'estremo ospite si distende per sventare il piazzato di Persello ma due 2' dopo un difensore nel rinviare colpisce il pallone con la mano: penalty solare trasformato da Cimigotto.

A inizio ripresa lo stesso Cimigotto propone un calibrato cross dalla destra per l'incornata ravvicinata di Tomada su cui d'istinto Carli compie il miracolo alzando in corner. Dopo un'incursione di Tomada allungata a Pascut fermato dal portiere e un tiro centrale di Bubnich parato da Devetti, al 23' l'appena entrato Sinigaglia recupera palla e dal fondo mette in mezzo un rasoterra, velo di Tomada e Persello è pronto a gonfiare la rete. Al 29' azione fotocopia, la conclusione finale è di Cimigotto deviata in angolo da Carli. Il quale nulla può quando Moretto si destreggia in area e di giustezza lo trafigge per il 3-1 che non cambia più. –

Claudio Mariani

SANT'ANDREA SAN VITO	1
RIVIGNANO	1

SANT'ANDREA SAN VITO Daris, Caroc-ci, Paul, Casalaz, Di Gregorio, Matutinovic, Mazzoleni (12'st Marocco), Saule (21'st Moriones), Petrucco (45'st De Feo), Marzini, Melis (45'st Suran). All. Campaner.

RIVIGNANO Comisso, Zanirato, A. Romanelli (42'st M.Romanelli), Driussi, Tonizzo, Jankovic, Pighin (30'st Bacchetto), Buran, Zoppolato (22'st Respino), Sciardi, Lekiqi (11'st Pinzin). All. Livon

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatori Al 44' Marzini; nella ripresa, al 40' Tonizzo.
Note Ammoniti Paul, Casalaz, Driussi, Pighin, Suran, Pinzin

AQUILEIA	1
RUDA	1

AQUILEIA Paduani 6.5, Di Palma sv (21' Olivo 6), Fedel 7, Clementin 6.5, Bass 7, Flocco 6.5, Boaro 6, Condolf 6.5 (4' st Cicogna 7), Casasola 6 (28' st Job sv), Cecon 6.5, Sandrigo 6 (19' st Usai 6). All. Mauro.

RUDA Politti 6.5, Casonato 6, Nobile 7, Degano 6.5, Montina 6.5, Liddi 6, Volk 6 (26' st Rigonat sv), Nicola 7 (2' st Pin 6), Cecotti 6, Pantanali 7, Pantuso 6 (15' st Suerz 6). All. Terpin.

Arbitro Godino di Maniago 6.

Marcatori Al 21' Nicola; nella ripresa, al 16' Cicogna.
Note Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Pantuso, Condolf, Casonato, Fedel, Montina.

NEL RECUPERO

Ci pensa Alduini Pertegada stoppato sul pari

PERTEGADA	1
MARANESE	1

PERTEGADA A. Picci, Ferro, Neri, D. Picci, Comisso, Soncin, Corradin (45'st Menazzi), Panfili, Biasinutto (28' st Cignolin), Cervesato, Anzolin (12' st Brucoli). All. Berlasso.

MARANESE A. Zanello, Regeni, Gorenzach, Brunzin, M. Zanello (34' st Alduini), Battistella (14' st Dal Forno), Nadalin (26' st Paolucci), Marangoni, D'Ampolo (42' st Buccolo), Ganis. All. Sinigaglia.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Al 39' Corradin; nella ripresa, al 48' Alduini.
Note Ammoniti: Nadalin e D'Ampolo.

PERTEGADA

Sfuma nel recupero la possibilità, per il Pertegada, di conquistare i tre punti che l'avrebbero mantenuto al secondo posto in classifica con la Maranese che resta a ridosso della zona play-off. Vantaggio locale di Corradin e pari ospite con il jolly Alduini che subentra e fissa il punteggio. —

S.F.

PRIMA CATEGORIA - B

SOLO UN PARI CONTRO I GRIGIONERI

Forum Julii, 90' di dominio e sfortuna All'onnipresente Zufferli replica Basso

FORUM JULI Bovolon 6, Van Buuren 6, 5, Ferraro 6, Tiro Elmir 6, Cudicio 6, Cumer 6, Miani 6, Tiro Selmir 6, (24' st Tiro Almer 6), Zufferli 6,5, Grassi 6,5, Zanuttigh 6 (30' Predan 6,5). All. Chiacig.

GRIGIONERI Gentilino 6 (30' Vazzaz 6,5), Berra 5,5, Giacomello 6 (7' st Martinis 6), Bin 6 (31' st Castenetto 6), Picco 6, Frosch 6, Orgnacco 5,5, Croatto 5,5, Basso 6, Comello 6, Stera 5,5 (42' st Fasano sv). All. D'Odorico.

Arbitro Borrello di Monfalcone 5,5.

Marcatori Nella ripresa, al 25' Zufferli, al 34' Basso.
Note Recupero: 4' e 5'. Ammoniti: Ferraro, Cumer, Grassi, Bin, Frosch, Orgnacco, Croatto.

Un'azione del match: Zufferli della Forum Julii prova a farsi largo nella difesa dei Grigioneri

Sandro Trevisan / CIVIDALE

A Cividale è arrivata la bora, le folate improvvise di vento fanno variare la direzione alla palla rendendone difficile il controllo. Al 7' bella girata di sinistro di Zufferli nessun problema per Gentilino; al 21' punizione di Miani sulla destra, irrompe in area Zufferli che di testa schiaccia, ma la palla finisce leggermente fuori. I padroni di casa, più propositivi e pericolosi, al 34' colpiscono la traversa sempre con Zufferli; poco prima del riposo altra girata sempre dal sinistro della punta del Forum, dal limite dell'area e ancora a lato di poco. I Grigioneri, finora quasi assenti in fase offensiva, si rendono pericolosi solo nel finale del primo tempo: la punizione battuta da Basso si infrange sulla barriera e la successiva conclusione porta al nulla di fatto. Nella ripresa si vedono i Grigioneri meno remissivi, ma sono i padroni di casa a rendersi più pericolosi. Al 12' ancora i legni negano il vantaggio la Forum Julii: il tutto nasce da una discesa di Predan, la sua conclusione viene ribattuta, il tiro di Zufferli sbatte sul palo ed esce. Al 19' rigore netto per la Forum, Grassi viene bloccato in area, dal dischetto batte Miani, il portiere Vazzaz para e respinge anche la ribattuta, ma la rete è solo rimandata di qualche minuto perché al 24' Zufferli su calcio d'angolo stavolta non sbaglia e di testa insacca di potenza. Al 32' rigore per gli ospiti: Basso non sbaglia e spiazza Bovolon. —

IL DOPO-PARTITA

Chiacig abbattuto: «Era impossibile fare più di così»

Il tecnico del Forum Julii, Chiacig, nel post partita, non ci sta. «Abbiamo dominato in lungo e in largo, creato almeno dieci palle gol, colpito due traverse, ci siamo fatti parare un rigore e potevano starcene altri due -commenta -. Che dire, spero che i ragazzi giochino sempre i questo modo, perché più di così non credo potessero fare. Si fa presto a dire che questo è il calcio, ma in pratica abbiamo concesso solo il calcio di rigore nato da una palla persa, sono amareggiato».

Il viceallenatore dei Grigioneri, Malcuna, non si nasconde. «Ci è andata benissimo, abbiamo conquistato un punto prezioso, anche se non proprio meritato - dice -. Abbiamo cercato di limitare i danni il più possibile, loro molto forti, meritavano i tre punti». —

S.T.

SEVEGLIANO/FAUGLIS OK

L'Udine United deve arrendersi: un gol per tempo

SEVEGLIANO/FAUGLIS	2
UDINE UNITED	0

SEVEGLIANO/FAUGLIS Furios, Tortolo, Fabro, Gerometta, Ferrante, Bolzicco, Taviani (Gasparin), Degano (Stabile), Sant, Della Ricca, Ferigutti (Paravano). All. Paviz.

UDINE UNITED Safti, Feole, Lebini (Vekenda), Apicella, Sclausero, Testa (Draga), Mulatti (Coradazzi), Gabrieucig, Vindigni, De Souza, Calligaris. All. Yari.

Arbitro Facca di Udine.

Marcatori Al 20' Della Ricca; nella ripresa, al 43' Paravano.
Note Ammoniti: Tortolo, Gerometta, Lebini, De Souza, Calligaris.

SEVEGLIANO

Il Sevegliano/Fauglis conquista la solitaria leaderchip del girone mettendo sotto un coriaceo Udine United (che non sfigura) e sfruttando il pareggio del Forum Julii. Il vantaggio locale al 20' con Della Ricca, per il raddoppio si è dovuto attendere il 43' con Paravan. —

R.D.

ALLO SCADERE

Sorpresa Beuzer e il Rivolto è battuto al 90'

RIVOLTO	0
TORREANESE	1

RIVOLTO Breda, Del'Angela (45'st Semo), Cossa (25'st Venuto), Drius-si, Pandolfo (25'st Montini), Bon, Antoniozzi, Scodellaro, Cicchirillo (40'st Miotto), Grossutti, Mazzolini (1'st Colautti). All. Zampieri.

TORREANESE Zucco, Visentin, Petrussi, G.Stampetta, L.Martinis, C. Martinis (35'st Skocir), Coceani, A. Stampetta, Beuzer, Mir.Abdurahmanovic (30'st Meh. Abdurahmanovic), Salomoni. All. Geissa.

Arbitro Cargnel di Monfalcone

Marcatore Al 45' della ripresa Beuzer

Note Espulso A.Stampetta. Ammoniti A. Stampetta, Salomoni, G. Stampetta, C. Martinis, A. Stampetta.

RIVOLTO

Con un colpo di coda la Torreanese sorprende il Rivolto. Il gol al 90' di Beuzer regala la 1ª vittoria ad Antonio Geissa, subentrato a Busato. Nessun dramma per il Rivolto di Zampieri, comunque competitivo e in linea con i programmi d'inizio stagione. —

S.M.

UN'ALTRA SCONFITTA

Fulgor confusa e Venzone passa in rimonta

FULGOR	1
VENZONE	2

FULGOR Meroi, Buttignol, Gaye Moroso, Nadalutti, Iussa, Cucchiaro, Nigris (Delli Santi), Bassetti, Pines Scarel (Cavallaro), Chicco, Romano (Di Tuoro). All. Trangoni.

VENZONE Devetti, Valent, Leonov, Voltan, Sinisterra, Puppis (Chinese), Spilotti, M. Polonia (Londero), Rosero, Vidotti, Di Domenico (Gherbezza). All. Cleto Polonia.

Arbitro Cerqua di Trieste.

Marcatori Al 10' Chicco (rig.), al 35' Valent; nella ripresa, al 5' Vidotti.
Note Ammoniti: Bassetti, Chicco, Di Tuoro, Sinisterra, Spilotti, M. Polonia, Di Domenico.

GODIA

Dopo il pesante ko nella tana dell'Udine United, la Fulgor si concede il bis facendosi superare tra le mura amiche da un concreto Venzone in svantaggio dopo soli 10' per il rigore di Chicco. Il pareggio al 35' con Valent, quindi a inizio ripresa il gol partita di Vidotti. —

R.D.

VITTORIA SFUMATA

Nicoloso è super Santamaria bloccato in casa

SANTAMARIA	0
BUIESE	0

SANTAMARIA Lodolo, Zeppieri, Pivetta, Beruzzi (30s't Ruotolo), Zucchiatti, Morsut, Duri, Antonutti, Cossa (19'st Santarelli), Codromaz, Argante (19'st Turchetti). All. Chiarandini.

BUIESE Nicoloso, Copetti, Ciani, Baldassi, Keci, Pignata, Morassutto (16'st Muzzolini), Canci, Gonzales (33'st Martignon), Barone (43'st Mussinano), Molinaro. All. Negjedy

Arbitro Suciu di Udine.

Note Ammoniti Codromaz, Copetti, Molinaro.

SANTAMARIA

È un punto che sta molto stretto al Santamaria, con la squadra di Chiarandini penalizzata in primis dal gol annullato a Morsut e poi dalle strepitose parate di Nicoloso, superatosi con tre interventi di grande livello. E' stato il portiere della Buiese il migliore in campo. —

S.M.

LAVARIAN/MORTEAN KO

Punizione-gol Lostuzzo lancia la Serenissima

SERENISSIMA	2
LAVARIAN/MORTEAN	1

SERENISSIMA L. Lostuzzo, Loszach. Gorenszach, Vicenzutti, Malisan, Gnoni, Pinat (25' st Polli), Mauro (25' st D. Lostuzzo), Cumin (43' st Basnse), G. Masolini (37' st De Giacinto), M. Gardelli. All. Cigaina.

LAVARIAN/MORTEAN M. Stanivuc, Piazza (34' st Fenut), Gigante (9' st Marcut), Comuzzi, Ferro, Cossettini, Mirashi, Di Lorenzo (19' st Fiorino), Reniero, Coradazzi, Marcuzzi. All. Marcuzzo.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa al 1' Gardelli, al 10' Reniero (rig.), al 27' Davide Lostuzzo.
Note Ammoniti: Cossettini e Marcut.

PRADAMANO

Serenissima al 2° successo casalingo con il Lavarian/Mortean al secondo ko di fila. I gol nella ripresa con Gardelli a correggere in rete un cross di Pinat, quindi il pareggio degli ospiti con Reniero su rigore. Il gol partita di Davide Lostuzzo su punizione. —

R.D.

AZZURRA AVANTI

Missio e Pittoni nel recupero: Sedegliano ko

SEDEGLIANO	1
AZZURRA	3

SEDEGLIANO Novello, Moro, Turolo, D'Antoni, Francescutti, Urli, Mazzone (7'st Monti) Passalent (35'st Rinaldi), Ganzini, Monterisi, Namio (41'st Leschiutta). All. Bidoggia.

AZZURRA Romano, Paviola, Missio, C.Ciriaco, M.Ciriaco, Grion, Miano, Pisu, Bertoli (39'st Coseani), Persello (36'st Pittoni), Orgnacco. All. Bolzicco.

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatori Al 44' Miano,al 45'+1' Francescutti; nella ripresa, al 45'+1' Missio e al 45'+4' Pittoni.

Note Espulso Pisu. Ammoniti Francescutti, Mazzone, C. Ciriaco, Persello, Miano.

SEDEGLIANO

Chi sbaglia paga. E la norma non scritta del calcio ha condannato al ko il Sedegliano, sprecone in tre circostanze, prima di essere trafitto in pieno recupero dall'Azzurra. Missio e Pittoni hanno colpito la squadra di Bidoggia, apparsa "sul pezzo", ma imprecisa sotto porta. —

S.M.

L'ANTICIPO

Piutti meglio di Wembolowa: sorride l'Aurora

ANCONA	1
AURORA	2

ANCONA Micelli, Gennaro, Castorina, Dia, Giove, Dissette, Ferrandico (23' st Biffi), Adjei Quanin, Diallo, Wembolowa, D'Angelo. All. Bevilacqua.

AURORA Cudicini, Di Benedetto, M. Zompicchiatti, Donato, Cancelli, Kandic (23' st Caporale), Mussutto (45' st Facchin), Pasqualini, N. Zompicchiatti, Piutti, Manzocco (14' st Lehonov). All. A. Zompicchiatti.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Al 30' Wembolowa; nella ripresa, al 10' e 27' Piutti.
Note Ammonito: N. Zompicchiatti.

UDINE

Si conferma squadra da trasferta l'Aurora che vince ancora lontano da casa dove ha ottenuto tutti i suoi punti in classifica. Non basta all'Ancona, costretta ancora all'ultimo posto in classifica, il vantaggio di Wembolowa con Piutti che, con la doppietta, chiude la rimonta. —

S.F.

SECONDA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

Arteniese ancora regina Quinto pari per i Rangers

UNIONE SMT	0
ARTENIESE	1

UNIONE SMT Sartor, G. Rigutto, Sisti (35' st O. Bance), F. Rigutto, Rovedo, Pezzin, Sulaj, Borsatti, Giorgi (27' st Owusu), Missoni (42' st Magnifico), Figueiredo (45' st V. Bance). All. Toffolo.

ARTENIESE De Monte, Cattarino, Basso, Foschia (33' st Presello), Forgiarini, Panfili, Gerussi (40' st Venier), Amadio, Marcuzzi, Perez (16' st Passera), Dema. All. Fornasiere.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatore Al 27' Marcuzzi.
Note Espulso: Pezzin. Ammoniti: G. Rigutto, F. Rigutto, Forgiarini, Panfili e Passera.

Simone Fornasiere

Arteniese irresistibile: settima vittoria consecutiva per la squadra del presidente Marangoni che supera anche l'Unione Smt ed è sempre regina indiscussa del girone B di Seconda categoria. Basta la rete del solito Marcuzzi per mantenere immutate le distanze dal Riviera che, a sua volta, necessita del consueto Johan Perez Sosa per superare lo Spilimbergo.

Sale al terzo posto la Reanese che non ha difficoltà nel superare la Majanese, mentre vira in zona play-off il Mereto con il colpo in casa di un Treppo Grande alla sua seconda sconfitta consecutiva.

Quinto pareggio stagionale, nessuno come loro, per i Rangers che rimettono in piedi nel finale una gara che sembrava compromessa contro l'Arzino, dividono la posta anche Atletico Grifone e Pagnacco con i padroni di casa che mancano l'occasione per irrompere in zona play-off.

Botta e risposta tra Moruzzo e Cassacco, con i tre punti più importanti di giornata ottenuti dal Tagliamento che conquista la prima vittoria stagionale superando, e lasciando all'ultimo posto in classifica, il Glemone. «Era importante vincere – analizza Patrick Nocente, tecnico della squadra di Dignano - perché quello che mancava alla squadra era proprio il risultato. Speriamo ci dia fiducia e ci insegni come si vincono le partite giocando dall'inizio alla fine senza perdere le redini. Ho visto una squadra vera, dopo un inizio stentato con una squadra giovane e nuova; questo è quello che ci ha portato a perdere delle partite che si potevano vincere, ma non eravamo stati finora inferiori a nessuno». —

TAGLIAMENTO	1
GLEMONE	0

TAGLIAMENTO Peressini, Pittoritti, Buttazzoni (48' st Polli), Cimolino (26' st Spizzo), Romanelli, Cafarelli, Migotti (31' st Boni), Righini, Ingrassi, Tosolini, Raimondi. All. Nocente.

GLEMONE Cragnolini, Della Marina, Copetti, Martina, Bacaj, Pretto, Dalla Torre (42' st Pittoni), Piva, Keci, Di Bernardo (20' st Rossi), Feregotto. All. Orlando.

Arbitro Pugnatti di Tolmezzo.

Marcatore Al 25' Righini.
Note Ammoniti: Buttazzoni, Cafarelli, Spizzo e Della Marina.

Girone B

ATLETICO GRIFONE	0
PALMARKET PAGNACCO	0

ATLETICO GRIFONE Pischiutta, N. Buttazzoni, Collino, Ajello, M. Buttazzoni, Violino (1' st 19), F. Quarino, Mazza, Guadagni, N. Quas (18' st R. Quarino). All. Bianchizza.

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Campagna, F. Abban (1' st Buccarello), Dri, Comisso, Akuako (26' st Artico), Venturini (11' st Gennaro), De Falco, Gutierrez, Marseglia, S. Abban. All. Merlino.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Note Espulso: Gutierrez. Ammoniti: Collino, F. Quarino, Mazza, Guadagni, N. Quas, R. Quarino, F. Abban, Marseglia, Buccarello e Artico.

MORUZZO	1
CASSACCO	1

MORUZZO Tonello, L. Benati, F. Benati, Tosolini (12' st Gori), De Cecco, Bertoni, Cigolotto, Cappa (15' st Vittori), Chiarvesio, Croatto, Zuliani (36' st Visentin). All. A. Pirrò.

CASSACCO Crucil, Castenetto, Vuceno-vic, Zanon, Obi, Focan, Priala (30' st Seraffini), Tosolini, Fabbro (41' st Odey), Carlos, Aghina. All. Mittoni.

Arbitro Gava di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Fabbro, al 15' Croatto.
Note Ammoniti: L. Benati, Castenetto e Priala.

RANGERS	2
ARZINO	2

RANGERS Lorenzon, Mariano, Berti (12' st Morosanu), Bianchetti, Cuttini, Cancian, Pikiz, Omoregie, Bartolomeo (23' st Pitis), Polzot, Efstratiadis (33' st Morico). All. Lauzzana.

ARZINO Angeli, Boccia, Cappelletti, Civino, De Nardo, Garlatti, Ghirardi (9' st Quarino), Lupieri (20' st Zuliani), A. Marcuzzi, S. Marcuzzi (40' st Presta), Menegon (15' st Vallata). All. Barazzutti.

Arbitro Urbani di Tolmezzo.

Marcatori Al 41' De Nardo; nella ripresa, al 4' Ponte, al 43' Morosanu, al 44' Polzot.
Note Ammoniti: Mariano, Cancian, De Nardo, Ghirardi e Vallata.

REANESE	5
MAJANESE	0

REANESE Cattelan, Bassi, Monino, Mansutti, Ermacora, Zucchiatti (14' st Manna), Morandini, Fiorino (20' st Gentilini), Dessì (31' st S. Dedushaj), D. Dedushaj, Di Giacomo (25' st Crozzolo). All. Sant.

MAJANESE Mautone, Fabro, De Cecco, Riva, Picili, Ursella, Bouhsis (11' st Pittoritti), Guglielmini, M. Sponga (21' st Zanor), Andreutti (37' st Bello), Salaheddine (24' st Barachino). All. G. Sponga.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 38' Ermacora; nella ripresa, al 6' D. Dedushaj, al 11' Dessì, al 36' Mansutti, al 40' D. Dedushaj.
Note Ammonito: De Cecco.

RIVIERA	1
SPILIMBERGO	0

RIVIERA Nuzzolin, E. Perez Sosa, Lostuzzo (17' st C. Conte), Sarritzu (26' st 16), Zenarola, J. Conte, Piovesan, Ferro, J. Perez Sosa, Melchior (43' st Margarit), Givani (21' st Bozic). All. Del Medico.

SPILIMBERGO Tosoni, Zannier, Lenarduzzi, Russo (35' st L. Bance), Banse, Pagura, E. Bance, Cozzi (26' st Gervasi), Mazzucco (32' st Bisaro), Jakuposki, Balas. All. Della Savia.

Arbitro Polese di Cormons.

Marcatore Al 8' J. Perez Sosa.
Note Ammoniti: Piovesan, Ferro, Zannier, Lenarduzzi e Cozzi.

TREPPO GRANDE	0
MERETO	1

TREPPO GRANDE Filacorda, Modesti, La Torre, Della Ricca, Nicoloso, Tonino (7' st Baldassi), Noacco (23' st Paulon), Cargnelutti, Trombetta (25' st Menis), Candolini, Bogana. All. Moreale.

MERETO Toppazzini, Del Mestre, Tuttino, D. Dreolini (20' st F. Dreolini), Tosone, Bassi, Pontoni, De Colle, Fabro (20' st Cisilino), Mattiussi (29' st Furlani), Giuliani. All. Ottocento.

Arbitro Pischiutta di Udine.

Marcatore Al 44' Pontoni.
Note Ammoniti: De Colle, F. Dreolini, Trombetta e Cargnelutti.

Girone C

BERTIOLO	4
PORPETTO	0

BERTIOLO Pagani, M. Pituello (32' st Diminutto), Miatto (16' st Di Benedetto), D'Agostina, Vicario, Piticco, Gabsi, Braidotti, Ciani (18' st Kalaja), Noselli (35' st Bravin), Del Pin (19' st A. Pituello). All. Bravin.

PORPETTO Colautti, Rassatti (25' st Del Bene), G. Malisan, Blasoni, Sguazzin, Mattessich, Cesarin (28' st Sguassero), Passini, F. Malisan, Simionato, Marani (7' st Del Sal). All. Andreotti.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Marcatori Al 30' Ciani, nella ripresa, al 12' Ciani, al 33' A. Pituello, al 49' Braidotti.
Note Espulsi: Mattessich e Simionato. Ammoniti: Braidotti, Ciani, Simionato e Marani.

BUTTRIO	0
TRE STELLE	0

BUTTRIO Branovacki, Monino, Predan (26' st Gerardo), Zabrieszach, Mian, Vendrame, D'Andrea, Drecogna, Delpin (39' st Bertoni), Tulisso, Pasqualini. All. Michelutto.

TRE STELLE Marchiol, Contin, Ricci, R. Venturini (1' st Collavizza), Monte, Grattà (22' st Gollino), Michelin (42' st Lirussi), Zompicchiatti, Raffin (22' st Ometto), Crosilla, L. Venturini. All. Lerussi.

Arbitro Lostuzzo di Tolmezzo.

Note Espulso: Zompicchiatti. Ammoniti: Grattà e Contin.

CENTRO SEDIA	0
UNION 91	1

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, Moretti, Flebus, Miljkovic (32' st Grione), Bolzicco, Livoni, Monutti (20' st Moreale), Regazzo, Azzano, Sela (32' st Pizzamiglio), Praino. All. Cossar.

UNION 91 Nadalutti, Martin, Ghedin, Comuzzo, Buiatti, Paissan (32' st Visintini), Fasano (14' st Fabbro), Mansutti, Fabbris, De Guilmi, Dose (25' st Driza). All. Temporini.

Arbitro Bragadin di Trieste.

Marcatore Al 29' Fasano.
Note Ammoniti: Miljkovic, Regazzo, Moreale, Ghedin, Comuzzo, Mansutti, De Guilmi e Fabbro.

Miljkovic (Centro Sedia)

CASTIONS	0
PASIANESE	2

CASTIONS As. Saranovic, Piazza, Al. Saranovic, Londra, Vidon Russian, Tuan, Del Pin, Di Bari (42' st Alessandro), Vicenzino, Fuart (15' st Paletta), Di Tommaso (33' st Gayoso). All. Vidi.

PASIANESE Di Giorgio, De Luca (32' st Fontanini), Peressini, St. Mossenta, Mat. Pecoraro, Paviotti (49' st Brussa), Jozicic (45' st Valoppi), Covassin, Pennacchio, Shaurli, Buttazzoni (42' st Si. Mossenta). All. Maurizio Pecoraro.

Arbitro Gallina di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 29' Mat. Pecoraro, al 37' Paviotti.
Note Ammoniti: As. Saranovic, Londra, Vidon Russian, Tuan, 15, De Luca, Mat. Pecoraro, Covassine Shaurli.

FLUMIGNANO	2
FIUMICELLO	3

FLUMIGNANO Fabro, M. Scaini, Ecoretti (28' st Camarella), Hatcau (44' st Cappellaro), Grassi, Deana, Bedina, Vida (15' st Rintharuk), Sant (21' st Doimo), Moro (32' st De Paoli), Gandin. All. Martinelli.

FIUMICELLO A. Scaini, Pozzar (27' st Donat), Pin, Pelos (27' st Martellos), Sellan, Visintin, David (1' st Isa), Pelosin, Cernacca (1' st Moras), Di Just (41' st Movio), Camara. All. Radolli.

Arbitro De Bellis di Udine.

Marcatori Al 40' Gandin; nella ripresa, al 10' Di Just, al 34' e 42' Camara, al 48' De Paoli.
Note Ammoniti: Hatcau, Sant e Camara.

TEOR	4
FLAMBRO	1

TEOR Flebus, Bianchin (38' st Tam), Gaio, Peresson, Gobbato, Comisso (34' st Pighin), Querini (28' st Pinzani), Paron, Coppino (28' st Cargnelutti), Linza (30' st Maiero), Meneghin. All. Marzio.

FLAMBRO Corazza, Maddalena, Msafti, Sette, Crosariol, Furlan, Sioni (42' st Gava), Pitton, Borghini (18' st Damiani), Stocco, Zanello (11' st Antonutti). All. Domenighini.

Arbitro Gjergji di Pordenone.

Marcatori Al 19' Linza; nella ripresa, al 5' e 20' Coppino, al 32' Cargnelutti, al 40' Stocco (rigore).
Note Ammoniti: Querini, Gobbato, Peresson e Pighin.

TORRE TC	2
NUOVA POCENIA	0

TORRE TC Di Giusto, Portelli (34' st Marcuzzi), Paviot (30' st Cosani), Misson, Sandrin, Puntin (18' st Colla), Bisceglia, Marcenaro, Azzani (23' st Russo), Ciani (42' st Veronico), Ferrara. All. Solidoro.

NUOVA POCENIA Sguassero, Perazzolo (23' st Dos Santos), Tecchio, Seravalle, Pittana, Bogojevic, Baron (46' st Bonollo), Masai (36' st Maiero), Ukshini, Piasente (27' st Zat), Betto. All. Nardini.

Arbitro Noviello di Trieste.

Marcatori Al 20' Azzani; nella ripresa, al 30' Colla.
Note Ammoniti: Portelli, Marcenaro, Masai e Baron.

IL PUNTO

Teor, poker e primo posto Bertiolo e Trivignano a -2 Periodo d'oro del Fiumicello

Poker di reti e vetta della classifica mantenuta, nel girone C di Seconda categoria, per il Teor che non ha pietà di un Flambro che in trasferta non riesce proprio ad ingranare. Alle sue spalle, approfittando del pareggio senza reti del Tre Stelle in casa del Buttrio, salgono quindi il Bertiolo, vincente con poker di reti sul Porpetto, e il Trivignano, che piazza il colpo di misura in casa di un Basiliano alla seconda sconfitta consecutiva.

Vittorie con il medesimo risultato per il Torre (sulla Nuova Pocenia alla terza sconfitta consecutiva) e la Pasianese (in casa di un Castions che alla prima di mister Vidi non parte con il piede giusto) che irrompono in zona play-off, ovvero la stessa da cui esce, momentaneamente, il Centro Sedia battuto in casa dall'Union 91 che opera l'aggancio in classifica ai diretti avversari.

Momento d'oro, con il quarto risultato utile consecutivo dopo le tre sconfitte iniziali, per il Fiumicello corsaro in casa di un Flumignano che resta al penultimo posto. «Mi auguro – le parole di Alessandro Radolli, tecnico del Fiumicello - che possa essere la giusta via in un girone in cui non consociamo nessuna squadra. Dopo il quarto posto dello scorso anno, nel girone isontino-giuliano, i presupposti erano quelli di dare continuità anche se abbiamo perso per infortunio Ferrazzo». —

S.F.

BASILIANO	0
TRIVIGNANO	1

BASILIANO Filippin, Del Guerzo, Ceschia (37' Pontoni), Fabbro, Trevisan, Monte, Salvador, De Candia, Paolini, Giacometti, D'Agostini. All. Visano.

TRIVIGNANO Tiussi, Scarpa, Magarotto, Fabbro, Covaceuszach, Listuzzi, Spinello, Martellossi, Beltramini, Maccioni (39' st Budulig), G. Pizzutti (27' st Losetti). All. Zuppichini.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli.

Marcatore Al 10' Martellossi.
Note Espulso: Beltramini. Ammoniti: Del Guerzo, Fabbro, D'Agostini, Tiussi, Magarotto, Spinello e Maccioni.

La domenica dei motori

FORMULA UNO

Un altro disastro di Vettel ma ci pensa Raikkonen a rinviare la festa a Lewis

La Ferrari trionfa con Kimi, sul podio Verstappen e Hamilton
In Texas il tedesco finisce subito in testacoda, poi rimonta

AUSTIN

Tutto rinviato al Messico, fra una settimana. Kimi Raikkonen, cinque anni dopo l'ultimo acuto, vince il Gp degli Stati Uniti (quart'ultima prova del Mondiale) e, soprattutto, rovina la festa di Lewis Hamilton, ieri solo terzo al traguardo, preceduto anche da un indemoniato Max Verstappen, partito 18°.

Quella che sarebbe dovuta essere la celebrazione dell'ennesimo trionfo Mercedes si è trasformata nella rinascita Ferrari. Grazie a Kimi, almeno, visto che Sebastian Vettel (alla fine quarto) si è reso protagonista al secondo giro dell'ennesimo errore stagionale (ruotata con Ricciardo, Ferrari numero 5 in testacoda e costretta a ripartire dal 14° posto). Un disastro mitigato solo in parte dalla rimonta e dal sorpasso al penultimo giro su Bottas. Gara perfetta, invece, quella del finlandese, al 21° successo in carriera, che con le ultrasoft sorpassa in partenza alla prima curva il poleman Hamilton.

Che fosse la giornata giusta si era visto però al via, con Hamilton costretto sorprendentemente subito ad inseguire e a una sosta anticipata per sostituire le gomme, dando via libera a Raikkonen, che si è tolto la soddisfazione di salire sul gradino più alto del podio poche settimane dopo il benservito da parte della Ferrari, che lo sostituirà l'anno prossimo con Leclerc (ieri ritirato). La girandola dei pit stop regala un entusiasmante finale a tre, con Raikkonen che gestisce al meglio le gomme, precedendo Verstappen e Hamilton. «Sono più contento vincendo che arrivando secondo - ha scherzato il finlandese -, ma qui abbiamo vinto tutti insieme». —

IL RITORNO DI ICEMAN

SONO MOLTO PIÙ CONTENTO VINCENDO CHE ARRIVANDO SECONDO

Per l'assegnazione del titolo piloti discorso rinviato al Gp del Messico che si disputerà nel fine settimana

LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo: 1 Kimi Raikkonen (Fin/Ferrari) 1h34m18.643, 2 Max Verstappen (Ola/Red Bull) a 1.281, 3 Lewis Hamilton (Ing/Mercedes) 2.342, 4 Sebastian Vettel (Ger/Ferrari) 18.222, 5 Valtteri Bottas (Fin/Mercedes) 24.744, 6 Nico Hulkenberg (Ger/Renault) 1m27.210.

Mondiale piloti: 1 Lewis Hamilton 346 punti, 2 Sebastian Vettel 276, 3 Kimi Raikkonen 221, 4 Valtteri Bottas 217, 5 Max Verstappen 191, 6 Daniel Ricciardo 146, 7 Nico Hulkenberg 61, 8 Kevin Magnussen 55, 9 Sergio Perez 54, 10 Esteban Ocon.

MOTO GP

Marquez è un marziano vince a Motegi e ottiene il settimo titolo iridato

Dovi unico a tenergli testa, ma scivola al penultimo giro
Quarto e deluso Rossi, in Moto2 successo di Bagnaia

MOREGI

Tutti lo aspettavano e Marc Marquez è arrivato puntuale sotto la bandiera a scacchi sul circuito di Motegi (Giappone) per conquistare una vittoria che significa anche il settimo titolo mondiale, il terzo consecutivo e quinto assoluto in MotoGp. Niente male per uno che all'anagrafe dichiara 25 anni. Allo spagnolo bastava precedere quello che per l'aritmetica era rimasto il suo unico rivale, Andrea Dovizioso, che però si è disteso sull'asfalto con la sua Ducati al penultimo giro (chiuderà 18°), quando era secondo, dietro proprio al campione della Honda.

Partito quinto, dopo poche curve lo spagnolo era già alle spalle del ducatista. È stato un duello vero, con gli altri staccati, Rossi compreso: il quarto posto in rimonta (dietro alla Suzuki di Rins) con una Yamaha lontana dall'eccellenza ha tolto ancora una volta il sorriso a Valentino.

Marquez ha attaccato la prima volta al decimo giro, ma gli è andata male, poi ci ha riprovato e ha preso il comando. Dovizioso è rimasto alla sua ruota, ma nel finale ha pagato con una scivolata, regalando a Marquez un ultimo giro in passerella. Con infortunio finale, però: «Mi è uscita la spalla sinistra quando ho abbracciato Rins nel giro d'onore, ho fatto un movimento sbagliato. A fine stagione devo operarmi», ha spiegato.

Deluso Dovizioso: «Eravamo veloci, però Marquez è riuscito a tirar fuori qualcosa in più, fino alla fine».

In Moto2, causa squalifica del francese Fabio Quartararo per un'anomala pressione della gomma posteriore, la vittoria all'italiano Francesco Bagnaia (Kalex), leader del mondiale. In Moto3 doppietta italiana con Marco Bezzecchi (Ktm) davanti a Lorenzo Dalla Porta (Honda). —

PER MARC FESTA CON INFORTUNIO

MI È USCITA LA SPALLA QUANDO HO ABBRACCIATO RINS NEL GIRO D'ONORE

Il forlivese abdica chiudendo solo 18° e Iannone si ritira La Moto3 è italiana: Bezzecchi primo davanti a Dalla Porta

CLASSIFICHE MOTOGP

Ordine d'arrivo: 1. Marc Marquez (Spa/Honda) in 42'36''.438, 2. Cal Crutchlow (Gb/Honda) a 1.573 3. Alex Rins (Spa/Suzuki) 1.720, 4. Valentino Rossi (Ita/Yamaha) 6.413, 5. Alvaro Bautista (Spa/Ducati) 6.919, 6. Johann Zarco (Fra/Yamaha) 8.024, 7. Maverick Viñales (Spa/Yamaha) 13.330, 8. Daniel Pedrosa (Spa/Honda) 15.582, 9. Danilo Petrucci (Ita) Ducati 20.584, 10.Hafizh Syahrin (Mal/Yamaha) 24.985.

Mondiale piloti: 1. Marc Marquez (Spa) 296 punti, 2. Andrea Dovizioso (Ita) 194, 3. Valentino Rossi (Ita) 185, 4. Maverick Viñales (Spa) 155, 5. Cal Crutchlow (Gb) 148 6.

CICLOCROSS

A Cles un Friuli protagonista grazie ai tre trionfi del Dp66

Francesco Tonizzo / TRENTO

C'è tanto Friuli nelle classifiche finali della tappa di Cles, in provincia di Trento, del trofeo Triveneto di ciclocross. Matteo Vidoni, Sara Casasola e Alice Papo hanno infatti tutti vinto nelle rispettive categorie la gara internazionale che ha assegnato, ieri, il trofeo Val di Non.

Per i tre portacolori della Dp66 di Daniele Pontoni si tratta della conferma (l'ennesima) di un eccellente stato di forma: risposte confortanti in vista del prossimo fine settimana, quando si correrà a Lignano Sabbiadoro (all'interno del Bella Italia Efa Village) la seconda tappa del Giro d'Italia, che vede proprio Vidoni e Casasola in maglia rosa.

A Cles, il bujese ex Velociraptors, ha preceduto nella categoria Élite un buon Martino Fruet e Lorenzo Samparisi, mentre l'azzurrina majanese ha vinto la categoria Open Women precedendo Letizia Borghesi e Nicole Fede. Alice Papo, campionessa d'Italia uscente, ha vinto invece tra le Allieve davanti a Lucia Bramati e alla portacolori del Jam's Bike, Elisa Rumac. Nella stessa competizione quarta la valvasonese Elisa Viezzi.

Per i friulani piazzamenti di riguardo anche tra gli Juniores con i bujesi Christian Calligaro e Tommaso Bergagna sul podio della gara vinta da Samuele Leone. Di prestigio anche il quinto posto dell'esordiente Alan Flocco (Team Granzon) e il sesto dell'Allievo Bryan Olivo (Bannia). —

CICLOTURISMO

Friul Team 18 e tanti altri premiati a fine satgione

La commissione per l'attività amatoriale in seno al Comitato Regionale della Federciclismo ha premiato a palazzo Belgrado i protagonisti, squadre e singoli, della stagione 2018 dei cicloturisti. Primo premio al FriulTeam 18, campione regionale. Riconosciuto l'impegno delle associazioni nell'organizzazione di eventi.

La sconfitta al Carnera

Gsa, che tonfo l'ex Pancotto fa il colpaccio

Udine spreca troppo, Montegranaro vince con pieno merito
Simpson impreciso, niente punti dalla panchina: così non va

GSA UDINE	69
MONTEGRANARO	78

16-17, 33-38, 57-56

GSA APU UDINE Mortellaro 3, Pinton, Genovese, Cortese 16, Simpson 17, Penna 3, Nikolic, Pellegrino 8, Powell 18, Spanghero 4. Non entrati: Cautiero e Visintini. Coach Cavina.

XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO Treier 13, Mastellari 2, Simmons 6, Palermo 11, Petrovic 9, Negri 7, Corbett 23, Amoroso 7, Traini. Non entrato: Testa. Coach Pancotto.

Arbitri Gagliardi e Valleriani di Frosinone, Tallon di Bologna.

Note Gsa Udine: 19/41 al tiro da due punti, 5/21 da tre e 16/19 ai liberi. Montegranaro: 15/22 al tiro da due punti, 10/31 da tre e 18/26 ai liberi. Uscito per 5 falli: Penna. Spettatori: 3.352.

Antonio Simeoli / UDINE

Alla fine a vincere è stato il "vecchio" **Cesare Pancotto**. Con una Premiata Montegranaro super che ha avuto ragione di una Gsa ancora in costruzione. Mettiamola così, perché siamo solo alla terza giornata di campionato. Speriamo sia solo un ko di gioventù. Ma la botta presa da Cavina&Co ieri al Carnera è brutta.

In ambasce per due quarti, in un paio di minuti grazie a **Cortese**, Udine pare avere in mano il match-point, non uccide la partita e gioca un ultimo quarto orribile. La Fortitudo imbattuta ieri a Treviso ha vinto con autorità la partitissima della giornata di A2, giocando come ieri sera in formato "Bella Addormentata nel bosco", l'Apu di Pedone mercoledì sera si sveglierà con una bella scoppola.

Altro che "Cappuccetto rosso", "Alice nel paese delle meraviglie" e i capolavori dei Grimm. Senza una vittoria al PalaDozza Udine, dopo 4 partite, dovrebbe già dire addio al primo dei due obiettivi stagionali, la promozione diretta.

Film della gara: Udine soffre da paura Montegranaro. Da paura. **Powell** gioca a sprazzi, **Simpson** ha le polveri bagnate (e sbaglia canestri non da lui), Cortese dorme per 30' e il resto non aiuta. Poi, va detto: Pancotto, ex molto applaudito, arroccata su **Corbett** e **Amoroso**, ha messo su una squadra con i fiocchi. Che difende, gioca bene in attacco e, soprattutto, per quasi tutta la gara si è permessa il lusso di fare a meno dei canestri del temuto lungo **Simmons**. Ma è Powell, sì Marshawn Powell che merita un discorso a parte: si vede che vuole spaccare il mondo e fare la partita dell'ex, ma è altrettanto evidente che un giocatore del suo livello non può addormentarsi in campo per due tre-volte a partita. Rimbalzi presi in testa dagli avversari, palle perse. Insomma, se gli altri due *big three* faticano è dura portare a casa la pagnotta.

Montegranaro chiude avanti di uno il primo quarto (16-17), se possibile alla ripresa del gioco fa meglio, andando anche a +8 e mettendo paura a un Carnera ancora una volta stracolmo. Vorrebbe vedere correre Simpson&Co il pubblico, invece, salvo un paio di accelerate, che infatti rendono la squadra friulana fuori portata degli avversari, a correre sono gli ospiti. Proprio una gran bella squadra. Anche perché ha un giocatore, l'esperto Amoroso (37 anni), che ha talento da vendere. Uno che quando parte in palleggio non è marcabile. Morale: a metà partita Montegranaro è avanti 33-38, il barbuto dirigente marchigiano sotto canestro pregusta il colpaccio. Ai padroni di casa di Cavina serve cambiare registro. Non lo fanno nonostante **Pellegrino** (bravino) si faccia sentire e Penna segni da tre. Dalla panchina zero aiuto. Un'azione è emblematica: schiaccione di Simmons e fallo (stupido) di Cortese sulla cui scomparsa dal match è stata vista nel parcheggio del Carnera girare uno speciale la Sciarelli per "Chi l'ha visto?".

Pancotto pregusta eccome il colpaccio, vede che la sua ex squadra spreca l'inverosimile. Almeno tre contropiedi gettati alle ortiche nel terzo quarto. Corbett alza i giri del motore. Anche se la Premiata

LE ALTRE PARTITE

Prova di forza della Fortitudo Mercoledì sarà dura

Prova di forza della Fortitudo, avversaria della Gsa nel turno infrasettimanale di mercoledì. I felsinei hanno sbancato il PalaVerde di Treviso con un grande secondo tempo e restano da soli al comando della classifica del girone Est di A2. Nonostante l'assenza di Mancinelli e l'infortunio che nel secondo tempo ha costretto ai box Fantinelli, la "Effe" ha fatto suoi i due punti, trascinata da Hasbrouck (22 punti col 71% da tre). Nella De' Longhi bene Tessitori (24 punti e 8 rimbalzi). Oltre a Montegranaro, anche Forlì tiene il passo della capolista: cinque in doppia cifra per battere Jesi. Ferrara fa suo il derby con la Bakery Piacenza, 42 punti in coppia per Swann e Hall. L'altro deby emiliano lo vince l'Assigeco Piacenza, a valanga su Imola, 34 punti di Murry. Verona piega Mantova (Ferguson 28), la matricola Cento batte Roseto con un grande White, autore di 25 punti. In coda prima vittoria di Cagliari, che da -16 rimonta e batte Ravenna con 22 punti di Miles jr.—

G.P.

LE PAGELLE GIUSEPPE PISANO

Cortese dà una speranza I due play non incidono

Il migliore

6 Cortese
Una fiammata importante nel terzo quarto, in un momento particolarmente difficile, regala alla Gsa l'illusione di poter mettere le mani sulla partita. Piazza due triple per il sorpasso e chiude con 4/6 da fuori. Pesano però lo 0/4 da due e omissioni difensive.

6 Powell
Non bastano i 18 punti sul tabellino per andare oltre a una stiracchiata sufficienza. Efficace al tiro da due, spara a salve da tre (0/6) e commette diversi errori piuttosto banali, sia in attacco che in difesa. Il problema principale è che dopo un buon primo tempo si eclissa dalla gara, proprio quando la Gsa avrebbe bisogno di un leader.

6 Pellegrino
Anche lui illude il popolo bianconero con un primo tempo in cui mette grinta e giocate di qualità. Nel primo quarto sigla 6 punti ringhiando in faccia a Simmons, inizia benissimo la ripresa con un canestro dopo rimbalzo d'attacco, poi però esce dalla partita anche lui, e Montegranaro sbanca il Carnera nonostante il dominio udinese a rimbalzo.

5,5 Simpson
Nel finale di partita prova a metterci una pezza, ma la partita è già chiusa a doppia mandata. Gioca a sprazzi, sembra sempre in grado di seminare il panico nella difesa ospite, invece ha la mira storta (5/15 dal campo) e pecca anche lui in leadership. A Bologna serviranno maggior precisione e maggior personalità nei momenti topici.

5,5 Spanghero
Una buona fiammata nel terzo quarto, quando Penna si carica del quarto fallo e si risistema in cabina di regia. Un paio di assist e un canestro prezioso per dare avvio alla rimonta. Troppo poco per evitare lo scivolone casalingo.

Simpson brutta gara

5 Penna
Partita sottotono, decisamente condizionata dai falli per il play bolognese, che batte un colpo nel terzo periodo con la tripla del 38-40, ma è costretto a uscire vedendo alzarsi troppo presto le palette numero 4 e 5.

6 Nikolic
Un bell'assist dietro la schiena per innescare Pellegrino fa spellare le mani agli applausi. Sembra il preludio a una partita da protagonista, invece è solo un lampo. Spreca un pallone prezioso da sotto sulla seconda sirena.

5 Pinton
Partita decisamente grigia per il capitano, in campo per 14 minuti senza riuscire a incidere. Prova un paio di triple senza fortuna, porta su palla alla bisogna. Poca roba.

5,5 Mortellaro
Porta il suo contributo d'esperienza, e la Gsa domina a rimbalzo, ma viene servito troppo poco sotto canestro.

Sv Genovese
Gioca appena un minuto e mezzo, si fa notare per un fallo ingenuo che regala tre tiri liberi a Montegranaro.

La sconfitta al Carnera

Powell, 18 punti ma partita discontinua, a destra il caldo Settore D, Cortese al tiro e Pancotto grande ex FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

ha solo 5 punti di vantaggio (42-47) l'impressione è che la partita si decida qui. Ed è qui che Cortese in persona, lo "scomparso", tranquillizza tutti e risponde agli appelli: piazza due bombe siderali che rendono il Carnera una bolgia. (48-47). La Sciarelli molla la preda alla terza tripla dell'ex Effe, sbaglia perché l'ala torna a scomparire presto. Montegranaro no. E qui vince la sua partita. E qui vince la sua partita. Con un Corbett extralusso e le triple di **Treier** dall'equilibrio quasi perfetto a fine terzo quarto (57-56) si passa a una disfatta. L'assist di Traini a **Petrovic** che schiaccia è l'emblema d'una partita che Udine ha giocato a sprazzi, proprio quello che voleva Pancotto per sbancare il Carnera.

Un ultimo flash di Udine illude a due minuti dalla fine. Finisce 69-78. Rifletti Gsa. Rifletti. Altro che favole. —

IL PUNTO

GIUSEPPE PISANO

È IL PRIMO VERO CAMPANELLO D'ALLARME

Se la sconfitta di Imola all'esordio era stata catalogata alla voce "utile bagno d'umiltà", quella di ieri in casa contro Montegranaro rappresenta il primo vero campanello d'allarme della stagione. Da tempo non vedevamo una Gsa subire in questo modo sul parquet di casa. Eppure si sapeva che ii marchigiani sono una squadra vera, con fisicità e talento: Cavina aveva messo in guardia tutti alla vigilia. Eppure l'approccio alla gara da parte di Udine non è stato dei migliori, e a parte una fiammata a metà terzo quarto, è mancata quasi completamente la reazione quando la partita ha iniziato a sfuggire di mano, con gli ospiti a colpire a ripetizione dalla lunga distanza. In troppi, in casa Apu, hanno deluso le aspettative. Le "tre punte" della Gsa hanno messo assieme 51 punti, ma nessuno dei tre ha realmente dimostrato di potersi caricare la squadra sulle spalle in una domenica in cui Cavina ha ottenuto ben poco dalla panchina: le seconde linee hanno messo assieme la miseria di 7 punti, contro i 24 di Montegranaro, uno dei dati chiave di questa battuta d'arresto casalinga. L'altro riguarda le palle perse, da cui gli ospiti hanno spremuto 26 punti, contro i 14 della Gsa. Non è certo tempo di processi, bisogna soltanto rimboccarsi le maniche. Il calendario è impietoso, propone fra due giorni la trasferta sul parquet di una Fortitudo partita a razzo e decisa a imprimere il suo marchio al campionato. Sarà dura, ma bisogna provarci, rialzando subito la testa. È vero che siamo solo all'inizio, ma davanti non hanno intenzione di aspettare. —

IL POST PARTITA

Pedone e Micalich giù: «Che brutta prestazione ora ritorniamo squadra»

Coach Cavina torna sul terzo quarto: «Eppure il break l'avevamo fatto...»

La delusione di coach Demis Cavina FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Michela Trotta / UDINE

«Complimenti a Montegranaro - commenta il presidente **Alessandro Pedone** dopo la sconfitta della sua Gsa - perché ha vinto meritatamente, dimostrando di essere più forte di noi e schierando una difesa tosta che ci ha reso ogni conclusione molto difficile. Per quanto ci riguarda, dalla panchina non abbiamo avuto alcun aiuto e questo ha inciso. Non me la aspettavo e credo neanche il coach. Dobbiamo immediatamente rimetterci a lavoro e ricordare che siamo una squadra. Ognuno deve portare il proprio mattoncino».

Parole severe anche da parte del gm **Davide Micalich**: «Hanno giocato meglio di noi, meritando di vincere perché hanno fatto una gara più solida. Non si sono mai disuniti e sono stati più squadra di noi». Coach **Demis Cavina** ritorna invece sull'approccio emotivo non troppo convincente dei propri giocatori, lo stesso che secondo il tecnico bianconero aveva determinato la sconfitta dell'Apu a Imola: «In un primo tempo giocato senza eccessive fiammate siamo riusciti comunque a impostare un break incisivo nella fase centrale del terzo quarto. Dopo, però, sul +7, dopo alcune azioni di zona ben fatte, l'aver subito una tripla allo scadere dei 24" ha determinato un crollo per noi. È stato un episodio, ma non voglio pensare che un fischio o un qualsiasi altro evento incida così tanto sulla nostra gara. Dobbiamo giocare da forti se ci consideriamo tali - sottolinea Cavina - e per esserlo non possiamo tirare con queste percentuali. Al di là degli aspetti tecnici, però, ritengo che singoli episodi non possano cambiare il corso della partita a livello emotivo. La nostra gara deve essere diversa: voglio vedere più convinzione, determinazione ed emozione».

Spazio anche alle parole di **Cesare Pancotto**, coach di Montegranaro, che è tornato a Udine da ex dopo aver allenato la Snaidero dal 2005 al 2008: «Abbiamo fatto una partita di grande carattere con la capacità di reagire anche nei momenti più difficili, riuscendo spesso a prendere dei vantaggi che ci hanno poi permesso di avere fiducia nei nostri mezzi fino alla fine. Devo fare i complimenti alla mia squadra che ha giocato oltre le mie aspettative».

«Il ritorno a Udine - chiosa Pancotto - è stato emozionante. Ritrovo un pubblico meraviglioso: complimenti davvero, l'Apu ha ridato vita a una lunga tradizione di basket a Udine». —

IL PUBBLICO

Stavolta il solito pienone non serve alla classifica

Un altro pienone per la seconda serata dell'Apu Gsa al Carnera: 3.352 presenti e meno di cento biglietti al primo sold out stagionale. Tifo incessante sugli spalti, intrattenimento durante le pause e poi, nell'intervallo, spazio all'Old Wild West Contest che ha permesso a una decina di piccoli tifosi di sfidarsi a colpi di tiri liberi per aggiudicarsi un buono da 30 euro spendibile in uno dei ristoranti della catena, main sponsor del campionato di A2 maschile. Insomma, la cornice che si viene a creare la domenica al palazzetto è sempre più spettacolare. —

M.T.

Serie A2 Maschile Est

Apu Gsa Udine - Montegranaro	69-78
Assigeco Piacenza - Le Naturelle Imola	101-80
Baltur Cento - Roseto Sharks	76-71
Bondi Ferrara - Bakery Piacenza	74-68
De' Longhi Treviso - Lavoropiù Bologna	75-86
Hertz Cagliari - Orasì Ravenna	82-78
Tezenis Verona - Pompea Mantova	78-66
Unieuro Forlì - Termoforgia Jesi	82-66

PROSSIMO TURNO: 24/10/2018

Bakery Piacenza - Termoforgia Jesi	ore 20.30
Hertz Cagliari - De' Longhi Treviso	ore 20.30
Pompea Mantova - Assigeco Piacenza	ore 20.30
Lavoropiù Bologna - Apu Gsa Udine	ore 20.30
Le Naturelle Imola - Tezenis Verona	ore 21
Montegranaro - Bondi Ferrara	ore 21
Roseto Sharks - Unieuro Forlì	ore 21
Orasì Ravenna - Baltur Cento	25/10 ore 21

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	6	3	0	266	235
Montegranaro	6	3	0	252	206
De' Longhi Treviso	4	2	1	243	234
Baltur Cento	4	2	1	242	235
Bondi Ferrara	4	2	1	235	230
Unieuro Forlì	4	2	0	184	153
Assigeco Piacenza	2	1	2	266	257
Hertz Cagliari	2	1	2	237	266
Le Naturelle Imola	2	1	2	237	262
Roseto Sharks	2	1	2	235	229
Termoforgia Jesi	2	1	2	233	241
APU GSA UDINE	2	1	2	228	230
Orasì Ravenna	2	1	2	225	262
Pompea Mantova	2	1	2	225	244
Tezenis Verona	2	1	1	159	156
Bakery Piacenza	0	0	3	219	246

Serie A2 Maschile Ovest

Bergamo - Legnano Knights	79-62
Biella - Virtus Roma	73-79
Casale Monferrato - Mens Sana SI	90-60
Eurobasket Roma - Fortitudo Agrigento	84-78
Latina - Derthona	95-85
NPC Rieti - Trapani	78-55
Scafati - Treviglio	87-72
Virtus Cassino - Orlandina	92-99

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Casale Monferrato	6	3	0	278	225
Bergamo	6	3	0	220	179
Orlandina	4	2	1	278	271
Latina	4	2	1	268	267
Fortitudo Agrigento	4	2	1	246	244
Scafati	4	2	1	237	210
Eurobasket Roma	4	2	1	237	221
Mens Sana SI	4	2	1	225	251
Virtus Roma	4	2	1	224	225
Trapani	2	1	2	227	243
NPC Rieti	2	1	2	219	209
Legnano Knights	2	1	2	218	239
Biella	2	1	2	201	199
Virtus Cassino	0	0	3	247	279
Derthona	0	0	3	221	253
Treviglio	0	0	3	214	245

PROSSIMO TURNO: 24/10/2018
Derthona - Scafati, Fortitudo Agrigento - Legnano Knights, Mens Sana SI - Latina, NPC Rieti - Virtus Cassino, Orlandina - Biella, Trapani - Casale Monferrato, Treviglio - Bergamo, Virtus Roma - Eurobasket Roma.

Serie A Maschile

Alma Trieste - Germani Brescia	90-86
EA7 Olimpia MI - Pistoia Basket 2000	107-83
Grissin Bon RE - Fiat Torino	85-98
Happy Brindisi - Banco di Sardegna SS	84-90
Openjob Varese - Dolomiti Trentino	93-85
Reyer Venezia - Libertas Pesaro	97-62
Sidigas AV - Segafredo Bologna	90-96
Vanoli CR - Red October Cantù	79-96

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	6	3	0	298	254
Reyer Venezia	6	3	0	270	206
Vanoli CR	4	2	1	277	283
Segafredo Bologna	4	2	1	267	266
Red October Cantù	4	2	1	261	249
Fiat Torino	4	2	1	259	235
Banco di Sardegna SS	4	2	1	238	229
Openjob Varese	4	2	1	234	236
Sidigas AV	2	1	2	276	271
Happy Brindisi	2	1	2	264	266
Alma Trieste	2	1	2	252	264
Germani Brescia	2	1	2	249	250
Grissin Bon RE	2	1	2	249	258
Libertas Pesaro	2	1	2	218	262
Dolomiti Trentino	0	0	3	256	281
Pistoia Basket 2000	0	0	3	229	287

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Banco di Sardegna SS - Fiat Torino, Dolomiti Trentino - Reyer Venezia, Germani Brescia - Sidigas AV, Libertas Pesaro - EA7 Olimpia MI, Openjob Varese - Alma Trieste, Pistoia Basket 2000 - Happy Brindisi, Red October Cantù - Grissin Bon RE, Segafredo Bologna - Vanoli CR.

SERIE A

Trieste, ecco la prima vittoria Milano vince ancora facile

In occasione della terza giornata di campionato è arrivata la prima vittoria in serie A dell'Alma Trieste che è riuscita a difendere l'Allianz Dome dall'assalto della Germani Brescia (90-86). Ancora a secco di successi, invece, sia Pistoia, sconfitta solo nell'ultimo quarto da Milano per 107-83, sia Trento che ha alzato bandiera bianca a Varese (93-85). Il netto successo per 97-62 della Reyer su Pesaro vale per Venezia, come per l'Armani, il comando della classifica a punteggio pieno. Nelle restanti quattro gare si registrano solo vittorie esterne: Sassari ha espugnato Brindisi per 84-90, Cantù ha strappato altri due punti a Cremona (79-96), Bologna ha fatto suo il match contro Avellino (90-96) e, nel posticipo serale, una convincente Fiat Torino ha ottenuto la seconda vittoria di fila sul campo della Grissin Bon (85-98). —

M.T.

SERIE C GOLD

Chiti formato stellare e la Latte Blanc vince Calligaris, ko all'overtime

Il ragazzo dell'Apu regala agli udinesi la prima vittoria
Umberto Nobile non basta, alla fine Corno perde a Riese

Massimo Fontanini

Una vittoria e una sconfitta per le friulane nella quarta d'andata di C Gold. La Latte Blanc Ubc Udine festeggia la prima storica vittoria, mentre la Calligaris Csb Corno di Rosazzo torna da Riese Pio X con un pugno di mosche in mano.

QUI LATTE BLANC

La matricola di coach Paderni rompe il ghiaccio e lo fa nel modo migliore, tra le mura amiche del Benedetti, con una prestazione convincente che cancella le tre sconfitte di inizio campionato. L'uomo copertina della Latte Blanc è il classe '99 Raphael Chiti (gli allenamenti con la Gsa gli fanno bene) che dipinge una prestazione pressoché perfetta al tiro (4/5 da due e 4/4 da tre) in 20'39" di utilizzo, anche se nel complesso è un successo di squadra visto che altri cinque giocatori vanno in doppia cifra. Gli udinesi, tra i quali rimane Chierchia fuori per turnover, producono lo strappo decisivo nell'ultimo periodo.

QUI CALLIGARIS

I trevigiani del Riese Pio X mantengono l'imbattibilità superando dopo un tempo supplementare la Calligaris che rinvia il primo successo lontano dal parquet di casa. La formazione di coach Zuppi tira fuori le unghie e i denti per raddrizzare la brutta situazione venutasi a creare alla fine del terzo quarto, ma non basta.

Umberto Nobile forza l'overtime segnando a 6 secondi dalla fine dei regolamentari, ma nell'appendice del supplementare Riese dà la spallata decisiva portandosi dall'85-83 del 42' al 92-83 del 44'. Tutto ciò mentre la Calligaris perde per falli, oltre allo stesso Umberto Nobile, anche Matija Batich, Zacchetti e Macaro. —

20-18, 40-33, 61-52, 80-80 dts

RIESE PIO X Dal Pos 22, Bizzotto 2, Bevilacqua 16, Carlesso 11, Buratto 14, Cappelletto 4, Annibale, Marini 19, Artuso 6, Lazzarotto 2, Civiero; non entrato: Scalco. Coach Camazzola.

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO U. Nobile 6, Zacchetti 7, Franz 17, Franco 11, Bacchin 10, Macaro 8, Max Moretti 17, Matija Batich 10, P. Poboni; non entrati: L. Poboni, Al. Gallizia e Sandrino. Coach Zuppi.

Arbitri Nalesso e Pomari

LATTE BLANC 95
BASSANO 79

28-18, 49-42, 67-60

LATTE BLANC UBC UDINE Trevisini 11, Floreani 7, Alberto Bianchini 8, Avanzo 12, Principe 10, Losito, Cianciotta 13, Aloisio 1, Pignolo 10, Tirelli, Chiti 21, Vischi 2. Coach Paderni.

ORANGE1 BASSANO Tersillo 11, Da Campo 9, Gajic 3, Agbamu 7, Bargnesi 22, Milovanovikj 3, Pellecchia 3, Basso, Fiusco 2, Filoni 13, Bogliardi 6. Coach Papi.

Arbitri Occhiuzzi e Schiano Di Zenise

IL PUNTO

Monfalcone olè Per Caorle adesso è davvero crisi

La Pontoni Falconstar Monfalcone batte Caorle e accentua la crisi dei lagunari (il friulano Giovanni Infanti 17 punti) che restano al palo dopo la quarta giornata d'andata di C Gold.

Nonostante l'assenza dello sloveno Skerbec, surrogato dal suo connazionale Kavgic (15), i cantierini si poggiano sul lungo Colli (23) e diventano la regina regionale in questo momento.

La Motomarine Jadran Trieste va vicina al colpaccio in casa del Mestre che mantiene l'imbattibilità al fotofinish. Ai plavi non bastano quattro giocatori in doppia cifra: Ban (23), Ridolfi (18), Rajcic e Malalan (13 ciascuno). —

M.F.

SERIE C SILVER

Paolo Gabai della BH Campoformido

Dopo tre giornate guida la classifica un tris di damigelle San Daniele va ko

Pordenone nel posticipo tiene il passo di Codroipo e di una Vis convincente Cordenons perde l'occasione di restare imbattuta

Dopo la terza d'andata del campionato di serie C Silver sono proprio tre le squadre rimaste in cima alla classifica a punteggio pieno. Due per forza visto che il calendario aveva riservato altrettanti scontri diretti tra co-capolista: la Bluenergy Codroipo (nonostante le assenze di Petrovcic e Spangaro) fa suo il sentito derby contro Il Michelaccio San Daniele e la Vis Spilimbergo respinge la Vida Latisana (senza Giancarlo Palombita). «Abbiamo regalato il primo tempo in cui abbiamo segnato solo 25 punti con molta frenesia. Peccato per il divario finale: una cosa è perdere, un'altra regalare 14 punti di scarto in ottica differenza canestri», dice il coach sandanielese, Luca Malagoli. L'ultima del trio di vetta, invece, resta nel novero imponendosi in un testa-coda. Il riferimento è alla Winner Plus Pordenone che nel posticipo domenicale supera la Dinamo Gorizia con un po'di sofferenza. Chi perde l'occasione di mantenere l'imbattibilità è l'Intermek Cordenons (Luis e Damjanovic 15 punti ciascuno) che si fa sorprendere in casa dalla "bestia nera" Radenska Bor Trieste (Basile 20 e Skerl 19). La Basketball House Campoformido rompe il ghiaccio con le unghie e con i denti. I friulani (Cautiero e Paolo Gabai 18 a testa) raddrizzano la baracca dopo essere andati sotto sul –13 all'intervallo ed espugnano, dopo due supplementari, l'Allianz Dome di Trieste contro il Don Bosco. Primo successo stagionale, però di rilevanza storica, anche per la Humus Sacile che viola il parquet dell'Alimentaria Romans. Ancora a secco la Goriziana che cade anche a Trieste contro la Lussetti Servolana, al secondo timbro. —

M.F.

SERIE D

Andrea Zuliani del Cussignacco al tiro (Foto Comuzzo)

Moznich è letale e fa volare la Geatti Cervignano continua a marciare in vetta

Al Tolmezzo non basta un Tosoni formato signore dei canestri Rompe il ghiaccio Fagagna L'Alma Cormòns stoppata dal Kontovel: niente vetta

Nel campionato di serie D Fvg va in archivio la terza d'andata della prima fase. Nel girone **Anedi Castellani**, doppio successo casalingo nei derby provinciali udinesi. La Geatti Basket time Udine (Moznich 18 punti e Giovanni De Marchi 9) dà un dispiacere al Gonars (Michele Versolato 12) del suo ex coach Luca Di Leo e Cussignacco (Andrea Zuliani 17, Tamigi e Pozzi 14 ciascuno) stoppa Tolmezzo (Tosoni 25). Rompe il ghiaccio la Blue Service Collinare Fagagna che vince a Portogruaro. La Bcc Pordenonese Azzano (Tesolin e Zucchetto 13 a testa) passa a Fagagna sponda Lemon Cestistica (Guadagni 14 e Pasquariello 11). Casarsa espugna Aviano e rimane in vetta alla graduatoria col San Vito al Tagliamento che vince contro Rorai. Riposa l'Idealservice Tarcento.

Nel girone **Savo Usaj**, la CrediFriuli Cervignano e il Basket 4 Trieste proseguono nell'andatura di testa a braccetto. I bassaioli (Dijust 18 e Cestaro 11) regolano il San Vito Trieste (Dolcetti 15), mentre i giuliani (Lorenzo Perotti 18 e Marchesan 12, esordio per il 2001 Somma) passano in casa della Pallacanestro Monfalcone (Cicciarella e Cherubin 13 a testa). Le due co-capolista non sono, però, le uniche imbattute perché anche il Breg San Dorligo lo è, avendo già osservato il proprio turno di riposo. I carsolini (Alberto Grimaldi 15 e Trivillin 12) espugnano l'Allianz Dome, parquet amico dell'Alma B. Il Kontovel (Cicogna 17 e Lisjak 15) ferma la corsa dell'Alba Cormòns che scende dalla vetta. Il Cus Trieste supera Grado. Prima storica vittoria nella categoria per la Metamorfosi Gradisca che espugna Muggia. Riposa il Santos Trieste. —

M.F.

Serie A2 Femminile Nord

Partita	Risultato
Carugate - Costa x Unicef	48-75
Castelnuovo Scrivia - Villafranca	52-64
Delser Udine - B.C. Bolzano	59-66
Edelweiss Albino - Sanga Milano	48-63
Fem. Crema - Bolzano	64-42
Marghera - Libertas Moncalieri	37-52
Ponzano - Femm. Varese 95	54-47
Vicenza - S. Martino Lupari	60-43

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Costa x Unicef	8	4	0	263	221
Villafranca	8	4	0	256	185
Fem. Crema	6	3	1	262	215
Libertas Moncalieri	6	3	1	244	190
Castelnuovo Scrivia	6	3	1	242	221
Delser Udine	6	3	1	197	157
S. Martino Lupari	4	2	2	237	230
B.C. Bolzano	4	2	2	235	236
Sanga Milano	4	2	2	232	219
Vicenza	4	2	2	222	205
Ponzano	4	2	2	206	237
Carugate	2	1	3	213	268
Marghera	2	1	3	140	188
Bolzano	0	0	4	211	263
Edelweiss Albino	0	0	4	196	253
Femm. Varese 95	0	0	4	189	257

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
B.C. Bolzano - Fem. Crema, Carugate - Vicenza, Costa x Unicef - Edelweiss Albino, Femm. Varese 95 - Bolzano, Libertas Moncalieri - Delser Udine, Ponzano - Marghera, S. Martino Lupari - Castelnuovo Scrivia, Villafranca - Sanga Milano.

Serie C Maschile Gold

Partita	Risultato
Ciemme Mestre - Jadran Trieste	86-81
Garcia Moreno - Oderzo	48-67
Gemini Murano - Europe Energy	71-73
Latte Blanc Udine - Bassano	95-79
Monfalcone - Sme Caorle	87-70
Secis Jesolo - Unione PD	71-67
The Team - Calligaris Corno di Rosazzo	96-86
Vigor Conegliano - Montebelluna	79-61

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	8	4	0	370	302
Oderzo	8	4	0	310	243
The Team	8	4	0	308	291
Monfalcone	6	3	1	313	308
Vigor Conegliano	6	3	1	293	273
Bassano	4	2	2	331	298
Calligaris Corno di Rosazzo	4	2	2	331	286
Jadran Trieste	4	2	2	321	304
Secis Jesolo	4	2	2	287	293
Montebelluna	4	2	2	285	292
Europe Energy	4	2	2	282	295
Unione PD	2	1	3	324	350
Latte Blanc Udine	2	1	3	270	284
Sme Caorle	0	0	4	274	323
Gemini Murano	0	0	4	265	334
Garcia Moreno	0	0	4	240	328

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
C. Corno di Rosazzo - Vigor Conegliano, C. Mestre - Monfalcone, Europe Energy - Secis Jesolo, Jadran Trieste - Bassano, Montebelluna - Latte Blanc Udine, Oderzo - The Team, Sme Caorle - G. Murano, Unione PD - Garcia Moreno.

Serie C Maschile Silver

Partita	Risultato
Alimentaria Romans - Humus Sacile	77-84
Bluenergy Codroipo - Il Michelaccio S. Daniele	81-67
Don Bosco - BH Campoformido	89-93
Intermek Cordenons - Radenska Trieste	80-88
Servolana - Goriziana	90-78
Vis Spilimbergo - Vida Latisana	78-60
Winner Plus Pordenone - Dinamo Gorizia	78-75

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	6	3	0	243	207
Vis Spilimbergo	6	3	0	238	195
Winner Plus Pordenone	6	3	0	229	192
Intermek Cordenons	4	2	1	256	238
Radenska Trieste	4	2	1	240	204
Il Michelaccio S. Daniele	4	2	1	230	218
Servolana	4	2	1	226	197
Vida Latisana	4	2	1	207	216
BH Campoformido	2	1	2	223	244
Humus Sacile	2	1	2	207	229
Dinamo Gorizia	0	0	3	230	242
Goriziana	0	0	3	224	275
Don Bosco	0	0	3	222	263
Alimentaria Romans	0	0	3	201	256

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Alimentaria Romans - Vis Spilimbergo, BH Campoformido - Goriziana, D. Gorizia - Don Bosco, Humus Sacile - B. Codroipo, Il Michelaccio S. Daniele - Intermek Cordenons, R. Trieste - Servolana, V. Latisana - Winner Plus Pordenone.

Serie D Girone Usaj - Savo

Partita	Risultato
Alma Trieste B - Breg San Dorligo	61-80
CrediFriuli Cervignano - San Vito	74-60
CUS Trieste - Grado	83-66
Kontovel - Alba Cormons	68-66
Muggia - Gradisca	64-68
Pall. Monfalcone - Basket 4 Trieste	60-63

Ha riposato: Santos.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CrediFriuli Cervignano	6	3	0	217	158
Basket 4 Trieste	6	3	0	195	183
CUS Trieste	4	2	1	220	196
Alba Cormons	4	2	1	210	192
Kontovel	4	2	1	206	188
Breg San Dorligo	4	2	0	145	111
Alma Trieste B	2	1	2	180	209
Muggia	2	1	2	177	177
Gradisca	2	1	2	171	207
Santos	2	1	1	140	124
Grado	0	0	3	193	239
Pall. Monfalcone	0	0	3	157	206
San Vito	0	0	2	126	147

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Alba Cormons - CUS Trieste, Breg San Dorligo - CrediFriuli Cervignano, Grado - Pall. Monfalcone, Kontovel - Gradisca, San Vito - Muggia, Santos - Alma Trieste B. Riposa:Basket 4 Trieste.

Serie D Girone Castellani - Anedi

Partita	Risultato
Aviano - Casarsa	65-68
Lemon Fagagna - BCC Pordenonese	69-71
Lib. Cussignacco - Metallica Tolmezzo	90-67
Libertas Gonars - Geatti Udine	51-60
Portogruaro - Blue Service Fagagna	77-60
S. Vito al T. - Nord Caravan Rorai	102-68

Ha riposato: Idealservice Tarcento.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
S. Vito al T.	6	3	0	260	213
Casarsa	6	3	0	218	176
Lib. Cussignacco	4	2	1	245	211
Libertas Gonars	4	2	1	213	191
Geatti Udine	4	2	1	212	196
BCC Pordenonese	4	2	0	133	127
Portogruaro	2	1	2	186	198
Aviano	2	1	1	163	113
Idealservice Tarcento	2	1	1	142	129
Metallica Tolmezzo	0	0	3	190	251
Lemon Fagagna	0	0	3	174	237
Nord Caravan Rorai	0	0	2	131	189
Blue Service Fagagna	0	0	2	125	161

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
BCC Pordenonese - Aviano, Casarsa - Lib. Cussignacco, Geatti Udine - Portogruaro, Idealservice Tarcento - Lemon Fagagna, Libertas Gonars - S. Vito al T., Nord Caravan Rorai - Metallica Tolmezzo. Riposa:Blue Service Fagagna.

Serie B Femminile

Partita	Risultato
Futurosa Trieste - Ginn. Triestina	72-39
G&G Pordenone - Muggia	96-60
Lupe S. Martino - Lib. Cussignacco	57-47
Rhodigium - Mestrina	45-57
Rivana - Montecchio Magg.	86-63
San Marco - Treviso	56-48
Sarcedo - Trieste 2004	56-36

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
G&G Pordenone	6	3	0	236	181
Sarcedo	6	3	0	190	124
Rivana	4	2	1	224	174
Futurosa Trieste	4	2	1	205	165
Montecchio Magg.	4	2	1	198	210
San Marco	4	2	1	179	161
Muggia	4	2	1	174	196
Rhodigium	2	1	2	198	173
Mestrina	2	1	2	169	176
Lib. Cussignacco	2	1	2	156	182
Trieste 2004	2	1	2	143	164
Lupe S. Martino	2	1	2	140	168
Treviso	0	0	3	163	192
Ginn. Triestina	0	0	3	135	244

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Ginn. Triestina - Lupe S. Martino, Lib. Cussignacco - Sarcedo, Mestrina - Rivana, Montecchio Magg. - Futurosa Trieste, Muggia - San Marco, Treviso - Rhodigium, Trieste 2004 - G&G Pordenone.

RUGBY

Tutto facile per la Union il Brescia è travolto

Gli udinesi hanno messo in mostra tutto il loro potenziale Finisce 54 –5. Tra i migliori Flynn, Gerussi e Tarantola

Davide Macor / UDINE

La Rugby Udine Union Fvg vince e convince: tra le mura amiche dell'Otello Gerli, infatti, i ragazzi di coach Andrea Sgorlon schiantano lo Junior Rugby Brescia, dominando in mischia e conducendo il gioco palla in mano con un'ispirata linea dei trequarti; 54 - 5 il risultato finale.

I friulani in questa gara si sono ritrovati e hanno messo in mostra tutto il proprio potenziale: degne di nota le prestazioni del rientrante Flynn, autore anche di due marcature personali, ma più in generale di una prova da vero e proprio leader in mezzo al campo; positive anche le prove di Gerussi, anche per lui due marcature e di Tarantola, molto preciso dalla piazzola, per lui un 7 su 8 che fa ben sperare guardando al futuro.

La Rugby Udine Union Fvg parte inizia la gara attaccando e già al secondo minuto il risultato è sbloccato: è Gerussi a segnare la prima marcatura dell'incontro; Tarantola non trasforma (5 - 0). Al quattordicesimo, poi, Gerussi si ripete: Tarantola questa volta si fa trovare pronto, 12 - 0. Passano tre minuti ed è Flynn a segnare Laterza meta dell'incontro: Tarantola è preciso, 19 - 0. Al ventesimo, poi, il neozelandese si ripete con una bella marcatura in velocità: Tarantola è in giornata positiva e arrotonda, 26 - 0. A dieci minuti dal termine del primo tempo arriva la prova di forza della mischia che manda in meta in sfondamento il pilone moldavo Morosanu: Tarantola non perdona, 33 - 0. In pieno recupero, poi, Tarantola fa tutto da solo: segna e trasforma, mandando tutti negli spogliatoi sul risultato di 40 - 0.

La seconda frazione di gioco riprende con la Rugby Udine che gestisce bene il gioco, prova a giocare e il Rugby Brescia che invece prova almeno ad entrare in partita. Al ventinovesimo i bresciani segnano la meta della bandiera con il georgiano Kaikatsishvili: Robels non trasforma, 40 - 5. La gara, poi, si trascina fino all'ottantesimo minuto quando Bagolin segna sfondando: Tarantola trasforma, 47 - 5. In pieno recupero, poi, l'ispirato Tarantola chiude i giochi segnando e trasformando, bloccando il risultato sul 54 - 5 finale. —

Una meta di Gerussi (Union Udine) in una foto d'archivio

UNION UDINE	54
JUNIOR BRESCIA	5

RUGBY UDINE UNION FVG Tarantola, Ciprian, Flynn (1'st Scalettaris), Gerussi, Faidiga, Pasini (25'st Groza), Occhialini (20'st Frassanito), Picchietti T. (cap.), Properzi (19'st Gigliodoro), Macor, Dri, Gray (24'st Bagolin), Morosanu (1'st Toffoletti), Del Tin (24'st Boscain), De Donà (1'st Wachsmann); All Sgorlon.

JUNIOR BRESCIA Miranda (60'st Temponi), Rizzotti (70' st Papa), Berté, Piscitelli, Delle Monache, Robles, Pellegrino (43'st Coppini), Galvani, Ospitalieri (23'pt Gazzoli), Isoli, Reboldi (38'pt Crotti), Daniel (73'st Quaggiotti), Stefanini (47'st Armantini), Romano, Kaikatsishvili; All Pisati.

Arbitro Pastore

Serie A Girone 2

Badia - Colorno	0-38
Noceto - Petrarca Padova	34-27
Paese - Vicenza	30-17
Udine Union FVG - Junior Brescia	54-5
Valpolicella - Ruggers Tarvisium	22-21

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Colorno	10	2	0	0	97	20
Noceto	10	2	0	0	64	40
Valpolicella	9	2	0	0	58	24
Paese	9	2	0	0	53	34
UDINE UNION FVG	5	1	0	1	74	64
Ruggers Tarvisium	5	1	0	1	38	37
Petrarca Padova	3	0	0	2	44	57
Badia	1	0	0	2	15	55
Vicenza	0	0	0	2	30	60
Junior Brescia	0	0	0	2	8	90

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Colorno - Valpolicella, Junior Brescia - Noceto, Paese - Udine Union FVG, Petrarca Padova - Ruggers Tarvisium, Vicenza - Badia.

IN BREVE

Tennis/1
Primo titolo Atp per Tsitsipas

Trova il primo titolo in carriera il ventenne greco Stefanos Tsitsipas, alla terza occasione nella finale del torneo di Stoccolma. Il numero 16 del ranking che ieri in semifinale ha eliminato Fabio Fognini, ha piegato in due set 6-4 6-4 il lettone Ernest Gulbis, proveniente dalle qualificazioni da n. 145 del mondo, che in semifinale ha eliminato lo statunitense John Isner.

Basket Nba
Il re stecca la prima rissa tra Rondo e Paul

Non è fortunata la prima di LeBron James in casa. I Lakers cadono 115-124, dopo una partita in equilibrio, negli ultimi minuti contro i Rockets trascinati da James Harden. La gara è caratterizzata da una rissa negli ultimi minuti fra Rondo e Chris Paul.

Tennis/2
Wta Finals: Svitolina e Pliskova partenza ok

L'edizione 2018 a Singapore si apre con un successo della l'ucraina n. 7 del ranking sulla Kvitova, poi la Pliskova piega la Wozniacki.

SERIE A2 FEMMINILE

Martignacco si spegne nei momenti decisivi quello con il Soverato è un grande rimpianto

L'Itas Città Fiera gioca a tratti con il freno a mano tirato
Equilibrio nei primi set, poi l'attacco ospite fa la differenza

Un attacco di Martina Fedrigo: contro il Soverato ci ha provato lei a trascinare l'Itas Città Fiera (FOTO SAIN)

ITAS CITTA' FIERA	1
SOVERATO	3

(27-29, 25-11, 22-25, 18-25)

ITAS CITTÀ FIERA Pozzoni, Turco, Martinuzzo, De Nardi (L), Pecalli, Dhimitriadhi, Beltrame, Caravello (K), Sundrlikova, Molinaro, Gennari, Fedrigo, Tangi. All. Marco Gazzotti.

SOVERATO Boriassi, Formenti, Napodano (L), Aricò, Boldini, Hurlei, Barbiero, Guidi, Tanase, Saccani, Mangani, Riparbelli. All. Bruno Napolitano.

Arbitri Marco Laghi e Nicola Traversa. Note Durata set: 34', 20', 30', 26'.

Alessia Pittoni / MARTIGNACCO

Resta un po' di amaro in bocca, in casa Itas Città Fiera, per la sconfitta rimediata nella terza giornata di A2 per mano del Volley Soverato, formazione-corazzata che non nasconde ambizioni di promozione, ma comunque alla portata delle matricole di Martignacco, che hanno giocato con il freno a mano un po' tirato rispetto alla gara d'esordio.

Coach Gazzotti a inizio match si è affidato al sestetto più collaudato con Gennari in regia, Sunderlikova opposta, Molinaro e Martinuzzo al centro, capitan Caravello e Dhimitriadhi in banda e De Nardi libera. La partita è iniziata subito sotto il segno dell'equilibrio, con i due sestetti spalla a spalla. In cerca di un attacco più pesante da posto quattro, Gazzotti ha subito sostituito Dhimitriadhi con Fedrigo, che è rimasta in campo fino alla fine. Emozionante il finale: dal 21-23 ecco il guizzo delle padrone di casa che, con Molinaro e Fedrigo, si sono portate sul 24-23 giocandosi un set-ball. Poi i due sestetti hanno viaggiato punto a punto fino all'errore di Martinuzzo in fast che ha regalato il set alle calabresi.

Con Tangini al posto di Martinuzzo, la seconda frazione è stata un assolo delle padrone di casa che hanno colpito forte al servizio e commesso pochi errori, costringendo le ospiti a rincorrere e a sbagliare. Di nuovo massimo equilibrio nel terzo set: le ospiti sono state abili a mettere in cassaforte un piccolo vantaggio che hanno amministrato fino alla fine. Martignacco ha avuto l'occasione per pareggiare i conti, ma si è fermata di fronte alla potenza in attacco delle schiacciatrici di palla alta di Soverato. Copione simile nel quarto parziale: l'Itas è rimasta in campo fino al 12 pari, poi ha subito un break che si è rivelato decisivo. Gazzotti ha provato a inserire Beltrame opposta sostituendo anche Gennari, una delle colonne della squadra, con Turco. L'ace del 15-20 ha di fatto chiuso una partita che oggettivamente avrebbe potuto portare almeno un punto in casa Itas. Nessun dramma comunque perché ancora una volta Caravello e compagne hanno dimostrato di poter giocare alla pari con chiunque. —

CHI SALE E CHI SCENDE

Martina Fedrigo sugli scudi
Inserita a inizio partita, Martina, classe 1999, si è fatta trovare pronta, sobbarcandosi un gran lavoro in ricezione e in attacco.

Inossidabile capitan Caravello
In campo da ex, la capitana si è confermata una roccia: precisa in ricezione e attacco.

Per una volta in affanno Giulia Gennari
I tifosi dell'Itas sono abituati a vederla sempre perfetta: contro Soverato Giulia non ha brillato come al solito, tanto che coach Gazzotti è stato costretto a sostituirla.

Karin Sunderlikova non è al top
Dalla slovacca ci si aspetta che metta giù i palloni pesanti e che faccia valere le proprie doti fisiche e tecniche. Complice la giornata no di Gennari, non è si è espressa al meglio. —

A.P.

SERIE A2 UOMINI

A Prata code al botteghino e spalti incandescenti: anche il tifo è da applausi

PRATA

La prima volta non si scorda mai. Se poi arriva di fronte al proprio pubblico si scrive una pagina che rimarrà scolpita per sempre nella memoria di società e tifosi.

Sabato sera la Tinet Gori, quasi allo scoccare delle 23, ha battuto il Tuscania al termine di una gara molto ben giocata, al cospetto di un pubblico al solito straordinario: le code all'ingresso per acquistare il biglietto e sottoscrivere l'abbonamento testimoniano un salto in avanti epocale.

Il successo con i laziali ha fotografato il carattere di una squadra che vuole fortissimamente rimanere in serie A2 e le capacità tattiche di un tecnico, Luciano Sturam, arrivato troppo tardi alla serie A (ci sarebbe molto da dire su questo aspetto). Nel primo set la rimonta l'ha risolta proprio l'allenatore, spedendo in campo un Della Corte che, con 20 punti, è stato il "top de gamma", come direbbero in "lingua" veneta a Prata. «È stato tutto bellissimo – ha spiegato il giorno dopo coach Sturam –, vincere di fronte al nostro pubblico la prima gara in A è straordinario. Prata può competere con chiunque. Noi siamo pronti, la società e il pubblico anche».

E anche i nuovi si sono ben espressi contro il Tuscania, così come i veterani Radin e Deltchev, che hanno scritto pagine importanti nella storia di questa società. Domenica prossima il Prata andrà in trasferta a Gioia del Colle, che non è solo il paese di origine di Silvester Stallone, ma un feudo pallavolistico di primo ordine. Ed è anche l'ex squadra di Della Corte, pugliese di Acquaviva delle Fonti, città famosa per la sua cipolla. E lui vuole conquistarsi, finalmente, un posto da titolare. —

Rosario Padovano

Serie A2 Maschile Girone Blu

Club Italia - Taviano	3-2
Cuneo - Tipiesse Mokamore	3-1
Gas Sales Piacenza - Volley Catania	3-0
Materdomini - Libertas Cantù	3-1
Olimpia Bergamo - Gioia del Colle	3-1
Prata di Pordenone - Tuscania	3-1
Videx - Sieco Ortona CH	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Olimpia Bergamo	6	2	0	6	1
Gas Sales Piacenza	6	2	0	6	1
Videx	6	2	0	6	1
Materdomini	5	2	0	6	3
Club Italia	5	2	0	6	2
Gioia del Colle	3	1	1	4	4
Cuneo	3	1	1	4	4
Volley Catania	3	1	1	3	3
Prata di Pordenone	3	1	1	3	4
Taviano	2	0	2	4	6
Tipiesse Mokamore	0	0	2	2	6
Libertas Cantù	0	0	2	2	6
Tuscania	0	0	2	1	6
Sieco Ortona CH	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
Club Italia - Olimpia Bergamo, Gioia del Colle - Prata di Pordenone, Taviano - Sieco Ortona CH, Tipiesse Mokamore - Libertas Cantù, Tuscania - Materdomini, Videx - Gas Sales Piacenza, Volley Catania - Cuneo.

Serie A2 Femminile Girone A

Itas Città Fiera - Soverato	1-3
Pinerolo - Givova Baronissi	3-2
Volalto Caserta - LPM Mondovi	1-3
Zambelli Orvieto - V.Group RM	3-0

Ha riposato: Hermaea Olbia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Soverato	9	3	0	9	2
Zambelli Orvieto	9	3	0	9	2
LPM Mondovi	8	3	0	9	3
Pinerolo	5	2	0	6	2
Itas Città Fiera	3	1	1	4	3
Givova Baronissi	1	0	3	3	9
V.Group RM	1	0	3	2	9
Hermaea Olbia	0	0	2	2	6
Volalto Caserta	0	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO: 28/10/2018
LPM Mondovi - Hermaea Olbia, Pinerolo - Volalto Caserta, V.Group RM - Givova Baronissi, Zambelli Orvieto - Itas Città Fiera. Riposa:Soverato.

Serie B Maschile Girone C

Delta Porto Viro - Promotori Portogruaro	3-0
Eagles Vergati - Aduna	3-1
Promotori Portogruaro - Faizane	3-2
Silvolley - Sol Montecchio	0-3
T.M.B. Monselice - Motta	2-3
Treviso - Massanzago Padova	3-0
Udine - Kioene Padova	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delta Porto Viro	6	2	0	6	0
Motta	5	2	0	6	2
T.M.B. Monselice	4	1	1	5	3
Promotori Portogruaro	3	1	1	5	5
Aduna	3	1	1	4	3
Treviso	3	1	1	3	3
Eagles Vergati	3	1	1	3	4
Kioene Padova	3	1	1	3	3
Silvolley	3	1	1	3	4
Sol Montecchio	3	1	1	3	3
Massanzago Padova	3	1	1	3	3
Promotori Portogruaro	2	1	1	3	5
Faizane	1	0	2	3	6
Udine	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 27/10/2018
Aduna - T.M.B. Monselice, Eagles Vergati - Treviso, Faizane - Promotori Portogruaro, Kioene Padova - Promotori Portogruaro, Massanzago Padova - Silvolley, Motta - Udine, Sol Montecchio - Delta Porto Viro.

Serie B1 Femminile Girone B

Arena Volley VR - Iseo Pisogne	1-3
Ata Trento - Vinilgomma	0-3
Bedizzole - San Donà	3-1
Ezzelina - Anthea Vicenza	0-3
Udine - Argentario	3-0
Volano TN - Talmassons	1-3

Ha riposato: Giorgione.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Vinilgomma	6	2	0	6	0
Talmassons	6	2	0	6	1
Iseo Pisogne	6	2	0	6	1
Anthea Vicenza	6	2	0	6	0
Bedizzole	3	1	1	4	4
Udine	3	1	1	3	3
Giorgione	3	1	0	3	0
Argentario	3	1	1	3	4
San Donà	0	0	1	1	3
Arena Volley VR	0	0	2	1	6
Volano TN	0	0	2	1	6
Ezzelina	0	0	2	0	6
Ata Trento	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 27/10/2018
Anthea Vicenza - Ata Trento, Argentario - Volano TN, Giorgione - Ezzelina, Iseo Pisogne - Vinilgomma, San Donà - Udine, Talmassons - Arena Volley VR. Riposa:Bedizzole.

Serie B2 Femminile Girone D

Belluno - Ju'sto Vispa Pd	3-0
Fratte S. Giustina - Aduna Padova	2-3
Friultex Chions - Illiria Julia	3-2
S.O. Vision TV - Estvolley	0-3
Trieste - Banca di Udine Amga	0-3
Union Jesolo - Asolo Volley	1-3
Villadies Arosio - Eagles Vergati	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Asolo Volley	6	2	0	6	1
Banca di Udine Amga	6	2	0	6	0
Estvolley	5	2	0	6	2
Aduna Padova	4	2	0	6	4
Eagles Vergati	4	2	0	6	4
Belluno	4	1	1	5	3
Friultex Chions	3	1	1	5	5
Union Jesolo	3	1	1	4	4
Ju'sto Vispa Pd	3	1	1	3	3
Fratte S. Giustina	2	0	2	4	6
Illiria Julia	1	0	2	3	6
Villadies Arosio	1	0	2	2	6
Trieste	0	0	2	0	6
S.O. Vision TV	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 27/10/2018
Aduna Padova - S.O. Vision TV, Asolo Volley - Belluno, Banca di Udine Amga - Villadies Arosio, Estvolley - Union Jesolo, Fratte S. Giustina - Friultex Chions, Illiria Julia - Trieste, Ju'sto Vispa Pd - Eagles Vergati.

Serie C Maschile Friuli

Credifriuli - Apmortegliano	0-3
Libertas Fiume - Piera Martellozzo	IL 25/10
Sloga Tabor TS - Fincantieri	3-0
Trieste - Olympia	1-3
Triestina - Farmaderbe	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sloga Tabor TS	6	2	0	6	1
Olympia	6	2	0	6	1
Triestina	5	2	0	6	3
Farmaderbe	4	1	1	5	4
Apmortegliano	3	1	1	4	3
Piera Martellozzo	3	1	0	3	0
Trieste	0	0	2	1	6
Libertas Fiume	0	0	1	1	3
Fincantieri	0	0	2	1	6
Credifriuli	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 27/10/2018
Apmortegliano - Trieste, Farmaderbe - Sloga Tabor TS, Fincantieri - Credifriuli, Libertas Fiume - Triestina, Piera Martellozzo - Olympia.

IL POST MONDIALE GIAPPONESE

«Ragazze d'argento spot anche per il volley Fvg»

Il presidente Fipav Michieli è orgoglioso delle azzurre: «Il Club Italia scelta azzeccata e specchio di un movimento super»

Rosario Padovano / UDINE

Il secondo posto e la relativa medaglia d'argento vinta dalla nostra Nazionale femminile ai Mondiali di Giappone 2018 inorgoglisce tutto il movimento pallavolistico, anche in Friuli Venezia Giulia. Era la sesta finale mondiale per l'Italia.

Nel settore maschile vanno ricordate quella persa a Italia '78 con l'Urss e quelle vinte a Brasile '90 con Cuba, Grecia '94 con l'Olanda e Giappone '98 contro l'allora Jugoslavia (all'epoca formata da Serbia e Montenegro).

Nel settore femminile le altre finali sono state, appunto, quella di sabato scorso e quella vinta a Germania 2002 con l'Italia trascinata dall'allora giocatrice più forte del mondo, la goriziana Elisa Togut. Molti hanno voluto cercare e creare dei simboli attorno alla Nazionale, per scopi di carattere politico o propagandistico. Questo distrae dall'aspetto più importante, quello tecnico e sportivo.

Il presidente della Fipav regionale Alessandro Michieli, inebriato dalle gesta delle nazionali di Blengini e Mazzanti, è convinto che i Mondiali di quest'anno saranno un grande sport per chi vuole praticare il volley in regione. «La finale femminile è stata uno spot incredibile, indipendentemente dal risultato. Dobbiamo – afferma Michieli – rallegrarci per il secondo posto e ripartire da qui. Il gruppo è estremamente interessante e può essere completato da nuovi innesti».

La funzione del Club Italia è fondamentale. È questo il serbatoio dei successi delle azzurre. Il Friuli Venezia Giulia gioca anche qui un ruolo di primo piano. «Lo scorso anno una nostra giocatrice, Alice Turco, ha intrapreso una brillante esperienza nel Club Italia, imparando molto. Ora gioca in A2 a Martignacco. La nostra regione è già adesso un bacino interessante».

Una considerazione va fatta su due tecnici, Pieragnoli e Barbon, che hanno allenato in Friuli di recente. «Stanno portando idee nuove per tutto il movimento».

L'Italia ha perduto due volte (ai Mondiali maschili e a quelli femminili del 2018) contro la Serbia, nazione leader europea negli sport di squadra ormai da decenni. Molti atleti serbi hanno vissuto un'infanzia di privazioni per colpa della guerra. «E in campo – conclude Michieli – si vede, loro schiacciano con più cattiveria. Credo che dal punto di vista tecnico non siamo molto distanti. Li raggiungeremo anche nell'agonismo». —

Un argento, quello delle ragazze del volley, che fa bene al movimento

SERIE B UOMINI

Ancora nessun punto, la Vbu resta da sola in fondo alla classifica

Con il Kioene Padova il compitino non basta la Vbu-Il Pozzo resta ancora al palo

VBU UDINE	0
KIOENE PADOVA	3

(16-25, 24-26, 18-25)

VBU UDINE Beltramino, Sigura, Tomasino, Sessolo, Gatto, Branella, Sala, Carpanese, Aita, Fregolent, Del Zotto, Msafti, Ferrara (L1), Dapit (L2). All. Menegazzo.

KIOENE PADOVA Fusaro, Salmaso, Marzolla, Ferrato, Merio, Migliorin, Guidotti, Bottolo, Gottardo, Bezzegato, Pasinato, Bellomo, Rizzi (L1), Cogo (L2). All. Cecchinato e Pasinato.

Arbitri Alberto Paschetta e Dario Dello Stritto.

PRADAMANO

Ancora nulla di fatto per la matricola di serie B maschile Vbu-Il Pozzo Udine, fermata all'esordio casalingo dal Kioene Padova. Gli udinesi hanno giocato nel complesso una buona partita, partendo in equilibrio, ma soffrendo in ricezione: a metà di ogni parziale i veneti sono infatti riusciti a piazzare un break di cinque punti che hanno poi sapientemente amministrato nonostante nel secondo le due squadre siano andate ai vantaggi. Gli ospiti sono stati anche più capaci nel gestire le fasi di contrattacco trasformando le difese in punti, cosa che è risultata più difficile al Vbu.

Mister Menegazzo è partito con Fregolent in regia, Carpanese opposto, Sigura e Branella al centro e Aita e Del Zotto in banda con Dapit libero. Il tecnico ha provato più volte a cambiare le carte in tavola inserendo anche Beltramino, Sessolo, Gatto e Msafti. «Il palazzetto di Pradamano era gremito – ha commentato l'allenatore – è penso che, al di là del risultato, tutti si siano divertiti. Entrambi i sestetti hanno giocato una buona pallavolo e devo elogiare l'atteggiamento dei miei ragazzi, con una menzione particolare per Sigura che ha registrato alte percentuali in attacco dal centro». Dopo due turni gli udinesi si trovano all'ultimo posto in classifica, unica formazione ancora a quota zero. —

Alessia Pittoni

SERIE B1 DONNE

L'esultanza della Bioxigen: prima vittoria in serie B1 FOTO MISSINATO

Il Pordenone si è ripreso dopo il ko dell'esordio è una passeggiata quella contro Trento

BIOXIGEN PN	3
TRENTO	0

(26-24, 25-20, 25-12)

BIOXIGEN Lugli, Radovanovic, Mignano, Sabadin, Lazzaro libero 2, Pesce, Gallo libero 1, Rossetto, Gogna, Pastorello, Giacomel. All. Rossato.

ARGENTARIO Dorigatti libero, Andreon, Bonafini, Perez, Barbazeni, Modena, Paoli, Malesardi, Zani, Pucnik, Rizzo, Tellaroli All. Moretti.

Arbitri D'Amico di Messina e Pettenello di Padova.

PORDENONE

Torna il grande pubblico per la prima del Volley Pordenone in serie B1 femminile e la circostanza porta decisamente fortuna alle gialloverdi: al Gallini arriva infatti il primo successo nel torneo. La Bioxigen dimentica in fretta la sconfitta dell'esordio e batte abbastanza agevolmente l'Argentario Trento per 3-0.

Il sestetto del Pordenone è quello annunciato e l'inizio incoraggiante: piacciono l'intensità difensiva e la regia di Pesce. Sul 12-8 le ospiti cominciano a ingranare. L'ace di Gogna induce all'ottimismo, ma sul 21-18 si rompe qualcosa. Il Pordenone spreca due set point e si fa raggiungere sul 24 pari, ma ci pensa Lugli a firmare il punto decisivo con un attacco imprendibile. Nel secondo set la Bioxigen scappa via dopo un inizio difficile, piace anche il gioco al centro dove imperversa Pastorello. Trento dilapida un vantaggio di 4 punti. Il Pordenone con parziale stratosferico di 9-2 ribalta le carte in tavola. Da 14-18 si passa direttamente al 25-20. Si esprime bene anche Mignano, rediviva nel ruolo di opposto: l'attaccante zoppolana firma nel terzo il punto del 21-7. Perché nel frattempo l'Argentario va in tilt. Pordenone finisce in crescendo, poi è Lugli a chiudere con una diagonale stretta. Finisce 25-12 con il Pordenone che raggiunge Trento nella pancia della classifica. —

R.P.

Serie C Femminile Friuli

Astra - Ottogalli Latisana	2-3
Friulana Rizzi - Horizon Codroipo	3-0
Martignacco - Ecoedilmont Virtus	0-3
Peressini Portogruaro - Buia UD	2-3
Rojalkennedy - Pordenone	0-3
S. Andrea S. Vito - Sangiorgina	0-3
Zalet - Domovip Porcia	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Friulana Rizzi	6	2	0	6	1
Pordenone	6	2	0	6	0
Ecoedilmont Virtus	6	2	0	6	0
Peressini Portogruaro	4	1	1	5	4
Domovip Porcia	3	1	1	4	4
Sangiorgina	3	1	1	4	3
Martignacco	3	1	1	3	4
Horizon Codroipo	3	1	1	3	4
Zalet	3	1	1	3	4
Buia UD	2	1	1	4	5
Ottogalli Latisana	2	1	1	4	5
Astra	1	0	2	3	6
Rojalkennedy	0	0	2	1	6
S. Andrea S. Vito	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 27/10/2018
Buia UD - S. Andrea S. Vito, Domovip Porcia - Friulana Rizzi, Ecoedilmont Virtus - Rojalkennedy, Horizon Codroipo - Ottogalli Latisana, Peressini Portogruaro - Martignacco, Pordenone - Astra, Sangiorgina - Zalet.

Serie D Maschile Friuli

CUS Trieste - Pordenone	3-0
Futura - Gruaro Volley	1-3
O.K. Val - Friulvolley Artegna	3-0
Prata di Pordenone - Pittarello Reana	3-0
Travesio - Lussetti Club Trieste	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prata di Pordenone	6	2	0	6	0
O.K. Val	6	2	0	6	0
CUS Trieste	5	2	0	6	2
Lussetti Club Trieste	4	1	1	5	4
Pordenone	3	1	1	3	3
Gruaro Volley	3	1	1	3	4
Pittarello Reana	3	1	1	3	4
Travesio	0	0	2	2	6
Futura	0	0	2	1	6
Friulvolley Artegna	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 27/10/2018
Friulvolley Artegna - Futura, Gruaro Volley - CUS Trieste, Lussetti Club Trieste - Pordenone, Pittarello Reana - O.K. Val, Travesio - Prata di Pordenone.

Serie D Femminile Friuli

Estvolley Natisonia - Libertas Cama	0-3
Eurovolleyschool - CPD Mossa	0-3
Excol - Sanvitese	3-0
Ingegni SRL - Fiumicello	3-1
Logica Stella - CSI Tarcento	3-1
Sartoria Volleyclub - CUS Trieste	3-0
Travesio - Lib. Ceccarelli	3-1
Villadies - CFV Ambiente	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CFV Ambiente	6	2	0	6	1
Excol	6	2	0	6	0
Ingegni SRL	6	2	0	6	1
Travesio	5	2	0	6	3
CPD Mossa	5	2	0	6	2
Sartoria Volleyclub	4	1	1	5	3
Logica Stella	4	1	1	5	4
CSI Tarcento	3	1	1	4	4
Sanvitese	3	1	1	3	3
Libertas Cama	3	1	1	3	3
CUS Trieste	2	1	1	3	5
Fiumicello	1	0	2	3	6
Villadies	0	0	2	2	6
Lib. Ceccarelli	0	0	2	1	6
Eurovolleyschool	0	0	2	0	6
Estvolley Natisonia	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 27/10/2018
CUS Trieste - CFV Ambiente, Estvolley Natisonia - Lib. Ceccarelli, Eurovolleyschool - CSI Tarcento, Ingegni SRL - Libertas Cama, Logica Stella - Sartoria Volleyclub, Sanvitese - Fiumicello, Travesio - Excol, Villadies - CPD Mossa.

IL PUNTO SULLA B

Talmassons senza problemi e Villa Vicentina si sblocca

È stata una giornata positiva, nella serie B femminile di volley per le rappresentanti udinesi, con ben dieci punti conquistati in quattro partite.

SERIE B1

La Cda Talmassons ha concesso un solo set al Volano Trento, squadra neopromossa ma per nulla facile da affrontare e, dopo due turni, resta a punteggio pieno. Si è trattato di un test importante per le friulane che, dopo il facile successo contro l'Ata, erano chiamate a una prova sicuramente più attendibile. Esame superato perché, registrata la ricezione, la partita non ha avuto storia.

SERIE B2

Si sono appostate nei piani alti della classifica EstVolley San Giovanni al Natisone e Banca di Udine Amga Volleybas. Le prime hanno espugnato senza troppe difficoltà il campo del giovane Codognè, le seconde (prive della centrale Squizzato) hanno fatto lo stesso in casa del Coselli Trieste restando in prima posizione, a punteggio pieno, assieme all'Asolo. Primo punto, invece, per la Farmaderbe Villa Vicentina che sta vivendo un inizio non troppo fortunato. Contro il Sarmeola, che si è imposto al tie-break, coach Sandri ha recuperato tutte le titolari e questo aiuterà la squadra in vista delle prossime partite. Una nota di merito per la prestazione della banda Favero che ha sostituito Fanò nel corso dell'incontro, dando un importante apporto in attacco.

Vittoria al quinto, invece, per il ChionsFiume contro Staranzano. —

A.P.

La nuova pista di sci nordico

Sopralluogo a Sutrio del delegato Fis. I fratelli Di Centa creatori e sponsor del progetto fatto proprio dalla Regione Fvg

Primo sì alla omologazione del tracciato per la coppa del mondo sullo Zoncolan

IL SOGNO

Guido Surza
/ MONTE ZONCOLAN

Dopo Tarvisio e Sappada, un'altra località del Friuli potrà sognare di ospitare prove di coppa del mondo di sci nordico. Ieri, ai piedi dello Zoncolan sul versante di Sutrio, è stato posto il primo, vero, "sigillo mondiale" alla nuova pista nata nel bosco alle spalle del grande parcheggio della località sciistica carnica. C'erano ovviamente le autorità, dall'assessore regionale Sergio Bini al sindaco di Sutrio Manlio Mattia, ai vertici della Fisi Fvg, ma c'era soprattutto il delegato della Fis, la federazione internazionale dello sci, lo sloveno Uroš Ponikvar, ovvero chi vede, misura, valuta e decide sulla omologazione delle piste. Con lui, l'omologatore nazionale Mariano Malfitana.

E poi c'era – fondamentale – la famiglia Di Centa, ovvero i tre fratelli Andrea, Manuela e Giorgio, nominati così in ordine di nascita ma icone dello sci di fondo mondiale non soltanto per il numero infinito di medaglie pesanti vinte, ma in questo caso perché il primo è stato il vero ideatore della pista, colui che l'ha disegnata.

Va subito detto che molto c'è ancora da fare per creare il cosiddetto stadio, dove le gare partono e arrivano, dove sistemare il pubblico, tutte le infrastrutture (anche semoventi) che servono per ospitare un evento mondiale. Ma intanto il Comune di Sutrio, che aveva terminato in primavera i lavori di creazione della pista, ha fatto un altro passo avanti e assieme ai Di Centa e alla Regione ne ha già strappato un primo ok al delegato Fis. «Questa pista ha tutte le caratteristiche per ospitare gare di coppa del mondo». Poche parole, ma pesanti, quelle dello sloveno.

Quello di ieri è stato un sopralluogo in tutti i sensi: a piedi lungo il percorso di 3.750 metri che scatta dalla piana del parcheggio un tempo pista d'atterraggio e si inoltra in un bosco che in questa stagione offre colori da favola. Lo Zoncolan non si scopre certo adesso, ma il contorno dei monti e la posizione rappresentano una cornice mondiale anche dal punto di vista paesaggistico.

Che pista sarà lo ha spiegato il campione olimpico Giorgio Di Centa con parole riprese dal punto di vista tecnico anche dal delegato della Fis: «È una pista bella, tecnica, con tante curve, salite e discese, con velocità importanti. Tante salite "continue" che chiudono su un piano: ciò che fa la differenza per il gruppo».

Più chiaro di così! E chiaro è stato anche l'assessore Bini rimarcando «l'importanza di coniugare lo sport al turismo, poiché la promozione del territorio può trarre una spinta decisiva proprio da impianti all'altezza delle massime competizioni mondiali».

«La montagna deve credere un po' di più in sé stessa – ha aggiunto – a partire dagli imprenditori che devono superare una visione frammentaria e considerare la montagna friulana come un progetto unico, organizzato su più poli, capace di dare un'offerta diversificata ma integrata, sia estiva che invernale», ha dichiarato Bini. —

I fratelli Di Centa lungo la pista. Sotto, l'assessore Bini con Manu, il delegato Fis e le altre autorità

AUTO & MOTORI

L'ascesa della Ford Ecosport

La nuova generazione Ecosport fa decollare le vendite della Ford. Nei primi nove mesi guadagna settemila unità e sale al quinto posto, a un passo dalla Nissan Qashqai e dalla Renault Captur. Meglio a settembre con la seconda posizione.

TOP TEN

CROSSOVER GEN-SETTEMBRE 18

	MODELLO	VENDITE
1	FIAT 500x	39.788
2	JEEP RENEGADE	25.256
3	RENAULT CAPTUR	22.948
4	NISSAN QASHQAI	22.625
5	FORD ECOSPORT	21.361
6	PEUGEOT 3008	18.783
7	VOLKSWAGEN TIGUAN	17.354
8	DACIA DUSTER	17.330
9	PEUGEOT 2008	16.240
10	JEEP COMPASS	15.739

JEEP RENEGADE

Cresce ancora la Jeep Renegade che nei primi nove mesi dell'anno sale di oltre cinquemila pezzi. Guadagno che fa salire il modello al secondo posto in assoluto rispetto al quarto dello scorso anno. Leggera perdita (un centinaio di unità) invece a settembre dove la Renegade scende al quinto posto.

PEUGEOT 2008

Lascia sul campo nei primi nove mesi del 2018 quasi duemila unità il crossover compatto della Peugeot. Quanto basta per farlo scendere addirittura al nono posto della top ten. Vendite in calo anche a settembre dove la 2008 perde circa 300 unità, scendendo così al settimo posto della classifica delle crossover.

LA NOVITÀ

La scelta della Qashqai Se il crossover ora punta sul motore a benzina

Debutta sul modello Nissan il nuovo 1300 da 140 e 160 Cv che riduce consumi ed emissioni: ecco le caratteristiche

Valerio Berruti

Il più trend e venduto dei crossover riscopre il motore a benzina. La Nissan, infatti, modifica la gamma della Qashqai con un nuovo propulsore 1300 da 140 e 160 cavalli che manda in pensione il vecchio 1600 e riduce consumi ed emissioni di anidride carbonica.

«Le regole sempre più stringenti in materia di emissioni e la demonizzazione del diesel, iniziata già qualche tempo fa con lo scandalo dei test manipolati – ha spiegato il presidente di Nissan Italia, **Bruno Mattucci** – sta portando inevitabilmente a una migrazione verso altre forme di alimentazione». Per il brand di Yokohama l'alternativa per una mobilità sostenibile e sicura resta comunque l'alimentazione elettrica a impatto zero. In attesa che il passaggio *dalla combustione all'elettrificazione* si completi, il motore benzina efficiente e performante rappresenta un valido compromesso.

In termini di emissioni tutte le versioni sono conformi allo standard *Euro 6d-Temp*. Per il prossimo anno, si prevede di produrre un milione di motori 1.3 benzina, da installare su oltre il 50% di tutti i Qashqai venduti.

La gamma Qashqai si completa con il motore diesel 1.5, migliorato per ridurre gli ossidi di azoto e garantire emissioni tra i 100 ed i 110 g/km di anidride carbonica mentre per il prossimo anno è previsto un motre 1.7 da 150 cavalli, sia con cambio manuale sia automatico. —

LA SCHEDA

Nissan Qashqai 1.3 b

LUNGHEZZA	4,39 metri
MOTORE	1.3 benzina
POTENZA	140-160 cv
CONSUMI	5,3 l/100 km
ANIDRIDE CARBONICA	121 g/km
LISTINO	da 22mila euro

La nuova Nissan Qashqai ha ridotto notevolmente consumi ed emissioni di anidride carbonica

DUE RUOTE

Eicma, oltre 1200 espositori al salone moto di Milano

Tutto pronto per Eicma 2018, il salone delle due ruote di Milano dove parteciperanno oltre 1200 espositori da 42 Paesi, in 6 padiglioni e aree esterne con piste per le gare e le prove. Sono i numeri della 76/a edizione dell'Esposizione Internazionale del Ciclo, Motociclo e accessori che andrà in scena dal 6 all'11 novembre alla Fiera Milano di Rho, «la più importante al mondo e punto di riferimento per un settore che sta andando molto bene – ha detto **Andrea Dell'Orto**, numero uno di Eicma – che indica strade che secondo noi sono una soluzione per la mobilità del futuro». "Vediamo strade che ancora non esistono" è lo slogan dell'edizione che si muoverà tra ragione e passione mettendo insieme novità, tecnologie, soluzioni per una mobilità sempre sostenibile, e la passione per i motori, cose che porteranno centinaia di migliaia di appassionati. «La moto sarà sempre una passione, un modo di essere – ha detto il presidente **Attilio Fontana**, presidente della Regione Lombardia – ma è anche un comparto industriale importante del nostro territorio». —

Il manifesto di Eicma 2018

LA NOVITÀ

Si chiama Scala la Škoda in arrivo il prossimo anno

Si chiamerà Škoda Scala il nuovo modello della Casa ceca di proprietà del gruppo Volkswagen che porterà su strada l'evoluzione del linguaggio stilistico del brand.

«Con Scala – ha precisato **Bernhard Maier**, ceo Škoda – iniziamo un nuovo capitolo nel segmento delle compatte. Si tratta di un progetto interamente inedito che stabilisce nuovi parametri in fatto di tecnologia, sicurezza e anche design. Crediamo che abbia le potenzialità per ridefinire la nostra offerta nel segmento».

Il nuovo linguaggio stilistico che Scala porterà su strada è già stato anticipato allo scorso Salone di Parigi dal prototipo Vision RS. Il nuovo modello rappresenterà inoltre un sostanziale salto di qualità in fatto di soluzioni tecnologiche, portando nel segmento sistemi di infotainment, sicurezza e assistenza alla guida riservati ai segmenti superiori.

Škoda Scala sarà il primo modello di serie in Europa a fregiarsi della scritta Škoda inserita nel posteriore al posto del classico logo di Brand e sarà presentato prima della fine del 2018. —

Il nome della nuova Škoda

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Report
RAI 3, ORE 21.15
Nuova edizione del programma condotto da **Sigfrido Ranucci**. La prima inchiesta si occupa dei presunti legami tra la dirigenza della Juventus e alcuni soggetti legati all'ndrangheta e del suicidio dell'ultras Raffaello Bucci.

I Bastardi di Pizzofalcone 2
RAI 1, ORE 21.25
All'interno di una gioielleria giace privo di vita il corpo di Carlo Ficucello, il proprietario. I Bastardi di Lojacono (**Alessandro Gassmann**) indagano.

NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo
RAI 2, ORE 21.20
Nel penultimo appuntamento del programma, **Licia Colò** conduce i telespettatori nel Parco di Hainich in Turingia, nel cuore della Germania.

Piccole luci
RETE 4, ORE 0.30
Prende il via la seconda edizione del programma condotto dalla cantautrice **Silvia Salemi**, che racconta storie complesse di persone che hanno superato problemi.

Grande Fratello Vip
CANALE 5, ORE 21.20
Lory Del Santo, Daniela Del Secco d'Aragona, Elia Fongaro ed Eleonora Giorgi: chi dovrà abbandonare la Casa di Cinecittà? Lo scopriamo nella puntata di questa sera.

RAI 1
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 I Bastardi di Pizzofalcone 2 Serie Tv
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.50 S'è fatta notte Talk Show
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Cinematografo - Speciale Festa del Cinema di Roma
2.25 Italiani con Paolo Mieli
3.20 Cinematografo Rubrica
4.15 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.25 Sorgente di vita Rubrica
7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.25 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Ci vediamo in tribunale Court Show
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg Satirico
21.20 NIAGARA Quando la natura fa spettacolo Rubrica
23.40 Night Tabloid Attualità
1.10 Protestantesimo Rubrica
1.40 Hungry Hearts Film drammatico ('14)
3.25 Rebelde Way Serie Tv

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.20 La signora del West Serie Tv
16.00 Aspettando Geo Documenti
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 RaiNews24

RETE 4
7.00 Ieri e oggi in Tv Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.50 Perry Mason - Fiori d'arancio Film Tv giallo ('92)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 Piccole luci Real Tv
1.10 Tg4 Night News
1.35 Stasera Italia Attualità
2.35 I tre moschettieri Film avventura ('61)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Vip Reality Show
0.30 X-Style Rotocalco
1.05 Tg5 Notte
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.50 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory Sitcom
15.45 Black-ish Serie Tv
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.20 The Foreigner (1ª Tv) Film azione ('17)
23.45 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica di sport
2.00 Studio Aperto - La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica
2.55 Le fiabe più belle Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
16.00 Un uomo da copertina Film Tv commedia ('08)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Agente 007 Si vive solo due volte Film spionaggio ('67)
23.45 Trappola sulle montagne rocciose Film azione ('95)

NOVE
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Morire per amore
16.00 Niente da dichiarare
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Cucine da incubo
21.25 È uno sporco lavoro Real Tv
23.30 Vertical Limit Film azione ('00)
0.50 Razzi vostri Attualità
1.20 Undressed Dating Show

20 (20)
8.35 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory Sitcom
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.15 Chuck Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Ritorno al futuro Film fantascienza ('84)
23.25 Taken Serie Tv
0.15 Homeland Serie Tv

RAI 4 (21)
9.30 Ghost Whisperer Serie Tv
11.00 Madam Secretary Serie Tv
12.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
14.05 X-Files Serie Tv
15.45 Scorpion Serie Tv
17.15 C'era una volta Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Lol :-) Sitcom
21.05 The Exorcist Serie Tv
22.40 Il presagio Film horror ('76)
0.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv

IRIS (22)
10.50 Mark il poliziotto Film ('75)
12.50 Assalto al tesoro di Stato Film spionaggio ('66)
14.40 Franco, Ciccio e le vedove allegre Film commedia ('68)
16.50 La vita come viene Film drammatico ('03)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Non abbiate paura - La vita di Giovanni Paolo II Film Tv biografico ('05)
23.00 Sopralluoghi in Palestina Film documentario ('64)

RAI 5 (23)
13.55 Mississippi il lento fiume americano Doc.
14.45 Lo straordinario mondo delle piante Doc.
15.35 Trans Europe Express Doc.
16.35 Gustave Courbet L'origine del suo mondo Documenti
17.30 This is Art Rubrica
18.25 The Sense Of Beauty Doc.
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 L'altro '900 Rubrica
22.05 Anonimo veneziano Film sentimentale ('70)

RAI MOVIE (24)
11.25 Il conte Tacchia Film commedia ('82)
13.20 Fuori controllo Film ('10)
15.15 Attenti alle vedove Film
17.00 Per vivere meglio divertitevi con noi Film
19.00 L'uomo della valle Film
20.15 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 Gli implacabili Film western ('55)
23.20 Roma Daily Rubrica
23.35 Duello all'ultimo sangue Film western ('53)

RAI PREMIUM (25)
10.30 Nebbie e delitti Miniserie
12.10 Un medico in famiglia 3 Miniserie
14.15 La squadra Serie Tv
16.05 La nostra amica Robbie Serie Tv
17.50 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
19.40 Il maresciallo Rocca Miniserie
21.20 Tale e quale show Talent Show
24.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO (26)
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Una sola verità Film drammatico ('08)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality
0.15 Vite da pornostar Film documentario ('12)

PARAMOUNT (27)
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
16.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.40 La tata Sitcom
21.10 Un mondo perfetto Film drammatico ('93)
23.30 Trappola in fondo al mare Film azione ('05)
1.30 Un boss sotto stress Film

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Laura, una vita straordinaria Miniserie
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Sansone e Dalila Film Tv storico ('96)
0.05 Buone notizie Reportage
0.30 La compietà - Preghiera della sera Religione
0.50 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
12.05 Cuochi e fiamme
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Pink is Good DocuReality
18.45 Ricetta sprint di Benedetta
19.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.10 Selfie Food Rubrica

LA 5 (30)
10.15 Una vita Telenovela
11.15 Il segreto Telenovela
12.15 Ultime dalla Casa
12.30 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.45 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne
21.10 Lo spettacolo del Natale Film Tv commedia ('11)
23.00 Uomini e donne
0.25 In forma con Starbene

REAL TIME (31)
7.50 House Hunters International Real Tv
9.55 Spie al ristorante Real Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti Real Tv
13.50 Bake Off Extra Dolce
14.55 Abito da sposa cercasi
18.20 Quattro matrimoni USA Reality Show
20.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Adam Pearson: il lato oscuro della disabilità Doc.

GIALLO (38)
7.55 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town
2.50 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
9.10 Operazione N.A.S.
10.05 Vado a vivere nel bosco
11.00 Nudi e crudi Real Tv
12.45 Storage Wars Canada
13.45 Airport Security USA
15.05 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
16.00 Ed Stafford: duro a morire
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 L'oro del diavolo Real Tv
21.25 Disastri ad alta quota
22.20 Ingegneria fuori controllo
23.15 Meteo Disastri Real Tv
0.10 Ce l'avevo quasi fatta

RAI SPORT HD (57)
16.20 Ciclismo su pista: Finali della giornata: Saint-Quentin-en-Yvelines (Fra) Coppa del Mondo
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
18.55 Memory Rubrica di sport
20.00 Sabato 2.0 Rubrica di sport
20.30 Calcio: 8a giornata; una partita Campionato italiano Serie C
22.45 Anteprima Zona 11 Rubrica
23.00 Zona 11 p.m. Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
20.25 Zona Cesarini
20.30 Posticipo Serie A: Sampdoria - Sassuolo
21.00 Posticipo Serie B: Benevento - Livorno
24.00 Il giornale della mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision
24.00 Capital Gol

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Serata Programmatica
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.05 Caccia al tesoro Film Sky Cinema Uno
21.15 L'apprendista stregone Film fantastico Sky Cinema Hits
23.25 Homeland Security Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Capitan Mutanda - Il film Film animazione Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Indivisibili Film Cinema
21.15 Questi sono i 40 Film Cinema Comedy
21.15 Oldboy Film azione Cinema Energy
21.15 Rosa la Wedding Planner: Cercasi casa disperatamente Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di:
11.20 Peter Pan. I bambini ci guardano
11.55 Le parole del lavoro: i grandi cambiamenti in atto nel mondo del lavoro
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli: oggi Laura Bortolotto
14.00 Mi chiamano Mimì.
14.25 Tracce: lo storico Mario Isnenghi e "I vinti di Vittorio Veneto". Presentazione del libro di Antonio Slavich "All'ombra dei ciliegi giapponesi". Intervista a Peppe Dell'Acqua
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: cuinte edizion dal festival "Mimesis".
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo Giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il Punto
12.15 Beker on Tour
12.30 Telegiornale Fvg
12.45 A voi la linea
13.15 Il Punto
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Il campanile della domenica
15.45 Telefruts, c.a.
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in Goal
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero
22.15 Beker on tour
22.30 Il Punto
22.45 Edicola Friuli
23.00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.00 Videonews Tg
08.20 Vista Europa
08.30 Aspettando i commenti
09.00 Studio & Stadio
10.00 Fvg news
10.30 Videonews Tg
10.50 Vista Europa
11.00 Buongiorno Friuli
12.00 Detto da voi
13.00 Esteticamente
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Studio & Stadio
14.50 Tg Udinews pranzo
15.45 Basket serie A2: Gsa Udine - Montegranaro
17.15 Calcio serie A 2018-2019: Udinese - Napoli
19.00 Tg Udinews sera
19.35 Tmw news
20.00 Acsi Time
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Udinese tonight (D)
22.30 Tg Udinews notte (D)

TELEPN
07.00 Verde a Nord Est
09.30 Gorizia life magazine
13.00 Musica e Spettacolo
14.00 Aqua Ti
17.30 Tpn hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'arc di San Marc
22.00 L'Alpino
23.00 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Momenti particolari
08.30 Speciale Veneto Orientale
09.00 Le 4 Ruote del Passato
19.00 Il13 News
20.00 L'Alpino Settimanale
21.00 Occidente, talk show
22.00 Tg Veneto Orientale
22.30 Il13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso, sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta, temperature minime in diminuzione. Nel Tarvisiano probabile maggior nuvolosità. Vento da nord-est sostenuto e freddo in quota su Alpi e Prealpi Giulie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	10/12
massima	18/20	18/20
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo sereno, nel pomeriggio variabile per velature anche spesse ad alta quota.

Previsioni per mercoledì: prevalenza di bel tempo, ma sulle Alpi soffierà vento forte da nord-ovest e qualche raffica forte potrà interessare anche i fondovalle. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti deboli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	10/13
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13	18,5	57%	89 km/h
Monfalcone	14,2	18,3	62%	np km/h
Gorizia	14,1	18,6	67%	47 km/h
Udine	10,7	18,7	77%	33 km/h
Grado	13,6	18,3	65%	71 km/h
Cervignano	10,6	19,2	82%	44 km/h
Pordenone	11,3	18,1	70%	23 km/h
Tarvisio	4,2	9,9	92%	41 km/h
Lignano	15,6	18,7	72%	77 km/h
Gemona	12	19,7	69%	29 km/h
Tolmezzo	0,0	13,3	74%	5 km/h
Forni di Sopra	7,9	16	88%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	mosso	20,0	30 Nodi ENE	alta 9.06 (+36)/bassa 15.27(-53)
Monfalcone	mosso	19,5	15 Nodi ENE	alta 9.11 (+36)/bassa 15.32(-53)
Grado	molto mosso	19,0	20 Nodi NE	alta 9.31 (+32)/bassa 15.52(-48)
Pirano	molto mosso	20,2	25 Nodi NE	alta 9.01 (+36)/bassa 15.22(-53)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	18
Atene	16	22
Barcellona	20	23
Belgrado	9	14
Berlino	8	14
Bruxelles	7	17
Budapest	10	14
Copenaghen	11	14
Francoforte	8	17
Ginevra	11	21
Helsinki	6	12
Klagenfurt	4	13
Lisbona	16	23
Londra	12	19
Lubiana	3	10
Madrid	15	23
Malta	19	24
P. di Monaco	19	22
Mosca	5	9
Oslo	8	15
Parigi	10	18
Praga	5	12
Salisburgo	2	14
Stoccolma	4	15
Varsavia	6	13
Vienna	6	13
Zagabria	9	14
Zurigo	5	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	14	24
Ancona	12	15
Aosta	12	23
Bari	15	21
Bergamo	12	20
Bologna	13	18
Bolzano	6	22
Brescia	13	20
Cagliari	16	24
Campobasso	10	16
Catania	19	23
Firenze	10	24
Genova	17	23
L'Aquila	11	17
Messina	20	22
Milano	13	21
Napoli	17	24
Palermo	20	23
Perugia	12	19
Pescara	14	19
Pisa	11	24
R. Calabria	20	24
Roma	14	23
Taranto	17	22
Torino	12	22
Treviso	12	18
Venezia	14	19
Verona	10	20

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvolosità residua nella prima parte su basso Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna, soleggiato altrove.
Centro: instabile su adriatiche e dorsale con neve al mattino fino a 1200m. Soleggiato su Tirreno e Sardegna. Tra sera e notte migliora anche a est.
Sud: tempo molto instabile con piogge e temporali localmente forti su Calabria ionica e sulla Sicilia.

DOMANI

Nord: giornata soleggiata su tutte le regioni; qualche nube in Romagna al mattino e velature sparse la sera.
Centro: piovaschi sulle interne abruzzesi, soleggiato sulle altre regioni.
Sud: qualche temporale su Calabria e Sicilia, variabile altrove.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone tel. 0434/20432
La tiratura del 21 ottobre 2018 è stata di 45529 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER
FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Parola inglese utilizzata in un'altra lingua - 9. Punto di ristoro nel deserto - 10. Antico popolo della Beozia - 12. Una specialità dell'atletica è il triplo - 14. L'ego di chi scrive descrivendosi in un personaggio - 15. Zone delimitate - 16. A tavola con l'aceto - 17. Fine delle controversie - 18. Non consueta - 20. Reparto Investigazioni Scientifiche - 22. Eccidio di massa - 25. Una rosa gialla - 26. Rifugio per animali selvatici - 27. Nome senza vocali - 29. Distese d'acqua salata - 31. Coppie costituite da elementi non divisibili - 33. Caratterizzato da sventure e afflizioni - 35. Bregovic, compositore bosniaco - 36. Atmosfera dantesca - 37. Vigliacchi, codardi - 38. Lavora sulle strade.

VERTICALI 1. Molto, tanto - 2. Si trovano fra i monti - 3. Alcuni giudici si trovano a... - 4. Prefisso che indica uguaglianza - 5. A noi - 6. Si usavano per far rinvenire - 7. Macchine destinate alla locomozione di veicoli - 8. Suffisso accrescitivo - 11. Giaggiolo - 13. Località legata all'Alfa Romeo - 14. Delon, divo del cinema - 16. Si dice quando non c'è più nulla da fare - 19. Confisso relativo a un'articolazione - 21. Un'isola come Cefalonia - 23. Il nome di un'antica sovrana della Georgia - 24. La città di Totò - 25. La indossa il magistrato - 28. Fissazioni - 30. Così terminano le preghiere - 32. Motivi d'opera - 34. Un tasto del registratore - 35. Acquavite di cereali - 37. Centro di Savona.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Incontrerete inaspettatamente, verso la fine della mattinata, una persona che non vedete da tempo e il fatto vi turberà per alcuni giorni. Non parlatene con chi amate.

TORO 21/4 - 20/5
Vi attende una giornata vivace e divertente, soprattutto se eviterete di trascorrerla in casa. Evitate qualsiasi discussione sia in famiglia che con la persona amata.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Siete portati a vedere le cose in maniera troppo semplicistica. Se qualcosa non va, bisogna al più presto capire il perché. Datevi da fare con nuove iniziative.

CANCRO 22/6 - 22/7
Riflettete bene prima di dare il via ad un progetto azzardato e rischioso. Le possibilità di riuscita sono poche e non potrete chiedere aiuto a nessuno.

LEONE 23/7 - 23/8
Sarete presi da una grande agitazione per un appuntamento a cui tenete e vorrete apparire nel vostro aspetto migliore. State per vivere intensamente un nuovo amore.

VERGINE 24/8 - 22/9
Giornata molto positiva, che dovrete cercare di sfruttare al meglio. Alcuni progressi riguarderanno la vita privata. Concedetevi un po' di svago in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna, che miglioreranno le vostre finanze e il vostro umore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non lasciatevi confondere dalle questioni secondarie. Avete idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con calma. Buoni i rapporti con gli amici.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sarete di ottimo umore e felici per i successi raggiunti. Rendete partecipe della vostra gioia anche la persona amata e chi vi sta vicino in questo momento. Riposate di più.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
I vostri bisogni di ordine sentimentale, emotivo, potranno emergere oggi con maggiore intensità. Tutto ciò potrebbe portarvi ad una rinascita in questo settore della vita.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Tendete ad essere piuttosto vulnerabili. Non prendete tutto alla lettera. Ci sono anche alcuni influssi molto favorevoli, che vi daranno slancio.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.